Anno 102 Numero 167

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 23 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: sem. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aeree Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0.70; Francia n. fr. 0.70; Germania D.M. 0,80; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ria. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,50; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 50; * Libia pias. 6; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Messico Pe. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 80; Polonia zl. 4,50; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 25; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

LE VICENDE DELL'ESTATE DEL 1964

Alla Camera il dibattito sul Sifar Resa nota la relazione Lombardi

Hanno parlato Scalfari e De Lorenzo - Secondo il deputato socialista, in base alla relazione Lombardi si può affermare che i piani di emergenza erano stati preparati all'inizio del '64, ben prima della crisi governativa (giugno-luglio) - Egli accusa davanti alla Camera il gen. De Lorenzo « di fellonia nei confronti delle istituzioni democratiche » - L'ex capo del Sifar annuncia che dirà la verità alla commissione parlamentare, respinge le accuse di tradimento, dichiara di aver solo ubbidito - Il dibattito continua oggi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 luglio.

Il socialista on. Eugenio Scalfari ha aperto oggi alla Camera il primo dibattito sul Sifar della nuova legislatura, il sesto in assoluto, facendo un'analisi della relazione della commissione Lombardi, messa stamane a disposizione dei parlamentari, e rivolgendo una serie di precise richieste al presidente del Consiglio Leone e al ministro della Difesa Gui che risponderanno domani. Non essendo state presentate mozioni, il dibattito non si concluderà con un voto.

« Non torno su questi fatti per vendetta personale, ha detto Scalfari alludendo al processo "De Lorenzo-L'Espresso", *ma perché sono in gioco cose molto più vaste, e cioè quel regime di direttorio, di democrazia chiusa, avvolta in un clima di reciproche omertà e di reciproci silenzi, che in venti anni di monopolio politico si è sovrapposto al regime democratico ».*

Scalfari si è occupato di due questioni particolari prima della relazione Lombardi. Sulla « misteriosa » morte del colonnello Rocca ha detto che *« secondo la comune opinione non è stato un suicidio »*, e ha chiesto di sapere: 1) se il colonnello Rocca, dopo essere stato fatto dimettere dalla sezione Rei (Ricerche economiche industriali) del Sifar, aveva mantenuto legami con i servizi di sicurezza; 2) se è vero che nelle prime indagini sulla morte agenti del Sifar hanno asportato documenti e coartato testimoni.

Sulla sostituzione del generale Manes con il generale Celi nella carica di vicecomandante generale dei carabinieri ha sostenuto che la sentenza del Consiglio di Stato poteva valere per l'allontanamento di Manes (perché « a disposizione ») ma non per la nomina di Celi. Comunque, ci sono molti altri casi, come quelli dei generali Markert e Centofanti, che hanno incarichi anche se a disposizione. Quanto alla nomina di Celi, come ha potuto il ministro Gui ignorare che egli firmò con altri cinque generali di divisione dei carabinieri la lettera che invitava Manes a dimettersi? Adesso la relazione Lombardi fa sapere che nientemeno la lettera dei sei generali era stata « sollecitata » da De Lorenzo, il quale in tal modo *« promuoveva un ammutinamento contro il suo principale collaboratore ».*

La relazione dice anche che De Lorenzo sollecitò la lettera per avere argomenti presso il ministro della Difesa Andreotti per far allontanare Manes. Il ministro Gui — si è chiesto Scalfari — non conosce il regolamento di disciplina militare e il codice penale militare che sono molto severi su questo punto, fino a comminare sei mesi di reclusione per casi tanto gravi?

Pajetta (pci) — *Nemmeno Tremelloni il conosceva.*

Scalfari — *Lo conosceva e lo fece applicare, in varie occasioni.*

Pertini (presidente) — *Non condanni il ministro prima che abbia risposto.*

Scalfari — *Lo condanno per atti già commessi. Invece di vedere Celi al posto di Manes mi aspettavo di vederlo recluso per sei mesi. Senza contare che nel luglio 1961 Celi si preparava, a Napoli, ad assicurare per 300 cittadini della Repubblica un soggiorno gratuito a spese dello Stato in Sardegna o altrove. E infine, cosa di ira il ministro dopo che la relazione Lombardi afferma che il comportamento di Celi è « contrario all'etica militare »?*

Riepilogando i fatti del giugno-luglio 1964, Scalfari ha ricordato che Moro aveva preso l'impegno di comunicare la relazione Lombardi in Parlamento prima della fine della legislatura, ma non l'ha mantenuto. Lo ha poi criticato per aver trasmesso in forma incompleta la relazione della commissione Beolchini, e per di più senza gli allegati la cui conoscenza è indispensabile per apprezzare l'esattezza delle conclusioni. E si è chiesto se non si possa parlare di abuso di potere, e quindi di deferimento alla commissione inquirente per i procedimenti d'accusa, per il modo come Moro ha ritenuto di garantire la corretta applicazione del segreto militare.

Il deputato socialista ha detto che uno degli « omissis » del rapporto Manes riguardava una affermazione del colonnello Dalla Chiesa secondo la quale « un abbozzo di piano d'emergenza fu fatto circa 15 giorni dopo la prima convocazione dei generali a Roma presso De Lorenzo (23 giugno 1964) », mentre De Lorenzo aveva dichiarato che non erano stati predisposti piani che non fossero quelli da tempo autorizzati dall'autorità di Pubblica Sicurezza. Una omissione così grave, ha detto Scalfari, può spiegare come il Tribunale si sia formato un erroneo convincimento e sia giunto, condannando i giornalisti dell'*Espresso*, ad un « giudizio sbagliato ».

Che ci fosse un piano preesistente alla crisi governativa del giugno 1964, ha proseguito Scalfari, era convincimento che si traeva dalla successione degli avvenimenti. Ma adesso la relazione Lombardi dice che il piano « Solo », organizzato da De Lorenzo per una esecuzione esclusiva da parte dei carabinieri, fu organizzato fin dai primi mesi del 1964 e che il 13 aprile già c'era stato un primo scambio di liste di persone sospette. *« La relazione Lombardi dimostra così che 10 generali e colonnelli dei carabinieri più il generale De Lorenzo hanno dichiarato davanti alla commissione il contrario di quello che hanno deposto, sotto giuramento, davanti al Tribunale ».* Si tratta di un *« reato gravissimo per ufficiali di polizia giudiziaria, cioè del reato di falsa testimonianza, e di questo informerò la magistratura ».*

« Il piano "Solo" ha affermato Scalfari, *è incomprensibile se non si risale agli appoggi politici ». « La relazione afferma anche che il piano non aveva carattere eversivo perché De Lorenzo lo aveva fatto conoscere a tanti ufficiali, ma non tiene conto del fatto che non se sapeva nulla il Capo di Stato maggiore della Difesa, gen. Rossi, né l'allora ministro Andreotti. In realtà, la « bomba ad orologeria » di De Lorenzo era stata predisposta proprio in previsione di una crisi di governo, e poiché il generale De Lorenzo sa queste e molte altre cose, non deve essere toccato e si vuole mantenere ad ogni costo un velo di impunità su di lui e sugli uomini del Sifar. Perciò io invito il generale De Lorenzo ad avvalersi dell'art. 74 del regolamento (inchiesta parlamentare quando sia lesa l'onorabilità di un deputato) mentre lo accuso di fellonia contro le istituzioni democratiche ».*

Concludendo Scalfari ha annunciato che con il senatore Jannuzzi chiederà di essere esonerato dalla immunità parlamentare per essere in Tribunale al processo d'appello. E ha chiesto al governo di dire quali provvedimenti prenderà a carico di De Lorenzo e dei generali Markert, Cenio e Celi, nei confronti dei generali che firmarono la lettera a Manes.

De Lorenzo ha parlato subito dopo dicendo che *« in merito alle affermazioni false e calunniose »* di Scalfari si augurava la pronta costituzione della commissione d'inchiesta sul fatti del 1964. *« In quella sede darò tutto il mio contributo all'accertamento della verità. In tutta la carriera*, ha aggiunto, *ho solo obbedito e non ho mai fatto ritorsioni militari o politiche. La vicenda che mi ha opposto all'Espresso si è conclusa finora nel modo già noto ».*

Pajetta (pci) — *Finora, però.*

De Lorenzo — *Già, speriamo bene per il futuro. E per il futuro bisognerà provvedere a definire con precisione i compiti dei servizi di sicurezza. Solo allora si potrà parlare di deviazioni, mentre oggi questo è impossibile. Bisognerebbe lasciare alle forze armate solo i compiti di sicurezza strettamente militare e affidare tutti gli altri compiti, che hanno inevitabili addentellati politici, ad un diverso organismo da porre alle dipendenze della presidenza del Consiglio.*

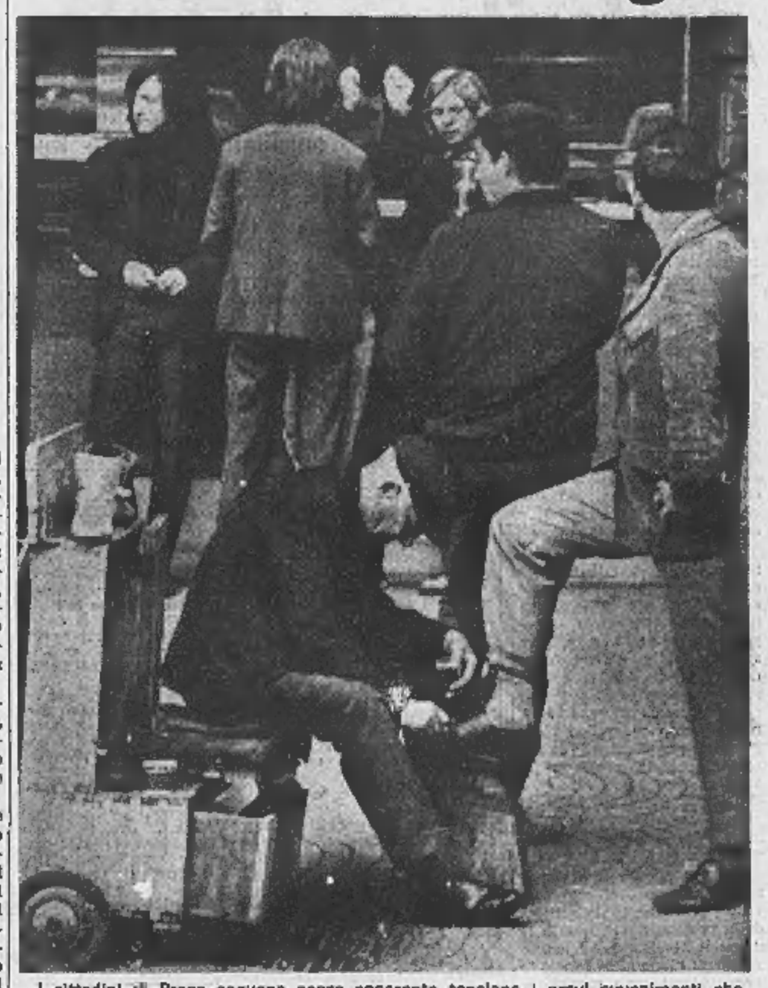
De Lorenzo ha citato l'attuale comandante del Sifar, l'ammiraglio Henke, per sostenere che la sua iniziativa non creano direte a recare danno ad altri.

Terzo oratore il liberale Bozzi il quale ha insistito sulla necessità della commissione parlamentare, ed ha chiesto a Leone se nel 1964 furono installati dal Sifar al Quirinale apparecchi per registrare le conversazioni del Capo dello Stato Segni con gli uomini politici. Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Il presidente del Consiglio Leone si reca a Montecitorio

Domenica a Praga



I cittadini di Praga seguono senza apparente tensione i gravi avvenimenti che li riguardano. La vita nella città è tranquilla, la gente ha passato la domenica come sempre. Nella foto, un lustrascarpe è al lavoro, mentre alcuni capelloni, imitando i costumi occidentali, si intrattengono davanti ad un bar (Tel. Ansa)

Comunicato diffuso nelle due capitali

Accordo tra Mosca e Praga per colloqui in Cecoslovacchia

Gli incontri comincerebbero giovedì - Non è certo che l'intesa (raggiunta dopo drammatiche trattative) preluda ad una schiarita - La situazione a Praga è sempre tesa - Una violenta nota del Cremlino accusa i dirigenti cèchi di pregiudicare la sicurezza dell'intero blocco comunista - Migliaia di automezzi sovietici avrebbero lasciato il territorio cecoslovacco

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 22 luglio.

Giornata contraddittoria, in un alternarsi serrato di cielo corrusco e schiarite. L'annuncio che l'Urss abbia accettato l'incontro bilaterale in territorio cecoslovacco è certo valso a rasserenare gli animi, tuttavia non pochi interrogativi rimangono in sospeso. Il fatto che il 29 luglio Dubcek e Breznev discuteranno (a Kosice o addirittura a Praga) « problemi comuni », si colloca in una prospettiva politico-strategica tuttora ambigua. Non tale da indurre al pessimismo ma neanche ad autorizzare un ottimismo eccessivo.

All'apparenza i russi hanno finito col rassegnarsi a venire a Canossa, di fronte alla fermezza, ancorché pacata, dei cecoslovacchi. Questi ultimi si sono sempre rifiutati di accettare come sede dell'incontro una qualsiasi delle località proposte dall'altra parte — Mosca, Kiev, Lvov — sostenendo che se si voleva dare un senso all'incontro stesso bisognava farlo in territorio cèco. I cecoslovacchi si opponevano, poi, a che l'incontro avvenisse al livello di Presidium, e ciò perché la direzione comunista attualmente in carica non è tutta con Dubcek.

L'incontro avverrà tra il Presidium sovietico al completo e quello cèco, il che comporta, automaticamente, per Dubcek e gli innovatori, il pericolo, sempre paventato, d'un ribaltamento delle posizioni. E' infatti possibile che i sei membri indecisi del Presidium cecoslovacco finiscano, sotto le immancabili pressioni russe, con lo schierarsi accanto ai tre « conservatori » rimasti fedeli a Novotny.

Comunque sia, è evidente come altra scelta non rimanesse ai cèchi se non di accettare il compromesso (incontro in Cecoslovacchia ma fra i Presidium), che salva la faccia ad entrambi i protagonisti della polemica e tuttavia mette in posizione di inferiorità gli apparenti vincitori. Nelle ultime ore, infatti, la pressione sovietica è diventata pesantissima, per non dire intimidatoria, con un crescendo invero drammatico.

Dapprima è giunta da Mosca una « violenta nota diplomatica » in cui si osservava che il pc cèco e quello sovietico più non parlavano lo stesso linguaggio. I cecoslovacchi venivano accusati di pregiudicare la sicurezza dell'intero blocco comunista, lasciando sguarnita la frontiera occidentale *« lungo la quale truppe della Nato* (nella fattispecie unità della Bundeswehr) *si apprestavano a " manovre " chiaramente provocatorie ».*

L'imperialismo tenta di aprire una breccia nel sistema socialista e modificare i rapporti di forze in Europa, continuava la nota, e questo i partiti socialisti europei non lo permetteranno mai. In parole povere: avendo la Cecoslovacchia provocato un vacuum nel punto focale della schieramento difensivo del Patto di Varsavia, l'Urss, in quanto alfiere del Trattato, non avrebbe potuto esimersi dal colmarlo. A dar corpo a questa grave minaccia è quindi venuto l'ingresso in Cecoslovacchia di reparti sovietici attraverso la frontiera con la Germania dell'Est, diretti al confine con la Germania occidentale.

Nel pomeriggio è esplosa la notizia che avanguardie russe avevano cominciato ad occupare posizioni strategiche intorno a Cheb, sostituendosi ai presidi locali. La notizia, in principio confermata da varie fonti, seppure non ufficiali, riceveva successivamente una smentita. Sennonché i giornalisti che cercavano di raggiungere la zona, per controllare i movimenti sovietici, venivano fermati tra Karlovy Vary e Cheb e rimandati indietro. Nel frattempo, il Presidium cèco che aveva sospeso i suoi lavori, li riprendeva precipitosamente.

Altre notizie confermavano la presenza di unità blindate sovietiche a Olomouc e a Gottwaldov (in questa località esistono campi trincerati sovietici, con artiglieria leggera e pesante). Ci sono anche carri armati che puntano in teoria sulla Ruhr e subcarpatica, ma con ingranata la marcia ridotta.

Ora si vuole qui che la notizia del dislocamento dei mezzi blindati russi lungo il confine con la Germania federale sia stata diffusa ad arte dai novotniani per allarmare l'opinione pubblica, tanto da costringerla a riconsiderare il suo entusiastico appoggio a Dubcek. Sta di fatto che la notizia ha scosso profondamente i cèchi. La radio, i giornali, la CTK, l'agenzia ufficiale di notizie, sono stati raggiunti da centinaia di telefonate angosciose.

La crisi sembrava così prossima al punto di rottura, quando la tv annunciava che il Presidium cèco si sarebbe incontrato con quello russo in territorio cecoslovacco. Dopo il comunicato, la notizia che *« migliaia di automezzi sovietici hanno lasciato il nostro Paese ».*

Igor Man

Le responsabilità del gen. De Lorenzo secondo la commissione d'inchiesta

Roma, 22 luglio.

La relazione della Commissione di inchiesta presieduta dal gen. Lombardi consta di 59 pagine e porta la firma, oltre che del presidente, del generale di squadra aerea Carlo Unia e dell'ammiraglio di squadra Enrico Mirti Della Valle.

Nelle conclusioni la relazione dice:

« 1) *La Commissione, dall'esame degli atti raccolti durante le indagini, ritiene di poter escludere che le predisposizioni e le iniziative assunte nella primavera-estate 1964 avessero il fine e l'attitudine dell'effettuazione di un colpo di Stato.*

2) *La brigata meccanizzata fu costituita nell'aprile del 1963 per necessità di carattere organico, amministrativo e disciplinare e non, come era stato affermato, per fini illegittimi connessi con gli eventi della primavera-estate '64.*

3) *I piani per l'ordine pubblico, in atto presso i comandi dell'Arma nella primavera-estate 1964, erano redatti in base a precise disposizioni dei ministri competenti dell'Interno e della Difesa. Il piano « Solo », invece, fatto elaborare dal gen. De Lorenzo nei primi mesi del 1964, usciva dalla normalità in quanto prevedeva l'attuazione del piano per le emergenze speciali avvalendosi delle sole forze dell'Arma. Questo piano, presumibilmente ispirato da vedute personali, peraltro non concretatesi, sebbene praticamente non realizzabile, creò tuttavia perplessità negli esecutori e diede in seguito origine a timori ed a illazioni nell'opinione pubblica e nel mondo politico messo in allarme dalla campagna di stampa lanciata dall'Espresso all'insegna del colpo di Stato.*

4) *Le liste consegnate all'Arma nel giugno 1964, definite da qualcuno come liste di proscrizione, furono tratte dalla rubrica del Sifar corrispondente al casellario politico centrale delle questure e comprendevano soltanto nominativi di sabotatori e di persone pericolose per l'ordine pubblico e per la sicurezza dello Stato, note al Sifar e destinate a costituire gruppi di sovversione. Non vi figurano nomi di personalità politiche o di rilievo.*

« *La Commissione* — continua la relazione — *è propensa a ritenere che la distribuzione di tali liste sia stata sollecitata dal gen. De Lorenzo nel quadro delle iniziative che egli assunse nell'epoca per una eventuale attuazione del piano per le emergenze speciali con l'impiego delle sole forze dell'Arma. Le liste furono trasmesse ai comandi dei gruppi carabinieri perché aggiornassero i loro schedari, in modo da essere pronti ad attuare, in ogni evenienza, le misure repressive previste, fermi, arresti, traduzioni.*

5) *Il rapporto del gen. Manes che assunse molta notorietà in occasione del processo De Lorenzo-L'Espresso non fu redatto con obiettività.*

6) *La lettera collettiva redatta nel 1965 dai generali di divisione dell'Arma e quelle personali degli ex vice comandanti generali dirette al gen. Manes, allo scopo di indurlo a lasciare la carica di vice comandante generale all'atto del suo collocamento in soprannumero, furono volute e ispirate dal gen. De Lorenzo. La lettera collettiva dei generali di divisione appare un atto criticabile dal punto di vista della tradizionale etica militare. Censurabile è il comportamento del gen. De Lorenzo il quale si avvale della sua autorità per indurre i generali suoi diretti dipendenti a dar corso alla predetta lettera.*

7) *Il gen. De Lorenzo, come comandante generale dell'Arma, continuò ad avere una notevole ingerenza sul funzionamento del Sifar, i cui quadri gli erano strettamente legati anche per motivi di gratitudine (equipollenze, promozioni, gratifiche, ecc.) e mantenne contatti, non sempre giustificati da ragioni di servizio, con vari partiti politici. Egli nell'assumere il comando dell'Arma si fece seguire da una decina di ufficiali del Sifar a lui fedeli, i quali, criticati e temuti, finirono per creare un'atmosfera di diffidenza con pregiudizio per la serenità degli animi e per il morale di buona parte dei quadri.*

Nella parte riguardante le « responsabilità », la relazione dice:

« *Il gen. De Lorenzo assunse in una delicata situazione politica, che precedette ed accompagnò la grave crisi del governo nell'estate 1964, iniziative eccedenti le sue competenze di comandante generale dei carabinieri, facendo elaborare un piano per la tutela dell'ordine pubblico basato sull'impiego delle sole forze dell'Arma senza tener conto delle altre forze dell'ordine, come previsto dai vari piani regolamentari esistenti. Fece distribuire ai comandanti territoriali dell'Arma liste di persone pericolose per l'ordine pubblico e per la sicurezza dello Stato fornite dal Sifar e trattò con i capi di Stato Maggiore della Marina e dell'Aeronautica questioni relative ai mezzi di trasporto per il concentramento e lo sgombero di tali elementi, compito questo devoluto al ministero dell'Interno, con il quale avrebbe dovuto prendere preventivi accordi. Nascondeva in tal modo negli esecutori dubbi e sospetti che, ripresi in seguito alla nota recente campagna di stampa, creavano una emozione nell'opinione pubblica, portata a credere che le predette iniziative avrebbero avuto come fine un colpo di Stato ».*

Inoltre nel corso dell'inchiesta, la Commissione ha rilevato « reticenze da parte del col dei carabinieri Mario De Julio, già capo di Stato Maggiore del comando generale dell'Arma, allo scopo evidente di coprire responsabilità del suo diretto superiore dell'epoca *(gen. De Lorenzo)* ».

(Ansa)

Un altro duro mònito della «Pravda» ai ribelli

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 luglio.

La Tass ha dato l'annuncio del prossimo incontro tra i *leaders* russi e cecoslovacchi con un comunicato che dice: *« Il Politburo del partito comunista sovietico, accogliendo i desideri del Praesidium del partito comunista cecoslovacco, ha accettato un incontro bilaterale in Cecoslovacchia, tenendo presente che vi parteciperanno il Politburo ed il Praesidium stessi al completo ».*

Nell'opinione dei circoli diplomatici di Mosca, tale incontro, senza risolvere immediatamente la crisi sovietico-cecoslovacca, potrebbe evitare o rinviare una rottura, o forse anche avviare un vero dialogo fra i due Paesi. In questo contesto è stato considerato positivo l'arrivo a Mosca, oggi, del ministro del Commercio Estero cecoslovacco Valesh. Il collega sovietico Patolicev si è recato ad aspettarlo all'aeroporto, e due ore dopo ha avuto con lui un lungo colloquio sui *« problemi degli scambi reciproci ».*

In verità finora l'Unione Sovietica non ha dato segno di essere disposta ad alcuna concessione. Stamane, anzi, essa ha rivolto un altro duro monito alla Cecoslovacchia, prospettando di nuovo la possibilità di un proprio intervento per stroncarne il processo di democratizzazione. Per questo monito, il Cremlino ha scelto ancora una volta le pagine della *Pravda*, l'organo di stampa del partito. L'occasione gli è stata fornita da un esame della nota con cui il comitato centrale del pc cecoslovacco ha respinto la richiesta dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati di soffocare le spinte liberalizzatrici. Ha scritto la *Pravda* che la nota *« ignora i problemi di principio sollevati dai partiti fratelli »* ed accentua il dissidio con il loro giudizio sulla situazione a Praga. Essa *« evita un'analisi politica globale »* della crisi, e violerebbe la promessa fatta dallo stesso comitato centrale a maggio di arginare il processo di democratizzazione.

Ennio Caretto

CRONACA CITTADINA

Fiori d'arancio con il caldo

L'estate è la stagione preferita per le nozze

In Municipio si prenotano le pubblicazioni con circa un mese di anticipo - Ogni giorno vengono compilati 70-85 atti - Entro luglio 900 «sì», ma in settembre saranno più di mille

La speranza della felicità batte con sempre maggiore insistenza alle porte degli uffici di stato civile. I torinesi si sposano d'estate: da giugno fino a settembre è un crescendo costante di matrimoni e per le nozze non bastano il corredo, la casa, l'amore. La legge pretende certificati, atti in regola, nulla osta. Dicono in municipio: *«Pare impossibile, eppure è così. Gli sposi pensano ai documenti come ultima cosa. Quasi non si rendessero conto che mancando quelli è inutile aver pronto tutto il resto».*

Da parecchi anni il Comune ha instaurato il sistema di prenotare le pubblicazioni: *«Per evitare le code* — spiega il dirigente dell'ufficio — *soprattutto per non costringere sposi e testimoni a tornare due volte quando manca, e succede spesso, uno o l'altro dei documenti necessari».* A metà giugno occorrono venti giorni di prenotazione per poter affiggere le pubblicazioni all'albo; adesso che il numero degli atti arriva a 70-85 al giorno e salirà a un centinaio in agosto, occorre all'incirca un mese.

Venerdì scorso una dottoressa in farmacia si è presentata per chiedere l'apertura della pratica: aveva fissato le nozze il 24 agosto. Le hanno risposto: *«Fino al 15 agosto le prenotazioni sono esaurite».* Per essere valide, le pubblicazioni devono rimanere affisse due settimane e tre giorni in attesa delle ipotetiche «opposizioni» che non vengono mai. La farmacista si è disperata: *«Ho spedito gli inviti, fissata l'ora della cerimonia. Come faccio?».* E' stata accontentata.

Gli impiegati sono pochi, lavorano intensamente, esaminano le richieste con spirito comprensivo. *«Nel nostro delicato settore s'impongono spesso urgenze indilazionabili».* Capita che lavorino anche fuori orario. Ma dicono: *«Le pubblicazioni sono valide sei mesi, gli interessati non potrebbero decidersi prima?».*

Ci si avvia verso il periodo in cui il numero dei matrimoni raggiunge il vertice: 339 matrimoni a gennaio, 384 a febbraio, 371 a marzo, 709 ad aprile, 663 a maggio, 735 a giugno. Entro luglio saranno più di 900, dopo una lieve flessione in agosto (l'anno scorso si celebrarono 526 cerimonie nuziali) la punta massima si toccherà a settembre: nel '67 furono pronunciati, nel dolce mese di fine estate, 1117 «sì».

Tutti vogliono sposarsi a settembre. Perché? Non soltanto per motivi sentimentali connessi con il fascino della stagione, ma anche per ragioni pratiche. Le coppie di sposi cercano di ravvicinare il più possibile, e quando ci riescono a saldarli, il periodo delle ferie e quello della licenza matrimoniale. I motivi sono parecchi: ultimare i preparativi e sistemare l'alloggio con tutta tranquillità; iniziare la vita a due serenamente e prolungare la luna di miele; essere usciti dal «rodaggio» e chiusura delle vacanze e alla ripresa del ritmo consunto della vita cittadina.

Ma, a parte le punte stagionali, secondo le statistiche, l'indice di nuzialità è in diminuzione da quattro anni. In parte per il rallentamento dell'immigrazione, in parte per le difficoltà di trovare un alloggio a prezzi adeguati: occorre una sistemazione conveniente e una certa sicurezza economica per far fronte agli affitti d'oggi.

I matrimoni sono stati 8.369 nel '64, 7.539 nel '65, 7.393 nel '66 e 7.354 lo scorso anno. Una diminuzione lieve, ma costante. Le cifre disponibili fino a questo momento non consentono di prevedere se il fenomeno sarà confermato anche quest'anno. Non è escluso che la sensibile ripresa economica e il più robusto flusso migratorio modifichino la tendenza. Aspettiamo due mesi per pronunciarci: i fiori d'arancio si schiudono tra il solleone e la mitezza di settembre.

Augurio a chi è in vacanza

Parecchi torinesi sono in ferie, il grosso li raggiungerà presto. Si apre la parentesi sognata per un anno in fabbrica, in ufficio, nel negozio. A tutti i lettori auguriamo che serva non solo a disintossicare l'organismo, ma anche ad eliminare i veleni che ansie e preoccupazioni hanno annidato nelle pieghe dello spirito. Ritemprare i muscoli è importante come ritrovare la serenità.

Perché la distensione sia completa, i medici consigliano di cambiare ambiente, interessi e occupazioni. Non portate con voi i problemi di sempre, dimenticate le cure del lavoro e della vita familiare.

Può sembrare un consiglio superfluo, ma tagliare definitivamente i ponti con la vita consueta è più difficile di quanto si creda. Cercate, nelle letture, nelle conversazioni e negli incontri, temi nuovi ed insoliti, argomenti originali.

Un taglio netto. Ma non improvviso e sconvolgente. Questo suggerimento vale soprattutto per l'organismo. Il passaggio dalla vita sedentaria all'esercizio fisico, nell'aria aperta, deve avvenire per gradi. Le marce troppo impegnative in montagna, le troppo lunghe esposizioni al sole, le nuotate faticose possono costituire esperienze debilitanti per organismi non allenati.

Arrivateci per gradi, con moderazione. Costa fatica già soltanto assuefarsi all'aria pura e rarefatta dei duemila metri o alle brezze balsamiche del mare.

Non cercate di compensare la brevità delle vacanze stipandole di emozioni ed esperienze. Dagli svaghi agli sport, alla tavola, tutto va dosato con intelligenza. Abusare del tempo libero, cercando di ridurre al minimo quello dedicato al sonno e al rilassamento, può farvi giungere all'ultimo giorno di vacanza più nervosi che al primo. In questo periodo è lecito, anzi consigliabile, abbandonarsi a quel «dolce far niente» che gli stranieri ci rimproverano, a torto, come un difetto nazionale.

Ispettore della Sanità esamina le richieste degli ospedalieri

Lo sciopero sospeso in attesa dell'incontro di oggi con l'autorità: domani assemblea - Altre notizie: la situazione alla Capamianto; accordo alla Solex

Ritorna la normalità negli ospedali dopo tre giorni di sciopero effettuato dai dipendenti in segno di protesta perché l'autorità tutoria ha respinto l'accordo integrativo regionale già accettato dalle amministrazioni. Ieri un ispettore inviato dal ministero della Sanità ha sostato tutto il giorno nell'ufficio del medico provinciale per esaminare le rivendicazioni dei sindacati. Stamane alle 10 l'ispettore riferirà durante l'incontro con il prefetto, i sindacati e la federazione degli ospedali (Fiaso).

Domani alle 20,30 è prevista una assemblea in via delle Orfane 3, indetta da Cisl, Uil e Cgil. Se l'esito delle trattative sarà giudicato negativo i sindacati sono decisi a dichiarare l'abbandono immediato e totale degli ospedali.

— I 200 dipendenti della Capamianto ieri hanno scioperato per protesta contro la decisione di cessare l'attività il 31 luglio. Altre 80 operai si sono recati in prefettura. Li ha ricevuti il capogabinetto dott. Marini. Gli hanno espresso la loro preoccupazione per un provvedimento che ritengono non giustificato in quanto l'azienda «ha ancora possibilità di ripresa», e chiesto l'intervento dell'autorità affinché la decisione venga immediatamente revocata. Il dott. Marini ha promesso di illustrare la situazione al governo. La delegazione si è poi recata in provincia.

I sindacati Uil e Cgil hanno inviato un telegramma al ministro del Lavoro dove ribadiscono le loro richieste.

Non ci sono dati precisi circa le difficoltà della Capamianto, si parla di un passivo di 50 miliardi su un giro di affari di un miliardo.

— Accordo alla Solex tra commissione interna e sindacati. Il premio di produzione è stato portato a 30 mila lire all'anno con uno scatto di 800 lire ogni volta che la produzione registra un incremento dell'1%. Miglioramenti anche per l'orario ed i cottimi.

— Si riuniscono oggi nella sede Uil, in piazza Statuto, i rappresentanti della Cisl, Cgil e Sida. Dopo un incontro preliminare, avvenuto ieri, esamineranno nei particolari la questione riguardante l'assorbimento della Malf da parte dell'Inam. Si tratta di ottenere le garanzie necessarie perché la nuova gestione conservi ai lavoratori Fiat i vantaggi finora assicurati dalla mutua aziendale.

— Si è iniziata alla Viberti un'agitazione per i cottimi. I reparti alternano un'ora di lavoro ad un'ora di sciopero.

— Alla Pirelli di Settimo sciopero articolato per i cottimi: domani si astiene dal lavoro il primo turno, giovedì il secondo, venerdì il turno centrale e quello di notte. In totale 24 ore di sciopero in 3 giorni.

Due giovani sono arrestati nei pressi di Porta Nuova

Hascisch per cento milioni di lire portato in Italia da un capellone

Il contrabbandiere raggiungeva il Marocco o la Turchia con l'autostop - Gli chiedono: «Ma come passavi la dogana?» - Risponde: «Nessuno aveva il coraggio di frugare tra i miei abiti sporchi» - Riforniva "fumerie" a Torino, Genova, Roma e Milano - Aveva consegnato un pacco al complice della Val d'Aosta

Pietro Lazzarino e Amabile Nicolet, «corrieri» e spacciatori della droga

Stupefacenti, droghe, allucinogeni si vanno purtroppo diffondendo anche in Italia — in particolare a Torino, Milano, Genova e Roma — tra la gioventù sbandata. Uno dei fornitori di questo turpe mercato è stato identificato e arrestato dalla Squadra Mobile: Pietro Lazzarino, 24 anni. Abita in via Arsenale 10, ma questo è poco più di un recapito. Il giovane è sempre in giro, da due anni fa la spola, con l'«autostop», fra Torino, la Turchia e il Marocco.

All'apparenza, uno dei tanti «beat» inquieti. In realtà, un vero e proprio «corriere della droga». Il dott. Montesano aveva incaricato due agenti di pedinarlo: aveva saputo che frequentava alcuni circoli di «capelloni» che si sospetta siano dediti agli stupefacenti.

Sabato sera, il Lazzarino entra in un bagno turco nei pressi di Porta Nuova e si incontra con il quarantenne Amabile Nicolet, da Champetraz in Valle d'Aosta. Gli agenti li vedono scambiarsi furtivamente un involto e li fermano. Il Nicolet aveva ricevuto una tavoletta di «hascisch» compresso, altre erano ancora nelle tasche del Lazzarino.

Questi, negli uffici della Mobile, si mostra dapprima sprezzante ed euforico: è probabilmente sotto gli effetti della droga. Quando successivamente, cade in uno stato di prostrazione profonda: all'improvviso, con violenza, si getta a testa bassa contro una parete. Gli agenti lo bloccano prima che si spacchi la testa, devono faticare in tre o quattro per immobilizzarlo, perché si divincola e scalcia con la bava alla bocca. Poi, come svuotato di ogni energia, si arrende e confessa.

Da due anni, periodicamente, raggiunge il Medio Oriente e l'Africa settentrionale per rifornirsi di «hascisch». Dice «Nessuna preoccupazione per il viaggio: con l'autostop si va ormai dovunque. Certi giorni facevo delle tappe di mille chilometri». Fa i nomi di chi gli forniva la droga a Istanbul o nei bassifondi di Tangeri e di Casablanca. Poi tornava in Italia sempre con l'autostop, la preziosa tavolette nascoste nella valigia, tra la biancheria personale. «E alla dogana?», chiede il dott. Montesano. Risponde: «I doganieri si ritraevano disgustati davanti alla biancheria, sporca com'era».

Si ritiene che in due anni abbia contrabbandato per 100 milioni di «hascisch». Lo rivendeva a Torino, Milano, Genova e Roma. Le questure interessate sono state avvertite, hanno compiute irruzioni nei locali e negli alloggi che il Lazzarino ha indicato. Decine di fumerie sono state fermate.

In particolare, a Milano è stata scoperta una vera e propria «fumeria» in via Margherà 23, tra i fermati n'è uno studente di 18 anni, Giovanni Macali. Un'altra «fumeria» era a Roma in via Rivoltella, una terza a Latina e una quarta a Genova, in via Prè. A Torino, sembra che i «capelloni» dediti alla droga non abbiano recapiti fissi: la polizia indaga per scoprire i gruppi che fanno uso dell'«hascisch» contrabbandato dal Lazzarino. Alla Interpol, sono stati comunicati i nomi dei venditori di «hascisch» in Africa e in Turchia.

Un appello del Cardinale per i soccorsi al Biafra

«Il conflitto porta il marchio del genocidio e della ferocia»

Il cardinale Pellegrino ha lanciato un appello per il Biafra. In una lettera pastorale scrive che gli avvenimenti africani sono *«realtà appiccicante, motivo di vergogna per una società che vive all'insegna del benessere, nella quale molti si concedono la soddisfazione di tutti i capricci in un insulto rivoltante alla miseria dei fratelli indigenti».* Il cardinale prosegue: *«Coloro da cui dipendono le sorti dei popoli debbono sentire la tremenda responsabilità di fronte al mondo, alla storia e a Dio di interporsi prontamente perché cessi un conflitto che porta il marchio del genocidio e della ferocia più disumana».*

La lettera conclude con un invito a *«fare subito qualcosa, perché la fame e la miseria non possono aspettare»* e con l'annuncio che è stato costituito un comitato di soccorso presso il movimento *«Sviluppo e pace»* (via Mugenta 2 bis) per la raccolta di offerte nelle parrocchie. I fondi verranno inviati nel Biafra tramite la Croce Rossa.

(Vedere in 8ª pagina l'elenco delle offerte inviate dai lettori a «La Stampa»).

Nuova sede Sip Tel — E' entrata in funzione ieri in corso Inghilterra 7. Aboliti gli sportelli, le pratiche si svolgono in ufficio. Sono quasi scomparse le code, inoltre il pubblico ha a sua disposizione sale d'aspetto con poltrone e riviste oltre a un parcheggio sotterraneo capace di 300 macchine.

Selvaggia vicenda in un alloggio di Vanchiglia

Si difende a colpi di batticarne dal marito che vuole strozzarla

I coniugi vivono separati; lui solo, lei con quattro figli - Il marito va dalla donna e l'afferra per il collo: «Voglio sposarmi con un'altra: ho deciso che devi morire» - La sventurata si salva ferendolo a sua volta - La scena davanti alla figlia

Antonia ha invano cercato di dividere i genitori. Giuseppe Granato e la moglie sono allo stesso ospedale

Un marito ha tentato di strangolare la moglie per potere sposare un'altra donna: la sventurata si è difesa col coraggio della disperazione e l'ha colpito alla testa con un pesante batticarne. Sono ricoverati entrambi all'ospedale Gradenigo: l'uomo guarirà in 10 giorni, la donna sarà dimessa fra una settimana.

Protagonisti della drammatica vicenda sono il carpentiere Giuseppe Granato, 45 anni, via San Massimo 44, e Antonia Maria D'Alessandro, 30 anni, abitante in via Fiorano 5 con quattro figli. Da due anni i coniugi vivono ognuno per proprio conto: la separazione è avvenuta al termine di una lunga serie di litigi provocati, secondo le dichiarazioni del marito, dall'assurda gelosia della moglie; secondo le affermazioni della donna e dei figli dal cattivo carattere e dalla poca voglia di lavorare del capofamiglia.

Pur vivendo lontano di casa, il Granato ha continuato a farsi vivo di tanto in tanto. Le sue visite, dice la donna, avevano un solo scopo: farsi dare dei soldi. «Ha sempre avuto poca voglia di lavorare, preferisce andare al caffè con gli amici. Fin poco tempo si è portato via il frigorifero, il televisore, le coperte. Io lasciavo che prendesse quello che voleva per evitare guai: ha un carattere violento e io avevo paura per i miei figlioli».

Ieri verso mezzogiorno il Granato si presenta nell'alloggio. In casa ci sono la moglie e la figlia Antonia, 19 anni. «E' entrato con fare arrogante — racconta la ragazza —. Si è avvicinato alla mamma e le ha detto: "Voglio sposarmi con un'altra donna, ma finché ci sei tu non posso farlo. Perciò ho deciso che devi morire". La mamma lo ha guardato atterrita, poi ha cercato di raggiungere la porta ma lui l'ha presa per un braccio e l'ha gettata per terra». Fuori di sé, insensibile alle suppliche, l'energumeno ha afferrato al collo la sua vittima e ha tentato di strozzarla. Allo stremo delle forze, annaspando, la donna ha afferrato un batticarne e l'ha colpito.

«Non riuscivo più a respirare — dice —. Vedevo tutto attraverso una nebbia confusa. Ho colpito con tutta le mie forze: mi sentivo morire». Ferito alla testa, semiaccecato dal sangue, il Granato ha lasciato la presa ed è corso sul balcone. I vicini, accorsi alle grida delle donne, lo hanno visto allontanarsi barcollando, tenendosi il capo fra le mani. Grondando sangue è andato fino al Gradenigo: al sanitario del pronto soccorso ha detto: «Mi hanno aggredito», poi è svenuto.

Allo stesso ospedale pochi minuti dopo è stata accompagnata anche la moglie. Sono intervenuti gli agenti del commissariato Vanchiglia. Con voce roca, parlando a stento, la donna ha raccontato l'aggressione. Più tardi la ragazza ha confermato il suo racconto. Accanto al letto della ferita i figli si alternano di continuo: «Non la lasceremo sola neppure un attimo — dicono —. Nostro padre è ricoverato al piano di sotto, non vogliamo che possa farle ancora del male».

Specchio dei tempi

Domande all'esame di maturità (ma forse quel giorno faceva molto caldo) Agonia, era solo un povero cane! - «Mia moglie decedeva alle 3 della notte a Montegrosso» - Vacanze separate? - Stamane saremo a Revello

Un lettore ci scrive da Pray (Vercelli):

«Caro *"Specchio dei tempi"*, tu che ti occupi con frequenza di studenti e degli esami di Stato, sono alcune domande che un professore di commissione ha rivolto ad un candidato nella sezione di Varallo, dove io stesso frequento la scuola. Materia: geografia.

«*Professore* (al candidato) — Lei è davanti ad un fiume, come fa ad attraversarlo?

«*Esaminando* — Prendo una barca.

«*Prof.* — Non c'è.

«*Esam.* — L'attraverso a nuoto!

«*Prof.* — Non sa nuotare.

«*Esam.* — Costruisco un ponte.

«*Prof.* — Non può.

«Il candidato non sapendo più che dire, rimane zitto. Il professore allora dice che "basta" risalire alla sorgente e passare dall'altra parte. Figurati la beffa per lo studente; ma prendi anche la logica: uno si trova a Cremona e avverandosi le suddette condizioni deve risalire fino al Monviso!

«Prima degli esami, vari professori annunciano sul tes giornale che saranno indulgenti, compatensivi o l'interrogazione sarà un discorso tra il professore e l'esaminando. A te, quello che ho descritto pare un discorso? E se poi proprio non si vuol fare un discorso, almeno si rivolgano domande sensate. Io ho fatto la 3ª ragioneria e tra due anni (almeno lo spero), farò anch'io l'esame di Stato. Dovrò pure io sentirmi rivolgere domande di questo genere o il tempo e la riforma avranno provveduto a tutelare gli studenti dalle stranezze dei professori e dalle domande impossibili?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un cane è morto ucciso dal caldo, dalla fretta o dall'indifferenza, mentre a due passi da lui decine di famiglie sentivano, vedevano e... sollecitavano l'intervento della autorità. Non si trattava certo di un uomo; in questo caso, speriamo, qualcuno sarebbe stato pronto a forzare la portiera o infrangere il finestrino.

«Ma anche un cane è una creatura di Dio. Un povero cane che certamente, vedendo un uomo morente si sarebbe lacerate le zampe in chilometri di affannosa corsa per cercare aiuto, abbaiando, tirando la gente per il fondo dei pantaloni, prendendo magari dei calci, pur di portare un soccorritore sul posto. E ci sarebbe riuscito.

«Invece, gli uomini... Trattandosi di un cane l'hanno lasciato morire di lenta agonia. Era solo un povero cane...».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Montegrosso d'Asti:

«Desidero portare a tua conoscenza un episodio che, tutto sconvolto come sono, non so definire. Incresciosa? Scandaloso? Per me questi termini sono ancora inadeguati, ma non ne conosco altri.

«Il fatto è avvenuto in Montegrosso d'Asti (paese) avendo per protagonista l'arciprete locale. Il sottoscritto, Dario Lodezzano, avendo la moglie moribonda, si recava al posto telefonico pubblico per cercare di informare i parenti, mentre contemporaneamente una conoscente si incaricava di rintracciare per telefono il Parroco, affinché non facesse mancare l'assistenza spirituale tanto desiderata dalla malata. Ciò accadeva attorno alle ore 19 di venerdì 12 luglio u.s.

«Ecco ora ciò che mi sembra degno di essere posto in evidenza: mia moglie decedeva alle 3 della notte, quando, passate ben 6 ore, era stato assistita dal medico locale, ma non ancora raggiunta dal signor Parroco.

«Mi pare superfluo sottolineare la gravità del fatto e sono certo che l'autorità ecclesiastica (in particolare l'Arcivescovo di Asti) vorrà chiarirne il motivo, e tranquillizzare lo scrivente che è distrutto, addolorato e sconvolto, come ognuno può capire.

«Ringraziando, porgo i più distinti saluti».

Dario Lodezzano

Una lettrice ci scrive:

«Mio caro *"Specchio dei tempi"*, io spero che tu accolga queste poche righe che forse daranno un utile suggerimento a tutte le signore mogli. Mi rivolgo a tutte le donne che in questi giorni si accingono a partire con i rispettivi mariti per la villeggiatura. Ritengo che questo sia un male e mi spiego.

«I coniugi almeno una volta all'anno hanno bisogno di separarsi per qualche tempo. Così, a noi viene più affetto stando un po' lontano dai mariti e anche loro forse ne hanno bisogno: viviamo già tutto l'anno uniti!... e quasi ci abituiamo ad ignorarci, si diventa indifferenti, scontrosi, irritati per un nonnulla. Signore mogli, accettate il mio consiglio: state un po' lontano dai mariti, lasciateli sereni e soli in questi preziosi giorni di riposo. Ve ne accorgerete poi al ritorno con che affetto essi vi accoglieranno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Revello (Cuneo):

«Caro *"Specchio dei tempi"*, scrivo per vedere se il possibile aggiungere un'opera buona alle molte che hai già fatte. Ieri pomeriggio è morto improvvisamente, per collasso cardiaco, un mercante di bestiame, di nome Ernesto Borghino, residente in frazione San Pietro di Revello. Lascia la vedova e 5 bambini (dai 6 ai 13 anni) in condizioni di assoluta indigenza, senza risorse di sorta. Non credo occorrano commenti.

«Vedi se puoi fare qualche cosa, nella forma che crederai più opportuna, perché i bambini hanno bisogno di tutto e quindi qualsiasi aiuto, sia in cibi che in vestiario od in denaro, sarebbe provvidenziale. Grazie di cuore per il tuo sperato intervento».

dr. Umberto Pedrini
(Consigliere Provinciale per il Collegio della Valle Po)

IN 4ª PAGINA:
- Il Salone della Metallurgia a Torino-Esposizioni il 20 settembre.
- Altre notizie di cronaca.

Perde i denari al mercato e denuncia: «Un bandito mi ha aggredita in casa»

Una sposa di 21 anni - Teme i rimproveri del marito e ha telefonato ai carabinieri - Ma a sera confessa piangendo; sarà processata

Una giovane sposa si è cacciata nei guai per non confessare al marito di aver perso al mercato il resto di 10 mila lire. E' la ventunenne Geraldina Corsini, abita in via Montezemolo 10 con il marito Antonio, 24 anni, piastrellista, e la loro bambina Luciana, 2 anni.

Ieri alle 13 ha telefonato ai carabinieri denunciando una drammatica aggressione. Era in cucina, uno sconosciuto — entrato misteriosamente nell'alloggio, al quarto piano — l'aveva assalita alle spalle. Un tipo alto, magro, vestito di scuro. Calzava guanti neri, aveva in faccia nascosto da un fazzoletto. Il terrore l'aveva fatta svenire; quando era rinvenuta in sé l'uomo era scomparso. L'alloggio era in ordine, la figlioletta continuava a dormire tranquilla nella stanza attigua. Mancava soltanto un biglietto da 10 mila lire.

Il racconto non ha convinto il ten. Formato e il maresciallo Gentile, del nucleo investigativo. La donna non ha tardato a contraddirsi, poi ha rivelato la simulazione: il marito le aveva consegnato la banconota per le compere, al mercato aveva speso 700 lire. Rincasando, si era accorta di aver smarrito otto biglietti da mille. Temendo una scenata, aveva inventato la rapina. E' stata denunciata a piede libero.

Geraldina Corsini

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25
MINIMA +14,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,6; pressione 741,5; umidità 53%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Venti deboli, temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +24,5; minima +12,6; media +19,4.

Telefona a una cliente e ode al microfono un respiro affannoso: «Aiuto, salvatemi»

Balza sull'auto e corre all'indirizzo - Nessuno gli apre - Ritorna una seconda volta, abbatte la porta: sul pavimento una giovane sposa avvelenata e con i polsi tagliati

Anna Maria Cirillo: un tentato suicidio misterioso

L'operaio Antonio Terlizzi, 28 anni, di Grugliasco, esattore per conto di alcune ditte, ha telefonato ieri pomeriggio alla famiglia Cirillo, via Capelli 21, per avvertire che al termine del turno sarebbe passato a riscuotere l'importo di una rata scaduta; gli ha risposto una voce di donna: «Aiuto, salvatemi»: nel microfono si sentiva un respiro affannoso. Inutilmente il Terlizzi ha cercato di farsi dire che cosa era successo: la donna non ha più parlato.

Il Terlizzi ha chiesto un permesso in fabbrica e con la sua «500» è corso in via Capelli. Ha suonato e bussato: nulla. I vicini gli hanno detto che nell'alloggio abita una coppia di giovani coniugi: lei, Anna Maria, 24 anni, era stata vista nel pomeriggio mentre faceva la spesa: il marito rincasa sempre tardi. Forse si era trattato di uno scherzo. L'operaio è ritornato in sede diretto alla fabbrica.

Ma non si sentiva tranquillo. Dopo un chilometro ha invertito la marcia ed è tornato in via Capelli. Questa volta è andato a consigliarsi col proprietario di una vicina autorimessa — Giuseppe Greco, via Rubiana. «Meglio non perdere tempo» — ha deciso il Greco. E' salito dal Cirillo e con una spallata ha sfondato l'uscio. La giovane era sul divano in anticamera, i polsi tagliati. Il microfono penzolava dall'apparecchio telefonico. I due uomini l'hanno caricata sull'auto del Terlizzi e l'hanno portata al Maria Vittoria. Di qui, con una ambulanza dei vigili del fuoco è stata trasferita al Centro di rianimazione delle Molinette. Le sue condizioni sono gravissime: la donna ha inghiottito un tubetto di pastiglie di sonnifero. Non parla; sono ignoti i motivi del tragico gesto.

Dimentica la porta aperta gli rubano quattro milioni

I ladri hanno colpito sabato pomeriggio nell'alloggio di Maggiorino Perino, 58 anni, abitante a Cavoretto in via dell'Asilo 7. Non hanno avuto difficoltà perché il proprietario era uscito per fare una commissione e aveva dimenticato la porta aperta. Hanno rubato un anello con brillante del valore di 4 milioni, un altro anello e un orologio per 600 mila lire.

Dal «Bertoldo» a «Don Camillo»

La morte di Guareschi anarchico sentimentale

Giovannino Guareschi era nato sessant'anni fa, il primo giorno di maggio. Il padre, un vecchio sindacalista, prese il bambino fra le braccia, e si affacciò ad una finestra. Nel cortile, c'era un gruppetto di contadini scamiciati che giocavano alle bocce. Urlò: «Amici, allegri, è nato un nuovo compagno». In quel tempo, in Emilia, i predicatori della rivoluzione si chiamavano Prampolini e Massarenti, fondavano cooperative di braccianti, parlavano di «umana redenzione». Un garofano rosso all'occhiello era un simbolo di rivolta.

Lo scrittore e umorista Giovanni Guareschi

Giovannino respirò quell'aria, e si portò sempre dietro le immagini di quegli anni. «*Quando sento le note dell'Inno dei lavoratori*», ha scritto, «*mi prende un'accorata nostalgia: forse perché furono la prima musica che le mie orecchie udirono con le parole dolcissime di mia madre*».

Ma non era, in politica, un personaggio ben definibile. Disse ad un intervistatore: «*Io sono socialista, monarchico e cristiano, ma il socialismo di oggi non è più quello della mia infanzia*». Gli chiesi una volta le ragioni della sua devozione alla causa del re, e mi rispose: «*Perché sono figlio di una maestra*».

Era, io credo, un anarchico sentimentale, che cercava di conciliare anche posizioni impossibili, di mettere d'accordo don Camillo e Peppone, un parroco manesco e sanguigno, un sindaco comunista, acceso e intollerante, figure di una favola che non ha molta aderenza con la realtà.

Nonostante gli atteggiamenti, spesso clamorosi, e il gusto della polemica, della rissa verbale, non era capace di serbare rancori. Non poteva tollerare i soprusi: protestò con Scelba, perché gli agenti della Celere erano costretti ad andare in giro con il manganello; quando venne l'8 settembre, fu internato in un campo di concentramento tedesco, e agli amici che volevano indurlo a rimpatriare, rispose con quattro pagine di una lettera, nella quale erano ripetute all'infinito tre parole: «*Ho ragione io*»; fece la fronda col fascismo, e lo mise anche in guardina; una sua vignetta di allora rappresentava un piccolo milite della protezione antiaerea che per far rispettare le regole dell'oscuramento, gridava vanamente: «Luna!»

Quando la signora Luce, che lo ammirava, e che voleva ridurre per i palcoscenici di Broadway i suoi romanzi, venne nominata rappresentante degli Stati Uniti a Roma, trovò sconveniente la decisione del governo di Washington, «non ci prendono sul serio», pensava, e fece un disegno, intitolato: «Benvenuta l'ambasciatrice», che mostrava la bandiera con le stelle e le strisce adorna di un ricamo più proprio alla biancheria femminile.

Nel 1948 era stato un formidabile propagandista dell'«argine» contro il comunismo; si era schierato accanto alla dc, e un suo manifesto tappezzò i muri di mezza Italia. Si vedeva un soldato dell'Armir, dietro i reticolati russi, che diceva: «Mamma, votagli contro anche per me».

Cinque anni dopo era all'opposizione. Non gli piaceva il predominio democristiano, la legge elettorale, il clientelismo, non gli piacevano certe famiglie che si dividevano il potere. Aveva compilato una piccola parodia in versi che cominciava: «*Su fratelli, su cognati, in venite in fitta schiera*».

Nella foga della disputa, attribuì a De Gasperi un inesistente carteggio con gli alleati, e in una causa per diffamazione, mossagli dall'ex presidente del Consiglio, fu condannato, ma non volle ricorrere, e passò quattordici mesi a Parma, nel carcere di S. Francesco. Quando uscì portava con sé tre sacchi di lettere speditegli dai suoi lettori, e una profonda amarezza. Mi confidò poi: «*Mi sono sbagliato. De Gasperi, te ci ripenso, era il migliore. Se ne andò quand'ero in prigione, e me ne dispiacque*».

I suoi racconti, ambientati nella campagna emiliana, tra la gente di paese e la piccola borghesia, furono tradotti in tutte le lingue, anche in russo e in esquimese, fornirono il pretesto ad un corso di una Università tedesca. «Il mio prete», scrisse *Life*, «simboleggia una delle più drammatiche lotte del mondo contemporaneo», il cinema e la televisione comperarono i suoi copioni, e Guareschi pretese, nel compenso, da una grande compagnia americana, anche quarantotto cartoline a colori degli *States*, e un chilo di gomma da masticare perché, spiegò, «*è tanto che sogno di buttarne via un bel pacco, e tutto in una volta*». Enrico Fermi mi disse che era l'autore italiano che preferiva.

Non si era lasciato prendere dall'orgoglio, ignorava i saluti, le relazioni. «*Sono soltanto un giornalista*», diceva, «*che adopera trecento parole. Forse quello che è accaduto è stato solo un equivoco. Non mi considero importante*».

Aveva cominciato, come cronista, alla *Gazzetta di Parma*, a duecentocinquanta lire al mese, e ha lavorato fino all'ultimo. Ma era malato ed in una lettera mi parla dell'ulcera, dell'infarto, del bisogno di solitudine diventato ancora più forte. I figli si erano ormai sposati, Alberto mandava avanti il ristorante aperto a Roncole, di fronte alla casa di Verdi («Servizio lento ma cordiale», aveva fatto stampare sulla lista dei piatti); la Carlotta gli aveva dato un nipotino. Sentiva che la giornata si avviava alla fine.

Gli piaceva camminare sugli argini, andare al mercato, chiacchierare con gli artigiani, guardare scendere la nebbia; era rimasto un uomo semplice come le trame che lo avevano reso famoso, *Il corrierino delle famiglie* o *La scoperta di Milano*, diario innocente di due sposi provinciali in una grande città, scritto mentre era redattore capo del *Bertoldo*.

Non ha mai avuto la recensione di un critico, un riconoscimento ufficiale, ma il suo nome non può essere cancellato dalla cronaca aspra del dopoguerra, da quegli errori e da quelle illusioni.

Enzo Biagi

La fine improvvisa

Cervia, 22 luglio.

Il giornalista e scrittore Giovanni Guareschi è morto d'infarto questa mattina a Cervia, nella villetta di via Bellucci ove trascorreva le vacanze. Da alcuni anni soffriva di disturbi cardiaci, e solo da pochi giorni aveva terminato un periodo di esami in clinica. Era giunto al mare giovedì scorso: progettava di fermarvisi per tutta l'estate, perché i medici l'avevano trovato in buone condizioni.

Lo scrittore si era alzato verso le 8; mentre apriva la finestra, venne colto da un attacco, stramazzando al suolo. Solo alle 10, però, i familiari se ne accorsero: fu scoperto dalla figlia Carlotta, entrata nella camera del padre per chiedergli se desiderava un tè. Anche un più sollecito soccorso, tuttavia, quasi certamente sarebbe stato inutile.

Domani pomeriggio la salma sarà trasportata a Roncole di Busseto, in provincia di Parma, sua residenza; qui verrà sepolto mercoledì nella tomba di famiglia.

La miss dei giornalisti

Fra le tante miss che si eleggono ogni estate sulla Riviera romagnola, quest'anno Riccione ne ha dedicata una alla stampa: è l'olandese Vera Stuan (Tel. Ansa)

UN'ATTESA CHE VA OLTRE LE BATTAGLIE DELLO SPORT

I negri d'Africa nelle Olimpiadi hanno grandi speranze di vittoria

Per la prima volta si presentano con trentadue squadre, alcune fortissime - Avevano già trionfato nella maratona con Abebe Bikila, l'etiope scalzo ormai diventato un «divo»; adesso puntano al successo in gare atletiche sinora monopolio dei bianchi: le corse di mezzofondo - «Kip» Keino, poliziotto del Kenya allenato da specialisti inglesi, è un grande campione e sarà favorito dall'altitudine di Città del Messico - Una vittoria indiretta già l'hanno ottenuta con l'esclusione del Sudafrica razzista - Il progresso sportivo dei neri non è dovuto alla «vita della foresta», ma al miglioramento civile: anche l'atletica ormai è studio e tecnica

Roma, luglio.

Kipchoge Keino, vedetta mondiale del mezzofondo, corre sempre per scaramanzia con un berrettino arancione in testa che batte ai margini della pista al momento dello sprint finale. I tecnici ritengono che a Città del Messico quando volerà in aria il cappellino di Keino, starà per concludersi un avvenimento storico delle Olimpiadi: la vittoria di un negro d'Africa in una specialità classica dell'atletica leggera, i cinquemila metri.

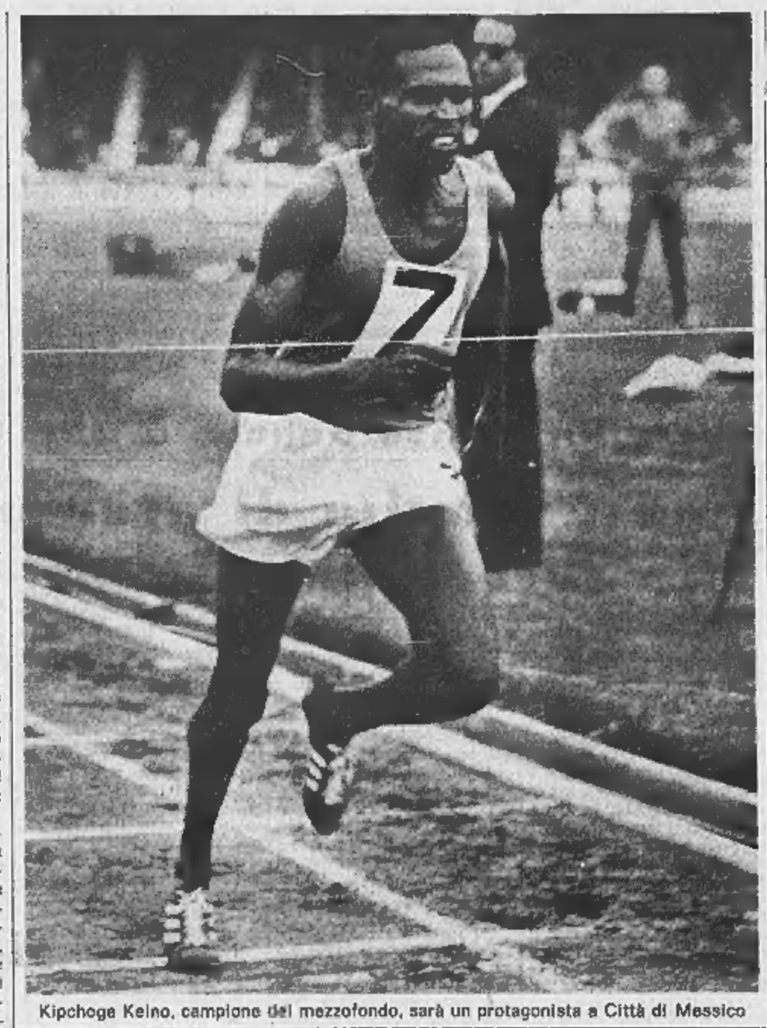
Confinati per secolo nel folclore sportivo, gli africani si affacciano ora in massa alle Olimpiadi. Nel passato vi sono state poche eccezioni: atleti del Nord Africa, cioè di paesi più europeizzati, come il mezzofondista algerino Alain Mimoun e il fondista tunisino Mohammed Gammoudi. Poi il caso sensazionale di Abebe Bikila, maratoneta abissino vincitore a Roma e a Tokio, in gara a Città del Messico per la terza medaglia consecutiva. In Giappone gli africani si presentarono per la prima volta con uno schieramento discreto, ma la grande parata avverrà in Messico.

Sono iscritti 32 paesi dell'Africa e alcune squadre si annunciano fortissime: prima fra tutte quella del Kenia con il veterano di Tokio «Kip» Keino, il fondista Naftali Temu, Ben Kogo nella corsa a siepi, Kiprugut Chuma negli ottocento metri. Sono nomi familiari agli specialisti ma completamente sconosciuti al pubblico. Tra loro vi sono dei favoriti. A differenza dei negri americani, fulmini della velocità, gli africani hanno campioni nelle gare di resistenza e i 2200 metri d'altezza di Città del Messico daranno un vantaggio agli uomini degli altipiani, atleti del Kenia e dell'Etiopia. Abituati a correre tutto l'anno in atmosfera povera d'ossigeno, non rischieranno crisi di respirazione sulla lunga distanza.

Alcuni dei più grandi atleti africani sono bianchi, ma non gareggeranno in Messico. Il Sud Africa aveva due candidati alla vittoria: il velocista Paul Nash, un alto gigante dai capelli rossi, e la nuotatrice quindicenne Karen Muir. Il tentativo è ora di contrabbandarli nella squadra inglese, con espedienti di regolamento, ma sembra una mossa azzardata nella tensione razziale che dominerà le Olimpiadi messicane, da tempo sul piede della «contestazione». Fra l'altro lo stratagemma finirebbe col punire solo i negri della squadra sudafricana, magro risultato per quanti hanno sostenuto con intransigenza l'esclusione dei razzisti dai Giochi.

Ci sono perciò poche speranze per Karen Muir, una ragazzina lentigginosa e dall'aspetto insignificante che il padre, un veterinario di Kimberley, mandò in piscina su consiglio dello psicologo per vincere con la vita di gruppo i complessi di timidezza. La piccola Karen si applicò al nuoto con tenacia, e forte di una quasi miracolosa predisposizione a dodici anni aveva battuto il record di velocità sul dorso. Nella storia dello sport non c'è mai stata una prima nella tensione razziale che dominerà le Olimpiadi messicane, da tempo sul piede della «contestazione». Fra l'altro lo stratagemma finirebbe col punire solo i negri della squadra sudafricana, magro risultato per quanti hanno sostenuto con intransigenza l'esclusione dei razzisti dai Giochi.

Ci sono perciò poche speranze per Karen Muir, una ragazzina lentigginosa e dall'aspetto insignificante che il padre, un veterinario di Kimberley, mandò in piscina su consiglio dello psicologo per vincere con la vita di gruppo i complessi di timidezza. La piccola Karen si applicò al nuoto con tenacia, e forte di una quasi miracolosa predisposizione a dodici anni aveva battuto il record di velocità sul dorso. Nella storia dello sport non c'è mai stata una prima nella tensione razziale che dominerà le Olimpiadi messicane, da tempo sul piede della «contestazione». Fra l'altro lo stratagemma finirebbe col punire solo i negri della squadra sudafricana, magro risultato per quanti hanno sostenuto con intransigenza l'esclusione dei razzisti dai Giochi.



Kipchoge Keino, campione del mezzofondo, sarà un protagonista a Città di Messico

Piatta come una sogliola, 48 chili di peso, Karen Muir rappresenta bene il tetro mito moderno della campionessa: niente capricci e divertimenti, vivere solo in acqua, superspecializzarsi a costo di qualunque sacrificio. Nelle piscine del Sud Africa, dove Karen Muir macina da tre anni infaticabili bracciate, i negri non sono ammessi nemmeno come spettatori. Ed ora tocca a lei, coscienziosa ragazzina prodigio, essere esclusa dalla piscina di Città del Messico.

Senza africani bianchi, le due stelle del continente in Messico saranno l'indistruttibile Bikila e il primatista dei cinquemila metri Keino. Tutti e due sono militari: Bikila è tenente delle guardie del Negus, Keino poliziotto. Il maratoneta abissino ha una sua leggenda vecchia di due Olimpiadi: solitario cursore degli altipiani dove si allena a piedi scalzi, uomo semplice e triste, dalla vita severa, chiuso nel suo unico sogno, i 42 chilometri della maratona. In realtà il successo ha cambiato Abebe Bikila, come accade ai suoi fratelli bianchi. La parte di eroe nazionale l'ha fatto esigente e volubile, dicono ad Addis Abeba. Ha divorziato dalla moglie rispedendola al villaggio e nell'esercito abissino non è più un idolo come un tempo.

Il tucul dei suoi biografi è un lontano ricordo, vive in un appartamento moderno con la macchina alla porta. Lo sport l'ha reso famoso e abbastanza ricco: è un divo a piedi scalzi (ma in Messico correrà con le scarpette di gomma come tutti) che sottolinea le sue piccole stravaganze: per concentrarsi alla maratona fa lunghe partite di dama, mangia pochissimo e si avvolge nel suo mistero di instancabile camminatore non dando confidenza a nessuno. Forse non è più «l'umile fratricello» della leggenda, ma sempre uno straordinario campione. Ha trentasei anni e se vincerà in Messico sarà promosso capitano. E' fiducioso di vincere anche alle Olimpiadi di Monaco nel '70: i maratoneti non hanno età. Quel giorno lo ritroveremo colonnello con nelle gambe secche e polverose i chilometri di una vecchia automobile.

Bikila è ancora un atleta all'antica, come il pubblico s'immagina che debbono essere gli africani. Kipchoge Keino è invece già un prodotto dello sport razionale, allenato da istruttori inglesi, con la dieta fissata dai medici e le tabelle di corsa studiate a tavolino. Per molti anni è stato un campione spontaneo, senza consiglieri e cronometri appresso. Proviene da un villaggio poverissimo, di lui non si sa né il giorno né il mese di nascita, solo che ha ventotto anni. Poi ha cominciato a girare il mondo e a entrare nello schema dello sport da laboratorio. I suoi limiti atletici sono ancora sconosciuti e forse solo a Città del Messico darà l'intera misura delle sue possibilità. E' sposato, ha una bambina.

Il suo grande orgoglio è di battere i record africani più che quelli mondiali, ma non ha niente del selvaggio corridore della foresta. Colleziona i dischi dei Beatles, legge romanzi americani, conosce a fondo il valore delle vitamine nell'alimentazione di un atleta. E' solo molto superstizioso, ma questa non è prerogativa africana. Cinquant'anni fa un inglese corse la finale olimpica dei 110 ostacoli con la Bibbia in mano, perché era domenica e temeva di far dispiacere al Signore.

I balzi felini, gli allenamenti naturali con la zagaglia dietro l'antilope, l'incredibile resistenza alle privazioni, sono tutti pregiudizi vagamente razzisti nel giudicare le possibilità atletiche degli africani. La vita delle foreste e delle savane non è un magico tirocinio e nello sport moderno, che richiede l'attento studio tecnico delle disposizioni naturali, i risultati arrivano quando si esce dalla vita primitiva. Le leggende dei watussi che saltano più in alto di qualsiasi primatista mondiale, non hanno mai trovato riscontro all'indagine dei tecnici. L'Africa invierà in Messico campioni completi e preparati, e i successi saranno la testimonianza del faticoso ma sicuro cammino verso una vita più civile.

Giorgio Fattori

La signora Biki alla presidenza della Fondazione di cardiologia

Milano, 22 luglio.

Il consiglio superiore della Fondazione italiana di cardiologia si è riunito in occasione del rientro dagli U.S.A. del prof. Rodolfo Paoletti, che ha conferito nei giorni scorsi con il prof. P. D. White, presidente dell'International Foundation of Cardiology. Il prof. Paoletti ha recato la ratifica delle lettere ufficiali di nomina dei membri del consiglio superiore, che risulta così composto: signora Biki Bouyeur; gr. uff. dr. Renzo Brusca; cav. del lavoro dr. Michele Guido Franci; prof. Livio Meciani; prof. avv. Francesco Ogliari; prof. Rodolfo Paoletti; prof. avv. Pasquale Pennasilico; mister Martin Stahl, Console U.S.A. a Milano; dr. Riccardo Trebbi.

Il consiglio ha nominato presidente della Fondazione la signora Biki, tesoriere il dr. Trebbi, segretario generale il prof. Meciani.

COMUNICATO

La direzione dell'Esercizio di Torino della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - 1ª Zona (STIPEL) informa che gli uffici sono stati trasferiti da via Confienza 10 alla nuova sede di corso Inghilterra 7.

VENDESI AREA INDUSTRIALE MQ. 3000
CORSO ORBASSANO - ZONA SAN LUIGI
LIBERA SUBITO - PROGETTO APPROVATO
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7695 - TORINO

BIGIARETTI
LA CONTRO
FIGURA
PREMIO
VIAREGGIO
3ª ristampa - L. 1.400
BOMPIANI

Nuova inchiesta a Pavia per il «sangue annacquato»

La polizia indaga su uno sconcertante episodio: sono stati manomessi i sigilli applicati dalla magistratura all'«Avis»

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 22 luglio.

(*f. p.*) Un commissario straordinario ed un direttore tecnico sono stati nominati dall'Avis nazionale «*per rimettere ordine e ridare fiducia ai donatori, scossi dalle polemiche per le note vicende di cui è stato protagonista il centro immuno-trasfusionale di Pavia*».

L'annuncio lo ha dato oggi lo stesso commissario, Giorgio Moscatelli, un commerciante milanese che è anche vice presidente nazionale dell'Avis. L'opera del Moscatelli sarà affiancata dal dott. Valdo Molla, direttore tecnico dell'istituto trasfusionale della sezione Avis di Milano. «*La situazione tende ad aggravarsi* — ha detto il commissario — *anche a causa di una cattiva interpretazione dei fatti. Sintomatica la notevole diminuzione di offerte volontarie da parte dei donatori registrata, non soltanto a Pavia, ma anche a Torino e Milano*».

L'insediamento del commissario straordinario e del direttore tecnico non significa comunque esautorazione dell'attuale consiglio direttivo del centro Avis di Pavia. Esso rimane in carica e per domani sera è preannunciata una riunione che esaminerà i nuovi fatti emersi dopo lo scandalo del «sangue annacquato» e l'inchiesta giudiziaria che ha avuto origine con l'esposto presentato dall'ex direttore sanitario dell'Avis di Pavia, prof. Guglielmo Bedarida.

Il dirigente della Mobile, Cera, ha proseguito gli interrogatori di alcuni dipendenti del Centro immuno-trasfusionale di Pavia. Le indagini riguardano i fatti avvenuti all'interno dell'Avis e cioè la manomissione dei sigilli apposti sul frigorifero, il 16 luglio scorso, dal medico provinciale di Pavia prof. Lanzarini.

Nel frigo erano contenuti i flaconi di plasma congelato e pappa leucocitaria piastrinica posti sotto «fermo cautelativo» dopo l'esposto inviato dal direttore sanitario della clinica «Mangiagalli» di Milano.

Giovedì scorso una impiegata, entrando alle 11 nel locale dove si trova il frigorifero, ha visto che i sigilli erano stati manomessi. Un quarto d'ora prima i sigilli erano stati notati perfettamente a posto. Il perché di questo episodio non sembra spiegabile dato che le irregolarità rilevate nei flaconi «sotto fermo» non riguardavano il contenuto quanto il fatto che le targhette degli involucri portavano la data di spedizione alla clinica richiedente e non quella di fabbricazione o di preparazione.

Stasera il Policlinico San Matteo di Pavia, che era una delle principali cliniche fornite dall'Avis, ha depositato presso la Procura della Repubblica l'atto con cui comunica di essersi costituito parte civile contro il Centro immuno-trasfusionale di Pavia.

E' lungo dieci metri

Scheletro di brontosauro ritrovato nell'Udinese

Udine, 22 luglio.

(*g. c.*) Lo scheletro di un enorme animale preistorico è venuto alla luce a Santa Giustina nel corso dei lavori che si stanno effettuando in una piana alluvionale a poca distanza dal viale per la costruzione di una cartiera. Secondo un calcolo sommario compiuto sulla base dei resti finora esaminati, si tratterebbe di un brontosauro lungo almeno dieci metri.

Sulla linea del Brennero

Macchinista perde 5 vagoni e subito dopo la motrice

Verona, 22 luglio.

(*g. b.*) Un treno merci, in transito sulla linea del Brennero, ha perduto cinque vagoni vicino alla stazione di Roncanova di Guzzo Veronese. Per controllare la situazione determinata dal rovesciamento sui binari dei cinque carri — usciti dalle rotaie probabilmente per l'inceppamento di una ruota — il macchinista ha lasciato momentaneamente la motrice che, però, non frenata si è rimessa in marcia, proseguendo senza controllo fino a Pellegrina di Isola della Scala. Fortunatamente tutti i passaggi a livello erano chiusi e non vi sono stati incidenti.

Il treno è stato infine bloccato per l'intervento del capostazione di Nogara, Corrado Righi, il quale ha tolto la corrente elettrica sulla linea. La ferrovia del Brennero è rimasta interrotta ma si prevede che il traffico potrà essere ripreso in serata.

L'esposizione dal 20 settembre al 2 ottobre

A Torino il Salone europeo della metallurgia

Alla manifestazione partecipano un centinaio di industrie europee - La produzione di acciaio in Italia in costante aumento - La Fiat presente con gli acciai inossidabili e quelli speciali

Anche la metallurgia chiede ora di essere conosciuta meglio. Lo fa con discrezione, ogni quattro anni: il primo salone europeo a Torino-Esposizioni è stato tenuto nel 1964; il secondo — Met '68 — si terrà all'inizio di quest'autunno, dal 20 settembre al 2 ottobre. Quasi con la consapevolezza che i segreti dei metalli, squisitamente tecnici, non si prestano molto ad essere divulgati presso l'uomo della strada e a suscitarne l'interesse.

«*A torto* — dice l'ing. Domenico Taccone, presidente del Comitato per l'acciaio alla Commissione economica europea dell'Onu — *perché la tecnica di produzione e raffinamenti dei metalli costituisce da millenni i gradini della faticosa ascesa dell'uomo verso la civiltà. Oro, bronzo, ferro hanno simboleggiato le ere di questo cammino. E oggi tutti dovrebbero sapere che possono viaggiare in auto grazie a un minuscolo fuso e snodo, non più grande del mignolo, che è sottoposto a sollecitazioni tremende e resiste soltanto grazie alla perfezione con cui la tecnica metallurgica lo ha prodotto*».

Celata in ciascuno degli strumenti che la civiltà fornisce a ciascuno di noi per vivere meglio, sta una conquista nelle tecniche di fusione e di produzione di leghe metalliche sempre più leggere, elastiche, malleabili, resistenti agli urti, all'attrito e alla corrosione. Ma pochi lo sanno, e il salone della metallurgia resterà soprattutto un incontro di tecnici e di specialisti. Ne converranno a Torino parecchie migliaia, da ogni parte del mondo.

«*Sui quattromila metri quadrati del secondo padiglione* — ha spiegato il dott. Oscar Masi, presidente del Comitato di lavoro del Met '68 — *tutti i paesi europei tecnologicamente più progrediti saranno rappresentati da un centinaio di case. Significative, in particolare, le partecipazioni italiana, svedese, tedesca, britannica, francese e svizzera: contatti sono in corso con l'Urss per una partecipazione sovietica*».

Ma, aggiunge l'ing. Taccone, il Met '68, organizzato con la collaborazione dell'Associazione Italiana di Metallurgia, del Centro Sperimentale metallurgico e dell'Associazione Industrie Siderurgiche Italiane, «*è più di una semplice rassegna: sono grandi assise espositive e congressuali, un vitale punto d'incontro per industriali, operatori economici, tecnici, scienziati e studiosi di tutto il mondo. Una sintesi dell'attività del nostro continente, in un settore che vede oggi l'Italia conseguire risultati particolarmente brillanti*».

Le cifre sono aride, ma necessarie: tra il 1966 e il '67, l'incremento della produzione di acciaio nei paesi del Mercato comune è stato dello 0,3 per cento in Francia, del 4 per cento in Germania, del 4,5 in Olanda, dell'8,9 in Belgio e del 16,5 in Italia, che ha contribuito alla produzione comunitaria con quasi 16 milioni di tonnellate, pari al 17,7 per cento. Questo significa che, se fino a dieci anni fa eravamo tributari dell'estero in questo settore, ci avviamo verso l'autosufficienza.

Un salto non solo quantitativo, ma soprattutto qualitativo. Ad esempio per gli acciai inossidabili: il nostro paese mantiene da anni il primo posto senza incremento annuale, è divenuto uno dei maggiori produttori europei e occupa il settimo posto nella graduatoria mondiale, con una forte esportazione. «*In primo piano* — dice l'ing. Taccone — *sarà a questo proposito la presentazione della Fiat, che, con la sua qualificata produzione in questo settore, oltre che in quello degli acciai speciali, è tra le più importanti aziende metallurgiche, al primo posto nella Comunità Europea*».

Conclude: «*La rassegna delle industrie europee sarà integrata da una serie di congressi, giornate di studio e conferenze ad alto livello scientifico. E' questo lo scopo principale della nostra iniziativa: avviare nell'ambito europeo una più ampia coesione di tutte le forze produttive, per un progresso degno di questa nostra "civiltà dei metalli"*».

Giorgio Martinat

In 5 anni 400 miliardi per qualificare i lavoratori

Dovrebbero beneficiarne 2 milioni circa di persone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 luglio.

Il disegno di legge sulla formazione professionale dei lavoratori, approvato dal Consiglio dei ministri, sarà trasmesso nei prossimi giorni al Parlamento. Il programma quinquennale di sviluppo economico stabilisce che la formazione professionale delle forze di lavoro debba svolgersi in due tempi: il primo dalla scuola ed il secondo dalla preparazione extra-scolastica aderente alle esigenze specifiche delle singole professioni e mestieri.

Il piano prevede che nei prossimi cinque anni dovrebbero essere qualificati in strutture extrascolastiche un milione e 128 mila giovani, 440 mila disoccupati e 300 mila lavoratori provenienti dall'industria. La spesa complessiva è di 400 miliardi di lire. Per conseguire questi obiettivi è necessario un organico riordinamento legislativo di tutto il settore ed è quello che si propone il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri.

Il provvedimento tende a garantire al lavoratore una formazione globale che non si esaurisca nella professionalità, ma si risolva in un veicolo di elevazione umana e di promozione sociale, così come sancito dall'art. 35 della Costituzione. E' previsto un riassetto delle iniziative attraverso piani da attuarsi d'accordo con il mondo del lavoro e con le aziende, per assicurare i ritmi di espansione dell'economia e giungere così a concreta possibilità di occupazione.

Al termine dei corsi verranno conferiti gli attestati di qualifica validi agli effetti dei rapporti contrattuali di lavoro, sia pure dopo un breve periodo di tirocinio delle mansioni proprie della qualifica stessa.

f. f.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Impresa sul Gran Paradiso di quattro scalatori torinesi

In 12 ore hanno tracciato la «direttissima» sullo spigolo sud-ovest del Becco di Valsoera (3369 metri)

Quattro scalatori torinesi hanno tracciato domenica, dopo dodici ore di arrampicata su estreme difficoltà, la «direttissima» sullo spigolo sud-ovest del Becco di Valsoera, una cima di 3362 metri di altezza che domina l'alto vallone del Piantonetto, nel massiccio del Gran Paradiso. Protagonisti dell'impresa sono due istruttori ed un allievo della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti»: Gian Piero Motti, Gian Carlo Grassi e Guglielmo Rubinetto; con loro era un «sezionista» del Cai di Pinerolo, Michele Ghirardi.

Il gruppo ha raggiunto nella serata di sabato il rifugio del Piantonetto. All'alba, dopo una marcia di avvicinamento ed un'ultima ricognizione della parete, i quattro alpinisti divisi in due cordate hanno attaccato lo spigolo. Sono le 9. In testa a comando alternato salgono Motti e Ghirardi. Seguono gli altri due. La «direttissima» affronta e risolve l'incognita della terribile «Torre Rossa» che con i suoi 400 metri di rocce rossastre e strapiombanti aveva in passato respinto i tentativi di decine di cordate. Sullo spigolo della sua sinistra, esiste da alcuni anni una via di alto valore, tracciata da tre accademici del Cai: Mellano, Perego e Cavalieri.

Superata la «Torre Rossa» le cordate hanno affrontato una serie di placche grigiastre, verticali e lisce. Anche qui difficoltà di sesto grado. Alle 21 sono alla vetta dopo dodici ore di parete. L'oscurità costringe i quattro giovani ad un libero bivacco.

Biglietti cinque giorni prima per evitare code in stazione

Le ferrovie si preparano ad affrontare l'esodo di Ferragosto: oltre ai treni straordinari è stato istituito il parco carrozze (normalmente il Compartimento di Torino dispone di 800-820 vetture); per facilitare i viaggiatori si è reso possibile acquistare il biglietto, con cinque giorni di anticipo, nel periodo dal 25 luglio al 13 agosto.

Perde l'occhio sinistro un ragazzo travolto da un'auto sulle strisce

L'incidente in via Sacchi - Altra sciagura: il nonno morto, la nipotina illesa

Leonardo Accardo, 15 anni, è assistito da una zia all'ospedale Mauriziano

Un ragazzo di 15 anni, Leonardo Accardo, abitante a Nichelino, ha perso l'occhio sinistro in un drammatico incidente: è stato investito da una «850» mentre attraversava sulle strisce via Sacchi angolo via Legnano. Era venuto a Torino col padre, Francesco, 46 anni, che lavora a Porta Nuova. Oggi il ragazzo sarebbe dovuto presentarsi per il suo primo impiego in una ditta di Nichelino.

Lo stesso investitore, Vittorio Pessi, 35 anni, commerciante di Beinasco, lo ha soccorso. Al Mauriziano i medici hanno constatato che, nell'incidente, il ragazzo aveva subito l'asportazione traumatica dell'occhio. E' stato ricoverato nella Clinica oculistica.

— Nonno e nipotina in motoretta si sono schiantati ieri mattina contro un autotreno. L'uomo, Silvio Cavazzini, 57 anni, ha riportato un grave trauma cranico ed è morto alle 20 alle Molinette. La bambina, Anna Paola Bolognese, 9 anni, è rimasta quasi illesa. Erano venuti da Brandizzo a Torino.

In corso Vercelli angolo via Leini sono finiti contro un autotreno che sopraggiungeva. Il guidatore, Lorenzo Leone, 33 anni, via Aquila 3, dice: «Ho iniziato la manovra col verde. Quando sono giunto al centro è scattato il giallo. La motoretta è partita subito, non ho potuto fare nulla per evitare l'incidente».

— E' morto al Maria Vittoria l'impresario edile di Moncalieri Marcello Miglioli, 50 anni. Il 16 luglio, sulla statale della Valle di Susa, presso Pianezza, aveva perso per un malore il controllo della macchina e si era schiantato contro un autocarro. Aveva riportato la frattura della base cranica, della mandibola e degli arti.

— E' stata identificata la sconosciuta morta domenica al Mauriziano dove era stata ricoverata giovedì in seguito a un investimento. E' Ernesta Robino, 68 anni, pensionata, via Ormea 79. L'ha riconosciuta il nipote Carlo Canale, abitante a Collegno. La donna andava a trovarlo due volte alla settimana. Poiché nei giorni scorsi non l'aveva vista, l'uomo si è allarmato, l'ha cercata negli ospedali e ieri mattina l'ha identificata nella camera mortuaria del Mauriziano.

— Alla Clinica neurochirurgica è stata trasportata ieri dall'ospedale di Rivoli Michelina Palumbo, 62 anni, residente a Collegno. Era stata investita venerdì da un ragazzo in bicicletta che poi è fuggito.

Anna Paola Bolognese

Denuncia contro il padrone del volpino morto nell'auto

Vi era stato rinchiuso perché l'albergo non accettava animali

La Società protettrice degli animali ha denunciato il rappresentante di commercio genovese Enrico Canefa, 48 anni, per maltrattamenti ai suoi cani. E' il proprietario della «Giulia» granturismo sulla quale sabato è morto un piccolo volpino che vi era stato rinchiuso.

Il Canefa, alloggiato in una pensione del centro nella quale non sono ammessi animali, aveva parcheggiato l'auto nel cortile di via Maria Vittoria 2, lasciandovi prigioniero il cagnolino con una scorta di biscotti. L'animale è morto asfissiato dal caldo.

Quando è giunta la polizia chiamata dalla portinaia, era troppo tardi. Anche gli agenti zoofili non sono potuti intervenire, perché l'auto era chiusa ed essi non hanno la facoltà di aprirla.

Corto circuito si scarica sulla mano di un operaio

L'operaio Roberto Cane, 30 anni, corso Peschiera 122, è stato ricoverato ieri al Maria Adelaide. Per un corto circuito, mentre lavorava alla Elli e Zerboni di corso Venezia, è stato investito da una scarica elettrica alla mano destra. Ha riportato ustioni di secondo grado guaribili in venti giorni.

— Allo stesso ospedale è stato ricoverato il contadino Guglielmo Leone, 50 anni, di Boscomero. Mentre scaricava balle di paglia nella sua cascina è precipitato dal carro compiendo un volo di 4 metri. Ha riportato un grave trauma cranico.

— Angelo Da Ros, abitante in via Marco Polo, è caduto ieri mattina da un'impalcatura di 4 metri nel cantiere edile di corso Dante 128. E' ricoverato con prognosi riservata alla Molinette.

— Lo studente Giuseppe Cardona, 21 anni, piazza Rebaudengo 3, è stato ricoverato all'Astanteria Martini col naso rotto. Guarirà in 15 giorni. Ha detto di essersi ferito tra due che litigavano e che uno di essi lo ha allontanato con un pugno. Il feritore, già identificato, sarà interrogato oggi.

La giovane grave per aborto

Identificata la donna che aiutò l'ostetrica: latitante

Sono migliorate le condizioni di Anna Fucarino, la giovane ricoverata all'ospedale Sant'Anna dopo un tentativo di interrompere la maternità. Ieri i carabinieri hanno identificato la donna che aiutò l'ostetrica Maria De Marie durante l'intervento. Si chiama Teresa Musto, 38 anni, via Stampini 6. E' scomparsa da casa. Probabilmente è tornata al paese: Corato di Bari.

Ordine degli ingegneri — L'ing. Luigi Carena è stato eletto membro del Consiglio dell'Ordine.

L'allucinante delitto a San Michele Mondovì

Non è pentita di aver ucciso la madre In carcere dice: «Doveva finire così»

La contadina ventisettenne, tranquilla e serena, ripete: «Mi insultava sempre, mi aveva detto che sono una pelandrona» - Sarà sottoposta a perizia psichiatrica: sia lei che la vittima conducevano una vita primitiva in una bicocca squallida sperduta in mezzo ai boschi

(Dal nostro inviato speciale)

Mondovì, 22 luglio.

Maria José Cappato non è affatto pentita di aver assassinato la madre. E' in carcere, serena, dice: «Doveva finire così». *Non è possibile che sia una ragazza normale. Ha 27 anni, non è brutta, ma è aspra e timida. Non è mai uscita con un giovane. Sua madre diceva:* «Se almeno Maria José trovasse un giovanotto. Ma chi volete che se la prenda? E' selvatica».

C'è della pazzia in questo delitto. Ma contano parecchio anche le condizioni di vita delle due donne e l'affetto e l'odio che una aveva per l'altra. Si amavano e si detestavano nello stesso tempo. Non avrebbero mai dovuto stare sole assieme. Invece, per un anno, sono vissute isolate su un monte, in mezzo al bosco.

Un anno fa la madre — Amelia, di 53 anni, donna minuta e patita — ha lasciato il marito che ha casa e terreni nella frazione San Paolo, perché diceva di essere maltrattata e picchiata. E' venuta a vivere in una casa abbandonata e cadente (qui dicono: «E' un ciabot») *assolutamente isolata, vi si arriva per un sentiero tra castani e faggi. La figlia l'ha raggiunta: non sapeva stare lontana dalla madre.*

Ecco come hanno vissuto in questi mesi. Nel silenzio, rotto soltanto dal vento tra le fronde. Dal «ciabot» alla casa più vicina vi è mezzo chilometro. Quando va giù il sole, sul fianco di questo monte non brilla una luce. Madre e figlia accendevano zolfanelli per andare a dormire.

Esse vivevano con delle castagne, con le uova di qualche gallina. Raccoglievano anche funghi, che vendevano a San Paolo. «Erano brave cercatrici — ci dicono — capaci di trovare quindici chili di funghi al giorno». *Che vendevano a 1500 lire al chilo. Dunque, soldi ne arrivavano, eppure le due donne continuavano a privarsi anche dell'indispensabile.*

Dicono a San Paolo: «Due come loro avevano bisogno di nutrirsi bene, invece vivevano con niente». «Che cosa vuol dire: due come loro?». «Erano esaurite». *C'è una parola che da queste parti si cerca di evitare: pazzia. Ma alla fine qualcuno confida di avere sentito dire che l'Amelia era stata ricoverata, anni fa, all'ospedale psichiatrico di Racconigi. (I carabinieri non hanno ancora accertato questo particolare). Si afferma anche che Maria José era* «strana». *Sempre sola, sfuggiva la gente, la sentivano cantare forte nel bosco, smetteva e urlava invettive.*

«Se non era strana prima — si dice — lo è diventata in mezzo a quei boschi». *Sola con la madre. Per giorni, per settimane senza vedere altra gente. La bicocca dove le due donne vivevano è sordida, buia, umida. Un pagliericcio per terra dove dormivano tutte e due, i vestiti appoggiati ad un'asse. La giovane aveva irrequietudini, ricordano ragazze che ridevano in compagnia di giovanotti, madri che discorrevano sulla porta con le vicine, cullando il bimbo tra le braccia. L'irrequietudine diventava furore, che Maria José sfogava sulla madre.*

Mesi fa, Amelia Cappato è scesa a San Paolo con il volto insanguinato da graffi. «E' stata Maria José. Si arrabbia e mi picchia». *Poi la giovane decideva di non parlare più con la madre: non una parola per nessun motivo. Cercavano funghi, mangiavano sedute sullo stesso gradino, andavano a dormire sul medesimo giaciglio senza rivolgersi una parola. Così per un mese. Poi rompevano il silenzio per litigare. Il «ciabot» è sepolto nel bosco, ma in montagna voci e rumori arrivano lontano, e si sentivano le urla delle due donne, ormai non si faceva più caso.*

Si sono sentite anche sabato, verso il crepuscolo, e ancora una volta non si è fatto caso. Dopo mezz'ora, a San Paolo hanno visto arrivare Maria José con una vecchia valigia e pareva allegra. Lei, che aveva sempre sfuggito la gente, adesso era ansiosa di dire a tutti: «Sapete, l'ho fatta finita con mia madre». *Lo diceva anche ai villeggianti, che sono numerosi in questa bella borgata. E nessuno capiva che cosa volesse dire: come pensare a certe cose? La ragazza è andata dai carabinieri di San Michele:* «Finalmente, ho ucciso mia madre. Andate a vedere se non mi credete».

Ci sono andati con una jeep, hanno trovato la donna davanti al gradino d'ingresso con il capo fracassato. Vicino c'era un rastrello con i denti rossi di sangue. Maria José non ha avuto difficoltà a raccontare il delitto: «Doveva finire così. Mi insultava sempre. Questa volta mi ha detto che sono una pelandrona». *Nel dialetto si dice «piandra», una parola larga e pesante che arriva come uno schiaffo.*

«Piandra», e *Maria José non ha risposto. Ha lasciato passare un po' di tempo, poi è entrata in casa e ha preso il rastrello. La madre rosicchiava un pezzo di pane, seduta sul gradino. La figlia le è arrivata alle spalle, ha colpito più volte.*

E' in carcere ed è tranquilla, non ha pentimenti. Ventisette anni, ha occhi belli e caldi, è scarmigliata. «Mi aveva detto "piandra"» ripete. *Ma dice anche che la madre le faceva i «sortilegi». Le infilava nei vestiti dei biglietti con strani segni, che le arrecavano sventure. La sottoporranno a perizia psichiatrica.*

Luciano Curino

Maria José Cappato, la spietata matricida

La cascina presso S. Michele Mondovì dove è avvenuto il feroce delitto (f. Moisio)

Motoscafo con nove a bordo si rovescia: morta una ragazza

Investito da un'ondata davanti al porto di Brindisi - La tempestività dei soccorsi ha evitato una tragedia: soltanto uno dei naufraghi sapeva nuotare

(Dal nostro corrispondente)

Brindisi, 22 luglio.

(f. s. g.) Un motoscafo fuoribordo sul quale si trovavano nove persone, che tornavano da una gita è stato capovolto da un'ondata ed è affondato. Una ragazza di 13 anni, Ortensia Piccinno ha perso la vita: è morta, per asfissia da annegamento, poco dopo il ricovero all'ospedale. Gli altri sono stati rimdicati fuori pericolo.

Il naufragio è avvenuto al termine di una gita a un centinaio di metri dalla costa. Mentre dal porto accorrevano sul luogo del sinistro un rimorchiatore, una motovedetta e alcune barche di pescatori, il proprietario del motoscafo, il ventisettenne Fernando Ricciardi, — l'unico dei nove che sapesse nuotare — ha cercato disperatamente di soccorrere tutti gli altri: il figlio Roger, di un anno, la moglie Adele Piccinno, di 25, le cognate Maria, di 20, Anna di 14, Giuliana di undici ed Ortensia, la madre delle cinque ragazze, Adele Piccinno-De Giorgio, di 40 anni, ed il fratello Italo Ricciardi, di 14. Tutti poi sono stati presi a bordo dei mezzi di soccorso ed è stata loro praticata la respirazione «a bocca a bocca».

Poco dopo, un'ambulanza, giunta sul molo «Canale» ha portato i naufraghi in ospedale, dove Ortensia Piccinno ha cessato di vivere.

Un'inchiesta ha accertato che quando l'imbarcazione è stata investita (di fianco) dall'ondata, la Ortensia Piccinno si stava spostando da poppa verso prua: il movimento della ragazza sembra abbia decisamente contribuito allo sbandamento del motoscafo.

Cuneese si uccide per la morte della moglie

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 22 luglio.

(n. m.) Per il dolore di avere perduto la giovane moglie, deceduta un anno fa, un operaio di 65 anni, Francesco Marabotto, si è tolta la vita impiccandosi nel solaio della sua abitazione in via Amedeo Rossi.

Il corpo del suicida è stato scoperto da alcuni ragazzi che, giocando a rincorrersi, erano saliti in solaio. E' stato dato l'allarme. Sul luogo si sono recati i carabinieri e un medico il quale ha constatato la morte dell'operaio.

Il Marabotto — il quale lascia un figlio decenne, ospite attualmente in una colonia marina — ha scritto su un biglietto: «Pensate a mio figlio Roberto».

Maturità in giugno o in luglio?

A giugno, prima dell'arrivo dei grandi caldi estivi in un clima prealpino oppure a luglio nelle città già infuocate? Due mesi a disposizione per preparare eventuali esami di riparazione oppure uno solo? Classi di 10-15 allievi oppure di 30-35? Atmosfera distesa e serena, professori amici oppure nervosismo e agitazioni?

Questi problemi non si pongono per gli allievi del Liceo Pareto di Losanna che offre i vantaggi desiderati in una scuola nuova, situata nella zona alta (700 m.) di una città di lingua francese, graziosa, calma, ordinata, favorita da un clima corroborante a sole tre ore di treno da Milano e a mezz'ora dall'aeroporto di Ginevra.

Se si affiderete i vostri figli, troppo distratti dalla vita e dalle abitudini della grande città, vi restituiremo degli uomini e delle donne pronti per la vita: sani, forti, di larghe vedute, con un diploma di maturità valido per tutte le università italiane e straniere e con il prezioso corredo della locale lingua francese parlata correntemente.

Scuola legalmente riconosciuta e controllata dal Ministero italiano degli Affari Esteri, a ciclo completo, cioè elementare, media, istituto tecnico e liceo. Il liceo (bivalente cioè classico-scientifico) può essere frequentato dagli alunni provenienti dai licei sia scientifici che classici italiani ed il greco è sostituito da una seconda lingua (inglese o tedesco).

Gli allievi sono ospitati, secondo l'età, in tre modernissimi edifici sotto la sorveglianza di personale di lingua francese, e le ragazze alla Villa Clairmont ancora più in alto, a 750 m. di altitudine. Cucina italiana. Due parchi di complessivi 25.000 mq., con tutti i campi da gioco, alletano la ricreazione dei convittori.

Durante l'estate vengono organizzati corsi di lingue moderne e di ripetizione per tutte le materie degli esami di settembre.

Per prospetti ed informazioni rivolgersi alla direzione del **LICEO PARETO - 1018 LAUSANNE - Telefono 32.08.77.**

ECHI DI CRONACA

Laurea

Superiori e colleghi ufficio Consegne e Fatturazioni si congratulano per la brillante Laurea conseguita dal Rag. Francesco Sisti.

L'I.N.A. di Torino

richiama l'attenzione sulla «Colonna dell'I.N.A.» che periodicamente viene pubblicata in questo Giornale e invita tutti gli interessati a rivolgersi all'Agenzia Generale di Torino, v. Roma 101, tel. 544.903 (Segreteria Commerciale).

Collegio maschile Dal Pozzo

Vercelli - Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.573 la Or.To.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio diurno e serale.

Rivestimento in legno

per le pareti di case, uffici, negozi, androni spendete poco con Lambripan rivolgendovi a Panolac. Telef. 657.756.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio marche e tipi. Permute vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1+2° C. Lire 12.000.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, - via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TRIS dell'ONESTO

Via Madama Cristina 63

(quasi ang. Via V. Caluso)

Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

TAILLEUR DONNA	L.	2.490
VESTITI DONNA	»	490
ABITI SETA	»	990
GONNE	»	300
CAMICETTE SETA	»	490
LENZUOLINI	»	300
TENDAGGI TERITAL 3 METRI	»	1.000
VESTITO UOMO «TERITAL SCALA ORO»	»	10.000

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

"Al tutto risparmio,,

Via Madama Cristina 63

La Comunità europea ha evitato ancora una volta la crisi

Il Mec aiuterà la Francia a risanare la sua economia

La Commissione di Bruxelles ha riconosciuto la necessità di adottare il «mutuo soccorso», già deciso dal Consiglio dei ministri dei «Sei» - Chieste al governo di Parigi precise scadenze di tempo per le misure che limitano le importazioni di autoveicoli e elettrodomestici

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 22 luglio.

La crisi apertasi un mese addietro in seno alla Comunità economica europea per le misure restrittive unilateralmente decise dal governo di Parigi, può considerarsi di fatto e momentaneamente superata con le decisioni prese sabato dal Consiglio dei ministri, e stasera dalla Commissione del Mec. Nessuno ha contestato la gravità della situazione venuta a crearsi in Francia dopo il lungo arresto della produzione e l'improvviso forte aumento della massa salariale; tutti hanno concordato sulla necessità di adottare nei confronti del Paese in crisi il cosiddetto «mutuo soccorso».

Questa formula abbraccia una serie di impegni: i cinque *partners* cercheranno di sviluppare le loro importazioni dalla Francia, faciliteranno agli operatori economici francesi il reperimento di fondi anche sui loro mercati finanziari, si adopereranno per una più effettiva cooperazione monetaria, interverranno attraverso il Fondo sociale europeo per frenare la disoccupazione.

Nel concedere unanimemente il «mutuo soccorso», il Consiglio dei ministri non poteva però approvare, né nella forma né nella sostanza, le misure restrittive messe in atto dalla Francia. Con la consueta abilità, Debré ha sottolineato come tali provvedimenti siano relativamente modesti e soprattutto temporanei, e si è spinto perfino in un acrobatico tentativo di dimostrarne il maggiore «spirito comunitario» nei confronti delle restrizioni dei consumi decise dall'Italia durante la congiuntura del '63-'64.

Queste affermazioni sono state controbattute con molta fermezza, soprattutto dai nostri ministri degli Esteri e del Commercio estero, il senatore Medici che presiedeva la riunione di sabato, e l'on. Russo. I problemi italiani di quattro anni addietro formarono oggetto, a Bruxelles, del più ampio dibattito comunitario; la Francia ha preso le sue decisioni del mese scorso unilateralmente, limitandosi a notificarle all'esecutivo del Mec.

Quanto alla sostanza, è stato osservato da parte nostra che difficilmente l'imposizione di contingenti, e cioè di freni, potrà facilitare la ripresa dell'espansione necessaria a superare la crisi. L'Italia, dunque, non può non formulare ogni riserva su tutto l'insieme dei provvedimenti restrittivi adottati dalla Francia; questa la conclusione formale dei nostri ministri, ai quali si sono associati in particolare gli olandesi. Più arrendevoli, i tedeschi hanno cercato di evitare le questioni di principio, limitandosi a chiedere che il governo di Parigi non applichi le sue misure al di là del 15 ottobre.

Tecnicamente, la decisione sui discussi provvedimenti non era però di competenza del Consiglio dei ministri, ma della Commissione (contro i cui deliberati qualsiasi Paese del Mec potrà ricorrere, chiedendo una convocazione *ad hoc* del Consiglio dei ministri: ipotesi che a questo punto sembra da escludere).

E la Commissione, affrontando l'amaro compito di deliberare su quanto già attuato unilateralmente, ha cercato di limitare l'incidenza delle misure francesi.

Parigi ha bloccato l'importazione di auto dal 1° luglio al 31 ottobre, ad un quantitativo pari a quello dello stesso periodo dello scorso anno, maggiorato del 10 per cento (veicoli industriali) o del 15 per cento (vetture), ma su questo punto nessuno ha ritenuto opportuno discutere.

Il dibattito è stato invece serrato per gli elettrodomestici, sia per l'impressione generale che la Francia abbia approfittato del momento per porre in atto quelle misure protettive invocate da anni dalla sua industria contro la concorrenza italiana, sia perché la formula adottata per le restrizioni avrebbe in pratica portato all'arresto totale delle importazioni per quest'anno. I francesi hanno finito per accettare anche per gli elettrodomestici un trattamento analogo a quello delle auto: blocco fino al 31 dicembre, in misura pari al corrispondente periodo del 1967, maggiorato del 10 per cento.

Lo stesso trattamento è stato consentito per i tessuti. Ma più che i particolari esatti, che non sono in grado di fornire perché la riunione è ancora in corso mentre telefono, è interessante il preciso impegno chiesto tassativamente dalla Commissione alla Francia, relativo ai termini di tempo che han da essere improrogabili. Ferme restando le eccezioni sulla forma, la Comunità economica europea ha riconosciuto infatti la necessità per la Francia di misure protettive temporanee, ma fin da ora ammonisce contro eventuali richiesta o, peggio, nuove decisioni unilaterali di proroga: superata oggi alla meglio, attraverso una ennesima paziente prova di buona volontà dei cinque *partners*, la crisi non potrebbe non riaprirsi più grave con tutte le sue implicazioni politiche.

L'ipotesi viene giudicata improbabile in ogni caso; se le attuali misure protettive risultassero inefficaci, Parigi dovrebbe ricorrere a ben altri provvedimenti per sanare la situazione. A Bruxelles ci si rifiuta di evocare lo spettro di una svalutazione del franco, e ci si mostra ragionevolmente ottimisti su di una rapida e decisa ripresa francese: ma responsabilmente, e non a caso, il primo degli impegni assunti da tutti gli associati con il «mutuo soccorso» deciso sabato, è quello di «una più stretta politica monetaria».

Giovanni Giovannini

Sensibile aumento dei costi per le automobili in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 luglio.

(l. m.) Il pessimismo aumenta fra gli industriali dell'automobile, che si accingono a chiudere le porte per le ferie estive e si domandano come si presenterà la situazione alla riapertura.

I risultati di un'indagine dell'Istituto nazionale di statistica e di studi economici vengono considerati molto preoccupanti. I costi di produzione, infatti, sono già saliti dal 6 al 6,5 per cento, ai quali un altro 2 per cento dovrà essere aggiunto ad ottobre, quando entrerà in vigore il nuovo e già previsto rialzo dei salari.

L'indagine, inoltre, non tiene conto del rincaro di certe materie prime, dell'aumento dei tassi di interesse e del rincaro del costo della mano d'opera derivante dalla diminuzione delle ore di lavoro, a paga settimanale invariata.

Il mese scorso le auto francesi di tutte le marche hanno subito un aumento dei prezzi del 3 % sul mercato interno.

Liberati tre prigionieri americani

Tre aviatori americani, prigionieri del Nord Vietnam, sono stati rilasciati e ieri sono arrivati a Tokio. Nella foto, i tre militari fotografati ad Hanoi mentre ascoltano un ufficiale nordvietnamita che annuncia la prossima liberazione. Da sinistra, Fred Thompson, James Low, Victor Carpenter (Telefoto Associated Press)

Ritrovata dopo cinque giorni presso Agrigento

La bimba scomparsa da Palermo era prigioniera di una mendicante

La donna, quarantasettenne, moglie di un invalido, si è presentata ai carabinieri ed ha consegnato la piccola Sarina, di 3 anni - Non riusciva più (ha detto) a tenerla nascosta - Forse voleva servirsene per commuovere i passanti nei suoi accattonaggi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 22 luglio.

Sarina Freschi, la bimba di 3 anni scomparsa da casa cinque giorni fa, è stata ritrovata. Era a Cianciana, in provincia di Agrigento, presso una famiglia che la teneva segregata in attesa — pare — di poterla condurre in giro per commuovere la gente ed ottenere elemosine. Una storia, dunque, che ricorda per certi aspetti quella delle «Due orfanelle» ambientata nei basifondi parigini di un'epoca ormai remota. La piccola è già stata riconsegnata ai genitori.

E' stato verso le 16 di questo pomeriggio che una donna, la quarantasettenne Vincenza Cusimano, nativa di Palermo ma residente da tempo a Cianciana, si è presentata ai carabinieri del Comune agrigentino; aveva una bimba in braccio, Sarina, e voleva consegnarla. Ha detto che l'aveva tenuta come una figlia, che le si era affezionata ma che non è riuscita a nasconderla ancora quando ha sentito che centinaia di persone la stavano cercando.

Vincenza Cusimano ha due figli, il più piccolo dei quali ha dieci anni; il marito è un invalido civile; pare che l'unica fonte di guadagno per tutta la famiglia sia l'accattonaggio. Una bimba di 3 anni (come Sarina) tra le braccia avrebbe aiutato la donna a commuovere i passanti.

La Cusimano afferma, però, che non aveva intenzione di servirsi della piccola per mendicare: Dice di aver avuto Sarina in consegna da suo fratello. Ma quest'uomo come ha avuto la bambina? Secondo quanto ha dichiarato la donna, egli l'avrebbe trovata sperduta per una strada di Palermo.

La verità si saprà ben presto, dopo che i carabinieri avranno espletato le indagini del caso. Per ora tutte le attenzioni sono per Sarina che finalmente, dopo cinque giorni di segregazione, è tornata alla sua mamma e al suo papà.

Alla Vucciria, la «casbah» palermitana dove la famiglia Freschi abita, la notizia del ritrovamento si è diffusa in pochi secondi. Tutto il quartiere era stato in pena in questi giorni e a centinaia, uomini e donne, avevano partecipato alle ricerche della scomparsa bussando di porta in porta per una vasta zona della città.

Sarina Freschi era scomparsa giovedì pomeriggio della settimana scorsa. Era uscita da casa in compagnia di due sorelline per andare a comprare un gelato. Ad un certo momento le tre si sono imbattute in un individuo che ha tentato di accarezzarle. Le due bimbe più grandicelle sono scappate verso casa; Sarina è rimasta sola in strada. Da quel momento si erano perse le sue tracce.

La notizia della scomparsa aveva contribuito ad aumentare, in tutto il quartiere la paura, anzi la psicosi, del rapimento. E' una paura che grava ormai sulla città da due mesi, da quando sono scomparsi tre bambini di Aspra e non se ne è saputo più nulla. Un maniaco fu sorpreso ed arrestato, alcune settimane fa, mentre tentava di rapire un bambino di un anno.

Il ritrovamento di Sarina non ha dissolto l'incubo ma ha aperto il cuore alla speranza che anche i tre bambini di Aspra possano essere ancora vivi.

f. d.

La bimba Sarina Freschi

Agricoltore in moto s'uccide contro un albero a Canelli

(Dal nostro corrispondente)
Canelli, 22 luglio.

(g. r.) Il possidente Giovanni Merlino, di 66 anni, sposato e padre di quattro figli, residente a borgata Merlini di Canelli, mentre a bordo della sua motoretta rincasava da un vigneto dove aveva lavorato tutta la mattinata, per cause non ancora accertate usciva di strada e piombava con il capo contro una pianta rimanendo ucciso sul colpo. La disgrazia è avvenuta su una strada di campagna poco dopo mezzogiorno di oggi.

La moglie, non vedendo ritornare il marito, pregava il nipote Giovanni Barbero di andarlo a chiamare. Purtroppo a metà strada questi scorgeva prima la motoretta e poi lo zio, che non dava più segni di vita.

Scoperto in Brasile il dottor Mengele?

Rio de Janeiro, 22 luglio.

Il dottor Josef Mengele, forse il criminale di guerra più ricercato del mondo dopo Martin Bormann ed Eichmann, sarebbe stato catturato in Brasile da otto misteriosi individui armati di mitra nel municipio di Sao Joao de Alcalina, nella parte settentrionale dello Stato brasiliano del Paraná.

Dopo la cattura Josef Mengele, che si nascondeva sotto il nome di Cirilo Chaves Flores, sarebbe stato fatto salire a bordo di una «jeep», verde, con le mani ed i piedi serrati da manette e portato via dagli otto uomini. Non si sa dove siano andati né chi siano.

La notizia, non confermata da alcuna fonte ufficiale, è stata data per la prima volta la scorsa notte dalla radio del giornale di Curitiba *O Estado do Paraná*. (*Ansa*)

Sei terroristi arabi uccisi dagli israeliani

Tel Aviv, 22 luglio.

Sei terroristi dell'organizzazione araba «El Fatah» sono stati uccisi questa mattina in uno scontro con una pattuglia israeliana, avvenuto nella Valle del Giordano, a sette chilometri da Um Shurt. Da parte israeliana non vi sono state perdite.

(*Ansa*)

Urgente la riforma del codice per le frodi alimentari

Il lattaio che annacqua rischia pene più severe dei grandi frodatori

Il processo di Ascoli Piceno (rinviato al 7 ottobre) ha messo in evidenza la necessità di dettare nuove discipline penali e procedurali per la prevenzione e la repressione delle frodi alimentari - In quattro anni su 1600 processi sono stati inflitti appena 17 anni di condanne - La sparuta schiera di agenti che sorveglia sulla salute dei consumatori

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 22 luglio.

Trecentotrentotto volte no. Il Tribunale di Ascoli Piceno ha respinto una per una tutte le eccezioni che la difesa dei 214 imputati nel processo per la sofisticazione dei vini aveva tentato per ottenere il rinvio della causa al giudice istruttore, o l'annullamento della sentenza istruttoria, o la remissione delle carte alla Corte Costituzionale, o la dichiarazione d'incompetenza del Tribunale di Ascoli. Il procedimento riprenderà il 7 ottobre.

E' una decisione importante perché nella loro ordinanza i giudici si sono ispirati a un criterio di grande rispetto per le ragioni invocate dagli avvocati (i diritti costituzionali dell'imputato, eccetera) ma di netta assunzione di responsabilità in ordine alla necessità che questo processo prosegua, nel nome di una giustizia sostanziale che è prevalente sulle istanze di altra natura.

Nel tracciare il quadro delle responsabilità che attendono di essere giudicate il P. M. dottor Fusco ha posto in rilievo alcune caratteristiche dell'immensa frode: l'imbroglio consumato ai danni del consumatore, del Fisco, del buon nome dell'enologia italiana, dell'onesto contribuente che compie tutto intero il proprio dovere. E' stato rivelato, per esempio, che la dinastia dei Ferrari, centrale dell'immensa associazione a delinquere (tale l'imputazione), risulta composta di nullatenenti, e che il capo della famiglia, Bruno Ferrari, ad una domanda del giudice, se si rendeva conto d'aver messo in commercio un'ignobile falsificazione di parvenza vinosa, si strinse nelle spalle avvertendo che, dopotutto, si trattava di confezioni destinate alla Standa. Come dire che chi non desidera essere aggredito nell'ora dei pasti, giorno per giorno, dal demone della sofisticazione, bisogna che si paghi quello lusso.

L'episodio di Ascoli Piceno rimette in evidenza una necessità urgente, che non può essere tenuta in ombra. Si tratta della necessità di dare ai codici un contenuto e un volto moderno; è tempo di caricare sul legislatore tutto l'onere che gli spetta, a principiare da quello di dettare le nuove discipline penali e procedurali per la prevenzione e la repressione delle frodi, oggi disperse in mille frammentarie disposizioni, per lo più superate dalla tecnologia e dalla malizia di chi attenta alla tranquillità, alla salute, alla buona fede e anche al danaro del cittadino.

I magnati della sofisticazione hanno ai nostri giorni l'aspetto dei «managers» industriali; viaggiano mentre su aereo personale; partecipano a convegni e congressi: il nome di Bruno Ferrari lo si trova nell'annuario parlamentare 1963-1964 alla pagina 3329 alla voce «Unione Italiana Vini - Associazione per la tutela generale e per il coordinamento del ciclo economico vinicolo» nel gruppo del Consiglio direttivo. I loro stabilimenti sono dotati di laboratori modernissimi, governati da «staff» di studiosi a livello (sovente) di alta specializzazione. Ma cui inventiva, opportunamente stimolata da alti premi d'ingaggio e da floride tangenti sulle vendite, riesce a ottenere risultati che precedono fatalmente la metodologia di repressione.

Il punto limite segnato dal processo di Ascoli consiste in questo: da un lato si amplia la sfera dei diritti della persona umana, ma dall'altro questa sfera è minacciata da raffinate tecnologie che pongono in crisi l'esercizio dei diritti costituzionali. Dopo quarantott'ore dall'avvenuta reazione, un mare di sintesi non è più distinguibile, all'esame dei laboratori d'analisi, da un vino genuino. Di qui la necessità di effettuare la scoperta. Per far questo, che forze ci sono disponibili al servizio della salute di tutti?

Il bilancio, ahimè, è magro: un'ottantina di carabinieri dei Nas, operante in dieci grandi città italiane, costituisce il fulcro della difesa. Poi ci dovrebb'essere un corpo di ispettori sanitari che, istituito nel 1963, venne soppresso nel 1965 senza mai essere entrato in azione. Rimangono le sparute schiere delle guardie di Sanità (400 in tutta Italia) e dei vigili sanitari (poche centinaia, e solo nei grandi centri), per lo più occupati a passar carte negli uffici oppure anche impiegati come autisti o commessi. Risultato numero uno: all'osservazione di questi mille o duemila volenterosi più che altro cadrà facilmente la grossa frode, denunciata dall'anonimo informatore per telefono, oppure la grossolana e arcaica truffetta da lattaio di paese o da oste, cioè l'annacquamento.

La Costituzione, dall'altro canto, prescrive che tutte le garanzie della difesa siano assicurate non solo all'imputato, ma anche a colui che, nel corso di accertamenti preventivi, può diventare imputato in rapporto a quello che, per l'appunto, sarà scoperto a suo carico. In altre parole, mentre il sofisticatore brucia i tempi della sua frode, l'antisofisticatore è attardato da una moltitudine di inciampi. Egli dovrebbe partirsene per ogni operazione con la scorta di un magistrato e di un avvocato, quello disposto a concedergli il mandato di perquisizione, e questo ad accettare sui due piedi una nomina a difensore d'ufficio.

E' possibile tutto ciò? Superato il momento poliziesco della investigazione, ecco un'altra difficoltà, connaturata alla lentezza delle nostre procedure e allo stile delle nostre leggi penali. In quattro anni sono stati definiti in Italia poco meno di 1600 processi per frodi, con il risultato che gli imputati sono stati condannati (a parte le ammende) ad un totale complessivo di anni sedici, mesi dieci e 17 giorni di reclusione. Un totale, cioè, che, ripartito su almeno 1600 persone, diventò poco più che un fastidioso soggiorno di tre giorni e mezzo pro capite nelle prigioni nazionali.

Il sistema penale è largo di manica verso persone che hanno messo in pericolo la salute dei consumatori, lucrando sulla loro ingenuità e spesso sull'eccitazione fantastica esercitata sul pubblico dai moderni strumenti di persuasione.

Se non si rivedrà l'insieme dei codici continueremo ad avere una giustizia che arriva tardi, quando arriva, a dir un grado all'altro del giudizio gravata da un senso di stanchezza. Tra amnistie, condoni, prescrizioni, nell'evaporare dei fatti dalla memoria, nell'accavallarsi delle perizie e delle controperizie, dei pareri e dei dispareri per ciò che riguarda le frodi alimentari il castigo più severo continuerà ad essere per il grullo lattaio o per l'oste maldo, responsabili d'annacquamento: il reato più innocuo.

Gigi Ghirotti

Il governo deve fissare la pensione di Mussolini

La Corte dei Conti si è limitata a riconoscere alla vedova il diritto di avere la pensione - Per l'ammontare ha trasmesso gli atti al Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 luglio.

La Corte dei Conti, con la sua recente decisione, ha riconosciuto il diritto di Rachele Mussolini a percepire la pensione come vedova di un defunto presidente del Consiglio: quanto all'ammontare della pensione e degli arretrati, la Corte ha rimesso il problema alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Quale sarà la cifra? Il calcolo non è semplice. Si dovrà prendere le mosse dallo stipendio che Mussolini aveva quando venne destituito il pomeriggio del 25 luglio 1943 e rapportarlo poi al valore attuale della moneta tenendo conto di tutti gli indici di svalutazione. Il legale di Rachele Mussolini, l'avv. Mariani, ha ricordato che a lo stipendio di 1735 lire mensili attribuitogli come ministro dell'Interno fu ridotto da Mussolini soltanto nei primi anni di governo rinunciando invece a tutti gli altri emolumenti che avrebbe dovuto avere per gli incarichi da lui ricoperti "ad interim" in altri dicasteri come la stessa Presidenza del Consiglio.

Successivamente al 1926 — ha spiegato ancora — Mussolini rinunciò anche a quel solo stipendio di 1735 lire mensili come ministro dell'Interno. E a conclusione del suo chiarimento l'avv. Mariani ha ricordato che lo stipendio come Presidente del Consiglio nel luglio 1943 ammontava a circa 5 mila lire mensili.

Questo lascia supporre che, secondo la tesi di Rachele Mussolini, la misura della sua pensione dovrebbe oscillare fra 250 e 350 mila lire mensili con il diritto agli arretrati dal mese successivo a quello in cui presentò la richiesta: 1 aprile 1961.

Per quale motivo, Rachele Mussolini si è decisa ad assumere l'iniziativa dopo avere lasciato trascorrere tanti anni? E' quasi superfluo parlare di prudenza o di opportunità. Infine: se Benito Mussolini, anziché essere fucilato a Dongo, fosse stato sottoposto ad un processo e fosse stato condannato avrebbe avuto ugualmente diritto alla pensione? La risposta è affermativa: la Corte Costituzionale ha stabilito — e lo ha confermato anche di recente — che la pensione è un diritto inalienabile e spetta anche a coloro che sono stati ritenuti responsabili di reati comuni.

g. g.

SPETTACOLI

Dopo le sue dimissioni da direttore

Il rammarico del «Piccolo» per la perdita di Strehler

Il regista è per il momento irreperibile - Si ignora dove e in quale campo egli voglia condurre i suoi nuovi esperimenti metodologici

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 luglio.

Dopo la decisione presa da Giorgio Strehler di lasciare l'incarico di condirettore del «Piccolo Teatro di Milano», non è stato possibile mettersi in contatto con il grande regista. Neanche Paolo Grassi, che continua a curare l'organizzazione del «Piccolo», si è fatto trovare. Ha annunciato tuttavia che sarà a Milano nei prossimi giorni.

Per il momento bisogna dunque attenersi alle asciutte dichiarazioni di Strehler, il quale ha motivato la sua decisione con il desiderio di «sperimentare nuove metodologie di lavoro in una indipenza di scelta e di responsabilità» che egli ritiene «non compatibili con un pubblico istituto». Ha precisato inoltre «di non avere dissensi né col Piccolo Teatro né con Paolo Grassi», l'altro condirettore.

Stasera si fanno alcune ipotesi sulle nuove sperimentazioni cui allude il regista. Qualcuno ritiene che egli intenda dedicarsi alla regia cinematografica; altri che si trasferisca a Berlino dove il Teatro di Stato gli offrirebbe le più ampie possibilità di lavoro.

Il consiglio d'amministrazione del «Piccolo», nel rendere note, in un suo comunicato, le dimissioni del regista, esprime «pubblicamente il proprio profondo rammarico e al tempo stesso il più vivo ringraziamento per l'ineguagliabile ed insostituibile contributo che Strehler ha dato alla storia del "Piccolo". Il consiglio ha tenuto infine a confermare la sua piena fiducia a Paolo Grassi che, nell'illustrare le linee di programma di attività sul piano organizzativo, artistico e culturale della Stagione '68-'69, ha inoltre esposto una serie di iniziative intese a promuovere una sempre più ampia partecipazione di tutte le classi sociali alla vita e ai problemi del "Piccolo teatro", anche nel quadro del decentramento cittadino e regionale».

Strehler fondò con Paolo Grassi il «Piccolo» di Milano nel 1947, affrontando con coraggio ed impegno il compito di rinnovare la vita teatrale italiana, fino a quel momento legata soprattutto alla routine più o meno brillante e prestigiosa di alcuni capocomici. Egli fece della piccola sala di via Rovello il vero fulcro del teatro italiano, aprendolo a nuove esperienze registiche e all'opera di Brecht. Ma non va dimenticato l'apporto dato da Strehler all'interpretazione di Pirandello e alla riscoperta di alcuni testi goldoniani. Arlecchino servitore di due padroni, realizzato nel 1947, ha continuato ad essere dato ininterrottamente in Italia e all'estero, concludendo proprio di recente una sua laboriosa tournée europea.

In questi 21 anni, il «Piccolo» ha messo in scena 130 opere, utilizzando la collaborazione di 700 attori impegnati per un complesso di circa settemila recite in Italia e in una trentina di Paesi stranieri. Strehler, prima attore e poi regista impareggiabile anche di alcune opere liriche alla «Scala», ha determinato con la sua personalità artistica il successo del «Piccolo» con la scelta di un testo e il modo di metterlo in scena, con l'apertura verso il teatro moderno e la riscoperta del filone classico, rivisto e mai alterato. r. a.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: **La tv dei ragazzi**: a) «Il viaggio di Nino: Album di Giocagiò»; programma per i più piccini; b) «Inviati speciali: Strane cuoche», avventure e viaggi raccontati da Antonio Citariello.
19,15: «**Orizzonti della scienza e della tecnica**», programma a cura di Giulio Macchi.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: «**Il bugiardo**», commedia di Carlo Goldoni, con Aldo Giuffrè (Lelio), Cesco Baseggio (Pantalone), Giancarlo Maestri, Walter Ravasini, Marisa Ubaldi, Paola Quattrini, Maria Bardella, Daniela Nobbili, Luciano Melani, Mario Pisu, Regia di Carlo Lodovici. Lelio, figlio di Pantalone, ritorna a Venezia dopo un lungo soggiorno a Napoli. Si innamora di Rosaura, la figlia del dottor Balanzoni, la quale però ha già un corteggiatore, Florindo. Per battere il rivale, Lelio dà il via alla girandola delle sue «spiritose invenzioni»: che finiranno per travolgerlo.
23,20: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: «**Europa giovani**», programma di Giampaolo Cresci. In questo numero un «reportage» di Antonio Cifariello sulla gioventù di Cipro.
22,30: «**Ciao mamma**», quiz a premi presentato da Vittorio Adorni con Liana Orfei. Partecipano Caterina Caselli, Memo Remigi e Nini Rosso.

TELEVISIONE SVIZZERA

20,20: Rin Tin Tin; 21,20: Telegiornale; 22,05: Dietro le quinte, con Patty Pravo e Gianni Morandi; 23,10: Gli albanesi in Jugoslavia.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Musica stop - prima parte
9,00 Giornale radio
9,10 Musica stop - seconda parte
9,48 Ieri al Parlamento
9,00 Giornale radio
9,30 Le canzoni del mattino con Adamo, Anna Marchetti, Peppino di Capri
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le cose della musica
11,22 Un incontro con Ezra Pound
11,50 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Adriano Celentano presenta: Adriano-Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano: Le canzoni del Festival di Napoli
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - seconda parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Per i ragazzi: Andiamo a teatro: «Il mercante di Venezia»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,15 Lo scaffale di Lady Hamilton. Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 19° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Lucrezia Borgia. Melodramma di Gaetano Donizetti - Direttore Jonel Perlea, con Montserrat, Cehalle
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

8,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,45 Signori l'Orchestra
9,15 Romantica
9,40 Album musicale
10,00 Victor Bacchetta all'organo
10,15 Jazz Panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte.
11,45 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Non sparate sul cantante
13,30 Giornale radio
13,35 Luisa Rinaldi e Pippo Baudo presentano: Le sette belle, retrospettiva musicale
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le vostre canzoni
15,15 Grandi violinisti: Isaac Stern suona Bach, Gluck, Schumann. Ciaicovsky, De Falla
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,06 Ping-pong
18,30 Radiosera
20,01 Viva l'estate - Spettacolo in piscina
20,40 Orchestra diretta da Helmut Zacharias
21,10 La forma della spada - Racconto di Jorge Luis Borges - Libero adattamento radiofonico di Amleto Micozzi
22,00 Giornale radio
22,10 Non sparate sul cantante (replica)
22,40 Tempo di jazz
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

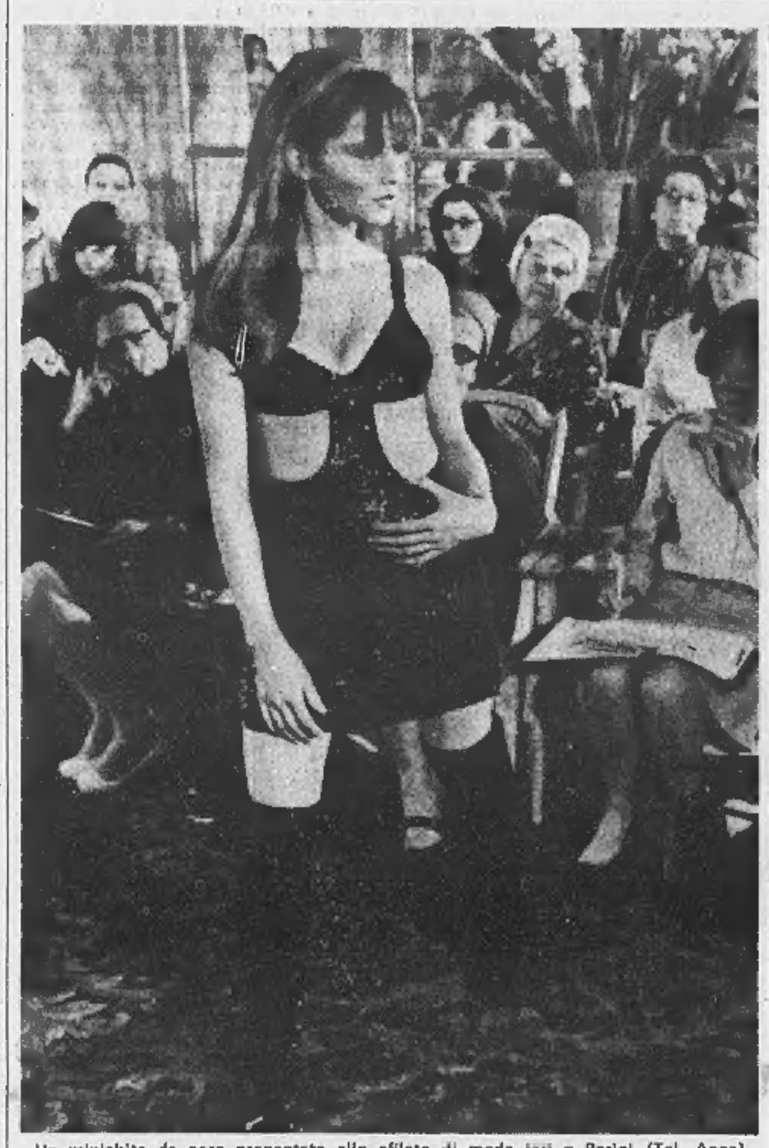
TERZO

19,00 Musiche clavicembalistiche: Rameau
19,20 Mendelssohn: Trio in re min. op. 49 E. Wolf-Ferrari: Quartetto in mi min. op. 23
11,20 Strauss n. 3
11,40 Chopin: Sonata in si min. op. 58
12,20 Adam: Giselle
12,40 Recital del Quartetto dei Konzerthaus di Vienna: Haydn, Brahms, Beethoven
14,30 Pagine da «Luisa»
15,30 Mozart: Sinfonia «Jupiter»
16,00 Compositori italiani contemporanei: Ghisi
16,35 Corriere del disco - Ravel: Ma Mère l'Oye
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Panorama di orchestre sinfoniche
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,45 Geografia economica dell'Italia La Sardegna
19,15 Concerto di ogni sera: Weber, Strawinsky, Dvorak
20,30 Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita - La fortuna nel pensiero filosofico: la storiografia cristiana, a cura di Augusto Del Noce
21,00 Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

Si sono iniziate a Parigi le sfilate di alta moda

Le signore d'autunno, metà folletti e metà cavallerizze da circo equestre

Continua la minigonna ma ondulata come una corolla di fiore, le gambe coperte dalla calzamaglia - I colori più in voga: il grigio e il bianco, il giallo «acido», il «biscotto» - Cappelli da cow-boy e stivali di plastica



Un miniabito da sera presentato alle sfilate di moda ieri a Parigi (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 luglio.

Con una luminosa giornata di sole Parigi ha inaugurato le collezioni di alta moda destinate all'autunno-inverno 1968-69. Come è ormai consuetudine, le sfilate parigine portano avanti il discorso avviato nei giorni scorsi a Roma. L'*haute couture* francese ha dovuto compiere miracoli di abilità e di orari forzati per superare il disagio dei recenti disordini nazionali e assicurare il mantenimento delle date prestabilite.

Troppo grave sarebbe stato, infatti, in termini economici e di prestigio, non far apparire puntualmente le creazioni francesi sul palcoscenico della moda, proprio quest'anno, in cui dalla ribalta già si sono ritirate due firme importanti: Balenciaga che, data la considerevole età, ha chiuso il suo *atelier*, e Castillo, pure di origine spagnola, che non ha voluto rischiare tempi grami.

In questo clima di perplessità, la sfilata inaugurale è stata di Louis Feraud. La sua collezione, al suono di ritmi sommessi, ha proposto per «lei» (obbligata a non essere neppure maggiorenne, ad avere gambe lunghe e perfette, a sfoggiare abbondante grazia e disinvoltura) un corredo di mini-gonne ondulate come campanule e indossate sempre su *collants* elasticizzati o di maglia rosa o di maglia nera, a loro volta inscosti fin oltre il ginocchio da stretti stivali di lucida plastica in tinta assortita.

Il risultato di queste immagini? Divertenti cavallerizze da circo, con la vita ben serrata in alte cinture-bustino, i doppi-petti luccicanti di bottoni piatti e argentati, il dorso del cappotto rigido al-lacciato a «stringa» sopra allo sfondo-piega di colore giallo limone; tanti impertinenti folletti, con le gambe foderate del colore della gonna e con i piedi racchiusi in scarpine scollate di vernice rossa o nera; oppure figure che ricordano i costumi ungheresi, anche se le corte gonne scampanate sono tradotte in flanella grigia, bianca o nera e se le varie applicazioni di nastri o fettucce di seta appaiono di un unico colore o, al massimo, di due. Il contrasto del grigio e bianco, del bianco-rosso, del nero affiancato al giallo acido, è stato la bandiera preferita da Feraud, che ha insistito sui tessuti compatti e ben sostenuti, come il doppio *crêpe* di lana, lo *shetland* ed il panno.

Modelli fantasiosi, li ha presentati Jean-Louis Scherrer, un giovane nome che in cinque anni di attività si è già conquistato un pubblico fedele, così come dimostrano gli 80 posti del suo minuscolo *atelier* nel cuore del Faubourg Saint-Honoré, ogni volta insufficienti a contenere il numero degli intervenuti. Di questo sarto piacciono il taglio ben netto, il disegno chiaro del modello e i piccoli particolari che lo mettono in rilievo.

Anche Scherrer ha puntato la sua attenzione sulla cintura, ma, in genere, si tratta di una piccola cintura di pelle racchiusa nella cornice di due bordi di doppie cuciture, che formano l'illusione di un alto bustino; oppure di una cintura di vernice che passando dentro alti passanti di stoffa, sporge come un orlo di 4-5 centimetri sotto il corto giacchino del *tailleur*.

Applauditi i nuovi completi color biscotto con lunghi mantelli di tono sportivo, che sfiorano poco sotto al polpaccio i pantaloni del medesimo tessuto, larghi e guerniti di risvolti, sopra agli stivali di pelle. In testa, cappelli da *cow-boy* e capelli tirati indietro in un piccolo *chignon*. Ma Scherrer si è ispirato anche alle vecchie divise degli ufficiali russi (con tanto di spalline, fitte abbottonature, e orli lunghi), e al gusto orientaleggiante per i modelli da gran sera (con colletti di pietre scintillanti che fasciano il collo, tuniche di seta, pantaloni scampanati).

a. p.

Insediata da domani

La commissione parlamentare che vigila sulla Rai-tv

Roma, 22 luglio.

Mercoledì, al Palazzo della Sapienza, si costituirà la commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

La commissione è composta da quindici senatori e quindici deputati. Ne fanno parte dodici parlamentari democristiani: i senatori De Vito, Dosi, Lo Giudice, Orlando, Spigaroli, Zaccari e i deputati Amodio, Arnaud, De Mita, Di Giannantonio, Piccoli e Storti; otto comunisti: i senatori Fermariello, Rossi, Salati, Giglia Tedesco e i deputati Caprara, La Jolo, Lama e Pajetta; quattro socialisti unificati: i senatori Fenoaltea e Viglianesi, i deputati Pellicani e Zagari. Inoltre fanno parte della commissione il senatore liberale Veronesi, il deputato missino Roberti, il senatore socialproletario Naldini, il senatore indipendente di sinistra Antonicelli e i deputati Terrana per il pri e Covelli per i monarchici. (Ansa)

Paurosa avventura nelle acque della Sardegna

Mike Bongiorno evita a stento l'urto di un motoscafo «impazzito»

Era finito nell'acqua con il guidatore e altre persone - L'incidente provocato dall'improvvisa rottura delle funi che trainavano uno sciatore acquatico

Cagliari, 22 luglio.

Mike Bongiorno è uscito illeso da un pauroso incidente accaduto verso le 13 di oggi al Poetto, la spiaggia cagliaritana. Bongiorno, che si trovava da alcuni giorni in Sardegna, si era recato a fare il bagno e successivamente aveva preso posto con altre persone a bordo di un motoscafo veloce per fare un po' di sci acquatico. All'improvviso, si sono strappate le corde utilizzate per il traino dello sciatore e il motoscafo ha sbandato violentemente, facendo cadere in acqua tutti gli occupanti fra cui i fratelli Vergottini di Milano e una signora. Senza più controllo, ha proseguito la sua corsa, fortunatamente senza urtare le persone cadute in acqua ed è andato a schiantarsi contro una scogliera poco distante.

I naufraghi sono stati tratti in salvo, dopo pochi minuti, da alcuni motoscafi partiti dal porticciolo di Marina Piccola, da cui numerosi bagnanti avevano assistito all'incidente.

Secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta da alcuni testimoni oculari, il motoscafo era guidato dal proprietario, Pasquale Sciarra, intento a trainare sullo sci acquatico uno dei due fratelli Vergottini. Per una rottura del cavo di traino, lo sciatore finiva in acqua seguito dal signor Sciarra che, distrattosi, perdeva l'equilibrio. Il motoscafo, rimasto privo di conducente, iniziava a girare su se stesso minacciando di piombare addosso a Mike Bongiorno ed agli altri occupanti finiti in acqua. Per alcuni minuti, le numerose persone che assistevano alla scena hanno temuto il peggio.

Al Festival di Juan-les-Pins

Contestazione fallita per Mahalia Jackson

(Nostro servizio particolare)

Juan-les-Pins, 22 luglio.

(m. r.) La «contestazione» che sembra d'attualità ad ogni festival grande o piccolo, in Francia o altrove, ha fatto la sua modesta apparizione anche a quello jazzistico di Juan-les-Pins. Una trentina di «arrabbiati», restando fuori dal recinto, hanno creato un po' di disordine ma i poliziotti li hanno subito calmati, trattenendone una buona metà, per qualche ora, nei locali del commissariato.

Dal resto ieri sera il clima generale non era da contestazione: dopo un breve intervento dei Drayton Singers (cinque voci maschili, quattro negri ed un bianco) ha riempito la scena Mahalia Jackson, cantando per un'ora e mezzo con un breve intervallo. Il folto pubblico, per lo più giovani, era letteralmente soggiogato, silenzioso ed attento come ad una cerimonia religiosa.

Questa negra di New Orleans ha 57 anni e interpreta soltanto musica sacra. Conobbe la notorietà nel '47 con *Move on up a little higer* e *Silent Night*. Influenzata dalle cantanti di *blues*, può essere paragonata soprattutto a Bessie Smith; il suo repertorio è più esteso, la sua ricca personalità le fa affrontare con passione il *gospel* nel suo senso più lato. Sorvolando sugli acuti virtuosistici, in cui peraltro eccelle, Mahalia offre un'interpretazione bassa e vellutata, che trascina in un mondo di serena contemplazione.

Accaldata nell'elegante abito di raso rosa ricamato d'argento, Mahalia Jackson, vincendo l'evidente stanchezza (soffre di disturbi circolatori) non ha voluto deludere il pubblico entusiasta ed ha concesso ad ogni richiamo un bis. Ha fatto sentire così quasi tutto il suo repertorio, da *I' ve seen, The Trouble, The Upper Room* e *Nobody Knows, Sunday at Newport, Hands of God*. La sua ultima creazione s'intitola *In the summer of his Years* (Nell'estate della sua età) ed è dedicata a Bob Kennedy.

Successo del «Trovatore» con Leyla Gencer a Verona

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 22 luglio.

(g. b.) La 46ª stagione lirica all'Arena di Verona ha avuto un felicissimo avvio: folla strabocchevole e incasso da primato alla serata inaugurale con *Aida*, cui ha presenziato il ministro per il Turismo e lo Spettacolo, on. Magrì; successo caloroso, nella seconda serata, per *Il trovatore*, interpretato da Leyla Gencer, Piero Cappuccilli, Adriana Lazzarini e Carlo Bergonzi. Dirigeva il maestro Giulio Bertola, regista Sandro Bolchi. L'opera sarà replicata sei volte.

Giovedì, replica di *Aida*, mentre vi è molta attesa per *Lucia di Lammermoor*, l'opera donizettiana che andrà in scena sabato, con la direzione del maestro Nino Sanzogno e con protagonista Renata Scotto.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: domani sera ore 21,15 Stagione Sinfonica dell'Ente Teatro Regio, sotto l'egida del Comune, con libero accesso alla sala. Direttore Riccardo Muti. Musiche di Mozart, Ghidini.
Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Le allegre comari di Windsor» di W. Shakespeare.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL DEI CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Stasera e domani sera, ore 21,30
ULTIME RAPPRESENTAZIONI
Le allegre comari di Windsor
di W. SHAKESPEARE
Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) e Agenzia de «La Stampa» (telef. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bagatto (Cavoretto 2, 678.978) Ingresso e consumazione lire 500. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 I Baby Luna; canta J. Corallo. **Belle Arti**: ore 21 I Giusti. **Blechenduit Lutrario**: ore 21 Remo Germani con il suo complesso. **Chalet Valentino**: 21 I Castellani. **Club 84**: 21 Roby e I Gentlemen. **Hollywood Estivo**: ore 21 I Faraoni. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21 orch. Mister Bianco e Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **West End Raph e** I Copertoni.

Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21. **Lido Estivo** (Mancal. 422): ore 21. **Piscina del Solo Gogo** (st. S. Mauro, 521.858). Piscina naturale 21-24.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Mattiotti 40): Mostra incisioni orig. antiche e moderne. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ad emblema di Campigli: 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea. 10-13; 16-20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Pittori dell'800 e 900 italiano. **Sala Bolaffi** (via Roma 116, telef. 532.592): Mostra filatelica, Napoli 1858-60 (Coll. G. Corsini); Modena 1852-59 (Coll. E. Scalamanti). Orario 10-12,30, 16-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Vendo cara la pelle» Mike Marshall, Michele Girardon, eastmancolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria (locale refrigerato): «Colpo da otto» Jack Hawkins, N. Patrick, R. Attemborough.
Luxor: «Uomo bianco tu vivrai» Sidney Poitier, Richard Widmark.
Metropoli: chiuso per ferie.
Reposi: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «L'incidente» techn. scope, Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inizio film ore: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «All'ultimo sangue» Craig Hill, José Greci, E. Manni, scope.

Alfieri: «La decima vittima» M. Mastroianni, U. Andress. Vietato 18.
Ariston: «Nude si muore» M. Damon, E. Brown, M. Rennie, colori.
Augustus: «Sale e pepe superspie hippy» S. Davis jr., P. Lawford, tec.
Capitol: «Rischio di vivere, rischio di morire». Vietato 14. E. Schumanni M. Hallman, F. Wepper, col.
Torino: «Carmen Baby» Ula Lewika, C. Richer, techn. Viet. 18. Ap. 10.

Alessandra (aria condizionata): «Un bacio per morire» technicolor, Ursula Andress, John Derek.
Colosseo: «Lola Colt (Faccia a faccia con El Diablo)» Lola Falana, T. Martell, G. Cobos, tec. Viet. 14.
Faro: «Un bacio per morire» techn. Ursula Andress, John Derek.
Fiamma (aria condizionata): «Marie Chantal contro il Dott. Kha» tech. M. Laforet, F. Rabal.
Gioiello: «Criminal Story» techn. Jean Sebers, M. Ronet.
Hollywood: «Lola Colt» (Faccia a faccia con El Diablo) techn. scope, Lola Falana, Peter Martell. Prima visione Torino. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla (aria condizionata): «Tutto sul rosso» Brett Halsey, B. Zimmermann, colori.
Moffel (aria condizionata): «Vivere per uccidere» A. Charpak, M. Cassolt.
Massimo: «Vivere per uccidere» con A. Charpak, M. Cassolt.
Orfeo (aria condizionata): «Grazie zia» L. Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
Principe (locale refrigerato): «Dracula il vampiro» P. Cushing, C. Lee, colori. Vietato minori anni 16.
Statuto: chiuso per lavori. Riapertura venerdì.

Alpi: «Un corpo da amare» E. Nathanael, S. Fecas. Vietato anni 18.
Reginas: «2 lussi, 3 bambole, un tesoro» Elvis Presley, colori.

Milano: «Spogliarello per una vedova» col. «Chi gioca nella mia barca?».
Olimpia: «La sfinge d'oro» techn.
Per «Operazione paura» tecnicolor, Giacomo Rossi Stuart.
P. Nuova: «Texas John il giustiziere» colori «Tomba insanguinata».

Giardino: chiuso per ferie.
Miralfiori: «I violenti dell'Oregon» B. Elliot, H. Alley, in tecnicolor.
Vinzaglio: «I crudeli» techn. Joseph Cotten, Norma Bengell. Vietato 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Un milione di anni fa» col. Welch.
Eliseo: «Guida per un uomo sposato» in tecnicolor, scope, con W. Matthau, R. Morse. Viet. anni 14.
S. Paolo (ferie condizionate): «Conto alla rovescia» tecnicolor scope, James Caan, Joanne Moore.

Artisti: «Scandalo al sole» colori, con Troy Donahue, Sandra Dee.
Corallo: «Per favore non toccate le pallina» col. Steve McQueen.
Eridano: «Tempo di terrore» Henry Fonda, Janice Rule, scope, colori.
Orpea: Il Commissario non perdona.
V. Veneto: «Lunga notte dell'orrore» tecnicolor sc. A. Marel, J. Clara.

Astra: chiuso per ferie.
Cibrario: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, technicolor, e «Grande conquistatore» con Charlton Heston.
Ellas: «Django» F. Nero, technicolor.
Massaua (aria condizionata): «Lola Colt (Faccia a faccia con El Diablo)» Lola Falana, P. Martell, technicolor.
Odeon: «Più micidiale del maschio» techn. S. Kosicka, E. Sommer, R. Johnson. Vietato minori anni 14.
Star (aria condizionata): «Agispol Secret Service» J. Shishido, F. Ying, technicolor scope.

Adua: «Gli assassini del karatè» tec. scope, R. Vaughn, D. McCallum.
Aria: «Amori di una calda estate». Vietato ai minori di anni 18.
Aurora: «Requiem per un agente segreto» S. Granger, D. Bianchi, col.
Bracciò: «3 pistole per un massacro» N. Moretti, I. Shigeta, technicolor.
Maior: «L'harem» techn. scope, Carrol Baker, R. Salvatori. Vietato 18.
Nord: «Zorro il ribelle» scope, colori, Howard Ross, C. Borromel.
Nuovo Fortino: chiusura estiva.
Oriente: «001 operazione Glamelot» a colori, con Brad Harris.
Sociale: «Rapporto Puller base Stoccolma» tecnicolor, scope, C. Clark.
Zenit: «Suspense a Venezia» techn. Robert Vaughn, Elke Sommer.

Cabiria: «La carovana di fuoco» con John Wayne, Kirk Douglas, techn.
Continental: «I guerriglieri dell'Amazzonia» M. Milner, C. Gulager, K. Jansen, in tecnicolor.
Flora: «Avventurieri della Tortuga» tecnicolor, R. Battaglia, N. Gray.
Italia: «Quando dico che il amo» techn. scope. L. Falana, T. Renis.
Piemonte: «Django cacciatore di taglie» J. P. Brock, N. Torray, techn.
S. Carlo: «Il tesoro di Ercole» Dan Vadis. Meritò Tolo, technicolor.

Diana: «Magnifico Bobo» technicol.
Doria: Frank Costello faccia d'angelo.
Roma: chiuso per ferie.

Alba: «Vento di terra selvaggia» technicolor, Robert Mitchum.
Ambra: chiuso.
Apollo: «Massacro del giorno di S. Valentino» technicolor scope, Jason Robards, G. Segal. Vietato anni 14.
Edera: «Colpo doppio del cameriere d'oro» techn. Maria Damon.
Luttazio: «Per favore non mordermi sul collo» technicolor S. Tate.
Splendor: «Il generale La Fayette» tec. sc. P. Andrek, F. Luilli.

REINASCO

Italia: «Amanti d'oltretomba» con B. Steele, P. Muller. Viet. anni 18.

ORBASSANO

Modernissimo: «Alle donne piace ladro» con James Coburn, in technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucanto, Lutrario, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. Italia (Moncalieri). - Ente Manifestazioni Torinesi: spettacoli estivi (abbonamenti all'Ente; biglietti ridotti alla cassa).

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
V.lo Emanuele 107, tel. 511.024

Causa chiusura estiva del Cinema REPOSI *proseguono le repliche da* OGGI *al*
CINEMA **TORINO**

TUTTI PARLANO DI UN SOLO FILM
Questo non è un film sull'educazione sessuale! Questo è un film per gli emancipati!
EASTMANCOLOR
ULTRASCOPE
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

Chiusura definitiva della vendita di tutte le merci già del
FALLIMENTO "ONNISPORT"
ARTICOLI SPORTIVI ED ESTIVI
TUTTO PER IL MARE E LA MONTAGNA
PANTALONI - GIACCHE - VESTITI UOMO-DONNA - GIUBBOTTI CAMICIOTTI - CAMICIE - COSTUMI BAGNO - Migliaia di articoli estivi di qualità a prezzi **CONVENIENTISSIMI**
PIAZZA CARLO FELICE
(angolo PIAZZA PALEOCAPA - Davanti Stazione Porta Nuova)

Chiusa in Svezia l'assemblea ecumenica

Le Chiese ad Uppsala chiedono stretta unione con i cattolici

Il convegno impegna i cristiani nella lotta contro la fame ed il razzismo - Non prende posizione per la pillola (forse per non urtare il Vaticano) - Ma numerosi delegati insistono perché ogni fedele sia lasciato libero di decidere in merito

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 22 luglio.

Una funzione religiosa, officiata contemporaneamente in otto lingue, ha chiuso venerdì sera nel duomo di Uppsala i lavori del 4° Consiglio ecumenico delle Chiese cristiane. La funzione ha compreso brani di diverse liturgie.

Un gruppo di giovani svedesi, che avevano ottenuto il permesso per una dimostrazione silenziosa nell'interno del duomo, sono entrati nella chiesa portando grandi cartelloni in diverse lingue, con scritte frasi di stimolo e di incoraggiamento alle Chiese perché continuino a lottare contro la fame, la miseria ed il razzismo.

I giornali svedesi hanno ampiamente commentato i risultati del lavoro del Consiglio, rilevando che, forse per la prima volta, si è ottenuta una unità di intenti da parte di tutte le Chiese presenti. I delegati delle varie confessioni religiose si sono trovati d'accordo nel raccomandare ai fedeli un atteggiamento radicale e deciso, che può anche risultare pressione sul potere politico delle varie Nazioni, perché si faccia finalmente qualcosa di concreto per eliminare le ingiustizie esistenti nel mondo.

Ad Uppsala inoltre, il Consiglio delle Chiese non si è occupato in modo particolare dei vecchi temi del passato, del paradiso o dell'inferno o delle credenze religiose degli individui, ma ha trattato in modo concreto il problema della lotta contro le miserie materiali che minacciano la struttura economica e sociale delle Nazioni.

Al riguardo della pillola anticoncezionale, il Consiglio non ha espresso un parere decisivo, preferendo lasciare libertà di azione ad ognuna delle Chiese associate. E' opportuno ad ogni modo precisare che molti delegati si sono dichiarati favorevoli alla diffusione della pillola, asserendo che, se non si accetta il controllo delle nascite, ci si rende responsabili delle conseguenze gravissime provocate dal problema della popolazione.

«Occorre anche rilevare, hanno scritto i giornali svedesi, che il Consiglio verrà ricordato anche come quello dove "i giovani hanno avuto finalmente modo di esprimere liberamente le loro ragioni, e di farle valere".

«Il rinnovamento delle Chiese di Cristo ed il loro inserimento dinamico nella struttura del mondo attuale — scrivono — dipenderà sempre di più dall'attività dei giovani, che sono i più insofferenti di fronte alle palesi ingiustizie sociali, ed i più propensi a lavorare attivamente ed a fondo, al fine di eliminarle».

Al riguardo dei contatti tra i rappresentanti del Vaticano, presenti ad Uppsala in veste di osservatori, e la direzione del Consiglio ecumenico, nonostante il silenzio ufficiale su tutte le trattative svolte, si è avuta l'impressione, confermata anche da precisazioni ufficiose autorevoli di delegati protestanti, che le due parti abbiano deciso di approfondire ed estendere la collaborazione iniziata nel 1961 dopo il congresso di Nuova Delhi. Spetterà ora al Papa decidere se e quando la Chiesa cattolica dovrà entrare a far parte del Consiglio Ecumenico: i delegati delle 232 Chiese cristiane che erano riunite ad Uppsala, hanno più volte manifestato la speranza che questo avvenga al più presto, perché solo quando la Chiesa di Roma, che è la più autorevole e diffusa di tutte, entrerà a far parte del Consiglio, si potrà affermare che è stata raggiunta l'unità di tutti i cristiani.

w. r.

L'arcivescovo di Bogotá a colloquio con Paolo VI

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 23 luglio.

(f. p.) Paolo VI ha ricevuto in udienza, a Castel Gandolfo, l'arcivescovo Anibal Munoz Duque, amministratore apostolico «Sede plena» di Bogotá.

Nel corso dell'incontro, che si è protratto per circa tre quarti d'ora, il presule ha messo al corrente il Papa dei preparativi del Congresso eucaristico internazionale che si svolgerà a Bogotá alla fine di agosto. Gli ha esposto anche il programma del viaggio che il Pontefice compirà nella capitale colombiana.

L'«Unione studenti francesi» rinuncia al Festival di Venezia

Roma, 22 luglio.

L'«Union nationale des étudiants de France» (Unione nazionale studenti francesi) non invierà propri esponenti alla Mostra cinematografica di Venezia. Lo ha comunicato l'Associazione nazionale autori cinematografici italiani (Anac), informando di aver ricevuto il seguente telegramma dall'«Unef»: *«L'Unione nazionale degli studenti francesi rinnova la sua solidarietà con gli studenti e i cineasti italiani in lotta. La partecipazione dell'Unef al Festival di Venezia non è nemmeno presa in considerazione».*

La smentita dell'«Unef» — afferma l'Anac — è la risposta *«alle numerose dichiarazioni pubbliche rilasciate in Italia e all'estero dalla direzione del Festival veneziano nelle quali — contro l'Anac e le forze che hanno preso posizione analoga per la contestazione dell'apertura e dello svolgimento del Festival — è stata sbandierata la presunta partecipazione attiva alla Mostra di esponenti della "Union nationale étudiants de France"».*

Il regista Sergio Spina ha chiesto ai dirigenti della Mostra di non includerlo tra i candidati alla rassegna. *«Ho letto sui giornali* — ha detto — *che il professor Chiarini ha intenzione di prendere in esame, fra gli altri, anche il mio primo film, "Fantabulaus", per giudicare se possa essere presentato alla prossima edizione della Mostra di Venezia. Premettendo che sono onorato dell'interessamento mostrato dal professor Chiarini nei confronti del mio lavoro, desidero precisare che, al punto in cui stanno le cose, ho deciso di escludermi a priori dalla rosa dei candidati al Festival».*

Egli ha dichiarato tuttavia il suo pieno apprezzamento per il professor Chiarini, definendolo *«il primo vero contestatore»* del Festival veneziano. *(Ansa)*

La superportaerei «Forrestal» nel Mediterraneo con la VI flotta

New York, 22 luglio.

E' stato annunciato ufficialmente che la superportaerei «Forrestal» di 81.000 tonnellate, salperà lunedì prossimo dalla base navale di Norfolk, in Virginia, per raggiungere la Sesta Flotta navale statunitense nel Mediterraneo. Avrà a bordo l'intero 17° stormo dell'aviazione navale.

Le riparazioni dei danni arrecati dall'esplosione e dagli incendi avvenuti l'anno scorso a bordo della nave, mentre era in navigazione nel Golfo del Tonchino — con la morte di 134 uomini di equipaggio — sono durate sette mesi e sono terminate in marzo. Dopo di allora la grande unità ha effettuato crociere di collaudo nei Caraibi.

E' la terza volta che la «Forrestal» ritorna nel Mediterraneo. *(Ag. Italia)*

I sovrani di Grecia in vacanza a Ischia

Napoli, 22 luglio.

(a. l.) Costantino di Grecia con la regina Anna Maria, la regina madre Federica e la sorella Irene sono giunti a Ischia a bordo del panfilo «Pegasos II», battente bandiera liberiana. I sovrani greci provengono da Capri, dove si erano trattenuti due giorni.

Si è dissolto il mistero sulle due operazioni chirurgiche

Chiarita la malattia di Liz Taylor L'attrice non potrà più avere figli

Una «crescita», fortunatamente non maligna, ha reso necessaria l'asportazione parziale dell'utero - Nessuna nascita aveva finora allietato il suo matrimonio con Richard Burton Nel 1961 la sfortunata Liz (36 anni) rischiò la vita per una rara forma di polmonite

Elizabeth Taylor con il marito Richard Burton in una recente fotografia (Tel. AP)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 luglio.

Il mistero delle due operazioni subite da Elisabeth Taylor si è oggi in parte dissolto. A cinque giorni da un primo intervento esplorativo, i chirurghi hanno eseguito ieri una «parziale isterotomia». La seconda operazione è durata tre ore e mezzo. Isterotomia significa taglio dell'utero. Queste notizie sono state date stasera dall'agente dell'inferma. Altre informazioni, non ufficiali ma abbastanza attendibili, precisano che l'operazione è stata resa necessaria da una crescita, fortunatamente non maligna.

Le condizioni della malata — dicono i medici — sono «assai soddisfacenti», ma è chiaro che la trentaseienne attrice avrà bisogno di un lungo periodo di riposo. La degenza in clinica durerà non meno di due settimane. Già qualche giornale prevede che per circa un anno Liz non potrà più lavorare. E può darsi, purtroppo, che non si sia detta tutta la verità. E' un dubbio che sorge spontaneo in simili circostanze. Questa incertezza suscita timori, anche se oggi le armi della medicina si sono fatte più numerose e potenti.

Elizabeth Taylor è a Londra da parecchio tempo con il marito Richard Burton. Mercoledì mattina fu accolta alla «Fitzroy Nuffield Nursing Home», una clinica in Bryanston Square, nel quartiere di Marylebone e nello stesso giorno venne operata. Non si sa con certezza chi abbia eseguito l'intervento, ma l'assistono il prof. Gordon Bourne, un illustre ginecologo, e il dottor Barrington Cooper. Ieri pomeriggio, seconda operazione, l'isterotomia. Ancora ieri sera, i funzionari della clinica e gli agenti della Taylor ripetevano che non era nulla di grave: soltanto oggi pomeriggio si è ammesso che il quadro clinico era più complicato.

In poche ore si è avuta una successione di notizie, quasi tutte dagli Stati Uniti, dove alcuni noti giornalisti hanno parlato per telefono con amici di Burton o della malata. Sheila Graham scriveva a New York: «Liz ha subito un'isterotomia. Non è un'operazione da prendersi alla leggera, ma la diva si rimetterà quasi certamente». *Sul* New York Post, *il «columnist» Earl Wilson, amico della Taylor, riferiva:* «Per fortuna, non v'è nulla di maligno. Liz è già seduta a letto, guarda la televisione e ha ricevuto una visita di Burton». *Stasera, come abbiamo detto, il principale agente dell'attrice abbandonava il riserbo e parlava di una «parziale isterotomia».*

Qualche giornale si è subito rivolto a degli specialisti per sapere se Liz Taylor potrà ancora diventare madre. I medici hanno risposto che «di solito ma non sempre» *un'isterotomia priva la donna della possibilità d'avere figli. Sarebbe una profonda delusione per l'attrice, il cui quinto matrimonio, quello con Richard Burton, è rimasto infruttuoso. Liz Taylor infatti ha tre figli, ma nati dai suoi precedenti mariti. Nel '62, quando era sposata a Eddie Fisher, adottò a Roma, mentre girava* Cleopatra, *una bambina, Maria. Soltanto due mesi fa, Burton rivelò che Liz stava pensando di adottare un'altra creatura, un bimbo vietnamita.*

L'attrice è nata a Londra, città che lasciò allo scoppio della guerra. E' la seconda volta, in pochi anni, che gli specialisti di questa capitale devono prodigarsi per la sua salute. Nel marzo 1961, il dramma fu veramente agghiacciante. Colpita da una rarissima forma di polmonite da stafilococco, Liz Taylor fu portata dal Dorchester Hotel alla «London Clinic», dove i medici le diedero un'ora di vita. Si salvò, ma fu quasi un miracolo. La cicatrice lasciatale sul collo dalla tracheotomia è ancora visibile nei primi piani, sullo schermo.

Mario Ciriello

Il presunto omicida di King

S'incendia il carcere dove è chiuso Ray

New York, 22 luglio.

James Earl Ray ha dichiarato di non aver ucciso Martin Luther King. Il giudice del tribunale della contea di Shelby, dove Ray è comparso per la prima volta pubblicamente (dopo le udienze per la richiesta di estradizione svoltesi a Londra) ha fissato l'inizio del processo al 12 novembre.

Nel terzo piano della prigione dove è rinchiuso Ray si è sviluppato ieri sera un principio di incendio *(A. P.)*

Inchiesta nell'Alessandrino

L'autopsia sul giovane ucciso dal trattore ch'era rubaltato

Alessandria, 22 luglio.

(f. m.) La magistratura ha ordinato l'autopsia sulla salma dello studente universitario Pier Stefano Talenti, di 26 anni, da Oviglio (Alessandria), morto tre settimane fa per un singolare infortunio nelle campagne di Incisa Scapaccino. L'esame necroscopico verrà eseguito mercoledì 24 luglio.

La sera del 5 luglio scorso lo studente (che era anche consigliere comunale del suo paese) s'era recato nella tenuta agricola del cinquantacinquenne Giovanni Poggio.

Verso mezzanotte, secondo la versione ufficiale dei fatti, il Poggio, alla guida di un trattore, stava effettuando una manovra di retromarcia quando in un tratto scosceso il veicolo si rovesciava, investendo l'universitario che si trovava a terra: colpito al capo da un parafango, Pier Stefano Talenti moriva sull'istante.

Al fatto non era presente alcun testimone e soltanto la mattina seguente, per caso, la madre ed i fratelli della vittima vennero a conoscenza della disgrazia.

Festeggiato il decennale della «Casa Giovanni XXIII»

In una frazione di Sestriere - L'istituzione, creata dal direttore del Seminario di Susa, raccoglie ogni estate ragazzi di diverso credo e nazionalità

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 22 luglio.

(p. m.) Il vescovo di Susa, mons. Garneri, è venuto alla «Casa alpina Giovanni XXIII», alla frazione Bessen Haute, a poca distanza da Sestriere, per ordinare suddiacono il chierico Giampiero Piordi. Durante la cerimonia — presenti le autorità civili, militari e religiose di Sestriere e di Susa — è stato anche festeggiato il decennale dell'istituzione.

La «Casa alpina Giovanni XXIII» è sorta per merito del professor don Oreste Cantore, insegnante e direttore del Seminario di Susa, nell'intento di dare ai giovani la possibilità di trascorrere l'estate all'aria pura, ritemprando lo spirito anche con l'aiuto vicendevole. Questa semplice balta, che durante l'ultima guerra servì ai partigiani, è stata affittata dal sacerdote con l'aiuto di persone caritatevoli, e sorge nell'Alta val Riva, fra prati e pinete.

Ogni ospite della «Casa alpina» deve sobbarcarsi dei lavori necessari alla comunità e non esiste differenza tra chi può pagare una piccola pensione e chi invece gode gratuitamente dello stesso trattamento. Nella «Casa» funziona anche un bar dove tutti possono servirsi e, senza che vi sia alcun controllo, chi ha i mezzi deve pagare la consumazione.

Alla «Casa alpina» vengono ospitati ragazzi di ogni credo e nazionalità, non soltanto cattolici, ma protestanti ed ebrei. L'istituzione ha ancora molte necessità: mancano i fili della luce elettrica e si è ovviato con una piccola centrale a gas metano. Ma i ragazzi amano don Cantore come un fratello e un padre: *«Ci è sempre vicino per darci forza e coraggio nei momenti difficili, e dividi con noi dolori e gioie».*

CRONACA TELEVISIVA

Chi liberò Mussolini?

Ricostruita da «Prima pagina» l'avventura del Gran Sasso - Polemica a distanza tra Skorzeny e il generale Student sui rispettivi ruoli nell'impresa

Ieri sera *Prima pagina* ha rievocato un drammatico episodio della nostra storia contemporanea: la congiura che portò alla crisi del regime fascista il 25 luglio 1943 e la liberazione di Mussolini a Campo Imperatore ad opera dei paracadutisti tedeschi. L'inchiesta, condotta con ritmo serrato da Sergio Zavoli, ha preso l'avvio dalla precaria situazione in cui versava il Paese: la guerra ormai perduta, lo sbarco degli alleati in Sicilia, le truppe germaniche in casa, la gente affamata per le strade, incendi e rovine sotto i bombardamenti, gli scioperi coraggiosi di Torino e di Milano.

Sono intervenuti quindi i protagonisti della vicenda: l'avv. Zamboni, il generale Castellano e il colonnello Marchesi che attuarono il piano per l'arresto del dittatore, il comandante della corvetta che lo portò da Gaeta a Ponza. Poi il colonnello delle SS Otto Skorzeny che, con fierezza teutonica, si è riservato il merito della liberazione di Mussolini. Ma fu veramente Skorzeny il liberatore? Il generale Student lo ha smentito: *«Hitler avallò il falso per rafforzare il prestigio delle SS Mussolini venne liberato dal col. Morse in base al mio piano».*

Al termine, Adriana Serra con molta facezie ha introdotto la soprano Adriana Martino, sorella della più celebre Miranda, il tenore Vittorio Pandana e il basso Ugo Trama, impegnati in un recital lirico.

* *

Sul primo canale è andato in onda il film *Lydia* di Julien Duvivier, il regista francese scomparso tempo fa che ha legato il suo nome alla storia del cinema. Ma non certo per la pellicola di ieri, scelta con mano infelice dai programmisti della tv. Eppure nella vasta produzione di Duvivier non mancavano opere come *Bandera, Il bandito della Casbah, La bella brigata*, più degne di essere riproposte. Abbiamo rivisto invece *Lydia*, realizzato nel 1941 a Hollywood, durante l'esilio del regista in America. Una vicenda grondante di sentimentalismo, con la Merle Oberon dei bei tempi andati e Joseph Cotten.

* *

L'inchiesta di Maigret, *La chiusa*, è giunta domenica alla penultima puntata senza offrire grosse emozioni. Gino Cervi, nella parte del commissario, rimbalza da un capo all'altro della Parigi di Simenon con aria sorniona. Questa bonaccia ha finito col rallentare anche il ritmo del racconto.

* *

Stasera, sul primo canale è di scena la prosa. La tv ha allestito una nuova edizione del *Bugiardo* di Goldoni con l'interpretazione di Cesco Baseggio, Paola Quattrini, Mario Pisu, Aldo Giuffrè e la regia di Carlo Ludovici. Nell'opera, scritta tra *La vedova scaltra, La famiglia dell'antiquario*, e *La bottega del caffè* tra il 1748 e il 1750, si avverte l'influsso diretto della commedia dell'arte, sia per la presenza delle maschere, sia per il disinvolto gioco scenico. Baseggio darà corpo al personaggio di Pantalone.

Sul secondo, *Europa giovani* presenterà alcuni servizi dedicati alla situazione cipriota.

Esordirà quindi il nuovo varietà *Ciao mamma* con il ciclista Adorni nelle vesti inconsuete del presentatore. Al suo fianco è Liana Orfei. Lo spettacolo consiste in un quiz di carattere sportivo con tre coppie di concorrenti. Oltre alle sfide al pulsante, non mancheranno gli ospiti di riguardo: Caterina Caselli, Memo Remigi, Nini Rosso.

vice

Lucia Bosè dopo 13 anni riscopre il cinema e Roma

Interpreta «Sotto il segno dello Scorpione» con la guida dei fratelli Taviani - Lavora con impegno senza malinconie da «dama delusa»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 luglio.

Coperta da una roba tunichetta stretta appena sui fianchi, i piedi nudi, le spalle avvolte in una cascata di lunghi capelli bruni, Lucia Bosè recita sul *set* di *Sotto il segno dello Scorpione*. Il film diretto dai fratelli Taviani che segna il suo ritorno al cinema italiano. Osservandola, sullo sfondo del paesaggio maremmano dove è accampata la *troupe*, riesce difficile rivedere in lei la ragazza giovane e un po' fragile di molte pellicole del nostro tardo neorealismo, da *Roma ore 11* a *Gli sbandati*. Ma non la si immagina facilmente neanche nei salotti del bel mondo spagnolo, tra gli aristocratici castigliani, gli artisti del *music-hall*, gli impresari di corrida e i nuovi ricchi di ogni specie di mezzo ai quali è pure vissuta per quasi 13 anni. Ha un volto intenso, il corpo arrotondato ma ancora snello: la ragazzetta milanese che diciotto anni fa i giurati di Salsomaggiore elessero la più bella d'Italia è diventata una donna.

«Lucia è un'attrice, semplicemente. Una seria professionista capace di fare la madre dei suoi tre figli, come di calarsi pienamente nella finzione di un personaggio cinematografico. Sarebbe sciocco cercare in lei la dama delusa che della macchina da presa aspetta il farmaco capace di dissolvere la sua malinconia», dice Vittorio Taviani. E la Bosè, che gli sta accanto, aggiunge: *«Per me il cinema non è un ripiego, qualcosa che possa sostituire la mia vita affettiva. Mille volte avevo pensato di ritornarvi, mai ho davvero creduto che fosse finita per sempre. E' vero, lo dicevo, lo ripetevo a me e agli altri, in buona fede, forse per convincermene io stessa. Ma il desiderio di riprendere a recitare è sempre rimasto ben vivo».*

E per questo ritorno, 13 anni dopo, quando ormai Lucia Bosè sembrava condannata al ruolo di personaggio da rotocalco, ha scelto l'Italia e due autori neanche famosi, che girano film in economia. Per loro ha detto no ad una grande compagnia americana che le aveva offerto una parte da protagonista in *Simone Bolivar*.

«Ho sempre preso le mie decisioni seguendo l'istinto — spiega la Bosè —; *ho recitato con Antonioni, Maselli, Emmer quando erano degli sconosciuti e mi è andata bene, mi è sempre andata bene. Ho fiducia nel mio sesto senso; ma faccio in modo di aiutarlo parlando con i registi, cercando di comprenderli, leggendo le sceneggiature dei film che mi propongono».* Ha letto il copione di *Sotto il segno dello Scorpione* appena giunta in Italia e le è piaciuto, lo ha riletto e ha deciso che sarebbe stata tra gli interpreti.

Il film non è facile; i fratelli Taviani preferiscono mantenersi nel generico di fronte alle richieste di spiegazioni degli estranei, ma chi ha letto qualcosa della sceneggiatura afferma che si tratta di un tentativo di ricerca sociologica nuova per il cinema: la vicenda è ambientata in un'epoca precedente alla civiltà romana. Racconta i tentativi di due diverse popolazioni per organizzarsi in una sola comunità e il loro scontro definitivo causato dall'incapacità di conciliare le rispettive civiltà. Dal conflitto, entrambe le civiltà escono distrutte per generare dialetticamente una nuova su una nuova terra.

l. z.

DIFESA DELLA LINGUA

La «contestazione» una parola di moda

I nostri nonni facevano su «Contestare» un errore contrario al nostro; distorcevano tal verbo a sensi servili: vi *contesto* la mia stima, la mia riconoscenza, il mio ossequio. Quasichè — schermivano i puristi — l'ossequio, la riconoscenza, la stima sia un atto di lite. Ma anche per noi, che usiamo Contestare meno impropriamente e del derivato Contestazione abbiamo fatto la regina delle parole di moda, vale lo stesso appunto, mosso a quegli spropositanti, di abborrire dal parlar naturale.

Abbiamo un bel caricarli di spirito evasivo: Contestare e Contestazione sono termini del linguaggio legale, e in quanto tali, non solo non abbattono il sistema, ma lo confermano. Dal latino *contestari* (Attestare con), Contestare significò da principio «definire in forma solenne i termini di una controversia», quindi venne a dire, in senso attivo, reggente un complemento, «intimare, notificare» (una lite, un addebito, ecc.), onde la frase fatta «contestare una contravvenzione» che, nella sua civica modestia, ci rammenta quanto poco di eroico sia in questo verbo etimologicamente considerato.

Anche usato, assolutamente, per Contrastare, protestare contro, negare, impugnare e sim., sta nella lingua con esempi piuttosto miti: «La eresia degli Acefali si levò, *contestando* al Concilio, che a Calcidonia s'era fatto» (Petrarca, «Vita degli uomini illustri»); «Il *contestarci* alcune virtù farà sviluppare in noi quelle che mancano» (Manzoni); «Io sono lieto di avere nelle mani una prova, la quale non potrà essere *contestata*» (Cavour). E poichè lo stesso vale per Contestazione in senso di Contesa, contenzione, contrasto (il Salvini parla di «una famosa *contestazione*» di due eruditi accademici), si vede quanto quelle parole siano oggi uscite dai loro confini.

Ma sono poi parole o non piuttosto termini, segnali, etichette, sotto il cui pensiero si dispensa dalla fatica di pensare? Di troppe «parole d'ordine», come questa, è ormai fatto il nostro linguaggio non solamente politico. Fanno paura in quanto non sono ben capite nemmeno da chi le proferisce, mentre basterebbe gettar loro tra le gambe un sinonimo, di tanto in tanto, perché le idee si chiarissero. Resta che «contestazione» è vocabolo che non rende buoni servigi ai «contestatori» di buona fede: basta grattarlo e ne traspare la placida natura amministrativa. E quando la contestazione è *globale*? Allora, con quel crudo francesismo (*global*), i mali sono due.

l. p.

Il Casinò di Taormina verrà riaperto venerdì

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 22 luglio.

(a. c.) Il Casinò di Taormina è in procinto di riaprire. Lo ha comunicato stasera il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Taormina, cav. Enrico Lo Turco, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Palazzo Corvaja. La data di apertura dovrebbe essere venerdì venturo 26 luglio.

LA COLONNA DELL'INA

"VIVERE DI RENDITA" E' POSSIBILE A TUTTI

Nell'opinione corrente, «vivere di rendita» significa vivere non con mezzi ricavati direttamente dallo svolgimento di un'attività lavorativa, ma con mezzi ricavati dalla disponibilità di un patrimonio ereditato o accumulato in lunghi anni di lavoro. E' vero che, qualche volta, il patrimonio uno se lo ritrova costituito con un... colpo di fortuna: ma questa via per arrivare a «vivere di rendita» è di pochissimi; né è detto che anche le altre due siano di molti.

Eppure, nell'arco dell'esistenza terrena, l'uomo, per ragioni di età o di salute, deve ad un certo momento, e per un tempo indeterminato, «vivere di rendita». Come può realizzare questo modo di vivere?

La via normale è quella della costituzione di una «pensione»: leggi, regolamenti e contratti di lavoro si sforzano di aprire ed allargare questa via, ma l'obiettivo di una pensione sufficiente ed estesa a tutti il purtroppo ancora molto lontano.

Non rimane che una via, la via maestra, percorribile da tutti ed a portata di mano: l'assicurazione sulla vita.

Ecco un esempio di queste assicurazione, applicabile a tutti voi che leggete. Una persona di 28 anni — uomo o donna — non sentirà impellente la necessità di «vivere di rendita»: almeno finché sarà in condizioni di svolgere una qualsiasi attività lavorativa, trarrà dalla stessa i mezzi per vivere. Ma la stessa persona, giunta a 65 anni e cominciando a sentir più pesante il lavoro, si troverà ben fortunata se potrà disporre di una «rendita». Se, oltre all'eventuale pensione delle previdenze sociale, dovessero occorrerle, per vivere senza eccessive preoccupazioni e senza troppo affaticarsi, altre 60 mila lire mensili, quella persona, oggi, a 28 anni, che può fare per averle? Può fare un'assicurazione di rendita vitalizia con l'INA: per cui, versando all'INA circa 7 mila lire al mese (poco più di 200 lire al giorno, un pacchetto di sigarette!), quella persona riscuoterà dall'INA, quando avrà 65 anni, una rendita vitalizia di 60 mila lire al mese. Se lo riterrà più conveniente, potrà riscuotere, in luogo della rendita, un capitale di 8 milioni di lire (oltre gli utili di gestione) tutto in una volta. Ed esiste anche una assicurazione di rendita «di riversibilità», ma ne parleremo in seguito.

Tutti possono avvalersi di questo mezzo, semplice e conveniente, per costituirsi una «rendita», ciascuno nella misura delle proprie esigenze e possibilità economiche: i liberi professionisti, le mamme, gli imprenditori, che nell'età matura potranno anch'essi ricevere la loro «pensione»; gli artigiani, i commercianti, gli impiegati, gli operai, che potranno integrare la pensione della previdenza sociale e trascorrere così, una vita più serena fino alla più tarda età.

Chiedete maggiori informazioni sul vostro caso personale! Per farlo, rivolgetevi agli Agenti dell'INA che sono dovunque in Italia, oppure inviateci l'unito tagliando, incollato su cartolina postale. Senza alcun impegno da parte vostra, riceverete tutte le informazioni desiderate.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

SP/13

PER LE OPERE DI SOLIDARIETA'

Bergeggi, borgo di pescatori premia «Specchio dei tempi»

Un riconoscimento anche a due coniugi che da anni lottano per alleviare le sofferenze del figlio - Ai due genitori «Specchio dei tempi» ha fatto pervenire un piccolo aiuto

(Dal nostro inviato speciale)

Bergeggi, 22 luglio.

Tutti i centri di villeggiatura si sforzano di offrire ai loro ospiti — oltre che un soggiorno confortevole — qualche manifestazione mondana. Concerti, spettacoli, gare sportive, rassegne culturali, eccetera. A parte, s'intende, l'elezione di una «miss»: l'attrattiva più facile da organizzare, perché non scarseggiano mai le aspiranti alla sciarpa di «reginetta di bellezza» e il pubblico che si entusiasma nel vederle sfilare in passerella, nei succinti «bikini».

Il Comune di Bergeggi ha voluto distinguersi, fin dallo scorso anno, con un'iniziativa in sé modesta — come si considera modesto l'antico borgo di pescatori e naviganti, la cui popolazione non supera le 800 unità — ma significativa sul piano umano e sociale: un premio alla solidarietà, un riconoscimento a persone o istituzioni che — secondo l'apposito Comitato promotore — si siano distinte in gesti di fratellanza.

Il premio, rappresentato da una pergamena e da un polipo in ceramica (opera del noto pittore e scultore Salvatelli di Albisola), l'anno scorso era stato assegnato ad un villeggiante tedesco che aveva offerto un milione di lire per le vittime dell'alluvione del novembre 1966.

Quest'anno, il Comune ha deciso di conferire il premio alla rubrica «*Specchio dei tempi*» per la sua opera di solidarietà verso i singoli e verso le collettività colpite da disastri: dal Vajont al terremoto di Sicilia, dalla «fame nell'India» agli allagamenti di Firenze, del Veneto e del Piemonte, per limitarci ai casi più noti e impegnativi. Un premio sarà assegnato — nel corso della stessa cerimonia, fissata per la terza decade di agosto — ai coniugi Giuseppe e Rosa Gravano, di Bergeggi.

Il capofamiglia è operaio in una fabbrica di Vado che attraversa una grave crisi, l'unico figlio — Giacomo, 14 anni — è affetto dall'infanzia da una malattia che l'ha immobilizzato completamente. I genitori continuano a prodigarsi per la sventurata creatura, possedevano un fazzoletto di terra e l'hanno venduto per poter procurare al ragazzo le visite di specialisti in varie città. «*Specchio dei tempi*», appena informato della penosa vicenda, ha portato alla famiglia Gravano un aiuto di 100 mila lire.

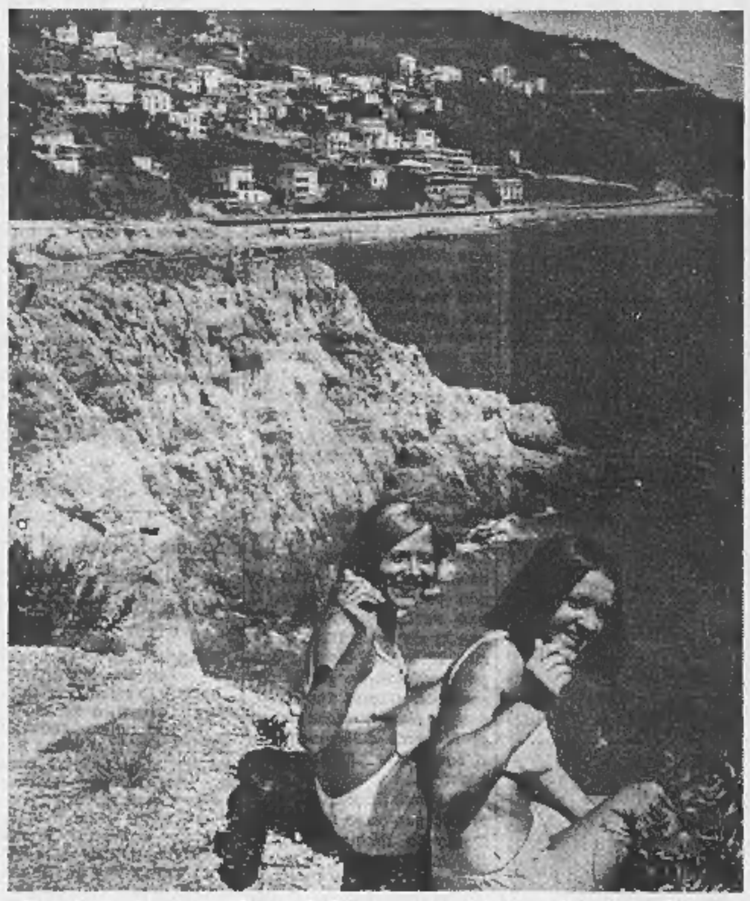
Bergeggi si potrebbe definire la cenerentola della riviera di Ponente. Non solo perché è il più piccolo comune della provincia di Savona che s'affacci sul mare, ma anche perché i suoi problemi non trovano mai orecchie pronte a prenderli in considerazione con sollecitudine.

«*Da noi* — spiega il sindaco, signor Tullio Campora — *non viene chi cerca divertimenti, perché resterebbe deluso. Non possiamo offrire altro che un po' di mare pulito, la tranquillità, il riposo del corpo e dello spirito. Purtroppo, la capacità ricettiva è esigua: nei tre esercizi alberghieri di Bergeggi e negli alloggi privati si registrano appena 450 turisti durante l'intera stagione. D'accordo, c'è anche un albergo a Torre del Mare: ospita, nel periodo balneare, circa duemila unità. Ma il paese, anche con questo "polmone" tanto vituperato — non sempre a ragione e disinteressatamente — si trova in una situazione difficile. Siamo la "zona depressa" della Riviera. I turisti non sanno dove lasciare l'auto, mancano i parcheggi. Dovremmo espropriare dei terreni: aspettiamo l'approvazione delle autorità superiori. E' in programma anche l'ampliamento della spiaggia, con un arenile che sarebbe costruito approfittando del materiale di scavo della nuova industriale di Vado.*

«*Cerchiamo* — prosegue il sindaco — *di incrementare il turismo con i pochi mezzi a disposizione. Ma avremmo bisogno di appoggi, degli aiuti che non si lesinano ai centri più importanti e sovraffollati. Quest'anno, per varie ragioni, gli alberghi e il commercio vanno in crisi fino ad agosto. Lavoriamo al cinquanta per cento della nostra ricettività, già scarsa di per sé stessa.*

Eppure, Bergeggi, potrebbe trasformarsi in una zona fiorente come decine di altre che si stendono lungo la costa. Ha un paesaggio incantevole, i pochi alberghi o pensioni sono autentiche oasi di serenità fra gli ulivi, si respira un'atmosfera satura anche di calore umano. Basterebbe aprire nuove strade — alcune già in progetto — che evitino il caotico e logorante traffico lungo l'Aurelia, propagandare le bellezze dell'antico borgo, con le sue suggestive grotte e l'isolotto che le fronteggia. I «fedelissimi» di Bergeggi non mancano. Ogni anno arrivano dal Piemonte e dalla Lombardia. Ma ovviamente non sono sufficienti per assicurare all'economia locale un minimo di fiducia.

g. l.



Due giovani bagnanti a Bergeggi. Questo centro balneare, oltre alle solite manifestazioni mondane per attirare i turisti, ha dato vita ad una benemerita iniziativa: un premio per chi si sia distinto in gesti di fratellanza (Foto Molsio)

FORSE SARA' RIFATTO IL PROCESSO MICHELIS

Colloquio col montanaro di Venasca che si batte per salvare i fratelli

E' Giovanni Michelis, trentanovenne - Giuseppe e Domenico stanno scontando la condanna a 22 e 30 anni - Dice: «Non c'erano prove. Le indagini furono fatte male. I sospetti caddero su di loro come potevano cadere su cento altri»

Il trentanovenne Giovanni Michelis, fratello dei due uomini di Venasca, che da dieci anni scontano in carcere una condanna forse ingiusta, è un montanaro schivo, quasi diffidente. Lavora tutta la settimana a Volpiano, a tagliar legna; il sabato sera raggiunge Venasca, dove abita la vecchia madre, l'altro fratello Emilio e la cognata.

Nei giorni scorsi, dopo la notizia che il Procuratore Generale dott. Bernardo Merlo aveva chiesto alla Cassazione la revisione del processo ai suoi fratelli, Giovanni è diventato di colpo un personaggio, cercato da giornalisti e fotografi. Lui, i primi due giorni, non si è fatto trovare, poi ha avuto un incontro fugace nei boschi di Volpiano, ma non ha quasi aperto bocca, sembrava che tutta quella faccenda non lo riguardasse. «*Parlo solo in presenza del cav. Denegri e dell'avv. Salza*» ripeteva. Aveva paura, il ricordo delle dolorose esperienze vissute nei Palazzi di Giustizia lo aveva reso ancor più salvatico.

Ieri si è recato dall'avv. Salza in compagnia dell'investigatore privato Denegri. Lo abbiamo avvicinato nello studio del legale, seduto su una poltrona di damasco rosa, le mani nelle mani. «*Che cosa volete ancora da me, ormai sapete tutto, lasciatemi stare*» ha mormorato con fare impacciato, guardando ora l'avvocato ora l'investigatore, come un uomo che chiede consiglio.

«*Ma parla, cos'hai da temere, ormai le cose sono alla luce del sole, ma ora che venissero in chiaro*» gli è stato detto. Allora, lentamente, ha cominciato a parlare: il tono si è fatto via via incisivo, la voce è diventata alta, gli occhi guardavano in faccia l'interlocutore. «*Non provo odio per chi ha condannato i miei due fratelli. Dico soltanto che le indagini sono state fatte male, senza né capo né coda.*

«*E' tutto abbastanza semplice: ci sono state due disgrazie (la morte del Bodino e dell'Arrò) e un delitto, quello della Boero. I sospetti sono caduti su di noi, come potevano cadere su cento altri: non una prova, lo sapete, eccetto quella del foulard di Domenico... Ma ormai tutti sanno che razza di prova era quella... Io ero in Francia. Vengo a sapere che Giuseppe e Domenico sono stati messi in prigione, corro in Italia per cercare di spiegare, e arrestano anche me.*» Ricorda, di sfuggita, i due processi: dice che loro, forse, non hanno saputo difendersi, perché non sapevano cosa dire, tutto era così impossibile, irreale.

Il suo calvario comincia l'indomani della sentenza di appello, nel dicembre '60. Lui è libero, i suoi fratelli condannati a 22 e 30 anni. «*Siamo gente povera* — prosegue — *io non sapevo a chi rivolgermi, che strada prendere. Mi ha sempre sorretto la certezza che Domenico e Giuseppe erano innocenti, non ho mai avuto un momento di abbandono di sfiducia. Quando ho conosciuto il cav. Denegri e l'avv. Salza mi sono affidato a loro, perché ho capito che credevano in me*».

«*L'altro ieri sono stato a trovare Domenico* — racconta ancora Giovanni — *nel carcere di Fossano. Abbiamo fatto un po' di festa, il cappellano, e il direttore ci hanno offerto la birra e il caffè. Domenico mi ha salutato con un sorriso: "Allora, sei venuto a prendermi?". Poi, nel pomeriggio, sono tornato a Venasca. Saluti e sorrisi da tutti i compaesani, qualche stretta di mano, frasi come "Allora ce l'avete fatta!" oppure "Bravo Giovanni, hai aiutato i tuoi fratelli!"*». Frasi sincere? «*Mah, le parole erano quelle*» commenta il montanaro, e forse ripensa ai sessanta testimoni che vennero alla Corte d'Assise di Cuneo ad accusare senza pietà i tre fratelli.

a. a.

Giovanni Michelis si batte per far riconoscere l'innocenza dei suoi fratelli Domenico e Giuseppe (Molsio)

Ragazza di Ivrea aggredita si getta dall'auto in corsa

Nella caduta si è ferita - Aveva accettato l'invito di quattro giovani che l'hanno poi rapinata della borsetta

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 22 luglio.

(r. a.) La scorsa notte a Ivrea, in via Lago Sirio, quattro giovani hanno aggredito la trentaduenne Franca Bergamini — che avevano invitata a salire sulla loro auto per una passeggiata — depredandola della borsetta contenente 30 mila lire.

La signora è riuscita ad aprire lo sportello della vettura (una «Giulia» grigia) e a gettarsi sull'asfalto: nella caduta ha riportato diverse lesioni; i medici dell'ospedale l'hanno dichiarata guaribile in una decina di giorni.

La Bergamini, appena sfuggita all'aggressione, si è recata in commissariato a denunciare l'episodio, fornendo elementi per l'identificazione dei responsabili. Uno degli aggressori portava occhiali da vista con stanghette d'oro. Il particolare ha insospettito gli inquirenti perché già una settimana fa un'altra passeggiatrice, Anna De Marchi, di 23 anni, aveva denunciato di essere stata invitata a bordo d'una «Giulia» grigia da due giovani, uno dei quali appunto con occhiali montati in oro.

Quella sera l'auto si era diretta verso la strada per Pavone ma, anziché fermarsi nel punto concordato, aveva proseguito la corsa. La De Marchi, insospettita, con decisione aveva sfilato la chiavetta dal cruscotto dell'auto, lanciandola in strada. La vettura si era così arrestata e la De Marchi ne aveva approfittato per fuggire.

Bimbo di otto anni in mare colpito dalla fiocina dell'amico

E' grave - Giocava con i coetanei alla pesca subacquea - La disgrazia ad Arma di Taggia

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 22 luglio.

(r. o.) Un bambino di otto anni è stato colpito dalla fiocina di un amico mentre giocava con i coetanei, in mare, alla pesca subacquea. Si tratta di Dario Pesi, abitante ad Arma di Taggia in via Nazario Sauro 112. Le condizioni permangono gravi, e si dispera di salvarlo.

Nel pomeriggio di oggi, il piccolo giocava con altri coetanei a fare il pescatore subacqueo su una spiaggia libera nei pressi della cittadina rivierasca. Mentre era in immersione il piccolo Dario è stato inavvertitamente raggiunto dalla fiocina di un amichetto.

La ferita ha leso il pleura del bimbo, che tutto sanguinante, è stato trasportato all'ospedale elioterapico di Bussana. Qui, vista la gravità delle sue condizioni, è stato deciso l'immediato trasferimento, con una ambulanza, all'ospedale Gaslini di Genova. Il viaggio è stato compiuto a grande velocità, e l'autolettiga è stata scortata da due agenti motociclisti della stradale.

Quarantenne tenta di uccidersi con una pistola scacciacani

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 22 luglio.

(l. v.) Con una pistola scacciacani un operaio trentottenne, Camillo Desandrè, residente in via Ponte Romano, ha tentato di uccidersi: è stato ricoverato all'ospedale per una ferita alla spalla sinistra giudicata guaribile in 15 giorni.

Agli agenti della Mobile — che conducono le indagini sul caso — ha dichiarato che «voleva farla finita perché era stanco di vivere».

Dedicato a Papa Giovanni

Le offerte dei nostri lettori per il lebbrosario nella giungla

Il ricordo di padre Mantovani è sempre vivo nei torinesi. Per il lebbrosario che il missionario ha fondato nella giungla dove ora la sua opera è continuata da padre Baracco, giungono ogni giorno a «Specchio dei tempi» le offerte dei lettori. Una, particolarmente generosa, è di un anonimo che ci ha inviato un assegno di 3 milioni.

Dal 12 al 22 luglio abbiamo ricevuto le seguenti offerte per complessive 3.362.000 lire:

C.M. lire 3.000.000; Una nonna di S. Damiano 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e implorandone altre, E. O. Savigliano 2000; V. Cerato, Novara 2000; Lettore N.N., Ivrea 10.000; Gina 10.000; Per G. R. - A.A.R. 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, un pensionato 2000; Ringrazio Papa Giovanni XXIII e invoco la sua continua protezione per Giacomo, E. G. 3000; In memoria di Colombo Domenico 4000; Per invocare una grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; Claretta 5000; N.N. in memoria dei propri defunti 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Rosario Alessandro 3000; Collo, Castellamonte 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e chiedendo sempre la sua protezione, Lina Furno, Borgosesia 2000; Maria Garcea in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Clirippa Pinerolo 10.000; N.N., Como 10.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Anna D. 2000; Michele Clausi Schettini nel nome di Padre Mantovani 1000; Paola Inverardi 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Morando Carla M. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Morando Paolo 5000; Una affezionata amica, Treviso 10.000; Mira 1000; N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, R. Gualea Destefano 5000; N.N. 5000.

Perché continui il grande Papa a proteggere il mio Alberto, Teresa Negro, Bubbio 5000; R. C. 10.000; In memoria della sig.ra Foti Monetti Amelia 2500; Franco e Tina in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; E. N. 10.000.

Invocando da Papa Giovanni XXIII protezione sui figli, una mamma 1000; Maria Grazia 3000; Lucia Focilla, Bra in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; L. G. Chieri in onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e ottenere sempre la Sua protezione a tutta la famiglia 3000; Ferrero Viola 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Silvia 2000; Maranzana Rosa 10.000; T. Gavallo 1000; Buracco Adele 2000; Una giovane massaia 10.000

R. L. invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando protezione per la malattia di mio fratello, Tornielli Mina 10.000; A suffragio dell'anima di Padre Mantovani, Donatella, Alessandria 5000; A ricordo dell'indimenticabile Angelo, la solita nonna 1000; N. N. 1000; Implorando la benedizione da Papa Giovanni XXIII, M. G. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Destefanis Adele in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Tessieri Pierina in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Maria Valsania ved. Benzo, Acqui in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore della Madonna del Carmine, N.N. 2000; N. N. 5000; L. C. 3000; Lano Lucia 10.000; In onore del Sacro Cuore 3000.

In memoria di A. P. inquilini e condomini di Via Tripoli n. 10/12 e via Tirreno 143/11 16.500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; A. D., Cavour 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; M. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Famiglia Mario 5000; Mariuccia 1000; Ivana in memoria di Papa Giovanni XXIII 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani, M. G., S. Maurizio Canavese 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII e Santa Rita per ottenere grazie tanto desiderate 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, F. C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia da ricevere, T. C. 5000.

In ringraziamento e memoria di Papa Giovanni XXIII, L. P., Bordighera 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1ª offerta, Annalisa 1500; N. N. in memoria dei defunti 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, A. D. 1000; Vaccino Giovanni in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000.

Totale L. 3.362.000. Totale precedente L. 27.311.765. Totale generale L. 30.673.765.

(Al Centro missionario salesiano abbiamo consegnato fino ad ora per il lebbrosario 26.797.265 lire).

Per la popolazione del Biafra

Continuano ad arrivare a «La Stampa» le offerte dei torinesi per la popolazione del Biafra che sta morendo di fame in seguito alla guerra civile. Nella sola giornata di ieri abbiamo ricevuto lire 561.500. Ecco l'elenco delle offerte:

Un gruppo di dipendenti della Direzione generale di Torino della Nazionale Cogne L. 60.000; Penny e Carlo 50.000; G. M. Alassio 50.000; Raffaella 40.000; Maddalena e Maria 30.000; A.M.P.F. Chivasso 30.000; P.L.M. Casale Monferrato 20.000; In ricordo di mamma e papà 20.000; Gina 10.000; In memoria del prof. F. Oddone - un allievo del 1942, 10.000; Due assidui lettori triestini 10.000; Maria Livia Castellini 10.000; Elena 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Anita e Silvia - Borgo Verezzi 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione sui miei figli - I.S.A. 10.000; Carlo Prada - Como 10.000; A. C.L. 10.000; Papa Giovanni XXIII prega per noi - C.S. 10.000; Eleonora ed Enrico 10.000; A.M. 10.000; L.C.B. 10 mila; Maurizio e Giuseppe per i piccoli del Biafra in memoria del nonno 10.000; N.N. 10.000; Dott. Ettore Nobilini - Coniolo (Brescia) 10 mila; Quattro fratellini Manu, Lauri, Giorgi, Antonio 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Zucca C. 5000; N.N. 5000; Toni Evelina 5000; In suffragio del mio amato consorte - E.S. Mondovì - «La Madonnina» 5000; N.N. 5000; Steffenino 5000; Giancarlo 5000; A.A.R. 5000.

Per tutti quelli che hanno sofferto sui campi di concentramento 5000; U. Faldella 4600; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N.N. 3000; L.P. 3000; B.C. 3000; N.N. - Chieri 3000; N.N. 3000; Paolo e Giorgio Pinelli - Monfalcone 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Sorelle Daglio - Novara 3000; S.O. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; R.G. 2000; N.G. E. - Laigueglia 2000; Perché Papa Giovanni XXIII elargisca alla mia famiglia la sua benedizione - E.R. 2000.

C.M.B. in suffragio del Papà 2000; - N.N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Pina Boano 2000; Tina 1000; Una mamma riconoscente 1000; Un pensionato 1000; Tullia 1000; Tre fratellini 1000; M.P. - Genova 1000; Coniugi Birocco 1000; N.N. 1000; N.N. 1000; N.G. 1000; Massimo per i bimbi che hanno fame 1000.

Totale	L. 561.500
Totale preced.	L. 1.027.500
Totale generale	L. 1.589.000

5 km di aranciata

Cinque chilometri di bottiglie messe in fila. Bottiglie di acqua minerale, aranciata, bitter, aranciata amara, limonata, acqua tonica, cocktail, chinotto, rabarbaro. Cinque chilometri: tanto sono lunghe le linee di imbottigliamento della San Pellegrino. Sono le più lunghe linee di imbottigliamento d'Italia. E fanno parte del più moderno complesso industriale d'Europa nel settore delle acque minerali e bibite. All'inizio delle linee d'imbottigliamento, le bottiglie entrano vuote: al termine, escono piene e tappate. Senza che mai mano debba toccarle. Durante il tragitto, le bottiglie vengono lavate e sterilizzate; quindi si riempiono in rapida cadenza di acqua minerale, succhi di agrumi, zucchero ed ogni altro componente, miscelati in giusta proporzione. Infine il ciclo si conclude con la pastorizzazione e l'etichettatura. Senza che mai mano debba toccare una bottiglia. Ogni giorno, dai cinque chilometri delle linee di imbottigliamento escono milioni di bottiglie di Acqua Minerale e Bibite San Pellegrino, e da qui raggiungono ogni casa d'Italia e ogni città del mondo. Questa è la San Pellegrino: prodotti naturali preparati con una tecnica d'avanguardia.

San Pellegrino

un nome che è una garanzia

Un'attività che non è stata valorizzata bene

Il turismo può portare la salvezza alla Sicilia

Gli occupati nel settore sono soltanto 5 mila contro i 150 mila della Riviera romagnola Eppure l'isola ha 700 chilometri di costa splendida non sfruttata - Quest'anno la paura del terremoto ha già provocato una perdita di presenze pari al 14,6% nei primi sei mesi

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 22 luglio.

Gli occupati nell'industria turistica siciliana sono circa 5000. Gli impianti della Riviera romagnola assicurano lavoro a circa 150 mila persone stagionali e permanenti e un giro d'affari per centinaia di miliardi. La Sicilia ha 700 chilometri di costa, splendida ma quasi del tutto trascurata. Qui si continua a battere su un solo chiodo: la creazione di industrie per dare vigore all'economia dell'isola e si dimentica che l'industria alberghiera assorbe un lavoratore ogni 3,5-4 posti-letto. L'Assemblea regionale ha impiegato quasi nove anni per approvare la legge sul turismo: varata l'anno scorso, prevede finanziamenti per 13 miliardi in cinque anni, ma a tutt'oggi è inoperante perché i fondi non sono ancora disponibili.

Si consideri che il turismo è tra le attività per le quali lo statuto speciale attribuisce alla Regione autonoma competenza esclusiva. La Sicilia da oltre vent'anni è stata posta nella condizione di decidere direttamente. Il bilancio non è positivo. Qualcosa è stato fatto, ma si direbbe che lo slancio è frenato da incredulità e persino da timidezza: pochi sembrano disposti a considerare il turismo come fatto economico.

L'anno scorso la stagione turistica era stata soddisfacente, nei limiti della modesta ricettività alberghiera dell'isola. Quest'anno il terremoto di gennaio e altri fattori hanno inferto un rude colpo. Il bilancio dei primi sei mesi segna una perdita di presenze pari al 14,6 per cento, dovuta in prevalenza al mancato arrivo degli stranieri che sono diminuiti di un terzo rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno.

La zona di Taormina ha registrato un calo globale di circa il 40 per cento. Tra i principali clienti esteri i tedeschi si sono ridotti del 22 per cento, i danesi del 32, i francesi del 70, gli inglesi del 24 e gli americani del 32. Le punte maggiori di assenze si sono avute in febbraio (meno 61 per cento) e in marzo (meno 80 per cento) in coincidenza con gli effetti psicologici del terremoto. Ora ci sono segni di ripresa e in giugno la differenza rispetto allo stesso mese dell'anno scorso si è ridotta al 18 per cento. Oltre al terremoto hanno influito negativamente la situazione americana, la crisi francese e la forte concorrenza degli spagnoli, greci, tunisini e jugoslavi.

La paura passerà e il terremoto verrà dimenticato. Per guarire e crescere con vigore il turismo siciliano però ha bisogno di assumere un aspetto moderno e dimensioni industriali. Una indagine qualitativa svolta dall'assessorato regionale del turismo ha portato a conclusioni di un certo interesse: solo il 18 per cento della ricettività alberghiera isolana (cioè 4034 posti-letto su un totale di 22.368) è costituito da alberghi per vacanze sul mare. Il 40,35% è formato da alberghi con clientela prevalentemente commerciale: il 19,97% da alberghi con clientela mista e il 21,63% da alberghi turistici ma lontani dal mare.

Il presidente del Touring Club di Francia, dopo avere effettuato un giro lungo la costa siciliana, ha chiesto: *« C'è forse una segreta decisione delle autorità turistiche che vieta di sfruttare le spiagge e la possibilità climatiche con insediamenti moderni, come si sta facendo sulla Costa Brava, in Tunisia, in Grecia, sulla Costa Azzurra e nella stessa Sardegna? »*.

In una relazione dell'assessorato regionale al turismo si afferma: *« L'attrezzatura ricettiva non risponde, per come è strutturata, alla attuale domanda del mercato e ciò per la ragione che gli alberghi esistenti, sorti per soddisfare esigenze prevalentemente commerciali, sono in gran numero ubicati nei centri urbani e non in località propriamente turistiche, al mare in particolare »*.

La Sicilia è in ritardo ma può recuperare il tempo perduto. Gli esperti prevedono che il turismo continuerà ad aumentare nei prossimi dieci anni fino a raggiungere, in Europa, il livello di una famiglia su due in vacanza. C'è dunque ancora una forte riserva di clientela da servire. Mettendo a profitto le esperienze fatte nelle altre zone per il « turismo in massa » l'isola può realizzare un programma concreto a breve scadenza.

Non si dimentichi che, con l'entrata in funzione dei grandi velivoli supersonici « Jumbo Jet », le correnti americane potranno diventare più considerevoli e che l'area mediterranea trarrà beneficio anche dai più normali rapporti con i paesi dell'Europa Orientale, come Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria.

L'estensione della « settimana corta » a sempre più vaste categorie di lavoratori è una altra componente che in un non lontano futuro potrebbe consentire interessanti combinazioni turistiche: ad esempio l'emozione e il piacere di un volo aereo attraverso tutta l'Italia, da Torino a Palermo, la visita ad alcuni centri e il ritorno, per un prezzo accessibile che comprenda tutto (viaggio, soggiorno, visite).

Al momento, con i suoi quattromila posti-letto in alberghi turistici in riva al mare, la Sicilia non è in condizioni di inserirsi validamente sul mercato europeo e mondiale. Anche perché le grandi imprese che « vendono le vacanze » chiedono di operare per contingenti di almeno 500-1000 posti-letto, onde suddividere le spese di pubblicità e di gestione. Invece la attrezzatura alberghiera siciliana è frazionata in piccole aziende.

La pianificazione ha indicato aree costiere particolarmente idonee allo sviluppo turistico. Si ritiene che occorrano almeno 20 mila posti-letto. Gli strumenti per favorire le iniziative non mancano. Si tratta di farli funzionare bene e con rapidità. Sommando le provvidenze previste dalla Cassa del Mezzogiorno con quelle stabilite dalla Regione autonoma si può arrivare a mutui del 75 per cento, con un interesse dell'1,5 per cento annuo, più un contributo del 15 per cento a fondo perduto.

Non ci dovrebbero essere dubbi sull'avvenire turistico « dell'isola del sole », dove è possibile allungare la stagione da Pasqua alla metà di ottobre.

Sergio Devecchi

Al largo della costa di Ostia

Grosso squalo catturato dopo cinque giorni di caccia

Roma, 22 luglio.

(t. s.) Quattro pescatori dilettanti romani sono riusciti a catturare, al largo di Ostia, uno squalo di grosse proporzioni dopo cinque giorni di caccia. Il pescecane — due metri e trenta di lunghezza e centodieci chili di peso — si aggirava da una settimana nelle acque laziali, non troppo lontano dalla riva, tra Fiumicino ed Ostia.

I quattro pescatori — Alberto Gaggi, Eraldo Polverini, Carlo Benedetti e il figlio Paolo — avevano avvistato lo squalo martedì scorso all'alba: l'animale aveva abboccato ma, con uno strattone, era riuscito a spezzare il nailon dell'amo. Tornato in libertà, non si era allontanato: per tre giorni ancora altri pescatori l'avevano avvistato.

La comitiva dei romani era tornata in mare ogni notte ma, dello squalo, nessuna traccia. Ogni volta, rientrando in porto, i quattro avevano avuto la conferma della presenza del pescecane da altre barche. La notte di domenica i quattro pescatori hanno preso il mare da Fiumana Grande con un potente motoscafo. All'alba hanno avvistato l'enorme pesce. Lo hanno catturato all'amo. Poi, dopo averlo stancato con due ore di traino, si sono avvicinati e l'hanno finito a colpi di arpione.

La cattura del pescecane ha tranquillizzato i bagnanti della zona che, per quattro giorni, avevano temuto per la presenza dello squalo a poca distanza dalla riva.

DOPO LA SOSPENSIONE DEL SINDACO

A Capri saranno rivedute tutte le licenze edilizie

I due ispettori del Ministero faranno conoscere i risultati entro qualche giorno - I motivi che hanno indotto la Procura di Napoli a sospendere i componenti della Giunta ed a rinviarli a giudizio

(Nostro servizio particolare)
Capri, 22 luglio.

Ore difficili per Capri e per i suoi amministratori, dopo la decisione del prefetto di Napoli di sospendere dall'attività comunale sindaco e Giunta, rinviati a giudizio con l'accusa d'interesse privato in atti di ufficio. Il sostituto Procuratore del Tribunale di Napoli, dott. Ivan Montone, che ha svolto l'istruttoria con rito formale, al termine dell'indagine, giudiziaria, li ha incriminati per violazione dell'art. 324 del codice penale (interesse privato in atti di ufficio) con l'aggravante della continuità del reato e del numero delle persone associate: compariranno dinanzi ai giudici il 24 ottobre prossimo.

Colpiti dal provvedimento prefettizio sono il sindaco prof. Carlo Federico, insegnante di scienze al Liceo classico di Capri, il vice sindaco ing. Costanzo Lembo e gli assessori Gabriele Aprea, Marcello Federico, Raffaele Esposito e Luigi Staiano.

Secondo l'accusa il sindaco e gli altri amministratori avrebbero affidato la direzione dei lavori per il costruendo porto turistico a Marina Grande all'ing. Antonio Massimino, a quel tempo capogruppo dell'opposizione. Nello stesso giorno dell'incarico l'ingegnere si sarebbe dimesso per incompatibilità con il posto di consigliere riservandosi di ritornare sulle sue decisioni se la delibera per la direzione dei lavori non avesse ottenuto l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Ma v'è di più: secondo la denuncia del consigliere Boniello la Giunta, nel febbraio del 1965, avrebbe approvato una modifica alle tabelle fissate dal Genio civile sui compensi dovuti per la progettazione e la direzione dell'opera aumentandone i coefficienti. In questo modo l'ingegnere Massimino invece di percepire lo 0,59 per cento sull'importo complessivo dei lavori valutati sui due miliardi e 600 milioni di lire, avrebbe riscosso il 5 per cento. Una differenza considerevole che avrebbe portato il compenso da 15 milioni circa a 130 milioni di lire.

Il sindaco e la Giunta si dichiarano innocenti e sostengono che se vi è stata qualche irregolarità ciò sarebbe dovuto più ad ignoranza dei regolamenti che al proposito di voler compiere un illecito a fini speculativi. Il prof. Carlo Federico, che appare amareggiato e scosso, si batte con accanimento per dimostrare la sua buona fede. « Più che giusta — egli ha detto — la decisione del prefetto. Ingiusti invece i sospetti sulle irregolarità amministrative. Sul mio operato si dicono tante cose, ma sono sicuro che la magistratura mi darà ragione e tutto si rivelerà una montatura politica ».

Sabato scorso sono partiti dall'isola gli ispettori — architetto Migliaccio ed ing. Occhiuzzi — inviati dal ministero dei Lavori Pubblici per un accurato controllo delle licenze edilizie, rilasciate dall'amministrazione sotto accusa e che riguardano la costruzione di ville ed alberghi a Tragara, presso l'arco naturale e nella suggestiva zona dei giardini di Augusto.

I risultati di questa indagine saranno resi noti soltanto tra qualche giorno dal ministero.

La situazione amministrativa caprese non promette sviluppi confortanti sia per i problemi urgenti da affrontare (rifornimento idrico, costruzione del campo sportivo, sistemazione del porto, incremento delle attività turistiche), sia per il diffuso malumore che regna tra la popolazione.

Un gruppo di isolani in base all'articolo 23 della legge 5 giugno del 1947, che dà la facoltà ai contribuenti di tutelare i propri interessi mediante pubblici ufficiali citati in giudizio, ha chiesto alla Giunta provinciale amministrativa l'autorizzazione a costituirsi parte civile nel procedimento penale contro il sindaco e i componenti della Giunta. A capo dell'amministrazione è stato chiamato momentaneamente il consigliere Mario Ruocco.

a. l.

Si dimettono i presidenti di 2 commissioni del Senato

I socialisti Darè e Fenoaltea erano stati eletti contro gli accordi fra dc e socialisti

Roma, 22 luglio.

Il sen. Fenoaltea si è dimesso oggi dalla carica di presidente della Commissione Giustizia del Senato. Il parlamentare socialista era stato eletto contrariamente agli accordi presi tra i gruppi del psu e della dc. La Commissione Giustizia sarà convocata in data da stabilirsi per eleggere il nuovo presidente.

Anche la Commissione Difesa, dopo le dimissioni date venerdì scorso dal socialista Darè, eletto contrariamente agli accordi, verrà convocata in data da stabilirsi per eleggere il nuovo presidente.

Una giornata di sole senza il fastidio dell'afa

Una fresca brezza ha mitigato la temperatura su quasi tutta l'Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 luglio.

(r. s.) Giornata splendida ieri in quasi tutta l'Italia. La temperatura è stata mitigata da una fresca brezza. A Roma il termometro ha toccato i 28 gradi, ma il caldo non ha dato fastidio grazie alla presenza del vento.

Sulla Riviera Ligure, dopo una mattinata che ha visto un continuo alternarsi di nuvole e schiarite, nel pomeriggio il cielo si è completamente rasserenato. Il mare è calmo. La temperatura non ha superato i 28 gradi.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza.

Alassio: temp. 25, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggero vento.

Rapallo: temp. 26, cielo quasi sereno, mare mosso, vento assente.

Lignano: temp. 25, cielo semicoperto, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento lieve.

Capri: temp. 35, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Su Puglia, Calabria e Lucania si avranno residui annuvolamenti cumuliformi. Temperat.: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

La temperatura minime e massime di ieri:

Torino	15	25	Pescara	17	33
Bolzano	7	27	L'Aquila	9	29
Trento	10	27	Roma	14	28
Verona	13	28	Campob.	10	17
Trieste	15	25	Bari	15	22
Venezia	14	27	Napoli	14	28
Milano	14	26	Potenza	11	16
Genova	20	26	Catania	16	25
Bologna	13	25	R. Cal.	17	26
Firenze	12	26	Messina	21	27
Pisa	13	26	Palermo	22	28
Ancona	16	23	Catania	16	28
Perugia	13	20	Cagliari	18	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	23
Londra	17	23
Berlino	10	17
Amsterdam	12	17
Bruxelles	13	18
Madrid	18	34
Mosca	9	13
Stoccolma	12	20
New York	18	31
San Francisco	12	19
Tokio	25	31
Città di Messico	10	25
Buenos Aires	11	15

Stato d'assedio proclamato in Bolivia dopo la fuga del ministro dell'Interno

Antonio Arguendas è riuscito a raggiungere il Cile - Ha ammesso di avere consegnato ai castristi il diario di «Che» Guevara - Ha chiesto asilo politico

(Nostro servizio particolare)
La Paz, 22 luglio.

Il presidente Barrientos ha proclamato lo stato d'assedio in Bolivia. Nel paese, dopo la fuga del ministro dell'Interno, Antonio Arguendas, la situazione è ancora molto confusa. Si era sparsa anche la voce (subito smentita) che lo stesso Barrientos, deposto da una rivolta, si fosse rifugiato all'estero. Il Presidente ha dichiarato di non aver nessuna intenzione di abbandonare il potere e che « l'ordine pubblico sarà mantenuto con la forza, se sarà necessario, essendo terminata la fase della dolcezza ».

Il ministro Arguendas che è riuscito a raggiungere il Cile ha tenuto una conferenza stampa a Santiago spiegando i motivi del suo gesto. Egli ha riconosciuto di aver consegnato ad un gruppo di agenti castristi che operano in Bolivia alcune fotocopie del diario di « Che » Guevara. Scoperto dal generale Alfredo Ovando Candia, capo delle forze armate, era dovuto fuggire precipitosamente perché « minacciato di morte ».

Arguendas (che è già stato sostituito nella sua carica dal colonnello Juan Perez Tapia) ha chiesto asilo politico al governo cileno che non ha ancora deciso se accogliere o no la domanda. Formalmente, l'ex ministro boliviano si trova agli arresti presso il comando di polizia di Santiago. Circola voce che la Bolivia abbia presentato domanda di estradizione.

r. s.

L'ex ministro dell'Interno boliviano, Arguendas, ieri a Santiago del Cile (Tel. Ansa)

Castro punta su scuola e agricoltura per far uscire Cuba dalla secolare miseria

Nel 1967, più del 16 per cento del bilancio cubano fu dedicato all'istruzione - Un milione e 390 mila bambini frequentano le scuole primarie; 28 mila giovani seguono i corsi per diventare maestri - Dal successo degli esperimenti per modernizzare le coltivazioni e l'allevamento del bestiame dipenderà l'avvenire economico dell'isola negli anni Settanta

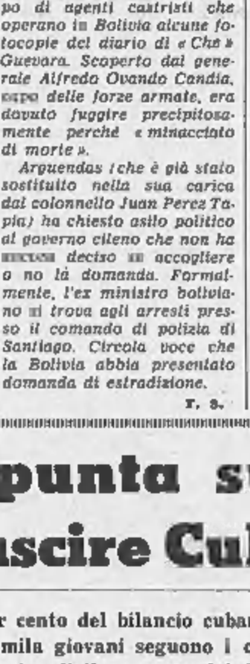
(Nostro servizio particolare)
L'Avana, 22 luglio.

Nel suo discorso programmatico di marzo, allorché lanciò la nuova « offensiva rivoluzionaria », Fidel Castro pose l'accento sul ripudio di ogni incentivo materiale. Questo particolare ha accresciuto la distanza di Cuba dall'Unione Sovietica. « *Noi non crediamo* — disse Castro — *che si possa sviluppare* " l'uomo comunista " *incoraggiando le ambizioni e i desideri dell'individuo. Il capitalismo deve essere estirpato dalle radici* ».

Come i gesuiti dei quali fu allievo da ragazzo, Castro ritiene che l'istruzione sia uno degli strumenti migliori per modellare gli esseri umani. Nel 1967 fu consacrato all'istruzione — secondo i dati ufficiali forniti all'Unesco — più del 16 per cento del bilancio cubano: il doppio della proporzione destinata al medesimo scopo dal Brasile. Attualmente 28 mila giovani stanno studiando per divenire i nuovi maestri (Cuba ha già un corpo insegnante di 48 mila persone) e l'indirizzo del governo è di reclutarne ancora per affidare loro il ruolo chiave di inculcare i « nuovi valori » nelle ultime generazioni in modo da adattarle perfettamente al comunismo locale.

Un collegio sorto in una zona remota del centro dell'isola ospita 7 mila ragazzi e ragazze che aspirano alla professione di insegnanti. Tutti i futuri maestri delle scuole elementari frequentano qui due anni del corso quinquennale, cui possono accedere appena tredicenni. Ho parlato con alcuni di loro.

Tutti si sono mostrati entusiasti, alieni dalla critica, e ben indottrinati su argomenti quali le teorie di Ernesto Che Guevara sul sacrificio personale, o il disprezzo di Castro per il denaro e le ricchezze. I testi di aritmetica cubani sono in corso di revisione: vengono soppressi i problemini del tipo « *Quale sarà il profitto di un commerciante che compera una certa quantità di merce a un dato prezzo e la rivende ad un altro?* » e così via.



Fidel Castro

Ma non bisogna soffermarsi troppo sugli aspetti ideologici del sistema: ciò che più conta in un paese agricolo sottosviluppato è il fatto che questi insegnanti addestrati fra le montagne, spesso figli di contadini, daranno ai ragazzi delle campagne un'educazione come quella delle scuole urbane: e in questo modo porranno fine ai privilegi della città, vecchi di secoli nell'America Latina. Attualmente un milione e 390 mila bambini stanno ricevendo un'istruzione primaria (dai 6 ai 12 anni d'età): mentre nel 1958 700 mila bambini in età scolastica non frequentavano scuole di sorta. Si sta però rivelando più facile allevare maestri per le elementari che alzare il basso livello medio dell'istruzione secondaria: qui v'è una gran necessità di buoni insegnanti delle scienze fondamentali.

Castro è particolarmente fiero delle scuole d'agricoltura, ove 28 mila giovani seguono i corsi parallelamente al servizio militare. E' da questi istituti che usciranno gli esperti per modernizzare il settore agricolo. Castro ritiene che entro il 1980 per il bestiame secresciuto e migliorato e per i caseifici occorreranno 100 mila tecnici e veterinari. Il futuro di Cuba dipende molto dall'esattezza delle decisioni odierne, e nei prossimi anni, proprio in questo campo, si vedranno alla prova i nuovi sistemi di istruzione adottati.

Castro crede che le possibilità di espansione economica di Cuba negli anni Settanta siano riposte nell'agricoltura: e segue passo passo i progressi di questa politica. Quando visitate un centro per la fecondazione artificiale del bestiame, il veterinario vi rammenta l'interessamento personale del *premier* ai lavori. E' Castro che decide che un paese povero come questo deve comprare al prezzo di 100 mila dollari (60 milioni di lire) un toro che ha vinto un premio ad una mostra in Canada: è lui che sceglie quali nuovi ambiziosi piani l'isola debba adottare nelle coltivazioni.

Essendo però una così vasta parte dell'agricoltura nelle mani dello Stato, anche le conseguenze di ogni decisione errata si ripercuotono molto ampiamente. I latifondisti spagnoli furono una calamità per l'agricoltura; i nordamericani, al tempo in cui dominavano l'industria zuccheriera cubana, introdussero poche innovazioni. Perciò, volgendosi a nuove tecniche agricole, a raccolti diversi, su differente scala e in regioni nuove, e con l'obbiettivo di esportare a prezzi competitivi, L'Avana ha ardue e impellenti necessità di sperimentazioni.

Richard Wigg

Copyright di « The Times » e per l'Italia da « La Stampa »

Tutti i topi di Rimini verranno mummificati

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 22 luglio.

(e. m.) Una vasta operazione anti-topi è in corso a Rimini in tutta l'area del centro storico, fra i corsi del fiume Marecchia (nei pressi del ponte di Tiberio) e del torrente Ausa (ai lati del ponte d'Augusto). L'operazione, che verrà estesa a tutta la riviera riminese, è stata affidata ad una ditta specializzata che usa i più moderni ritrovati della tecnica.

Il topicida usato è stato scoperto nel 1904 in Danimarca ed è ricavato dalla «scilla» o «cipolla di mare», una pianta marina innocua all'uomo ed agli animali domestici. Esso agisce lentamente sul sistema cardiocircolatorio dei roditori, provocandone la intossicazione del sangue e la morte sicura entro 10 o 15 giorni. Per evitare, poi, che le carogne dei topi vadano in decomposizione e siano causa di malattie infettive, si è provveduto ad aggiungere alla sostanza usata un altro prodotto, che provoca la completa disidratazione dei tessuti con conseguente mummificazione del topo.

Rimini è stata sottoposta al primo trattamento. Sono stati deposti i prodotti, che hanno la forma di pezzi rettangolari di impasto, incartati e con qualche parola a stampa (in quanto i topi amano moltissimo l'inchiostro): le esche sono state depositate nei posti dove sono stati segnalati i roditori.

PER 15 GIORNI
OPERAZIONE FERIE
Quest'anno c'è per Voi l'occasione che aspettavate:
lo Sporting
VIA GARIBALDI 8 bis
T. 51.97.36 TORINO
Ha messo in vendita con
SCONTI dal 10 al 50%
un vasto assortimento
di abbigliamento ed attrezzi per
MARE e MONTAGNA
SAPPIATE APPROFITTARNE VISITANDO I NOSTRI LOCALI

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 62 TORINO TEL 540.591

Vendita a prezzi di fuori stagione saldo al ritiro (anche novembre)- Vasto assortimento dal pronto. Accurate esecuzioni su misura; modellisti di prim'ordine.
CHIUSURA PER FERIE: AGOSTO

VIA MARE con la nuova motonave metallica della
MORFLOT
ADJARIA - BASHKIRIA - LITVA
da Italia per Francia, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Bulgaria e Unione Sovietica
Servizi regolari passeggeri della Black Sea Steamship Company Odessa
PORTI DI SCALO: Genova, Marsiglia, Napoli, Venezia, Dubrovnik, Bari, Pireo, Istanbul, Batna, Odessa, Yalta, Soci, Sukhumi, Batumi
PROSSIME PARTENZE 1968: Genova: 1-8, 8-8, 22-8, 29-8, 12-9; Napoli: tre giorni dopo; Venezia: 3-8, 24-8, 14-9, 5-10; Bari: due giorni dopo.
Aria condizionata. Eccellenti cucine Russa ed Europea. Assist. medica gratuita
PREZZI ECONOMICI (in lire): da Genova a Odessa: Prima classe da Lit. 117.000; Classe turistica da Lit. 54.000 - da Venezia e Napoli a Odessa: Prima classe da Lit. [illegible] da Lit. 47.000
RIDUZIONI SPECIALI: Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Genova: Sagitel, tel. 299.741 - Napoli: Berti, tel. 312.841 - Venezia: Marittima Veneziana, tel. 22.522 - Bari: L. Martini, tel. 250.115 - Roma: Rapp. Comm. dell'URSS, tel. 857.4481 - e presso tutti i rappresentanti autorizzati

ESATIMODORE
CON POLVERE DI TIMO
Dott. CICCARELLI

ELIMINA IL SUDORE E IL CATTIVO ODORE DEI PIEDI

promozione vendite immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via XX Settembre 12 telef. 57 80 44 (5 linee)

Milano - Roma - Varese

IN «OFFERTA - ESTATE» APPARTAMENTI A PREZZI SCONTATI

CORSO UNIONE SOVIETICA 395

ALTA EDILIZIA

ECONOMICAMENTE AGEVOLATA

GRAN POSIZIONE FRONTE PALAZZINA UFFICI FIAT

SCUOLE - ASILO - GIARDINI - ALBERI

silenziosa - soleggiata - elegante

1 CAMERA, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO 1.500.000 MUTUO 2.800.000

2 CAMERE, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO 1.950.000 MUTUO 3.950.000

3 CAMERE, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO 2.900.000 MUTUO 5.900.000

5 ALONE, TRE CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI 5.400.000 MUTUO 9.950.000

SINGOLE

OCCASIONI

ULTRAECONOMICHE

CENTRO DIREZIONALE

CORSO INGHILTERRA 17 PANORAMICISSIMO SIGNORILE APPARTAMENTO: SALONE DUE CAMERE LETTO AMPIA CUCINA, 2 BAGNI, RIPOSTIGLIO, [illegible] INGRESSO, TERRAZZI 5.500.000, MUTUO 12 MILIONI [illegible].

CORSO TRAIANO

VIA DUINO 105, MINICOSTO, PRONTA CONSEGNA, EDILIZIA RESIDENZIALE 3 CAMERE, CUCINOTTA, BAGNO, INGRESSO RIPOSTIGLIO 2.300.000, MUTUO 5.350.000.

CROCETTA

CORSO DE NICOLA 58, FRA I CORSI G. FERRARIS E AGRIGENTO, GRAZIOSISSIMO APPARTAMENTO CONSEGNA CHIAVI IMMEDIATA: 3 CAMERE, CUCINOTTA BAGNO INGRESSO RIPOSTIGLIO 2 TERRAZZI, 2 MILIONI 600.000, MUTUO 5.700.000 A CHI ACQUISTA PER REDDITO PROPORREMO INQUILINO VERAMENTE OTTIMO.

VIA BALBIS 1

VICINO PIAZZA STATUTO, APPARTAMENTO COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO, POCO PREZZO, 4 CAMERE, INGRESSO DOPPI SERVIZI, 2.700.000, MUTUO 6.200.000.

SCONTI ECCEZIONALI

VIA MARIA MAZZARELLO ANGOLO STR. ANTICA GRUGLIASCO 312, IN RESIDENZA LUSSUOSA APPARTAMENTI AMPI, SIGNORILI, AD UN PREZZO INTROVABILE: 3 CAMERE CUCINOTTA BAGNO 2.100.000, MUTUO 4.800.000.

VOLETE ESSERE VOI I PRIVILEGIATI? ACQUISTATE IN QUESTO

FRAZIONAMENTO

IMBATTIBILE POSIZIONE FRA I CENTRALI CORSI

BRAMANTE e SEBASTOPOLI

in una zona molto richiesta e comoda

VIA GIORDANO BRUNO 76

ELEGANTE PALAZZO ESENTASSE

termosifone - ascensore - scale marmo

APPARTAMENTI

PREZZI - INTROVABILI

CONVENIENZA UNICA

4 CAMERE, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO 2.300.000 MUTUO 5.200.000

5 CAMERE, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO 2.700.000 MUTUO 6.200.000

BASE 30% CONTANTE

POCO COSTO

VISITATE

CUORE SAN PAOLO

VIA SERRANO 16

PROPRIO VICINO VIA MONGINEVRO

3 CAMERE, ENTRATA, BAGNO RIPOSTIGLIO, TERRAZZI MODERNI CON TERMO CENTRALE SOLO 1.450.000 MUTUO 3.250.000

A TUTTI I LAVORATORI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

che ritornano per le vacanze, porgiamo un cordiale benvenuto e una grande opportunità:

IMPIEGATE STABILMENTE I VOSTRI RISPARMI

MEDIANTE L'ACQUISTO DI APPARTAMENTI

- A CONDIZIONI PARTICOLARISSIME
- E DI ECCEZIONALE CONVENIENZA

La migliore, cordiale accoglienza, Vi sarà riservata dai nostri funzionari che Vi prospetteranno la nostra vasta disponibilità di appartamenti di ogni tipo e dimensione, evidenziando le più valide occasioni di acquisto. Visitateci per più ampi ragguagli su questa [illegible], straordinaria iniziativa a Vostro favore.

EDILIZIA RESIDENZIALE

NELLA BELLA

ZONA FRANCIA

VIA NICOMEDE BIANCHI 112

APPARTAMENTI

FACILE ACQUISTO

AL MINOR COSTO

3 CAMERE, CUCINOTTA, ENTRATA BAGNO, RIPOSTIGLIO, BALCONI 2.800.000 MUTUO 6.400.000

CORSO SEBASTOPOLI 293

IN SPLENDIDA RESIDENZA

APPARTAMENTI

SCONTI SPECIALI

3 CAMERE, CUCINOTTA INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO 4.300.000 MUTUO 4.200.000

4 CAMERE, CUCINOTTA INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO 5.800.000 MUTUO 5.800.000

ESPOSIZIONE LEVANTE - PONENTE GIARDINI E PARCHEGGIO PRIVATI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Bargoni n. 2 Gall. Passarella 2

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 181 r Portici Accod. 17 r Via Roma 80 r

NAPOLI - Via Roma 185

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni ritulla dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci eloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

S' intende nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale intesa intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere redatti — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. [illegible] per parola

DIPANATURA Biellese con macchina Savio recentissima, lavoro accurato offresi. Telefonare 015-93850.

POMPE per tutti i liquidi a necessità. Feli, via Mongineyra 226, telefono 331-591. 24309

VENDESI tornio monopuleggia Schutte 180 x 800, 12 velocità, quintali 10, Lit. 650.000. Visibile Borgomanero 12. A68595

ARTIGIANATO L. 220 per parola

A. ABILE capomastro conveniente mente ripara rimodernа costruisce. Preventivi. Telefonare 488-178.

DECORAZIONI perfettissime [illegible] ditta eseguе tappezzerie. Telefonare 355-295. A69314

PULITURA metalli in grandi serie offre continuativamente ditta [illegible] Madonna di Campagna. Telefonare 299-930 ore ufficio.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. [illegible] personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché di condizioni di poter pagare rate mensili. Richiesta minimo 100.000 massimo 50.000.000 anche senza cambiali, tasso veramente bancario. Corso Sommeiller 17, tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni [illegible] presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c.so Francia 15 ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 760-203 - 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (Piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purché improduttivi. Tel. 532-945. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro sola ricevuta, nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a soci facilitati. Informazioni gratis, tel. 544-265 anche domenica. O344

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti dalle nostre condizioni. Ditta via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Tel. 540-879.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 5 anni. Valfino, via Doria 15.

A.A. PRESTITI [illegible] famiglia sulla [illegible] a dipendenti in genere da L. 50.000 in su per realizzare le spese per la casa (mobili, elettrodomestici), per la famiglia (vacanze, vestiti, matrimoni, autovetture). Massima serietà riservatezza. Prestit - Istituto Finanziario Subalpino - corso Re Umberto 5, telef. 536-960, 534-290. A67680

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694[illegible]70, 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

A. CEDO attività elettromeccanica centralissima 1.000.000. Telefonare Riva 726-795. O253

A. CEDO negozio articoli bambini 2.800.000 dilazionando avviatissimo. Telefonare Riva 726-795.

A. CEDO negozio commestibili drogheria 3.500.000 dilazionando avviatissimo. Tel. Riva 726-795.

A. CEDO negozio commestibili vicinanze Fenestrelle 2.300.000 dilazionando. Tel. Riva 726-795.

A. CEDO negozio rivendita pane 7.000.000 dilazionando, garantiti 2 o. giornalieri. Tel. Riva 726-795.

A. FINANZIAMENTI medie piccole aziende personali ottime condizioni. Telefonare 653-398. [illegible]

A. RISPARMIO Torino cediamo negozio elettrodomestici 15.500.000 blocco forte reddito. Telefonare Riva 726-795. O253

A. 1.600.000 - 1.000.000 contanti cediamo negozio saponeria redditizio. Telefonare Riva 726-795.

A. 2.000.000 - 1.000.000 contanti cedo negozio drogheria avviatissimo. Telefonare Riva 726-795.

A. 3.200.000 cediamo negozio commestibili drogheria garantito [illegible]. Telefonare Riva 726-795.

ACCONCIATURE avviato, buona posizione, fitto mite, cedesi ritiro commercio. Telefonare 377-995.

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti appartamenti, case. Interfinance, Cavour 8, Torino, telefono 545-626. A71385

AUTOFFICINA avviata zona Francia vendesi. Telefonare 539-498.

AVVIATA cartoleria chincaglieria cedesi causa salute. Telef. 391-567.

AVVIATISSIMO cedesi negozio pettinatrice centralissimo, causa trasferimento. Telefonare 480-156 dalle ore 19 alle 21. A69000

AZIENDA (svorazione - commercio marmi graniti, avviamento pluriennale, ampi magazzini, incasso annuo 20.000.000. Blocco: 7.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

BAR su corso 35.000 giornaliere, attività decennale, cedesi anticipando 2.500.000. Telefonare 502-542.

BAR superalcolici orario ridotto, 65.000 giornaliere garantite, cedesi convenientemente, facilitazioni. Telefonare 501-865. O353

BAR superalcolici zona Statuto, moderno locale, posizione commerciale, 30.000 giornaliere. Cede: 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

BAR 90.000 giornaliere 15 giorni prova affitto minimo cede dilazionando, eventualmente gerenza. Telefonare 537-213. O113

BOUTIQUE abbigliamento signora, centrale, arredamento in stile, 500 mila nette mensili. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CARTOLIBRERIA centrale, avviata, cedesi; eventuale permuta alloggetto libero. Telefonare 377-995.

CAUSA malattia cedesi zona centralissima avviatissimo giocattoli, carrozzine e passeggini. Telefonare 375-505 dalle 13,30 alle 14,30 e dalle 20,30 alle 22. A67657

CAUSA trasferimento cedesi tintostireria, avviamento decennale, mitì pretese. Telefonare 287-877.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata biancheria, maglieria avendesi 750 mila; immediata partenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Acquistasi giornalaria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI avviatissimo negozio acconciature estetica calliste. Tel. 553-586 ufficio. A68956

CEDESI deposito risaria importanza nazionale buona clientela incrementabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». 1001

CEDESI in gerenza autolavaggio con piccola officina cauzionando. Telefonare 551-296. A71564

CEDESI licenza panetteria Castagneto Po Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino».

CEDESI negozio autoricambi macchine utile mensile 600.000 netto. Telefonare 768-931. O156

CEDESI pizzeria tavola calda Riviera. Telefonare 70-185 Borghetto Santo Spirito. 2001

COSTITUENDA Società artoparte costruzione e gestione moderno ricco hotel per vitalizi e per lunghi soggiorni, superba posizione riviera ponente italiana, antigua Costa Azzurra, esaminerebbe proposte con finanziatori, futuri ospiti, proyetto direttore albergo finanziariamente interessato. Scrivere srv. Moruzzi, Vincenzo Bellini 10, 20122 [illegible].

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rabaccheria profumeria, zona grande sviluppo, lavata attuale 1 milione settimanale, trattabili 25 milioni. O353

ELETTRODOMESTICI, bombole a gas, cintura Torino, utile netto mensile: 500.000. Cede: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FIORI freschi, posizione sicuro rapido sviluppo, modernamente arredato, minime spese. Cede: 1.700.000 Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdura commestibili [illegible] impegni lavoro cede convenientissimo. Tel. 395-956.

LATTERIA bar avviata in Ventimiglia cedesi causa salute. Telefonare 31-045 Ventimiglia.

LATTERIA moderna licenza analcoolica cedesi o gerenza cauzionando. Telefonare 531-826.

LATTERIA occasionissima centralissima enorme passaggio vera fortuna cedo. Telefonare 537-213.

LAVASECCO recapito, moderno, incasso 350.000 mensili cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.

MAGAZZINO decennale con licenza ingrosso elettrodomestici materiale elettrico lampadari cerca per ampliamento socio con capitale adeguato. Telefonare 393-884.

NEGOZIO centrale licenza ottica tipografia affittasi. Indispensabile tecnico provata esperienza, massime garanzie. Telefonare 521-556.

NEGOZIO da gommista avviatissimo ottima posizione clientela scelta, causa trasferimento cedesi. Telefonare 501-914. A67741

PICCOLA tintoria con Elettro Mastrelli cedo. Telef. 720-134 pasti.

PASTIFICIO centralissimo ottima clientela cedesi convenientemente. Telefonare 512-535, Bogino 19.

PRESTITI rapidissimi anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza assoluta. Arnaldi-Bracasso, corso Giulio Cesare 59, telefono 853-996.

RADIO Tv elettrodomestici attività ventennale Moncalieri centro cause salute cedesi. Telefonare 641-559.

RISTORANTE bar, centralissimo sala (150 coperti), attrezzature modernissime, utile netto mensile: 1.500.000. Cede: 30.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVIERA causa salute cedesi avviato negozio alimentari, posizione primaria, quattro vetrine. Agenzia Colombo, Pietrasligure. Tel. 64-114.

SALUMERIE commestibili cinture Torino, attrezzature modernissime, utile [illegible] 250.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

SANREMO Ospedaletti cedesi alimentari self-service attrezzato modernamente, redditizia, 10.000.000. Immobiliare Foce, Matuzia 31, Sanremo. 24833

TIPOGRAFIA ultrasettantenne avviata Lavagna, tel. 27-107, cedono anziani ritiro lavoro.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare [illegible] O353

A.A. ACQUISTA contanti [illegible] alloggio qualunque [illegible]. Telefonare 634-673. O160

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Immobiliare Torinese, Cavour 7, telefono 515-318.

A.A. ACQUISTO contanti alloggetto nuova-vecchia costruzione. Telefonare 517-249. O160

A. ACQUISTIAMO alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapida trattativa.

A. ACQUISTIAMO [illegible] casa Torino, [illegible] costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. ACQUISTO alloggio libero 1-2-3 camere in Torino. Tel. 513-598.

A. ADIACENTI corso Traiano nuovi, ultimati, abitabili due camere tinello cucinotta servizi, lire 7 milioni [illegible] forte mutuo. Consuledile 512-670. O385

A. AFFARE vendesi centrale libero 3 camere cucina termobagno terrazzo 5.000.000. Telefon. 788-800.

A. APPARTAMENTO signorile via Principe Tomaso, quattro camere grande [illegible] cucina biservizi. Telefonare 547-502. O162

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735.

A. CORSO Potenza angolo corso Toscana tre camere cucinino servizi 5.100.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 553-483. O162

A. [illegible] Telesio 36 (corso Francia) appartamenti signorili 3-4 camere biservizi, 4.700.000 più mutuo, 6.600.000 più mutuo. Box mutuo. Edilcasa, tel. 547-502.

A. GRATTACIELO via Vigliani 35 interno 15, appartamenti signorili, 3-4-5 camere cucinino servizi da 9.100.000 compreso [illegible]. Splendida vista panoramica. Edilcasa, telefono 553-483. O162

A. LARGO Re Umberto alloggio signorilissimo, nuova costruzione, tre camere salone cucina triservizi. Telefonare 553-483. O162

A. NUOVO CENTRO RESIDENZIALE TORINO SUD VIA BISCARETTI DI RUFFIA A [illegible] MT. DA CORSO UNIONE SOVIETICA (FIAT MIRAFIORI SUD). ZONA AUTOSUFFICIENTE CIRCONDATA DA AMPIE AREE VERDI CONDOMINIALI, NEGOZI, SCUOLE, PARCHEGGI, UNA INIZIATIVA DI VASTA PORTATA CONSENTE LA VENDITA DI SPLENDIDI APPARTAMENTI A PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI: TRE CAMERE, GRANDE CUCINA, SERVIZI, TERRAZZI, 2.500.000 CONTANTI RIMANENZA MUTUO. UFFICIO VENDITE CANTIERE ANCHE FESTIVI. EDILCASE, TEL. 553-483. O162

A. OCCASIONE vendesi zona Marconi Generali due camere cucina servizi piano rialzato fronte giardino recintato su grande piazza. Telefonare 547-502. O162

A. PINO CENTRO. VENDESI LOTTO TERRENO CON VECCHIA COSTRUZIONE, POSSIBILITA' NUOVA COSTRUZIONE CON GARANZIA. PREZZO TRENTACINQUEMILIONI. TELEFONARE MATTINO 881-876. 1001

B. SOCIETA' acquista scala intera da costruire o recente costruzione. Telefonare 619-496 mattino.

A. PINO. Vendesi alloggio signorile saloncino camera grosso tinello, ultimo piano, ascensore, mq. 110, centro Pino. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. SCONTI 6% FINO AL 31-8: LARGO TOSCANA 50, 2 CAMERE TINELLO, 7.650.000, CONTANTI 1.500.000; 3 CAMERE CUCINA, 9.935.000, CONTANTI 1.335.050. TECNIMMOBIL 512-862.

A. ULTIMI due camere tinello cucinino servizi recentissimi spaziosi. Restano 900.000 contanti, rimanenza 46.000 mensili, mutuo compreso, via Piave 6 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite ore 15-18.

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli, 4 [illegible] cucina bagno signorile recentissima, lire 11.500.000 sufficienti 8.000.000 contanti. Consuledile 512-670. [illegible]

A. VIA Baltimora 49 vendiamo piano rialzato tre camere cucinino servizi 5.300.000 più mutuo, adatto abitazione, ufficio. Tel. 553-483.

A. VIA Nicola Fabrizi 49 3 - 3 camere cucinino bagno da L. 7 milioni 350.000 più rate mensili, locali cortile adatti magazzino uffici. Edilcase tel. 553-483.

A. ZONA Fiat Mirafiori vendiamo in graticciato signorile negozi magazzini uffici diverse dimensioni. Edilcase, tel. 547-502. O162

A [illegible] da dall'estero ritornano a Torino un invito particolares impiegate stabilmente ai miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., [illegible] Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, scanli particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei [illegible] italiani residenti all'estero che ogni anno godono di queste [illegible] Gabetti. O335

ACQUISTIAMO alloggi ville terreni case negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente contanti case alloggi Torino e cintura. Telefonare 542-540. O115

ADIACENTE Saluzzo panoramico moderno redditizia camera tinello 3.950.000 compreso mutuo. Telefono 581-735. O367

ADIACENZE Siracusa libera nuova bellissimo 2 tinello 7.950.000 compreso mutuo. Tel. 581-735.

AFFARE cambiarei terreno [illegible] ziale mq. 10.000 65 milioni fronte importante stradale 11 Km, piazza Castello in centro di nuova costruzione di sicuro ed imminente aumento valore con villa prestigiosa e splendida pari valore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4524 — Torino».

AFFARE, privato vende alloggio [illegible] 52, Corso Toscana. Telefonare 752-966, 370-110. A67565

AFFARE via Paisiello 12, barriera Milano. Signorili appartamenti rarissima convenienza: due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.800.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044. O335

ALASSIO [illegible] in palazzina: due camere, cucinotta, servizi, giardino 128 mq. Sufficienti 2.500.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLA Crocetta bellissimo palazzo tradizionale eleganza via Cristoforo Colombo 30. Appartamenti elegantissimi, spaziosi, scala marmo, termo, ascensore. Prezzi supervantaggiosi due camere, cucinotta, ingresso, bagno: 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.950.000 mutuo 4.350.000. Gabetti 578-044. O335

ALLOGGETTO moderno camere [illegible] tutti servizi vendo. Telef. 535-601, ossi 288-761.

ALLOGGI accuratissimi ultimi disponibili in palazzina tranquilla signorile via Osiavia angolo Pallanza (vicinanze lungo Po - corso Belgio) abitabili aposto. Mutuo, dilazioni. Geom. Sciucchi 530-163. O40

ALLOGGI, [illegible] accurati, liberi ed occupati, Corso Roma, piazza Bengasi, vendesi. Telef. 519-210, 343-613. A68468

ALLOGGI Michelino nuovissimi convenientissimi: 2-3 camere ingresso termobagno, 1.540.000 mutuo 2 milioni 850.000. Reg. Brero 510-511.

ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobil 512-562. O115

ALLOGGI une-due camere, tinello, cucinino, servizi vendonsi corso Agnelli 46/6. Visite ore 15,30-17,30 escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO Crocetta (via S. Secondo) 4 camere cucinino doppi servizi vendesi. Telefonare 830-183.

ALLOGGIO al sesto piano zona Crocetta vendesi salone 4 camere cucina due bagni due ingressi [illegible] cantina con unico garage nel cortile. Telefonare 759-423 escluso sabato domenica lunedì. A70703

ALLOGGIO libero settembre vendesi, tre camere tinello cucinino servizi. Corso Agnelli, Telef. 381-762.

ALLOGGIO precollinare (via Bismanti) 3 camere cucina servizi, 6.200.000. Torinese 515-318.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingrassa, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo. Idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Liberi o affittati. Telefonare 590-579 ufficio, 745-374 ore pasti. A67300

AMPIE ZONE VERDI RICHIEDONO CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO OVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE SPAZIOSI APPARTAMENTI 2 CAMERE TINELLO CUCININO 2 SERVIZI, TINTEGGIATI. PREZZI VARIANTI DA 7.700.000 A 8 MILIONI 900.000. CONDIZIONI DI PAGAMENTO: 10% CONTANTI, 75% MUTUO SAN PAOLO 30 ANNI, 15% DILAZIONI DA 1 A 20 ANNI. UFF. VENDITE: CORSO TRIESTE 77 (RADIALE MONCALIERI), TEL. 664-997. O346

ANALIZZIAMO per nostra Società di progettazione ed investimenti immobiliari terreni in Torino e cintura anche agricoli ed occupati da fabbricati industriali, preferibilmente senza progetto. Scrivere con generalità a: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino». A71897

APPARTAMENTI estrema convenienza. Volete fare un affare? Visitateli Via Giordano Bruno 76, inbattibile posizione fra corso Bramante e corso Sebastopoli. Appartamenti moderni, termosifone, bagni, ascensore, marmi, poco prezzo incredibile. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 4.100.000. Quattro camere, cucinino, ingressa, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per [illegible] 167. Primi due palazzi celermente venduti. Prenotatevi minissimo anticipo terzo palazzo modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tevere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI subito abitabili, zona gran verde, tranquillità, via Vittorio 89, vicinissimo corso Giulio Cesare, Fiat. Prezzi fortemente scontati. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.500.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorile libero (Santa Rita) salone 2 camere cucina. Occasione 10.900.000. Amministrazione Capello 532-780.

APPARTAMENTO signorile S. Paolo 4 camere salone servizi vendesi. Telefonare 532-409. O40

APPARTAMENTO signorilissimo corso Corsica 125, ottima rifinitura, quattro camere cucinotta ingresso bagno ripostigli, 3.400.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO vero affare centro San Paolo, via Monte Ortigara 63, gran comodità, signorilità. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo, vicinissimo piazza Massaua, via Pietro Cossa 13 Levante-Ponente. Prezzo contenutissimo. Cinque camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, cantina, soffitta, 4.900.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO sfarzosissimo via Cristalliera 28 (piazza Rivoli). Ottima occasione: 3 camere, ingresso, bagno, ripostigli, garage, 3.900.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissima posizione, vero affare, corso Vittorio 9: sei camere, ingresso spaziosissimo, terrazzo, servizi, 5.700.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO lussuoso, ricercatissima posizione via Cavallermaggiore 26 (piazza Adriano): quattro camere, cucinotta, ingresso, biservizi, bella soffitta, 4.100.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile piazza Santa Rita, via Benevagienna 37. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. O335

ARCIDOCCABIONE vendonsi 3 soffitte 4° piano via Saluzzo 1.300.000 reddito 30.000 mensili. Telefonare 886-843. 1001

APPARTAMENTO panoramicissimo bella zona Francia, via Desanctis 60. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno. Prezzo introvabile 2.300.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO superconveniente, via Chiala 1 angolo via Monastir. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biservizi. Prezzo ridottissimo 1.700.000 mutuo 3 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

AREA FABBRICABILE CENTRALISSIMA PARAGGI PORTA NUOVA 120 CAMERE PROGETTO APPROVATO VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4551 — TORINO». A72047

AUTENTICA occasione villa, bella, nuova, ricercatissima posizione residenziale Rivalta. Salone tre camere, ingresso, bagno, grandi terrazzi, garage sala giochi, giardino recintato. 4.200.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044. O335

AUTORIMESSA centralissima [illegible] 3000, reddito 6,50%. Mutuo 40%. Vendo conveniantemente. Telefonare 53-8821. O304

AVIGLIANA prospicientе lago vendo terreno progetto villetta cundominiale accettando eventuale alloggetto. Telefonare 761-719.

BARRIERA Milano bellissimi grandiosi rifiniti signorilmente 2-3 camere tinello servizi. 8.300.000 - 11.200.000 mano mutuo. Tecnimmobil 512-562. O115

CANOLIA prospicientе lago, bella villetta arredata, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, box, giardino 4.900.000 facilitazioni. Gabetti 578-044. O335

CANTALUPA terreno panoramico per casette vendesi L. [illegible] mq. Telefonare 905-230 ufficio. 1001

CASA nuova 16 camere 150 mq laboratorio reddito stabile km 50 Torino vendesi. Telef. 0173-5259.

CASA vicinanze Castellamonte: otto camere, saloni, mansarda, adatte trasformazione albergo. Vende conveniantemente. Fasano, Madama Cristina 129. O370

CERCASI impresa costruzioni 4 villa parte permuta con alloggio e terreno. Telefonare 542-451 ore 18-19.

CERES, bellissima località mediomontana. Appartamenti panoramicissimi residenza stupenda: tre camere, ingresso, bagno, 1.400.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

CERIALE mansi appartamento con giardino proprio. Due camere, salone, cucina, ingressa, bagno. Occasionissima 2.700.000 mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

CERVINIA appartamento in villa quattro [illegible], ingresso, biservizi, terrazza, elegantemente arredato, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044. O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo, villetta abitabilità tutto l'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque, camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contanti 1.800.000. Gabetti 578-044

COLLINA Chieresa, palazzina campagna due appartamenti, giardino mq 1200, molto verde, tranquillità. Tre camere, ingresso, bagno, 1 milione 350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 578-044. O335

CONDOVE, villeggiate montagna soli 28 km Torino. Superpanoramica villetta quattro camere, ingresso, bagno, veranda, [illegible], 1.850.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044.

CORSO Palermo 169, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minime contanti. Tecnimmobil 512-562. O627

CORSO Vittorio monumento vendiamo alloggio libero salone 3 camere servizi, 10.000.000. Telefonare 553-858. A72007

CROCETTA vende appartamento nuovo 2 camere salone servizi. Telefonare 599-146 pasti. A67071

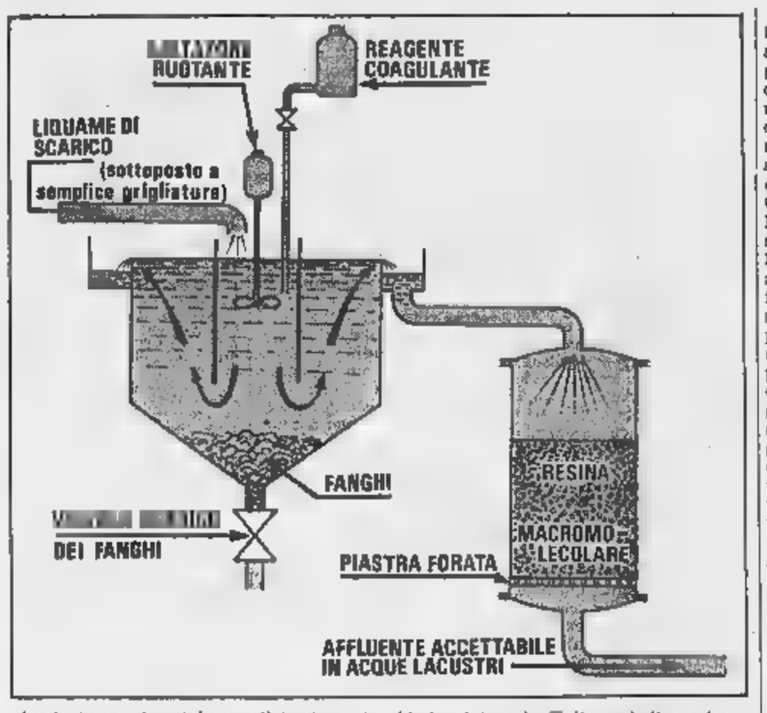
CUORE Santa Rita, prezzo assolutamente economico, appartamento via Montalcone 23. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, vestibolo mansarda abitabile. 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044.

**

CRONACHE DELLA SCIENZA

Come è possibile «risanare» le acque dei nostri laghi

Inconvenienti e pregi dei collettori circumlacuali - Gli impianti singoli a tre stadi - Studi sperimentali presso l'istituto di idrologia dell'Università di Pavia



Impianto sperimentale per il trattamento chimico integrale di liquami di scarico d'origine domestica, industriale o agricola, destinati ad essere versati in un lago

Il professor Paolo Berbenni, nostro Istituto, sta studiando da tempo la possibilità di sostituire addirittura i due trattamenti meccanico e biologico tradizionali con un trattamento che elimini le sostanze solide sospese, le sostanze organiche disciolte e i composti nutritizi della flora lacustre. Egli impiega una vasca di sedimentazione del tipo illustrato nella figura, utilizzando miscele di coagulanti inorganici ed organici, scelte caso per caso, in modo da produrre una deposizione rapida di fanghi non troppo voluminosi e facilmente disidratabili. L'acqua da fognatura viene immessa nella vasca dopo una semplice grigliatura, e l'acqua chiarificata uscente dall'alto della vasca stessa viene fatta filtrare in una colonna contenente uno strato granulare di una resina macromolecolare, capace di assorbire totalmente non solo i composti del fosforo, ma anche quelli dell'azoto.

Per ridurre il costo d'esercizio, si sta studiando la possibilità di recuperare i reagenti dai fanghi e di impiegare al posto della resina materiali assorbenti meno costosi e più facilmente rigenerabili. Le ricerche proseguono e a suo tempo verrà data notizia dei risultati.

Quanto abbiamo ora esposto ci consente tuttavia già di affermare che il sistema degli impianti di depurazione installati presso ciascun comune rivierasco non è meno valido di quello dei collettori circumlacuali ed anzi, sotto vari aspetti, è più promettente.

Giovanni Bianucci
dell'Istituto di Idrologia dell'Università di Pavia

Il progressivo inquinamento delle acque dei laghi costituisce una minaccia così grave per il benessere e gli interessi delle popolazioni residenti nelle regioni circostanti, da indurre molti studiosi di idrologia ad escogitare sempre nuovi sistemi per la protezione delle acque lacustri. Due tra questi godono attualmente della preferenza dei tecnici, come abbiamo visto altra volta (*« La Stampa »*, 8 febbraio 1968). Il primo è quello dei collettori circumlacuali che adducono tutte le acque immissarie, più o meno inquinate, ad un impianto di depurazione terminale, sito in prossimità dello sbocco del lago nell'emissario. Il secondo metodo consiste nell'adozione di impianti di depurazione a tre stadi, che trattano le acque di scarico di origine domestica, agricola e industriale di ogni singolo comune o di due comuni vicini, rendendole accettabili in acque lacustri.

Entrambi i metodi hanno i loro sostenitori, e cercheremo di riassumere brevemente le ragioni pro e contro ciascuno di essi, avvertendo però subito che propendiamo decisamente per il secondo. L'argomento principale che viene addotto a sostegno del sistema dei collettori circumlacuali è il seguente: con esso, tutti i processi di depurazione sono accentrati in un solo impianto, il cui perfetto funzionamento può essere agevolmente controllato, mentre il sistema degli impianti singoli sfugge più facilmente ad una pur necessaria sorveglianza.

Anche il sistema dei collettori non va tuttavia esente da serie critiche. Anzitutto il costo dell'opera è ingentissimo (si parla di due miliardi e mezzo di lire per il piccolo Lago di Varese) ed è indispensabile realizzare contemporaneamente collettori e impianto di depurazione. L'inconveniente più serio presentato da questo sistema consiste nel fatto che il lago viene privato di un notevole apporto di acque immissarie.

L'argomento della facilità di controllo dell'unico impianto terminale non è molto convincente. Infatti i comuni potranno scaricare liberamente le acque di origine domestica nei collettori, ma così le industrie, le quali dovranno prima eseguire un trattamento depurativo dei loro liquami, per privarli delle sostanze tossiche e di quelle corrosive. Il controllo di una decina di impianti municipali o intermunicipali è lieve fatica, in confronto a quello di centinaia di impianti di depurazione industriali. Infine sono da prevedere ingenti costi di manutenzione dei collettori per la tendenza delle sostanze solide sospese nei liquami ad intasare gli angoli morti e per la possibilità di reazioni tra sostanze contenute in scarichi differenti, con produzione di precipitati.

Il metodo degli impianti singoli a tre stadi è così chiamato perchè, agli stadi meccanico e biologico degli impianti di depurazione tradizionali, se ne aggiunge un terzo, con lo scopo di eliminare i composti del fosforo ed evitare che questi ultimi favoriscano la crescita incontrollata di alghe nelle acque lacustri. L'acqua uscente dallo stadio biologico dell'impianto tradizionale, è immessa in una speciale vasca di sedimentazione e mescolata con adatti reagenti coagulanti, come la calce e il cloruro ferrico. Si formano così dei fiocchi pesanti, che si depositano rapidamente sotto forma di fanghi sul fondo della vasca e vengono allontanati mediante una valvola apposita. Nei fanghi rimangono assorbiti i composti del fosforo che si trovano disciolti nell'acqua.

Il continuo sviluppo della tecnica

Macchine che usano il calore per ottenere un raffreddamento

Dai grossi frigoriferi ottocenteschi ad acqua-ammoniaca ai moderni apparecchi a bromuro di litio - Il principio di funzionamento e le ragioni del loro impiego nei sommergibili nucleari - Silenziosità e assenza di vibrazioni

Oggi è che in edifici cittadini, al giungere delle prime giornate calde dell'estate, si provveda ad accendere la caldaia, rimasta inattiva dalla fine dell'inverno. Lo scopo, beninteso, è di rinfrescare gli ambienti, dotati di impianto di condizionamento centralizzato dell'aria; e ciò si consegue mediante particolare tipo di centrale frigorifera, la macchina ad assorbimento a bromuro di litio; alimentata non da energia elettrica ma, appunto, da energia termica. Questo tipo di macchina frigorifera, che impiega il calore per produrre il freddo, si è affermata particolarmente in quest'ultimo decennio e ha raggiunto notevole diffusione: negli Stati Uniti, quasi il 25% delle nuove centrali frigorifere per impianti di condizionamento di medie e grandi dimensioni è del tipo ad assorbimento.

Per comprendere il principio di funzionamento delle macchine ad assorbimento basta rifarsi ad una comune esperienza: il (cloruro di sodio) ha una notevole affinità per il vapore d'acqua e lo assorbe, diventando umido. Se quindi si prendono due recipienti contenenti uno sale (assorbitore) e l'altro acqua (evaporatore), e, dopo averne estratta l'aria, si mettono in comunicazione, il sale incomincerà ad assorbire il vapore acqueo dall'acqua, di conseguenza, continuerà ad evaporare, abbassando la propria temperatura.

L'affinità del sale per il vapor d'acqua e l'ebollizione dell'acqua sotto vuoto spinto e — pertanto — a bassa temperatura sono i due fenomeni base delle moderne macchine frigorifere ad assorbimento.

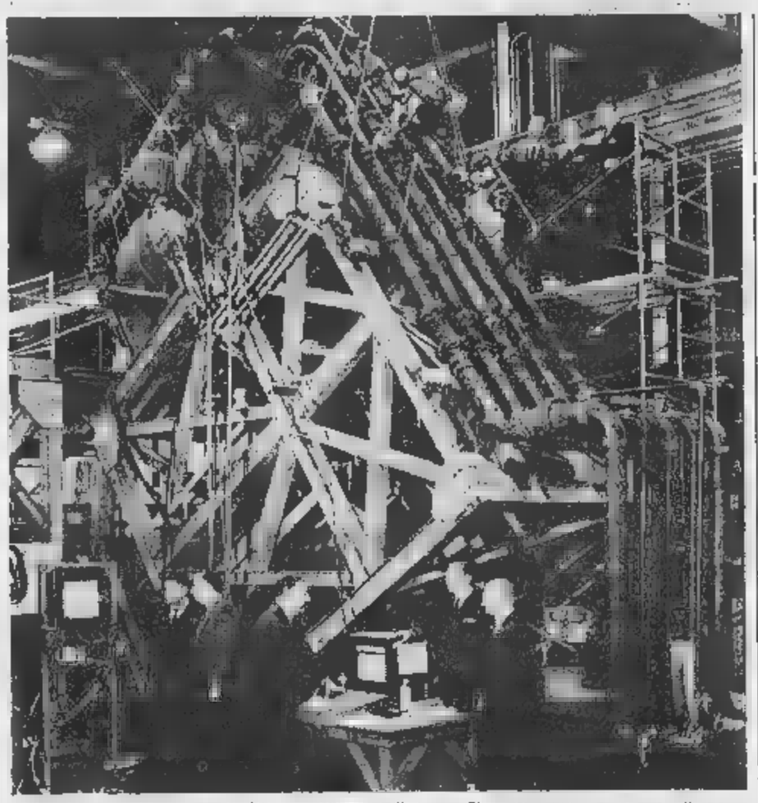
Per il verificarsi del fenomeno descritto, è tuttavia necessario che il sale sia allo stato solido, in quanto anche una soluzione di sale ed acqua, ad determinata concentrazione, mantiene il suo potere assorbente; in pratica, nelle macchine ad assorbimento prodotte industrialmente viene impiegata una soluzione di acqua e di particolare sale, il bromuro di litio. Per poter dare continuo il processo dell'assorbimento è necessario, d'altra parte, riconcentrare questa soluzione che, altrimenti, verrebbe continuamente diluita dal vapor d'acqua e perderebbe il suo potere assorbente. A ciò si provvede, portando la soluzione, in un particolare scambiatore detto generatore, e facendo rievaporare il vapor d'acqua assorbito; il calore fornito dalla centrale serve quindi a riconcentrare continuamente la soluzione salina proveniente dall'assorbitore.

Per completare il ciclo, il vapore d'acqua evaporato dalla soluzione viene condensato in un altro scambiatore, detto condensatore, e ritornato sotto forma di all'evaporatore, da cui era partito.

Il principio di funzionamento delle macchine ad assorbimento non è nuovo; più del 75% delle grosse macchine frigorifere costruite nel secolo diciannovesimo funzionava appunto su tale principio. Si trattava però di macchine costruttivamente assai diverse, del tipo detto ad acqua-ammoniaca, costose e pesanti, che la fine del secolo furono quasi completamente soppiantate dalle macchine frigorifere a compressione. La lunga eclissi delle grandi macchine ad assorbimento è terminata quindi solo recentemente, con l'avvento, appunto, delle macchine a bromuro di litio.

Dove sono disponibili cascami vapore a bassa pressione — e questo è in molte industrie — le macchine ad assorbimento presentano un costo di esercizio assai basso, rispetto a fronte del costo dell'energia elettrica necessaria per produrre la stessa quantità di freddo con i normali compressori frigoriferi accoppiati a motore elettrico. Esse risultano normalmente convenienti anche in tutti i casi nei quali vi sia una centrale termica già esistente, funzionante durante l'estate: ad esempio, negli ospedali.

E' interessante osservare come una macchina così moderna abbia trovato particolare diffusione in molti paesi del terzo mondo: ciò perchè consente di utilizzare direttamente l'energia termica, disponibile colà a condizioni assai più vantaggiose che non l'energia elettrica e anche perchè si tratta di una macchina praticamente statica, di condizione relativamente semplice.



Macchina a bromuro di litio, sull'incastellatura. E' sottoposta a prove di navigazione simulata prima di essere installata a bordo di un sommergibile

La macchina ad assorbimento è stata anche impiegata per il condizionamento dei sommergibili atomici: la sua silenziosità e la mancanza di vibrazioni sono, in questo caso, elementi assai importanti, dato il tipo d'impiego.

dott. ing. Carlo Pizzetti
del Politecnico di Milano

radiotossicologici in ottobre a Casaccia

Al Centro di studi nucleari della Casaccia del Cnen si svolgerà di tecniche radiotossicologiche tenuto dal Servizio di Medicina e del Centro stesso.

Il ha lo scopo di fornire le necessarie basi sperimentali e teoriche a quanti interessati ai problemi riguardanti la sorveglianza della contaminazione sostanze radioattive e di contribuire alla preparazione di personale qualificabile ai sensi norme vigenti sulla protezione sanitaria dei lavoratori i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti. Saranno al corso 20 persone, tra laureati e non laureati, che risultino in possesso di e nozioni di base ritenuti idonei a giudizio di apposita Commissione del Cnen.

Le lezioni verteranno su argomenti quali la radioattività e le tecniche di rivelazione delle radiazioni, gli biologici delle radiazioni ionizzanti, le norme sulla protezione sanitaria in materia di contaminazione nelle applicazioni industriali o di ricerca, la dosimetria interna, l'organizzazione dei controlli radiotossicologici, il trattamento di eventuali contaminazioni accidentali.

Il termine utile per l'iscrizione al corso, che si svolgerà dal 14 al 31 ottobre, scade il 10 settembre di quest'anno. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla segreteria del corso, dott.ssa G. Ruello, presso la sede del Cnen di via Lucania 29.

Da Parigi a New York con 300 passeggeri a 3000 km ora?

Il supersonico americano «Boeing 2707» ha perso la scommessa con il «Concorde»

Il progetto degli Stati Uniti è rivelato troppo ambizioso ed il Congresso ha rifiutato i fondi - Riscontrati difetti tecnici: l'ala variabile appesantisce e non rende, il di carburante permette un'autonomia superiore ai 5000 chilometri, la lega di titanio, alluminio e molibdeno è poco resistente - Si deve rifare tutto, mentre il programma anglo-francese va avanti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, luglio.

Il Boeing 2707, il mostro supersonico americano che doveva essere grande il doppio del « Concorde » franco-inglese, è stato « liquidato » — almeno nella sua versione attuale — dal Congresso degli Stati Uniti: Johnson ha ottenuto i crediti necessari per far continuare i lavori sui due prototipi già in costruzione.

Fin dall'inizio, la storia del « SST » (supersonic transport) americano è stata più movimentata di quella del « Concorde », a causa delle ambizioni esagerate del costruttore e dell'amministrazione Kennedy. Questa storia comincia nel 1961, quando gli ingegneri americani decidono che è venuto il momento di dare un successore supersonico ai loro grandi quadrireattori del tipo «Boeing 707 » e « Douglas DC-8 ». Francesi e inglesi sono già al lavoro per il « Concorde ». Il 5 giugno 1963, John F. Kennedy annunciò ufficialmente che gli Stati Uniti entravano in corsa. I due giganti dell'industria aeronautica americana, Boeing e Lockheed, impegnano allora mezzi tecnici e umani molto notevoli per realizzare, ciascuno da parte sua, un progetto di « SST ».

Ma l'amministrazione è preoccupata di ridurre il costo di messa a punto dell'apparecchio e decide che una sola ditta sarà scelta, dopo un esame dei due dossiers. «Realizzeremo tuttavia ugualmente il più grande, potente e rapido aereo supersonico civile, — dichiara il Jewell C. Maxwell, direttore del programma " SST " al ministero dell'Aeronautica. — L'aereo dovrà volare a 3000 km/ora, pesare 130 tonnellate a di 230 al decollo; potrà portare passeggeri su una distanza minima di 6000 km.».

E' una scommessa piuttosto audace che suscita subito delle critiche: « Forse quest'apparecchio impiegherà 60 minuti del " Concorde" sul tratto Parigi-New York, ma a quale prezzo! La complessità d'un che vola a questa velocità è tremenda. Il " SST " dovrà essere di titanio, altrimenti si spaccherà in volo. E la tecnologia di questo metallo è ancora poco conosciuta ».

Tre anni dopo, il 15 giugno 1966, Boeing è il primo a presentare il suo progetto. E' un apparecchio rivoluzionario: lunghezza 91 metri, 272 tonnellate al decollo, 300 passeggeri trasportati a chilometri a Mach 2,7 (quasi 3000 km/ora). Soprattutto un'enorme ala a geometria variabile che deve permettere al « Boeing 2707 » di volare a condizioni economicamente vantaggiose a qualsiasi velocità e quota!

Dodici giorni dopo, il 27 giugno, Lockheed entra a sua volta in lizza con un progetto decisamente meno pretenzioso: da 230 a 260 passeggeri, 227 tonnellate al massimo al decollo, Mach 2,7 (2800 km/ora) come velocità di crociera e 87 metri di lunghezza. Ma il « L-2000 » è dotato di un'ala fissa a doppio delta; se è meno sbalorditivo, meno fantascientifico del rivale, è d'una concezione più provata.

Modello in grandezza naturale del Boeing « SST 2707 » esposto al centro di ricerche della società, a Seattle nello Stato di Washington, poco dopo la scelta del progetto da parte del governo. Ora è da rifare

Da allora una lotta spietata si scatena fra i due giganti: si va a caccia di clienti in tutti i Paesi del mondo, si diffondono voci cattive sul progetto rivale, si mettono in gioco tutte le influenze. Il 6 settembre i due progetti definitivi vengono affidati agli esperti del ministero dell'Aviazione che consegnano il loro rapporto al governo il 1° novembre 1966.

Due mesi più tardi, all'alba del 1° gennaio 1967, i radiescriventi diffondono la notizia, sono scelti Boeing per la fusoliera e General Electric per i reattori. Il mercato dei supersonici è valutato ad un minimo di 300 apparecchi fino ad un massimo di 2000 (ogni apparecchio costa 25 milioni di dollari); i due prototipi del « Boeing 2707 » esigeranno 1 miliardi d'investimento ripartiti in quattro anni. Il programma completo, compresa il montaggio d'una fabbrica e il costo della costruzione in serie, costerà 5 miliardi di lire. Lo Stato finanzierà il 90% della operazione, il restante 10 per cento sarà a carico delle industrie.

Da quella data per William M. Allen, presidente della Boeing, non sono cessati i fastidi. Il suo « SST » ha dapprima incontrato una opposizione crescente da parte di certi senatori che trovano il progetto inutilmente costoso. D'altra parte, da circa anno, sono sopravvenute gravi difficoltà tecniche; a lungo nascoste, sono state infine rese pubbliche.

Il « Boeing 2707 » è diventato un mostro: il peso a vuoto è passato a più di 160 tonnellate; 6 decolla i quattro turboreattori GE-4 vuranno tentare di staccare da terra di 320 tonnellate!

« Sono 20, 25 tonnellate di troppo! » stimano gli ingegneri governativi. Ma c'è di peggio; l'apparecchio non è più in grado di varcare l'Atlantica: l'autonomia non supererebbe i 5000 chilometri con 292 passeggeri a bordo; il carico utile è da 34 a 36 tonnellate. L'elenco dei difetti constatati durante le prove preliminari è lungo: cattiva stabilità longitudinale al di là di Mach 2,5, incerto controllo a quota alte grandi velocità, imperfezioni aerodinamiche, irregolare penetrazione dell'aria nelle nichette dei motori.

L'apparecchio deve esser ricostruito dall'a alla z. La composizione della lega di titanio preventivata per la costruzione del « SST » è anch'essa rimessa in questione al Ti-6, Al-1, Mol-1 (titanio, alluminio, molibdeno) inizialmente previsti si di sostituire Ti-6, Al-4, che impedirebbero la propagazione della rottura nel metallo.

« Pensiamo — dicono i Boeing — di abbandonare la formula dell'ala a geometria variabile che appesantisce l'aereo senza migliorarne, in definitiva, le prestazioni ».

«L'insuccesso del Boeing è una catastrofe per la nostra industria aeronautica, — dicono i sindacalisti americani. — Ci fa perdere un anno e due, mentre i europei hanno da cinque a anni di vantaggio sui loro "Concorde" ».

r. t.

1 LUGLIO 1968

Cadono le ultime dogane
tra duecento milioni di europei.
E' grande tappa
ma il cammino dell'unità
rimane lungo, difficile, inquietante
ricco di incognite
che si riassumono
in un assillante interrogativo:

"EUROPA SENZA DOMANI?"

E' domanda alla quale
rispondono
Sandro Doglio e Bruno Volis
in un'opera frutto di anni
di studio ed attività « europeistici »
stesa nella forma più agile
di moderno giornalismo

EDIZIONI AEDA

L. 2.500 In vendita in tutte le librerie

I nostri lettori potranno acquistarlo presso la libreria « LA STAMPA » - Via Roma - TORINO.

I nostri abbonati beneficeranno dello sconto del 10 %.

Il volume verrà spedito a domicilio senza aggravio di spese a colore che ne faranno richiesta tramite l'unito tagliando.

Spett.le « LA STAMPA »
Galleria San Federico 16 - 10100 TORINO
Vi prego di inviarmi copia n. ..... di « EUROPA SENZA » al seguente indirizzo .....
.....
Vi unisco l'importo di L. 2.500 che, quale Vostro abbonato, riduco a L. 2.250.

MAICO vince la
HEARING INSTRUMENTS U.S.A.
SORDITÀ
LA PIU' IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO DI TUTTO IL MONDO RISOLVE ANCHE IL VOSTRO PROBLEMA CON
REPORTER: elegante ... vi lo sentirete ... molto, proprio molto ... discreto
JOLLY: il perfezionatissimo ... tutto nel canale auditivo ... assolutamente invisibile
Visitateci subito ... prove gratis e ... impegno
... Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

In vigore il decreto del Ministero dell'agricoltura

Le pesche all'ammasso garanzia per il produttore

Verranno pagate un minimo di 65 lire al chilo - Incaricati della raccolta i Consorzi Agrari - Il provvedimento [illegible] costringerà più i frutticoltori a gettare via il prodotto invenduto o [illegible] cederlo a prezzi rovinosi

(Nostro servizio particolare)

Canale, [illegible] luglio.

(s. d. v.) Il decreto del ministero dell'Agricoltura che fissa «*il prezzo di acquisto delle pesche per il mese di luglio, per interventi nel mercato in caso di crisi grave*» dovrebbe trovare pratica applicazione a partire da domani in tutto il Piemonte. Lo scopo è di assicurare ai coltivatori un prezzo minimo delle pesche in modo da evitare che siano costretti a svendere il prodotto, [illegible] gravi danni per l'economia agricola di vaste zone.

Per il mese [illegible] luglio [illegible] stato stabilito un prezzo [illegible] 65 lire il chilo, imballaggio escluso, per le pesche «Amsden», «Charles Ingout» [illegible] «Sant'Anna» di prima qualità [illegible] di calibro variabile da 61 a [illegible] millimetri. Questa base indicativa vale per tutto il territorio nazionale. Vi sono poi «coefficienti di adattamento» per i casi in cui il prodotto abbia caratteristiche diverse dalla «qualità pilota» cui si riferisce il prezzo di 65 lire.

Incaricati della raccolta sono i magazzini dei Consorzi Agrari. L'ufficio di coordinamento, per tutto il Piemonte, è stato stabilito presso il Consorzio Agrario di Cuneo. Per ora i centri di raccolta saranno tre: a Borgo d'Ale in provincia di Vercelli, a San Damiano in provincia di Asti e ad Alba per la provincia di Cuneo.

Il coltivatore che non riesce a vendere [illegible] pesche a un prezzo remunerativo compila la domanda su un modulo stampato ed indica la quantità, [illegible] qualità e la pezzatura [illegible] prodotto che intende consegnare al centro di raccolta. L'ufficio gli comunica il magazzino che riceverà [illegible] merce ed il prezzo fissato in base alle tabelle. In questo modo il contadino ha sempre la certezza di poter ricavare [illegible] minimo e non corre più il rischio [illegible] dover buttar via il prodotto o di essere costretto [illegible] cederlo [illegible] prezzi rovinosi.

Le pesche immagazzinate nei centri di raccolta saranno [illegible] utilizzate [illegible] due modi: verranno distribuite agli ospedali, ai convitti, [illegible] enti di assistenza e beneficenza; oppure destinate alla distillazione per produrre alcool di qualità pregiata.

Le prefetture delle province piemontesi hanno il compito [illegible] far pervenire al Centro di Cuneo le richieste di rifornimento per gli istituti della rispettive zone. Le prime [illegible] domande prefettizie hanno cominciato a giungere oggi. Per il momento sono premature. I magazzini cominceranno a funzionare da domani [illegible] bisognerà vedere se ci saranno subito coltivatori che intendono conferire la merce.

Sul mercato di Canale questa sera le pesche «pasta bianca» varietà locali sono state vendute a 60-80 lire il chilo. Le «Trionfo» lisce, costavano 45-50 lire il chilo. Le pesche «polpa gialla», varietà «Dixires», avevano [illegible] quotazione oscillante tra le 80-90 lire [illegible] chilo. In totale questa sera erano disponibili circa 700 quintali di merce ed i compratori provenivano, in prevalenza, da Torino e da Milano.

Aperta ieri l'autostrada fra Riccione e Cattolica

Riccione, 22 luglio.

E' stato aperto al traffico questa sera il tratto da Riccione a Cattolica dell'«Autostrada Adriatica», lungo otto chilometri. L'autostrada è così percorribile per 141 chilometri. Da Bologna a Rimini il percorso era stato aperto nell'estate 1966; nel luglio dello scorso anno era entrato in funzione la tangenziale di Bologna.

Il tratto Riccione - Cattolica è lungo esattamente otto chilometri e 400 metri. Il tracciato si snoda in direzione sud-est, con brevi rettifilinei ed ampie curve, mantenendosi [illegible] a circa due chilometri di distanza dal mare.

A Cattolica il traffico autostradale viene convogliato sulla strada provinciale «Saludecese», che si innesta, dopo un breve tratto, sulla statale 16 adriatica, a nord dell'abitato della città. Due sono le opere di maggiore importanza tra Riccione e Cattolica: [illegible] ponte sul fiume Conca lungo 324 metri e la galleria a sedi separate di Scacciano lunga 246 metri.

Sacerdote cuneese muore per un incidente d'auto

E' don Adriano Rovere, 41 anni, parroco [illegible] frazione di Argentera - [illegible] sbandate ed è finito contro [illegible] roccia

(Nostro servizio particolare)

Vinadio, 22 luglio.

(n. m.) E' morto stasera, vittima di un incidente stradale il rev. prof. don Adriano Rovere di 41 anno, parroco della frazione Bersezio [illegible] Argentera, uno dei sacerdoti più noti e popolari del Cuneese.

La disgrazia [illegible] accaduta sulla statale [illegible] Colle della Maddalena, [illegible] sotto [illegible] traporzio ad una decina di chilometri da Vinadio. Alle 19 don Rovere viaggiava solo alla guida della propria «1100». Nella discesa verso Sambuco l'auto ha sbandato [illegible] una curva a sinistra sradicando un paracarro; ha poi carambolato su se stessa finendo contro lo spuntone roccioso che scende fino a livello della rotabile.

Alcuni turisti francesi, transitati poco dopo [illegible] auto, hanno scorto il corpo [illegible] mai privo di vita del sacerdote steso al centro della strada e hanno dato l'allarme ai carabinieri [illegible] Pietraporzio i quali sono subito accorsi accompagnati dal medico condotto.

La salma di don Rovere [illegible] stata trasportata al cimitero di Pietraporzio dove si svolgerà l'autopsia per l'accertamento delle esatte cause del decesso. Tutto lascia presumere che, uscito barcollante dall'interno della vettura e dopo aver ancora chiuso la portiera, don Rovere sia [illegible] agonizzante sull'asfalto.

La notizia della tragica scomparsa di don Rovere ha suscitato ovunque vivo [illegible] cordoglio. Insegnante di religione al liceo artistico di Cuneo [illegible] direttore dell'Ufficio catechistico diocesano, don Rovere si occupava anche dell'assistenza spirituale dei girovaghi in qualità di cappellano dell'«Opera nomade». Nella sua veste di parroco si era sempre adoperato per la soluzione dei problemi delle popolazioni [illegible] l'Alta Valle Stura.

Dramma in [illegible] famiglia [illegible] Tortona

Ragazza scomparsa da 6 giorni I genitori implorano: «Torna!»

Piangendo assicurano che la perdoneranno - La giovane (15 anni) ha appena finito la terza media - Ha lasciato [illegible] casa con poche migliaia di lire [illegible] borsetta

Giuliana Beltrandi, la ragazza scomparsa da Tortona (Foto Moisio)

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 22 luglio.

(f. m.) Una giovane studentessa di Tortona [illegible] è allontanata [illegible] casa ed i genitori, disperati, la stanno cercando [illegible] da [illegible] giorni senza alcun risultato: è Giuliana Beltrandi, di quindici anni, abitante alla cascina Ribrocca.

Uscita di casa nel pomeriggio di martedì della [illegible] settimana, la ragazzina è [illegible] ta inutilmente attesa dai genitori per tutta la sera e la notte, quindi, al mattino successivo, la madre ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Fonogrammi [illegible] ricerca sono stati diramati in tutta Italia [illegible] sono state iniziate immediatamente indagini per rintracciare la fuggitiva, ma, purtroppo, di Giuliana non è stato possibile trovare traccia alcuna. Amici ed amiche, interrogati, non hanno saputo fornire spiegazione alla fuga della quindicenne.

Giuliana è una ragazza moderna, amante del ballo e della musica *beat*: ancora qualche giorno prima della sua scomparsa di casa, la madre l'aveva severamente rimproverata perché si era trattenuta troppo a lungo ad una festa danzante; quel rimprovero non sembra però aver influenzato la fuga della studentessa, che aveva superato quest'anno gli esami della terza media.

Al momento dell'uscita da casa Giuliana Beltrandi aveva prelevato qualche migliaio [illegible] lire nel borsellino della madre, ma con quel denaro avrebbe potuto fare ben poca strada; indossava un [illegible] di pantaloni e una maglia a fiori. E' [illegible] bella ragazza, slanciata, coi lunghi capelli castani [illegible] gli occhi chiari.

I genitori, non sapendo più cosa fare per rintracciarla, [illegible] sono oggi rivolti ai giornali, indirizzando un appello alla figlia perché torni a casa, assicurando che verrà perdonata.

Quasi terminata in Carnia la «Baita Torino» per la botanica

Udine, 22 luglio.

(a. c.) Si è concluso in questi giorni alla Scuola professionale di Ampezzo il terzo corso estivo dell'Istituto di Botanica di Trieste, al quale hanno partecipato una sessantina di studenti delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Trentino e Veneto. L'idea [illegible] dotare l'Università triestina di una sede estiva che svolga [illegible] la sua attività specialistica in Carnia, era stata [illegible] ciata subito dopo [illegible] drammatica alluvione del 1966. L'idea non cadde nel vuoto e fu «*La Stampa*» che la raccolse, assumendosi l'onere del primo finanziamento. Attualmente il nuovissimo palazzo è al tetto.

La costruzione, diventata proprietà della Comunità carnica, [illegible] chiamerà «Baita Torino», intendendo esprimere alla generosa popolazione piemontese la gratitudine di quella carnica. In ottobre la sede [illegible] corsi universitari estivi sarà assegnata all'Istituto di Botanica di Trieste. Primi ospiti saranno gli studenti dell'Istituto di Botanica di Torino, invitati d'onore alle lezioni che si terranno nello stesso mese al Passo del Pura. Il corso [illegible] botanica sperimentale che si è concluso ieri è stato diretto dal prof. Livio Poldini.

Malgrado i gravissimi danni arrecati dalle due alluvioni, succedutesi con tragica puntualità [illegible] distanza di un anno l'una dall'altra, i giovani ospiti di quest'anno [illegible] no riusciti a raccogliere una buona quantità di flora.

Proposto l'aumento dei [illegible] per la proprietà contadina

Roma, 22 luglio.

L'on. Bonomi e altri [illegible] deputati della dc hanno proposto, per il prossimo quinquennio, un aumento degli stanziamenti annuali previsti dal «piano verde» come [illegible] tributo dello Stato alla concessione di mutui per la formazione della proprietà contadina. La cifra è di un miliardo e mezzo di lire dal 1965 al 1973.

[illegible] progetto mette in risalto il ruolo positivo svolto finora [illegible] oggi dalla legge 2 [illegible] gno 1961 (il cosiddetto primo «piano verde») e propone di proseguire su tale strada potenziando l'intervento statale.

In sette anni le provvidenze previste dal «piano verde» nel campo della concessione di mutui hanno dato notevole impulso alla formazione e all'ingrandimento della proprietà. *(Ag. Italia)*

I cacciatori di [illegible] chiedono la [illegible] controllata» in tutta la provincia

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 22 luglio.

(n. m.) Duemila cacciatori hanno sottoscritto [illegible] ordine del giorno che propone l'estensione della caccia [illegible] trollata in tutto il territorio della provincia e [illegible] alcun gravame fiscale.

La nuova [illegible] sulla caccia — entrata in vigore il 2 agosto 1967 — prevede, fra l'altro, la possibilità di istituire il regime di caccia controllata, cioè di limitare il periodo venatorio [illegible] il numero dei capi abbattuti. Il Comitato della caccia [illegible] Asti, per attuare questa disposizione, ha già istituito cinque zone controllate: Asti, Cocconato, Rocchetta Tanaro, Nizza Monferrato e Costigliole S. Damiano. In queste zone, [illegible] circa 10 mila ettari ciascuna, l'esercizio venatorio sarà permesso soltanto il mercoledì, venerdì e domenica (oltre agli altri giorni festivi) di ogni settimana ed ogni cacciatore non potrà abbattere più di una lepre [illegible] due starne a giornata. Per l'accesso in queste zone si dovrà pagare una quota di 10 mila lire.

L'ordine del giorno, inviato al Comitato provinciale della caccia, chiede inoltre un convegno di tutti i cacciatori della provincia per esaminare il problema.

CRONACHE DELLO SPORT

Conclusi domenica gli estenuanti spareggi della B

Il Genoa, evitata la serie C vuole ricostruire la squadra

Il portiere Sarti fra i probabili acquisti - Enzo Ferrari al Napoli in cambio di Bosdaves e un conguaglio in milioni? - Forse Pugliese sostituirà l'allenatore Campatelli - Dapelo tornerà alla presidenza del sodalizio?

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 luglio.

Dopo tanta «passione» [illegible] Genoa ha finalmente raggiunto il traguardo della salvezza dalla Serie C. Non è certo un traguardo esaltante per la gloriosa società ligure, ma, visto come stanno andando le cose da qualche anno in [illegible] rossoblù, è sempre [illegible] glio che l'essere finiti tra i semiprofessionisti.

Ora, se mai, è il caso di fare l'esame [illegible] coscienza» di evitare di commettere, per il futuro, gli errori commessi in passato. E' necessario creare [illegible] squadra che possa dare ai tifosi le soddisfazioni che meritano.

Si è visto, in occasione degli ultimi spareggi, [illegible] quali vertici può arrivare la tifoseria genoana. Alcune migliaia di sostenitori hanno raggiunto Reggio per incitare la squadra; altre migliaia han [illegible] bloccato il traffico in pieno centro cittadino, in piazza De Ferrari, in occasione delle «radiocronache» organizzate da un quotidiano genovese. E, alla fine, scene di entusiasmo, schietto, genuino.

In questa atmosfera [illegible] colloca una «azione» intesa a riportare alla guida del Genoa alcuni dirigenti degli anni scorsi. Il nome di Aldo Dapelo, che dopo le dimissioni [illegible] società rossoblù era passato a dirigere il Savona, ricorre con sempre maggiore frequenza, ed [illegible] sieme a questo si fanno i nomi di personalità molto in vista [illegible] mondo industriale [illegible] armatoriale di Genova.

[illegible] sarà, nei prossimi giorni, questo «abbraccio» pacificatore fra gli attuali ed i passati dirigenti? Riusciranno questi ultimi ad acquistare il pacchetto [illegible] maggioranza delle azioni, condizione posta per «rientrare» nel Genoa e unico mezzo per poter assumere, con piena responsabilità ed altrettanta indipendenza, la guida [illegible] società?

Negli ambienti genoani, intanto, continuano a circolare molte «voci» sulla campagna acquisti e vendite, a cominciare dal nome dell'allenatore. Campatelli gode soltanto della fiducia dell'amministratore delegato, Fossati, mentre da qualche parte si ventila la possibilità [illegible] l'assunzione di Pugliese, libero da impegni con [illegible] Roma, o addirittura quella di [illegible] «ritorno» di Gei.

Fossati smentisce, in proposito, così come smentisce tutte [illegible] «voci» circa il movimento [illegible] giocatori. «*Per il momento* — ha detto —, *il Genoa ha acquistato tre elementi: i palavini Morelli e Quintavalle, che sono "entrati" nel giro della cessione di Petrini al Milan, ed [illegible] comasco Perotti. Per il resto, ogni decisione è rimandata ai prossimi giorni. Il mercato del Gallo*».

Comunque, si dice [illegible] Il Genoa cederebbe al Napoli l'ala sinistra E[illegible] Ferrari in cambio di Bosdaves [illegible] milioni, che l'ex portiere interista Giuliano Sarti potrebbe vestire la [illegible] rossoblù, che Rivara è stato richiesto dal Bologna, che Locatelli potrebbe finire al Torino, e che il Genoa sarebbe interessato al catanzarese Ghelfi oppure al sampdoriano Barbarini per il ruolo di battitore libero. La risposta si avrà [illegible] Milano, nei prossimi giorni, alla chiusura delle liste di trasferimento.

Per intanto, il Genoa ha confermato [illegible] scelta della cittadina svizzera di Crans sur-Sierre per il ritiro precampionato. A fine mese [illegible] verranno radunati i [illegible] quisti ed i giocatori [illegible] non sono stati utilizzati negli incontri [illegible] spareggio, mentre agli altri sarà [illegible] un periodo di ferie supplementare, e si uniranno al [illegible] pagni dopo la metà di agosto.

Quanto alla Sampdoria, in casa blucerchiata si dà per scontata la cessione di Roberto Vieri al Bologna, in cambio di quattrocento milioni e di due giocatori, Fogli o Paganini. Fogli potrebbe essere «girato» al Milan (in cambio di Scala) o alla Juventus (in cambio di Sacco). Quanto a Paganini, se vorrà a Genova consentirà la cessione di Salvi, al quale sarebbe interessata la Roma. La Sampdoria ha confermato la data e la località per il raduno precampionato. Dal primo agosto, i blucerchiati andranno in ritiro, come è ormai tradizione da anni, a Cuneo.

r. b.

Forza, vecchio Genoa!

La famosa questione [illegible] spareggio della serie [illegible] è giunta finalmente al suo termine, senza che sia stato [illegible] cessario di ricorrere a quella antisportivissima misura che [illegible] l'estrazione a sorte. La decisione è avvenuta sul campo, e v'è da sperare che la Lega che ha fatto la sua esperienza [illegible] proposito, non debba mai più ricorrere a misure del genere in avvenire. Come [illegible] state impostate le cose, qualcuno doveva pagare per uscire dalla scabrosa situazione verificatasi. Questo qualcuno è stato il povero Venezia, assieme naturalmente al Messina, che scenderà ora a fare compagnia, nella divisione C, al Novara ed al Potenza.

Nell'ambiente si era diffuso, ultimamente, un timore di carattere speciale. Riguardava, questo timore, una squadra che ha [illegible] gran nome ed un grande passato, e che contrattempi e disgrazie di vario tipo hanno messo ultimamente in un mare di guai. Questa squadra è il Genoa. Nei primi anni del calcio nostro, quando ancora si stava cercando un po' a tastoni la via tecnica sulla quale ci si doveva incamminare, questo Genoa, assieme alla Pro Vercelli, aveva fatto da maestro nell'ambiente. Aveva vinto campionati e tornei, aveva prodotto giocatori di valore in quantità, aveva rifornito di elementi di classe le nostre squadre rappresentative. [illegible] li ha dimenticati i nomi [illegible] Burlando, di Bichieri, di Sardi, di Santamaria, di De Vecchi, e di tanti altri? Chi ha dimenticato i dirigenti di salda tempra che la Liguria aveva fornito alla Federazione? Poi erano [illegible] uti — precisamente anche per la Pro Vercelli — i tempi difficili, le disgrazie, [illegible] traversie [illegible] miche, e, poco per volta, il sodalizio era scivolato lungo la via discendente. Faceva pena il vedere rossoblù e bianchi in mezzo [illegible] tanti guai.

Ha conservato il [illegible] pubblico, il vecchio Genoa. Un pubblico che può anche cadere in certe esagerazioni, in determinate occasioni, [illegible] un pubblico che, ricordando i tempi felici nei momenti tristi, commuove per l'amore che porta ai colori sociali. Questo pubblico — che il passato non lo dimentica — ci ha toccato il cuore venerdì scorso, quando [illegible] convenuto in [illegible] a Bergamo, ed ha fornito alla sua [illegible] dra le ali per uscire dal marasma e per vincere. Non meritava proprio di cadere ulteriormente in basso, ed è giusto che la Provvidenza lo abbia aiutato [illegible] che [illegible] salvato. Forza, vecchio Genoa, approfitta dell'occasione, riprendi animo, ritorna quello [illegible] una volta, che [illegible] sportivi del passato non Ti hanno dimenticato, e Ti rivogliono in auge, forte, vigoroso, generoso come una volta. Forza rossoblù, i sostenitori [illegible] Ti mancano.

Vittorio Pozzo

Presidenza della Lega

Pianelli eletto «vice» [illegible] Stacchi

(Nostro [illegible] particolare)

Milano, 22 luglio.

(d. m.) Il dott. Aldo Stacchi è stato riconfermato alla presidenza della Lega Nazionale Calcio con 29 voti su 32 votanti presenti. Il dott. Stacchi reggerà quindi la sorti del calcio professionistico italiano per altri quattro anni, avvalendosi della collaborazione del seguente Consiglio direttivo, eletto poco prima nel corso delle assemblee dei delegati della serie A e della serie B:

vicepresidente per la serie A: comm. Orfeo Pianelli; vicepresidente per la serie B: comm. Paolo Mazza; segretario tesoriere: Michele Giuffrida del Catania; consiglieri per la serie A: Arrica del Cagliari, Baglini della Fiorentina, Colantuoni della Sampdoria, Fraizzoli dell'Inter, Giacomelli del Lanerossi; Maj dell'Atalanta, Scola del Bologna; consiglieri per la serie B: Cardin del Padova, Ceravolo del Catanzaro, Lari della Reggiana, Lupi del Brescia, Zanesini del Mantova.

Come delegati della Lega nazionale nel Consiglio federale sono stati designati: il dott. Paolo Carraro del Milan e il comm. Remo Giordanetti della Juventus per la serie A; l'avv. Oreste Granillo per la serie B. In un primo tempo, il dott. Stacchi si era opposto alla nomina di Pianelli alla vicepresidenza in quanto pensava si ostinasse Carraro; in seguito, dopo un colloquio con Pianelli, ha modificato il suo parere dicendosi ben lieto di avere l'esperienza granata come collaboratore.

Così si è concluso il torneo di spareggio

Il secondo [illegible] [illegible] spareggio della serie B si è concluso domenica con questa classifica finale:

	P. ti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Perugia	5	3	2	1	0	4	1
Lecco	4	3	1	2	0	3	0
Genoa	3	3	1	1	1	3	3
Venezia	1	3	0	0	3	2	7

In base alla graduatoria il Venezia, ultimo classificato, è stato retrocesso in serie C.

★ **Totip** — Nel concorso di domenica si sono avuti quattro vincitori con punti «dodici» (zero in Piemonte) ai quali vanno lire 3.167.584; ai 131 «undici» (14 in Piemonte) toccano [illegible] 66.732; ai 1303 «dieci» (136 in Piemonte) lire 8[illegible]43. Il monte premi è risultato di L. 38.015.618. Questa la colonna vincente: X-1, 2-2, 2-X, 1-2, X-2, 1-X.

La Samp chiede per Vieri mezzo miliardo in contanti

La società ligure non accetta più una contropartita in giocatori per cedere il proprio attaccante al Bologna - I rossoblù hanno offerto [illegible] milioni - Volpi ceduto [illegible] Juventus al Brescia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 22 luglio.

I dirigenti delle squadre di calcio, presenti a Milano pressoché al completo (mancano soltanto i rappresentanti della Roma), oggi hanno trascurato un po' le contrattazioni per le vendite e gli acquisti dei giocatori onde interessarsi all'assemblea della Lega professionale, dovendo procedere alle elezioni delle nuove cariche del Consiglio direttivo, che rimarrà in carica per un anno.

Nei ritagli di tempo, i dirigenti hanno parlato anche di acquisti e vendite e il «pezzo più forte» sul mercato è tuttora Vieri, che il Bologna sta trattando con la Samp. Il club emiliano è rimasto l'unico acquirente disposto a continuare le trattative con i liguri. Le discussioni fra le due società sono ormai limitate al prezzo in denaro, anche perché Bernardini ha detto [illegible] gradire nessuno dei giocatori (Fara e Tentorio) offerti dal Bologna. Il prezzo richiesto dalla Samp [illegible] milioni, ma all'ultimo momento [illegible] discussioni sono state interrotte. Non è detto che non possano riprendere domani, ma la situazione, al momento, [illegible] assai delicata. La differenza fra [illegible] richiesta e l'offerta è di oltre cento milioni.

La Juventus ha concluso con il Brescia la vendita del centrocampista Volpi per una cifra oggiratasi sui 70-80 milioni. I dirigenti bianconeri stanno anche trattando con il Pisa la cessione di Cinesinho, ma la definizione del contratto sembra ancora lontana. Sono a Milano anche [illegible] presidente del Torino, Pianelli, e [illegible] vicepresidente Traversa, raggiunti nel pomeriggio da Fabbri, con [illegible] quale hanno concordato definitivamente [illegible] programma precampionato [illegible] squadra granata.

Il Torino giocherà il 18 agosto ad Aosta, il 27 agosto contro una squadra di serie C (forse il Verbania) in trasferta, ma con l'inizio di settembre comincerà la gara per le coppe internazionali, in cui il club torinese è impegnato: il 4 settembre a Torino contro l'Atletico Madrid e l'11 settembre, [illegible] pre a Torino, con l'Ajax di Amsterdam. Entrambe le gare sono valide per la Coppa Rappan. Il 18 settembre i granata andranno in trasferta a Tirana, per la prima partita della Coppa delle Coppe.

In serata si è appreso che l'Internapoli, squadra di serie C, ha assunto come direttore tecnico Louis Vinicio, che [illegible] terminato quest'anno nel Vicenza [illegible] sua lunga [illegible] riera di calciatore.

Giulio Accatino

Il centrocampista della Juventus Carlo Volpi è stato ceduto [illegible] Brescia per circa [illegible] milioni di lire

Simondi, [illegible] e Taccone oggi nel «Trofeo Cougnet»

Montelupo Fiorentino, 22 luglio.

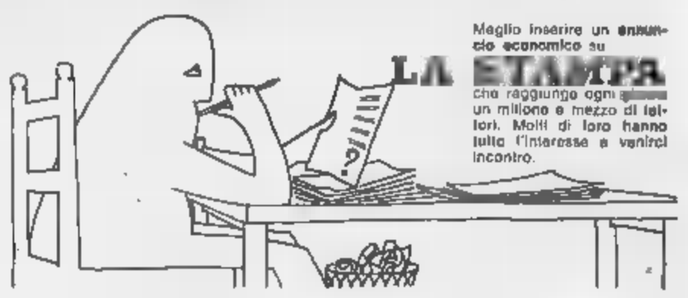
Simondi, Armani, Dancelli, Taccone, Balmamion, Zandegù, Mo[illegible]rd ed altri 81 corridori prenderanno il via domattina nella sesta e penultima prova del Trofeo Cougnet, fissata sulla distanza [illegible] 196 chilometri.

La classifica [illegible] manifestazione vede in testa il trentino Michelotto.

Bitossi, peraltro, ha preferito [illegible]anciare a questa [illegible]ta in seguito [illegible] allettanti offerte ricevute in Francia per una *fournée* post-Tour; manchera anche Vittorio Adorni il quale domani sera se ne starà tranquillo a casa sua per vedersi alla televisione la prima puntata della trasmissione a quiz sportivi «*Ciao, mama*» della quale è presentatore [illegible] [illegible]matore.

perchè [illegible]

[illegible]anti problemi insoluti o [illegible]ati risolvere dal caso?
E perché rinunciare alla scelta della soluzione giusta?



Meglio inserire un annuncio economico su

LA STAMPA

che raggiunge ogni [illegible] un milione e mezzo di lettori. Molti di loro hanno tutto l'interesse a venirci incontro.

CRONACHE DELLO SPORT

Polemiche nel tennis dopo la sconfitta con la Spagna

Pietrangeli e Mulligan esclusi in futuro dalla Coppa Davis?

A trentacinque anni, Nicola potrebbe anche ritirarsi spontaneamente dall'attività - Quanto all'australiano la federazione, dopo avere sbagliato nell'inserirlo in squadra, sembra propensa a non utilizzarlo più - Gli azzurri hanno giocato a Barcellona senza preparazione adeguata

(Dal nostro inviato speciale)

Barcellona, 22 luglio.

I pronostici della vigilia sono stati rispettati: la Spagna, grande favorita, ha sconfitto l'Italia per 3 a 1 nella finale del gruppo A della zona europea di Coppa Davis. Eppure, nonostante le condizioni ambientali avverse e nonostante il sorteggio decisamente sfavorevole, i tennisti azzurri avrebbero potuto sovvertire il pronostico conquistando un successo clamoroso, sensazionale. Sarebbe bastato che nella prima giornata Mulligan avesse giocato al meglio delle sue possibilità per superare Gisbert; sarebbe bastato che Pietrangeli contro Santana, in vantaggio due partite a una e al comando 40 a 0, 40 a 15, e con il servizio a disposizione, avesse avuto più coraggio: l'Italia avrebbe potuto trovarsi a condurre per 2 a 0.

Eppure, nonostante queste recriminazioni, il risultato è giusto e il successo degli spagnoli è meritato. Ha vinto la squadra meglio preparata, meglio organizzata, più omogenea. Juan Gisbert, l'albergatore ventiseienne di Barcellona che, sposatosi tre settimane fa, ha rinviato la luna di miele per curare la propria preparazione in vista del confronto con l'Italia, è stato il vero, grande protagonista della finale. I suoi due punti in singolare contro Mulligan prima e contro Pietrangeli poi sono stati determinanti, ancor più determinanti del punto ottenuto da Santana su Pietrangeli.

Gisbert non è un giocatore di classe internazionale. Pratica un tennis atletico ma non appartiene alla schiera dei «muscolari» della racchetta; si vanta giustamente di far parte della ristretta cerchia dei tennisti che ragionano. Abituato a giostrare sulla linea di fondo, sia contro Mulligan sia contro Pietrangeli ha capito che attaccando li avrebbe messi in difficoltà e li avrebbe sorpresi. E così, sebbene i suoi colpi al volo, fatta eccezione per lo *smash*, siano tutt'altro che ortodossi, ha attaccato e ha vinto. Il trionfo che il pubblico locale gli ha tributato è stato più che meritato.

La squadra azzurra può recitare il «mea culpa». Pietrangeli nel giro di un mese ha disputato solo incontro, quello eliminatorio a Wimbledon, sull'erba, con l'inglese Bluett dal quale, per giunta, fu inopinatamente sconfitto. I nostri tecnici hanno creduto che, lasciandolo a riposo, gli avrebbero consentito di presentarsi fresco e carico di energie contro gli spagnoli. E, invece, un giocatore pieno di anni non può permettersi il lusso di rimanere così a lungo inattivo. Dopo essersi prodigato generosamente ma sfortunatamente contro Santana nella prima giornata e dopo aver vinto il doppio nella seconda giornata, Pietrangeli è letteralmente scomparso contro Gisbert.

Mulligan, dal canto suo, ha dimostrato ancora una volta di non possedere alcuna attitudine per giocare in Davis. Il neo-azzurro non ha il temperamento del lottatore e, per giunta, possiede un repertorio monotono e limitato. Il suo è un tennis che si basa sul ritmo. Se ingrana, allora per l'avversario sono dolori; ma quando, com'è capitato contro Gisbert, è fuori palla, allora non riesce assolutamente ad apportare la benché minima variante al proprio gioco. I dirigenti della Federazione si saranno finalmente convinti di aver clamorosamente sbagliato includendolo nella squadra e avranno capito che aveva ragione Hopman, il quale lo ha sistematicamente escluso dalla squadra australiana di Davis.

Nel 1963, sullo stesso «centrale» del Real Club de Tennis, dopo aver subito un'umiliante sconfitta per 1 a 4, Fausto Gardini e Orlando Sirola diedero l'addio all'attività agonistica. Ora può essere che Pietrangeli faccia altrettanto e che la F.I.T. decida di non più utilizzare Mulligan. C'è chi vorrebbe impiegare nel futuro Pietrangeli soltanto in doppio; sarebbe un errore giacché, semmai, lo si dovrebbe utilizzare esclusivamente per i singolari concedendogli una giornata di riposo fra un incontro e l'altro.

La sconfitta con la Spagna è stata anche la sconfitta di un sistema di preparazione empirico. Santana e C. si sono avvalsi della collaborazione di un professionista, l'inglese Becker, così come hanno fatto i tedeschi, vincitori della finale europea del gruppo B, che hanno sfruttato la collaborazione del professionista danese Nielsen. Da noi il problema dell'allenatore straniero viene dibattuto ogni anno per poi accantonarlo al momento opportuno. Gli spagnoli, che partiranno il 1° agosto per l'America, hanno già «prenotato» per una settimana a Los Angeles nientemeno che Gonzales, Olmedo e Segura e uno di questi tre professionisti seguirà la squadra a Cleveland dove, dal 16 al 18 agosto, avrà luogo la semifinale Interzone con gli Stati Uniti.

Può darsi che l'anno venturo i tecnici federali si decidano a lanciare qualche giovane, magari lo stesso Adriano Panatta che a Wimbledon, sull'erba, ha così ben figurato. Ma è necessario che sin d'ora si prepari la nuova squadra. Non possiamo pretendere che un giovane, lanciato in Davis, ottenga immediatamente risultati sensazionali. Il tennis è sport che richiede praticanti e di sacrifici. Quindi dovremo avere pazienza prima di ingegnare ad nella zona europea della Davis. A conti fatti, sono già passati sette anni dall'ultima volta che ci affermammo. Chissà che non ne debbano passare altri otto, come minimo.

Giorgio Bellani

Baseball — La Nazionale italiana impegnata nel Quadrangolare internazionale di Haarlem (Olanda) è stata sconfitta anche nella seconda giornata di gare ad opera della Nazionale olandese (8 a 1); nell'incontro di apertura, gli stati superati (6 a 1) dagli americani del Sullivan. L'Italia deve affrontare il formidabile delle Antille.

Quattro «mondiali» di nuoto a Los Angeles

Gli americani Hall e Meyer e la sudafricana Muir protagonisti delle eccezionali prestazioni

Lo stile della quindicenne americana Debbie Meyer che ha stabilito a Los Angeles i mondiali degli 800 e 1500 m

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 22 luglio.

Quattro primati mondiali hanno caratterizzato la riunione di nuoto di Los Angeles, la grande manifestazione internazionale che precede di poco i campionati nazionali degli Stati Uniti e programma per i primi di agosto a Lincoln (Nebraska).

La quindicenne Debbie Meyer ha stabilito due dei quattro record nella gara dei 1500 metri, nuotando la distanza in 17'31"2 e passando agli attacanto metri in 9'19": entrambi questi tempi sostituiscono il nuovo primato assoluto, migliorando rispettivamente di 18 secondi e 8 e di 3 secondi e 9 i records precedenti, appartenenti alla Meyer.

La sudafricana Muir, anch'essa quindicenne, ha abbassato il primato del mondo dei 200 metri dorso facendo segnare il tempo di 2'32"8, inferiore di tre decimi al suo stesso record stabilito nel gennaio.

Il quarto e ultimo tempo-record è stato realizzato dalla floridiense Cary Hall, un nuotatore di anni, che ha nuotato 4'43"4 sui 400 metri misti, abbassando così di 1"7 il primato precedente del suo connazionale Buckingham.

Proprio Cary Hall è stato la rivelazione di queste riunioni affermandosi oltre che nei 400 misti anche sui 200 metri dorso e giungendo secondo nei 1500 m.

l. a.

«Test» cardiaco per Siffert nel Gran Premio d'Inghilterra

Le pulsazioni del pilota svizzero sono salite da 70 a 180 al minuto - Un cardiologo ha ascoltato i battiti grazie a una radio trasmittente

Londra, 22 luglio.

Un curioso esperimento per stabilire la tensione dei piloti in una corsa automobilistica, è stato compiuto sabato sul circuito di Brands Hatch durante la disputa del Gran Premio d'Inghilterra di formula 1. Al «test» si è prestato proprio il vincitore della gara, Joseph.

Il cardiologo inglese David Gibbons ha seguito minuto per minuto il battito del suo corridore grazie ad una piccola radiotrasmittente collocata nella monoposto Lotus-Ford. Mentre il ritmo cardiaco normale dello svizzero è 70-75 battiti al minuto, durante la è salito a 180.

Siffert, dopo la competizione, ha detto di essersi sentito sempre benissimo, e ha brindato alla vittoria con champagne.

Il pilota Siffert

Oltre 140 corridori alla gara del Mugello

Firenze, luglio.

Oltre 140 piloti sono iscritti al XV Gran Premio Automobilistico del Mugello in programma domenica per un percorso di 66,200 chilometri da ripetersi otto volte per un totale di km.

Alla gara prenderanno parte alcuni tra i migliori piloti europei; tra essi l'inglese Vic Elford, l'olandese Van Lennep e lo svizzero Siffert. La Porsche sarà in gara con la «Carrera 6» e le «911 S». Saranno assenti i prototipi Porsche «otto cmc» poiché quest'anno la competizione valida gran premio delle medie cilindrate e quindi non possono prendervi parte, per quanto riguarda le categorie sport e prototipi, le vetture di oltre due litri.

L'Alfa Romeo schiererà forte squadra con quattro Alfa «33» affidate a Galli-Giunti, Dini, Facetti Casoni ed al belga Bianchi che correrà in coppia Nino Vaccarella. In gara anche numerose GT junior e GTA 1600 cmc. Rappresenteranno la «Lancia» Munari e Maglioli una Fulvia 1300 GT e Kurlaitrom-Mikkola una prototipo 1400 cmc.

Calvesi, trainer di Ottoz e Frinolli si dimette a 3 mesi dalle Olimpiadi

Una lunga serie di «incomprensioni» con i dirigenti della Federazione e alcuni degli atleti a lui affidati ha provocato la decisione del tecnico bresciano - Le dimissioni accettate «con rammarico» - La Nazionale perde un allenatore che ci è invidiato da tutto il mondo - Lo sostituirà Morale, un allievo

Milano, 22 luglio.

Il prof. Alessandro Calvesi, avendo assunto altri impegni professionali, ha chiesto al presidente della Federazione italiana atletica leggera di essere esonerato dall'incarico di direttore tecnico federale. Il presidente della Fidal, Giosuè Poli, ha espresso al prof. Calvesi il suo rammarico per tale richiesta, pur rendendosi conto dell'esigenza che l'ha motivata e ha sentitamente ringraziato per la lunga e preziosa collaborazione da lui prestata e che è stata di valido contributo a molti successi dell'atletica leggera italiana.

Il presidente si è augurato — e ne ha avuto l'assicurazione — di poter sempre contare su una collaborazione consultiva del prof. Calvesi. La Fidal ha, in conseguenza, disposto che la cura del settore, già affidato al prof. Calvesi, venga assunta dal direttore tecnico nazionale dottor Giorgio Oberweger, assistito da Tito Morale.

Le dimissioni di Alessandro Calvesi da «tecnico federale» erano attese da tempo nell'ambiente dell'atletica leggera, ma si aveva la sensazione che da parte dei massimi dirigenti di questo sport si sarebbe fatto il possibile per conciliare le esigenze del tecnico bresciano con la necessità della Nazionale in non privare gli azzurri di una guida tecnica che è apprezzata in tutto il mondo. Invece la Federazione ha ad «accettare con rammarico» le dimissioni di Calvesi: segno che il lungo braccio di ferro fra il preparatore di campioni ed i suoi «avversari» è più sostenibile.

è il tecnico che ha portato Eddy Ottoz (rivelatosi alla fine) all'attuale livello mondiale nei 110 ostacoli, che ha fatto lo stesso con Frinolli sia pure seguendolo spesso a distanza, che ha dato consigli preziosi a Salvatore Morale, primatista europeo dei. Specialista di gli atleti di queste specialità (è stato richiesto dalle di tutto il mondo, da Cuba ad cortina, e fra breve si recherà a Brescia per approfittare dei suoi consigli il campione sudafricano Rich), attualmente gli erano anche affidati — a livello Nazionale — i velocisti, i quattrocentisti e staffette.

Non sempre le idee di Calvesi in fatto di competenze e di organizzazione hanno trovato credito con quelle degli organi centrali della e degli (non tutti) a lui sottoposti. Per questo il bresciano da tempo andava dicendo «un giorno pianto tutto e ritiro in campagna, stufo di vivere lontano da ed in alte grane», e, a meno di mesi dalle Olimpiadi e Calvesi assisterà forse giornalista, il momento di «ritirarsi in campagna» è. L'ultimo contrasto è noto: in vista dell'stagionale svoltosi sabato e domenica a Brescia, Calvesi voleva che gli atleti a lui affidati si allenassero in città, ma ed altri — di parere contrario — andati in montagna, e di Pinè, accettando solo in extremis di scendere in pianura. Gli atleti potevano anche avere ragione (a Brescia faceva piuttosto caldo), e Federazione approvato il «ritiro» bresciano, allora doveva punire o almeno richiamare i dissidenti. Non è avvenuto nulla e ora Calvesi ha lo. Continuerà ad allenare gli elementi dell'Atletica Brescia e curerà i suoi campi. La perde un elemento prezioso, proprio mentre stanno tirando le somme per decidere la nostra partecipazione alle tica leggera alle Olimpiadi.

In settimana verrà precisato, in linea di massima, il gruppo degli azzurri per le Olimpiadi. In molti dei prescelti saliranno a Saint Moritz per un periodo di allenamento in alta quota (Città di Messico è a metri).

b. p.

Alessandro Calvesi (a sin.) ed il successore Morale

★ La squadra di tamburello di Cremolino, vincitrice nel interprovinciale del Monferrato, ha visto il palio del Carmine, disputatosi ieri a Cremolino, battendo la squadra del Murisengo per 19 giochi a 7.

★ Nel campionato di serie di pallone l'Unione sportiva ha battuto la squadra di per 11 giochi a 10.

★ L'italiano Roby Zucchi si è imposto a Ruislip (Londra) nella o maschile delle gare internazionali di aeronautico; Zucchi, che ha soltanto 16 ha battuto gli altri, Sujdehound.

Bitossi (con un po' di coraggio) avrebbe potuto vincere il Tour

Al ciclista toscano sarebbe bastato un deciso a Grenoble per conquistare la maglia gialla - Ha preferito invece l'affermazione nella graduatoria a punti (dotata di ricchi premi) - I del vincitore Janssen

dal nostro inviato speciale

Parigi, 22 luglio.

Nel libro d'oro del Tour entra per la prima volta il nome di un olandese, Jean Janssen. E' il di un campione vero, di un atleta il cui record è onorato soprattutto dalla conquista della maglia iridata nel 1964 e successi in alcune delle maggiori prove ciclistiche internazionali, come la Parigi-Roubaix e la Bordeaux-Parigi in linea e la Parigi-Nizza e il Giro di Spagna a tappe. Il verdetto espresso dal Giro di Francia, che si è concluso domenica pomeriggio sulla pista del velodromo di Vincennes, è dunque ineccepibile, anche se non si può fare a meno di notare che Janssen, alla sua sesta partecipazione al Tour, ha dovuto attendere l'assenza di alcuni dei più quotati avversari ed il sensibile livellamento delle difficoltà del percorso, per raggiungere un successo che negli anni precedenti gli era sfuggito.

L'olandese, comunque, è stato l'atleta più regolare, più costante nel rendimento. Ha preceduto di soli trentotto secondi un altro «regolarista» come il belga Van Springel, di poco più di tre minuti il recordman dell'ora Ferdinand Bracke, di 3'17" lo spagnolo San Miguel, di 3'29" il francese Pingeon, che ha pagato la sfortuna di Pouilidor ed ha pagato pure l'errore commesso dal commissario tecnico Marcel Bidot al momento in cui rifiutò a Lucien Aimar un posto fra i «tricolori» francesi. Senza l'accanimento di Aimar nei la vendetta, l'incidente a Pouilidor avrebbe avuto ripercussioni così nette sulla classifica, senza l'impegno di Aimar nel fiancheggiare l'offensiva di Bitossi nella durissima tappa di Aurillac, la crisi di Pingeon avrebbe avuto conseguenze tanto gravi da far pesare «capitano» della nazionale di Francia un handicap insormontabile.

Per i belgi, dopo le illusioni di trionfo ed in attesa che il fuoriclasse Eddy Merckx si decida ad entrare sulla scena del Tour, il secondo posto di Hermann Van Springel ed il terzo di Ferdinand Bracke possono essere considerati un bilancio più che favorevole, come lo è per gli spagnoli il piazzamento di San Miguel in quarta posizione, dopo il drammatico ritiro di Perez Frances e il definitivo tramonto dell'anziano Jimenez.

Janssen e moglie e la figlia dopo il successo nel Tour di Francia a Parigi

Restano gli italiani, per i quali il bilancio riesce la soddisfazione al rimpianto per l'occasione clamorosamente mancata. Le due vittorie di tappa, di Bitossi, l'ottavo posto in classifica del toscano (a 4'59") e l'undicesimo di Colombo (a 7'55"), nonché i primati dello stesso Bitossi nella graduatoria a punti e nella «combinata» ed il suo secondo posto tra gli scalatori, sono risultati tutt'altro che trascurabili, soprattutto dal punto di vista finanziario. La squadra «tricolore» guidata da Ricci e Bartolozzi non ha vinto il Tour, ma torna a casa con un gruzzolo di quasi nove milioni di lire, motivo di legittima soddisfazione per i ciclisti professionisti.

Uno sguardo retrospettivo all'andamento del Tour giustifica un certo rimpianto. Ci si domanda se Bitossi poteva o no vincere il Giro di Francia. Se la malattia che ha messo k.o. Zilioli abbia o no tolto alla nostra squadra un possibile vincitore della Il quesito riguardante Bitossi trova adeguata risposta nel carattere stesso del ciclista toscano, un soldato di ventura, un cacciatore di premi, un uomo che ha bisogno di non sentire il peso di responsabilità di classifica e che, lasciato libero di seguire il suo istinto, sa cavarsela dignitosamente su qualsiasi terreno.

Bitossi è andato vicino, molto vicino. Il trionfo nel Tour, sarebbe bastato un suo deciso attacco nella tappa di Grenoble per consentirgli di vestire la maglia gialla e dare ben altro prestigio alla prestazione complessivamente impeccabile. Il toscano forse lo avrebbe condannato egualmente, all'ultimo giorno, così come ha condannato Van Springel, ma la sua prova avrebbe avuto ripercussioni ben più lusinghiere. Bitossi purtroppo non ha mentalità adatta per essere un leader; lo stesso Janssen ci ha messo sei anni prima a frenare il suo temperamento, a trascurare i successi parziali per badare alla classifica, dopo essersi comportato, nei precedenti giri di Francia, pressapoco si è comportato stavolta il toscano.

Gianni Pignata

Janssen, i controlli doping e sempre risultato «pulito»

Parigi, 22 luglio.

Gli organizzatori del Tour hanno reso noto che nel corso delle 22 tappe sono stati effettuati controlli antidoping e solo due volte sono avuti risultati positivi (Stablinsky).

Anche il controllo fatto dopo l'arrivo della tappa a cronometro sui primi dieci della classifica generale è risultato negativo per tutti, e particolare viene fatto rilevare che Janssen, vincitore del Giro di Francia, è stato sottoposto sette volte al controllo antidoping.

Aeingel MOD. BOX LINE "W.W."
IL CONDIZIONATORE D'ARIA ECONOMICO MA DI GRANDE POTENZA

TRASPORTABILE
ELEGANTE
AUTOMATICO

PREZZO L. 168.000 CAPPELLO I.G.E. E DAZIO

DI LINEA NUOVA E MODERNA SI ADATTA A QUALSIASI AMBIENTE

SI APPLICA MEDIANTE DUE FORI NEI VETRI

autoclima
Milano - Via Canisio, - Tel. 31.13.42 - 31.47.16
Bernasco (TO) - Via Torino, 41 - Tel. 32.84.29

IN VENDITA
I MIGLIORI
NEGOZI
DI ELETTRODOMESTICI

OPERAZIONE ESTATE
OGGI TUTTO L'ESTIVO A PREZZI SALDO
MAGLIERIA E CONFEZIONI MODA
RIDUZIONI DAL 20 % AL 50 % ESPOSTI
- VIA GARIBALDI 22 tra Via S. Agostino e Via delle Orfane

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
SEDE AFRICANA IMPORTANTE COMPAGNIA ITALIANA
Trentacinquenne quadrilingue: pluriennale pratica bancaria; esperto import-export; ottime referenze: disposto stabilirsi in Italia o all'estero sui frequenti viaggi lapetitivo. Esamineremo offerta.
Scrivere a: PUBBLICITA' 225 — TORINO

Borse economia e finanza

L'indice generale scende [redacted] 70,84 [redacted] 70,34 (—0,70 per [redacted]

In ribasso i titoli azionari

LE QUOTAZIONI A TORINO

TITOLI	19	22
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 95	+ 0 10
» cert.	100 85	—
Redimibile 3½	100 40	— 0 10
» cert.	100 30	— 0 10
Ricostruz. 3½	84 30	+ 0 30
» cert.	84 20	+ 0 30
Ricostruz. 5%	90 80	+ 0 60
» cert.	90 80	+ 0 60
Rif. Fond. 5%	93 20	+ 0 30
Pr. R. 5% Tr.	93 40	+ 0 10
» 64	93 20	+ 0 70
Pr. R. Ed. 5½%	90 50	+ 0 10
Cert.C.T. 5% 78	[redacted]	—
» » 5½ 78	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 95	—
» » '70	99 95	—
» » '71	100 —	—
» » '72	99 90	—
» » '74	99 95	—
» » '75 I	99 95	+ 0 05
» » '75 II	100 —	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	97 10	+ 0 10
» » '65 II	97 90	—
» » '66 I	96 60	+ 0 15
» » '66 II	96 55	+ [redacted]
» » '67	97 55	+ 0 10
» » '68	97 75	—
» Enr 6%	96 60	+ 0 12
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	100 —	—
» '57 C.E %	99 40	—
» ('58) 6%	99 35	—
» cent. 6%	97 60	+ 0 20
» ('14) 6%	98 00	—
» '58 5½%	93 —	—
» '60 5½%	91 90	—
» '61 5½%	90 90	—
» '63 5½%	90 95	—
» '64 6%	97 10	—
» '65-83 6%	97 20	+ 0 10
» Sint 6% agr.	96 60	—
» (1.5½% agr.	95 60	—
Enlog 5,50% '83	97 —	—
» » '87	97 —	—
Elter (16) 5%	93 60	— 0 35
FF.SS. 5½%	98 70	—
» » '53	96 50	+ 0 50
» » '55	94 —	—
» » '58	97 33	—
» 5% '60	99 —	—
» 5% '61	99 20	—
» 6% '63 I	99 10	+ 0 15
» 6% '65 II	99 —	—
» 6% '66 I	99 —	+ 0 025
» 6% '66 II	99 —	—
» 6% '67	98 175	+ 0 075
» 6% 67-83	95 45	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	99 70	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 90	—
» » 6% 64 II	96 10	—
» » 6% 65 III	95 80	—
» » 6% 65 IV	95 80	—
» » 5% Sp.V	95 80	—
» » 5% Sp.VI	96 —	+ 0 10
OO.PP. 5%	95 90	— 0 20
» 5½%	96 60	+ 0 20
» 6%	99 40	— 0 05
» E. Ag. '64	99 —	—
» » '69	96 —	—
» » '70	96 50	—
» E. 1ª 6%	95 —	—
» E. 2ª 6%	96 —	—
» ss. A 6%	95 70	— 0 10
» ss. B 6% I	96 80	—
» ss. B 6% II	97 —	—
» ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	95 90	—

TITOLI	19	22
SP az. C 6% II	[redacted]	—
» az. [redacted] III	96 30	—
» I. SP. 6% III	95 95	—
» » 6% 66 II	93 075	+ 0 05
» » 6% III	95 025	—
» Auss 5% 66	95 95	—
Enel Fabbriche 6%	100 —	—
» » 6% 87	100 —	—
» » 6% 88	99 40	— 0 20
Enl Sp. 6% 88	97 70	—
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	97 —	—
Enl Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	93 —	—
» » 5½ '61	92 95	—
» 5½ '61 4ª	91 90	—
» 5½ '62 5ª	93 10	—
E. S. 5½ '62 6ª	91 20	—
» 5½ '63 7ª	93 85	—
» 5½ '63 8ª	93 80	—
» 5% '64 9ª	89 80	—
» Bela 5½%	92 40	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» S. F. 5%	96 30	—
» S. F. 6%	94 —	—
» S. F. 5½%	92 —	—
M. Paschi 6%	95 —	—
» OO.PP.6%	96 —	—
Miglioram. 5%	99 85	—
» 6% '70	91 —	—
» Ultr. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 6%	98 70	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 6%	99 85	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '65 6% II	94 80	+ 0 20
» » '66 6%	94 30	—
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Invetmer 6% '70	99 30	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 63 4ª	92 10	—
» 5½ 63 5ª	92 —	—
» 5½ 63 6ª	90 90	—
» 5½ 63 7ª	90 70	—
» 5½ 63 8ª	90 80	—
» 5% 64 9ª	95 30	—
» 6% 64 10ª	95 20	—
» 6% 65 11ª	95 10	—
» 6% 66 12ª	95 05	— 0 20
» 6% 67 13ª	94 80	—
» 6% 67 14ª	95 10	—
Cassa RPL 6%	95 —	—
» O.F. 5%	94 75	+ 0 05
Isipe vent. 5½	92 60	—
» » 6%	95 45	—
» Edison 6% II	100 10	—
» » 6% 65	99 10	—
» » 6% 66	96 30	—
» Collal 6%	97 25	—
» El.Mezz.6%	96 70	—
» Sp.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » Ep. 6%	98 —	—
IRI XII 6%	100 15	—
» XVIII 6%	98 60	—
» XIX 6%	99 90	+ 0 40
» XX 6%	98 20	—
» XXI 6%	93 90	—
» XXII 6%	90 80	—
» XXIII 5%	98 85	—
» XXIV 5%	91 —	—
» XXV 6%	95 70	—
» XXVI 6%	94 95	—
» Cr.N 6% 1ª	96 10	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 70	—
» sprc. '64	100 15	— 0 10
» Fin 6% '66	95 50	—
Torino 5% '52	96 45	—
» AEM 5½ 59	90 50	+ 1 70
» AM 5½ 62	98 40	+ 0 20

TITOLI	19	22
Acqua 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '49	98 70	—
» 6% '56	100 50	—
» 6% '57	99 15	—
» 5½% '60	92 20	+ 0 30
AIV 5½%	90 —	—
Pirelli 6% '49	99 —	—
» 5½% [redacted]	91 50	—
[illegible] '48-'49 7%	—	—
» '53 7%	103 90	—
» '55-'73 7%	103 90	—
» '58 7%	103 90	—
» '59 5½%	100 50	—
» '62 5½ 1ª	90 15	—
» '62 5½ 2ª	90 20	—
Gen. El. 5½%	90 70	—
Magneti '48 7%	—	—
» '49 7%	104 50	—
» '56 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	95 —	—
» 5½ '63	90 50	—
Vitardi 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 70	—
» 7% '59 II	101 80	—
Capi-Com. 7%	102 50	—
Westingh. 7%	100 —	—
SNAE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	107 20	—
» 7% '56	107 20	—
Ang.-Frna 6%	99 30	—
Cart. II 7% 49	103 —	—
» 5½ 53	99 90	+ 0 80
Cottini 5%	100 —	—
» 5% 56	98 10	— 1
» 5½% 60	99 30	—
» 5½% 61	99 10	—
» 5½% 67	99 10	—
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% 57	98 90	—
» 6% 64	94 80	+ 0 30
Slipel 6%	98 —	—
Timo 6%	97 —	—
Taino 5%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 90	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 60	—
Falgas 5½%	100 —	—
» 5% 64	91 90	—
Mediofin. 7%	100 25	—
Forgel 6%	103 50	—
S.Paolo 5,75 59	91 —	—
» 5,50 62	92 —	—
[illegible] 5½	90 —	—
» 5,90 82	98 30	+ 0 20
Lancia 5½% 60	96 40	—
» 5½% 62	95 90	—
Liquigas 6% 59	92 70	—
Cere-Ban. 5½	98 60	+ 0 80
IBM Italia 5½	99 —	—
It. Gas 5½ '67	99 80	+ 0 13
Tr.O.S.Ber. 5½	98 30	—
Autostrade 5½	90 70	—
» 6% '65	98 40	—
» 6% '67	98 45	— 0 25
» 6% '68	97 10	—
Motta 5%	93 40	—
Strom 5% '60	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 30	—
Ac. Pet. 5½%	223 50	—
Imm. Roma 6%	229 90	+ 1
Rumianca 6%	103 70	+ 0 70
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	6740	— 10
Eridania	2430	— 85
Rom. Zucchero	135	—
Talmone	2990	—
Florio	72	—

TITOLI	19	22
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	18100	+ 1750
Monteponi	213	+ 5
Talco & Grafite	13100	—
Ferrosi Riun.	12700	—
COMUNICAZIONI		
M.A.I.	7800	—
Torino-Nord	84 75	—
Mattei (F. Med.)	13300	+ 350
SIP	2974	— 14
Italcable	7200	— 400
IMMOBILIARI		
SIAM	2730	—
Gilardini	2300	—
Risan. (Napoli)	6000	—
Stire	3100	—
Beni Stabili	3850	— 50
Imm. Roma	873	— 5
Ind. Stura	3200	—
Ferro	164	—
Sacie pr.	965	—
CHIMICI		
Montedison	1087	— 7
Liquigas	181	— 4
Pibigas	88 50	— 1
SAFFA	4860	— 70
Schiapparelli	3300	—
Paradotti	785	—
Mira Lanza	43000	— 200
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1300	— 12
Rumianca	1379	— 1
Italgas	1803	— 27
FINANZ. E ASSIC.		
[redacted]	73000	— 700
La Ce[redacted]	8530	— 60
S.M.E.	3350	— 31
STET	2635	— 3
Finsider	581	— 3 75
Piem. Finanz.	1116	—
Invest	2710	— 20
Assic. Torino	8400	— 40
Ass. Toro priv.	5860	— 150
Ass. Generali	58400	— 600
S.A.I.	29625	— 175
Bastogi (Mer.)	2830	— 50
METALMECCANICI		
Fornara	380	—
Westinghouse	883	—
Meccanizz.	3470	—
Nebiolo	570	—
Italsider	478 50	+ 1 50
Dalmine	1130	—
Olivetti	2937	— 64
Olivetti priv.	3190	— 75
FIAT	2770	— 22
FIAT priv.	2382	— 28
Terni	643	— 1 50
E. Marelli	410	—
M. Marelli priv.	1363	—
TESSILI		
[illegible]	3870	— 100
Fisac	400	—
Borgosesia	7200	—
Viscosa	3350	— 55
Viscosa priv.	2250	— 25
DIVERSI		
[illegible]	375	— 6 50
Rinascente pr.	253 50	— 3 50
Pirelli	3525	— 30
Cartiere Ital.	930	—
Cartiere Burgo	15050	— 250
Cir	4980	+ 30
Acqua Potabili	1125	—
Acqua Roma	880	—
Eternit	3530	—
Cerom. Pozzi	94	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certina	2780	Motta	6850
Eridania	2430	R. Zucch.	137
Es. Molini	[redacted]	» » pr.	310
ASSICURATIVI			
Generali	58.250	Ass.Ter.pr.	[redacted]
S.A.I.	29.700	Incendio	[redacted]
Ass. Mil.	31.800	Fond. Vita	32.070
Ass.Mil.pr	29.600	Ausonia	70.790
Ass. Tor.	8300	Ras	43.000
BANCARI			
Mediobanca	76.100		
CHIMICI			
Anic	1295	Lepetit pr.	[redacted]
Brioschi	11.800	Liquigas	[redacted]
Nap. Gas	880	Mira L.	42.875
Caffaro	302,75	Oleagine	1770
C. Erba	10.110	Pibigas	89,25
Erba priv.	6100	Rumianca	1363
Mobilier	8735	Saffa	4900
Italgas	1205	Sarom	[redacted]
Lepetit	4300	Montedison	1087
ELETTRICI			
Magneti	1137	Tecnom.	1008
Marelli	807	Terni	643
Sip	2985		
FINANZIARI			
Agricola	2580	Invest	[redacted]
Bastogi	2032	Italpi	2837
Breda	3810	Centrale	6490
Finmare	343	Pirelli C.	3850
Finsider	580	Sme	3351
Generalfin	840	Stet	2635
Gim	3580	Sviluppo	2075
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2760	Sarzi	905,25
Beni Stab.	3870	Immobiliare	8450
Bon. Ferr.	1005	Milano C.	94.900
Cogo	3850	Risan. N.	6480
Imm. Roma	870	Sidas Spa.	3050
Sagi	1573		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	881	Olivetti	2940
Fiat	2761	Olivetti pr	3150
Fiat priv.	2379	Fr. Tosi	1800
Nebiolo	581		
MINERARI E METALLURGICI			
[redacted]	3880	Metallur.	3210
Falck pr.	3579	Amiata	18.880
Bregal-Ir.	1060	Montepon.	230
Dalmine	1140	[redacted]	1840
Elba-Viola	[redacted]	Sicla	6290
Italsider	[redacted]	Trafilerie	[redacted]
Magona	[redacted]		
TESSILI			
Chatillon	3630	Mass. pr.	1890
[redacted]	13.800	Rossari	[redacted]
Bicosa	284	Rotondi	26.500
Cantoni	6270	Tess	2100
[redacted]	[redacted]	Pacchetti	435
[redacted]	5150	Snia Visc.	3345
Fisac	385	Viscosa pr	2340
Lanerossi	3220	Bernasc.	440
Gavazzo	1370	Tolpen	248
Spettu	109	Unione M.	32.300
Linificio	[redacted]		
TRASPORTI			
N. Milano	3350	Mortal	13.500
Ausiliare	2560	Alitalia	17.730
[redacted]			
De Ferrari	1370	C. Acqua	677
Binda	29.100	Rinasc.	375,25
Burgo	[redacted]	Rinasc. pr	252,75
Desenili	2160	Manzat.pr	3190
Cementir	3895	Pirelli I C	3320
Cer. Pozzi	94,50	Pejus A	938
Pozzi priv.	210	Smeriglio	46,25
Cypris	329,75	Ses	7320
Ciga	4195	Spea	1668
Acqua pot.	1080	I. Acque	7481
Eternit	3530	Italcable	7200
Italcementi	25.000		

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con un mercato debole, dopo tre giornate di rialzo. L'apertura ha confermato i livelli di chiusura di venerdì scorso, mentre sulle Amiata si è avuto un nuovo, vivacissimo aumento. Poi è seguito un graduale indebolimento per tutte le voci di punta.

Dopoborsa [redacted] affari.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per 2.500.000 lire; obbligazioni per 31.000.000 di lire; azioni n. 112.900.

Milano, 22 luglio.

Seduta con scambi in diminuzione, conclusa con diffusi ribassi, dopo tre riunioni consecutive di progressi. L'apertura ha registrato declini in tutti i settori azionari, ad eccezione dei mercuriferi e delle Italcementi, che hanno proseguito il [redacted] vimento al rialzo [redacted] giorni scorsi. Nel resto della riunione si è avuto un graduale indebolimento delle quotazioni, esclusi i mercuriferi.

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole — 24 Ore» scende da 70,84 a 70,34 (—0,70%). Indice Mediobanca [redacted] 66,46 a 66,01 (—0,71%). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per 391 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 165 milioni [redacted] lire; azioni [redacted] mero 1.446.125.

Sintomi di raffreddamento nell'economia degli S. U.

In giugno l'aumento del reddito [redacted] inferiore a quello del mese precedente, per la prima volta dopo molto tempo

(Nostro servizio particolare)

Washington, 22 luglio.

(a.) Il reddito individuale degli Stati Uniti è aumentato nel mese di giugno di [redacted] miliardi e 600 milioni, ad una cifra equivalente a 683 miliardi l'anno. [redacted] maggio l'aumento [redacted] stato maggiore: 5 [redacted] e 600 milioni sul [redacted] di aprile. Per l'intero primo semestre di quest'anno il reddito individuale [redacted] stato pari [redacted] un livello annuo di 670 miliardi [redacted] 300 milioni, con un aumento dell'8,4 per cento sullo stesso periodo dell'anno scorso.

E' la prima volta dopo molto tempo che l'aumento mensile del reddito individuale è diminuito in confronto al mese precedente. Questa contrazione [redacted] presa dagli [redacted] vatori come uno dei sintomi d'un certo raffreddamento dell'economia statunitense. Un secondo sintomo sarebbe la diminuzione del 4,2 per cento, sul mese precedente, delle ordinazioni per beni durevoli ricevute dall'industria, ad un totale [redacted] 24 miliardi [redacted] 500 milioni di dollari.

«notevoli aumenti di costi che [redacted] non si sono tradotti in aumenti di prezzi» come pure «aumenti dell'indice dei prezzi al consumo che ancora non sono maturati in aumenti salariali».

E' compito dei dirigenti industriali e sindacali dimo[redacted] la loro maturità sociale dichiarandosi disposti a sacrificare profitti a breve scadenza per conquistare una sana [redacted] duratura stabilità [redacted] nomica. *(Ag. Italia)*

Johnson chiede il controllo sui salari e [redacted] prezzi

Washington, [redacted] luglio.

I vantaggi deflazionistici dell'applicazione della sovrattassa sui redditi andrebbero perduti se non si applicasse al più presto un controllo sui salari e sui prezzi, ha ammonito il Comitato per la stabilità dei prezzi del gabinetto di Johnson.

Inaugurando una campagna indirizzata a centinaia [redacted] dirigenti industriali e sindacali, il Comitato ha dichiarato che l'economia statunitense si trova ancora in una congiuntura pericolosa e che è necessario imporre il «massimo controllo» sui prezzi [redacted] sulle decisioni salariali per permettere che la sovrattassa dia i suoi frutti.

Il Comitato per la stabilità [redacted] prezzi è stato istituito dal presidente Johnson all'inizio [redacted] quest'anno e suo compito è di individuare gli impedimenti a lungo termine alla [redacted] dei prezzi senza tuttavia intervenire direttamente ed immediatamente negli sviluppi delle politiche salariali e dei prezzi nei vari comparti industriali.

[redacted] comitato è composto dal segretario al Tesoro Fowler, dal segretario al Commercio Smith, dal segretario al Lavoro Wirtz, dal direttore del Bilancio Charles Zwick, e dal presidente del Consiglio dei consulenti economici, Arthur O. Okun, il cui compito [redacted] di coordinare l'attività del Comitato.

A seguito dell'applicazione della sovrattassa e dalla limitazione del bilancio federale — ha pronosticato un funzionario [redacted] comitato — [redacted] probabile che nei prossimi mesi [redacted] pressione inflazionistica esercitata sui salari e sui prezzi dalla domanda dei beni e servizi registrerà una battuta [redacted] d'arresto, ma — ha proseguito — esistono sempre

Quasi 10 [redacted] miliardi di lire i depositi [redacted] Manhattan [redacted]

Gli utili hanno raggiunto un nuovo primato nel 1967

New York, 22 luglio.

[redacted] utili netti della Chase Manhattan Bank — dedotte le tasse — sono saliti nel 1967 del 7%, al livello record di 105 milioni 478.416 dollari (quasi 66 miliardi di lire), pari a 5,03 dollari per azione.

Il totale [redacted] depositi ha raggiunto, a [redacted] anno, la cifra di 15,76 miliardi di dollari (9850 miliardi di lire), con un aumento [redacted] 14,6% sul 1966. *(Ag. Italia)*

Un'indagine [redacted] sui mesi [redacted] maggio [redacted] giugno

La produzione industriale nel Mec ha rallentato il ritmo di sviluppo

Ha influito negativamente sulla media la situazione in Francia - Migliorato l'andamento del mercato del lavoro nei sei Paesi - Stabili i prezzi [redacted] consumo - In Italia [redacted] previsto un aumento [redacted] domanda

Bruxelles, [redacted] luglio.

La produzione industriale [redacted] sei Paesi del Mercato comune si [redacted] sviluppata, nei mesi di maggio [redacted] giugno, ad un ritmo meno rapido, per effetto degli scioperi in Francia.

Questi scioperi, secondo una nota della Commissione esecutiva della Comunità, hanno provocato un brusco regresso della produzione francese, di cui è difficile valutare le proporzioni.

I loro effetti sull'attività industriale negli altri Paesi membri dovrebbero risultare limitati. In questi Paesi, la produzione industriale ha ricevuto sensibili impulsi dal [redacted] intracomunitario — salvo per quanto riguarda gli scambi con la Francia — nonché dalla domanda interna. Quest'ultima ha specialmente avuto ripercussioni in Germania, dove le spese per i consumi privati sono aumentate ad un ritmo accelerato, e [redacted] domanda di beni d'investimento è rimasta molto forte.

In Italia, l'espansione della produzione industriale è stata moderata, ma potrebbe rafforzarsi in breve tempo; [redacted] inchieste più recenti, compiute presso gli imprenditori, lasciano prevedere, in particolare, un aumento [redacted] domanda interna.

La nota rileva poi che nella maggior parte dei Paesi membri persiste la tendenza al miglioramento della situazione sul mercato del lavoro e che i prezzi al consumo so[redacted] rimasti sostanzialmente stabili in primavera. Soltanto in Francia numerose imprese hanno annunciato rialzi di prezzi. Nell'industria automobilistica, ad esempio, essi sono aumentati di circa il tre per cento.

Soffermandosi sui singoli settori, la nota sottolinea che l'industria metalmeccanica è attualmente tra i settori economici più dinamici della Comunità. La produzione italiana, pur mantenendosi ad un livello elevato, ha avuto un andamento alquanto incerto, che deriverebbe da una certa prudenza [redacted] investire da parte delle imprese. *(Ansa)*

La produzione dell'industria aumentata del 9 % nell'Urss

[redacted] sistema degli incentivi [redacted] [redacted] esteso [redacted] 13.000 aziende

Mosca, 22 luglio.

L'Unione Sovietica ha comunicato che nel primo semestre del 1968 [redacted] produzione industriale è aumentata del 9% circa rispetto al pri[redacted] semestre del 1967.

I dati, comunicati dall'agen[redacted] *Tass*, indicano che gli aumenti più sensibili si sono avuti in alcuni prodotti per il consumo e nel comparto agricolo. Per ora, l'aumento registrato in questo settore si mantiene in linea [redacted] quello previsto dal programma annuale, ma la siccità abbattutasi sulle regioni meridionali e le stime preventive dei [redacted] colti fanno temere che [redacted] produzione agricola risulterà inferiore al volume annuo preventivato.

Il passaggio al sistema de[redacted] incentivi, adottato [redacted] anni orsono, è stato accelerato. La *Tass*, citando i dati dell'Istituto centrale di statistica, precisa che 13.000 sono le industrie che attualmente hanno adottato tale sistema, contro 4300 dell'anno scorso e 7000 al 1° gennaio. La produttività della mano d'opera in queste imprese è aumentata del 6,3%, mentre la produttività industriale in [redacted] è aumentata del 5,7%.

I redditi dei dipendenti del settore industriale e amministrativo sono aumentati dell'8% al livello medio di 120 dollari al mese, mentre il reddito degli agricoltori [redacted] mentato del 9%. *(Ag. Italia)*

[redacted] di Sestriere

AVVISO

Si rende noto che presso la Segreteria Comunale sono visibili, nelle ore di Ufficio, gli atti tecnici ed amministrativi dell'attuazione di una variante al Piano Regolatore Generale per la zona «GOLF», deliberata dal Consiglio Comunale nella seduta del 23-5-1968 n. 30.

Durante la pubblicazione, che avrà la durata di giorni trenta da oggi e cioè fino al 23 Agosto 1968 incluso, chiunque ha facoltà di prendere visione [redacted] gli atti.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza [redacted] periodo [redacted] deposito [redacted] presentare opposizioni tanto Enti quanto privati.

Sestriere, li 25-7-1968.

IL SINDACO (comm. ing. Giovanni Nasi)

Impegno [redacted] governo [redacted] riformare [redacted] sistema previdenziale

Un terzo dei pensionati in Italia ha meno di ventimila lire al mese

Un altro terzo percepisce circa 22.000 lire; il [redacted] per cento riceve 38.000 lire - Il miglioramento delle vecchie pensioni deve avere la precedenza sull'aumento delle nuove

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] luglio.

Nella seduta di venerdì il ministro del Lavoro Bosco, sia pure con molte riserve, ha confermato la disponibilità dal [redacted] nuovo governo a riaprire il discorso sulle pensioni della Previdenza sociale.

Età pensionabile normale in Europa		
Stati	Uomini	Donne
Germania	65	65
Paesi Bassi	65	65
Lussemburgo	65	65
Belgio	65	60
Gran Bretagna	65	60
Francia	60	60
Italia	60	55

E' un discorso obiettivamente [redacted] facile per la complessità dei problemi che ad esso sono strettamente collegati: sociali, finanziari, [redacted] mici generali. Come è noto, la legge del marzo scorso ha agganciato direttamente la pensione al salario stabilendo che, dal primo maggio 1968, tutti i lavoratori dipendenti con 40 anni di contributi hanno diritto ad andare in pensione co[redacted] [redacted] trattamento pari al 65 per cento della retribuzione media percepita negli ultimi [redacted] anni di attività lavorativa.

E' un'innovazione importante che dovrebbe tuttavia preludere tra qualche anno ad un rapporto dell'80 per cento, ancora migliore di quello [redacted] adottato e che, per dichiarazione dello stesso Bosco, [redacted] già oggi il più elevato della Comunità europea.

Questa prospettiva sarebbe senz'altro motivo di profonda soddisfazione se si potesse essere certi che non si tratta di una pericolosa illusione. La situazione dei vecchi pensionati dell'Inps è mille miglia distante da simili traguardi. Alla fine di marzo del '67 l'importo medio mensile pro capite era di 24.724 lire, ma da questa media [redacted] lontano [redacted] b[redacted] [redacted] dei pensionati, che doveva acco[redacted] tentarsi di somme comprese fra le 10.900 e le 18.500 lire; un altro [redacted] per cento percepisce [redacted] meno di 22 mila lire e il 30 per cento rimanente poteva considerarsi «privilegiato» con le sue [redacted] mila lire e rotte mensili.

E' anche troppo evidente che [redacted] miglioramento delle vecchie pensioni deve avere la precedenza su quello delle nuove, per evitare quel che è accaduto nei mesi scorsi, cioè [redacted] dover limitare [redacted] 2400 lire mensili l'aumento delle pensioni minime, mentre per le nuove pensioni si realizzava il «salto di qualità» del [redacted] per cento rispetto alla retribuzione dell'ultimo triennio.

Né si possono ignorare i lavoratori autonomi (contadini, artigiani [redacted] commercianti), che hanno trattamenti [redacted] più miseri e ai quali, con l'ultimo provvedimento, fu elargita «l'elemosina» di 1200 lire mensili.

Si dirà, ed è verissimo, che [redacted] numero dei pensionati è tale (circa sette milioni e mezzo [redacted] gli «autonomi») che anche [redacted] aumento irrisorio richiede somme imponenti (oltre 100 miliardi per ogni [redacted] lire al mese in più). Ma proprio questo sta a dimostrare che il nostro sistema pensionistico, così come è attualmente organizzato, non può consentire — pena l'inflazione — sostanziosi progressi.

Arturo Barone

Dichiarazioni del governo

I disoccupati in Italia diminuiti quest'anno

In media, [redacted] primi 5 [redacted] [redacted] '68 [redacted] stati 1.019.378 (nello [redacted] [redacted] 1.118.748)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 luglio.

(g.m.) Rispondendo a quattro interpellanze e a quattordici interrogazioni, il governo ha illustrato oggi al Senato i dati dell'occupazione. Hanno parlato quattro sottosegretari: Caron (Bilancio), Canestrari (Lavoro), Radi (Partecipazioni statali) e Barbi (Industria).

Il numero dei disoccupati è considerevole [redacted] preoccupa il governo, che ha tenuto in particolare considerazione [redacted] problema nella preparazione del bilancio dello Stato per il 1969, di imminente presentazione [redacted] Camere. La situazione è, tuttavia, in continuo miglioramento e il numero dei disoccupati [redacted] finalmente diminuito, per la prima volta, dopo il 1964. Nel periodo gennaio-maggio del 1967 i disoccupati furono infatti, in media, 1.118.748 mentre nello stesso periodo di quest'anno sono stati 1.019.378.

Al decremento della disoccupazione, che è di circa il 10 per cento, ha in particolare contribuito lo [redacted] sviluppo industriale. Completata la fase della ristrutturazione, molti settori hanno ripreso ad assumere personale. Nel gruppo delle Partecipazioni statali, l'aumento degli occupati nel 1967 ha superato le 6.000 unità rispetto al 1966.

Aumento del 12 % sul 1967

La Esso italiana ha [redacted] per 275 miliardi in sei mesi

Roma, 22 luglio.

Il fatturato della «Esso Standard» italiana nel primo semestre di quest'anno ha raggiunto 275 miliardi di lire, con un incremento [redacted] [redacted] miliardi, pari al 12 per cento, rispetto al corrispondente periodo del 1967.

Le vendite [redacted] salite [redacted] 7 milioni 750 mila tonnellate di prodotti petroliferi, di cui più di 4 milioni sono stati collocati sul mercato interno, con un incremento superiore al 17 per cento sullo stesso periodo dello scorso anno. Le vendite all'estero sono state di 3 milioni 400 mila tonnellate.

La quantità di greggio la[redacted] per conto della Esso Standard italiana nelle [redacted] nerie della società [redacted] in altre raffinerie è stata di 7 milioni [redacted] mila tonnellate, con un aumento del 5,6 per cento.

Nel 1° semestre del 1968

La produzione automobilistica salita [redacted] 29,2% in Germania

Francoforte, 22 luglio.

Nel primo semestre 1968 sono stati costruiti nella Germania occidentale 1 milione 571.661 autoveicoli, contro 1.209. [redacted] dello stesso periodo del 1967, con un aumento del 29,2%.

Lo ha comunicato la Federazione dell'industria [redacted] tomobilistica tedesca, precisando tuttavia che tale cifra risulta inferiore del 3,8% al record di 1.633.282 autoveicoli prodotti nel primo semestre [redacted] [redacted]. *(Ag. Italia)*

[redacted] costruite [redacted] Polonia oltre duemila «Fiat 125»

Belgrado, 22 luglio.

L'agenzia jugoslava *Tanjug* rende noto che oltre 2000 esemplari [redacted] [redacted] «125 P» sono stati finora prodotti [redacted] licenza, negli stabilimenti automobilistici di Varsavia. [redacted] tro la fine dell'anno, il numero di queste auto salirà a 7000. *(Ag. Italia)*

CITTA' DI ASTI

E' indetto pubblico con[redacted] per titoli ed [redacted] [redacted] n. 2 posti di Ragioniere di 3ª classe del Comune di Asti.

Scadenza del concorso: ore 18 del 31 agosto 1968.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Il Sindaco C. [redacted]

Il Segr. Gen. Regg. P. P. MILANACCIO

Istituto Vendite Giudiziarie

[redacted]

A QUALSIASI PREZZO

Giovedì 25 luglio alle ore 9,30 e segg. — in Torino, Via Daneo 20 — degli ARREDI e della ATTREZZATURE DI RISTORANTE del Fallimento Vizzardelli [redacted]

Informazioni: VIA S. OTTAVIO, 18 TORINO - TEL. [redacted]

Per un buon occhiale

Jantzen

Il costume bagno che [redacted] distingue, a tutte le primarie marche, in tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo e ragazzi sono in vendita alla

sanfer

[redacted] PIETRO MICCA, 4

[redacted] VIA ROMA, [redacted]

la più assortita e più forte venditrice di costumi bagno

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO [redacted] RICINO

Basta con i fastidiosi imp[redacted] e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli fino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta del piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle [redacted]

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street chiusura pesante L'indice perde l'1,48 per cento

La media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] ieri da 913,92 a 900,32 - E' il declino più forte dal [redacted] giugno dell'anno [redacted]

New York, 22 luglio.

Wall Street ha chiuso oggi con ribassi sensibili, diffusi a tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 913,92 a 900,32, con una perdita dell'1,48 per cento. E' il declino più forte dal 5 giugno 1967. Quella odierna è la quarta seduta consecutiva [redacted] flessioni. Le vendite, prevalenti in apertura, si sono gradualmente intensificate nel corso della riunione.

Han[redacted] influito negativamente sul mercato i recenti dati statistici che indicano un raffreddamento dell'economia e le previsioni sull'effetto depressivo che avrà la sovrattassa sul reddito.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 900,32 (913,92); ferroviari 234,21 (237,80); pubbl. utilità 132,08 (133,28).

Parigi: da 101,9 a 101,6

Chiusura in lieve ribasso, dopo quattro giornate consecutive di progressi.

Indice 101,6 (prec. 101,9).

Francoforte: 156,87 (156,93)

[redacted] irregolare, conclusa con modeste variazioni dei titoli.

Indice 156,87 (prec. 156,93).

Zurigo: da 297,8 a 296,2

La riunione ha confermato la tendenza debole della precedente.

Indice 296,2 (prec. 297,8).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4950 (5010); Società di Banca Svizzera 3070 (3125); Credito Svizzero 3450 (3505); Nestlé 3100 (3100); Bally 1285 (1290); Elektro-Watt 1610 (1620); Italo-Suisse 211 (211); Aare-Tessin 850 (865); Brown-Boveri 2460 [redacted]; Adolph Saurer 1400 (1410); Ciba [redacted] (6575); Fischer 1130 (1140).

Carlo Erba 71,75 (72); Rumianca 8,95 (9,10); [redacted] 19,30 (19,55); Italcementi 176 (176); Snia Viscosa 23,75 (24,15); Bastogi 14,40 (14,75).

Londra: da 710,6 a 706,5

Gli alti livelli raggiunti dalle quotazioni, dopo i rialzi delle ultime sedute della scorsa settimana, hanno stimolato una corrente [redacted] realizzi. La riunione si è chiusa con [redacted] declini.

Indice 706,5 (prec. 710,6).

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 22 luglio.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 780-795 (775-795) lire al grammo; argento 46 mila-50.000 (44.000-48.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6750-7050 (6750-7050); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); [redacted] svizzero 7000-7400 (7000-7400); marengo italiano 6850-7150 (6850-7150); marengo francese 6800-7000 (6600-7000); marengo belga 6600-6850 (6600-6850).

Cambi ufficiali: sterlina 1488,475 (1488,375); dollaro Usa 622,31 (622,55); franco franc. 125,145 (125,18); fran[redacted] svizzero 144,797 (144,777); marco occ. 155,24 (155,275).

Dopo il forte aumento [redacted] venerdì

Il prezzo dell'oro libero scende di nuovo a Londra

Ieri [redacted] passato da 38,70 [redacted] 38,60 [redacted] l'oncia

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)		
Mercati	[redacted] luglio	22 luglio
Londra	38,70	38,60
Zurigo	38,80	38,687
Parigi	43,62	42,73
Francoforte	38,84	38,60
Milano	39,06	39,10
New York	31 —	34,[illegible]
Hong Kong	39,20	39,20
[redacted]	37,10	37,30

(Dal nostro corrispondente)

Londra, [redacted] luglio.

(m. ci.) L'oro è [redacted] oggi sul mercato libero di Londra, dopo il temporaneo aumento di venerdì. Primo «fixing»: 3[redacted] dollari 65 cents (cinque cents meno di venerdì); secondo «fixing»: 38 dol[redacted] [redacted] cents.

La sterlina s'è mantenuta stabile, chiudendo [redacted] 2 dollari 39 cents 18 centesimi di cent.

Lieve ribasso a Zurigo

Zurigo, 22 luglio.

Il prezzo dell'oro è sceso oggi leggermente al mercato libero di Zurigo. La quotazione di chiusura [redacted] [redacted] 38,687 dollari per oncia, contro 38,80 di venerdì scorso.

In franchi svizzeri, il prezzo per chilo [redacted] passato da 5357,50 di venerdì a [redacted]

Sensibile calo [redacted] Parigi

Parigi, 22 luglio.

Il [redacted] dell'oro al mercato libero [redacted] Parigi ha subito oggi una sensibile flessione. La quotazione di chiusura è stata [redacted] 42,73 dollari l'oncia, contro 43,62 di venerdì. Si [redacted] avuto quindi un ribasso di 89 cents per oncia.

FALLIMENTI

TORINO

Belzasa Lorenzo, già officina meccanica, via Genova 23; sent. 19 giugno; cur. rag. Beddini; ver. 6 agosto; giud. Martinetto.

Liotta Pietro, orologeria, v. Benevagienna 2; [redacted] 22 giugno; cur. avv. Segre; ver. 30 agosto; giud. Venditelli.

Ciravegna Claudio, già [redacted] dansa «Il Giaguaro» Chieri; sent. 24 giugno; cur. dr. [redacted]; ver. 13 agosto; giud. [redacted]

Forno Ernesto, «Autorimessa Cia[redacted]», v. Cialdini 17; sent. 24 giugno; cur. avv. Musy; ver. 7 ottobre; giud. Bianciotti.

S.a.s. Safis - Fabbrica Ital. Sallografiche Sarsa & C. (resp. [redacted] Mario), v. Ormea 151; sent. 25 giugno; cur. rag. Bianco; ver. 7 ottobre; giud. Pregno.

Pozzo [redacted] «Ditta Antonetle Confezioni», c. Vitt. Em. 181; sent. 1 luglio; cur. avv. Bigerni; ver. 21 ottobre; giud. Martinetto.

Farina Nazzareno, v. Carrera 50; sent. 1 luglio; cur. rag. Canavero; ver. 24 ottobre; giudice Martinetto.

Bianco Giovanni, già comm. mobili, v. Zanco 96; sent. 1 luglio; cur. rag. De Orsola; ver 21 ottobre; giud. Martinetto.

Tessitella di Fratelli Giorgio e Ugo Penna s.n.c. in liquidazione ingrosso drapperie, v. De Sonnaz 11 (Penna Giorgio gia fallito); sent. 2 luglio; cur. dr. Rotoloni; ver. 7 ottobre; giud. Fornelli.

Sospesa dai sindacati la fermata di 24 ore

I ferrovieri domani non fanno sciopero

Accordo con il governo sull'orario di lavoro (dal 1° gennaio 1969 riduzione per chi è occupato più di 40 ore alla settimana), e sulle competenze accessorie - Oggi un incontro per i poligrafici dei quotidiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 luglio.

Tutti i sindacati dei ferrovieri hanno sospeso lo sciopero che avrebbe dovuto bloccare il traffico in Italia dalle 21 di mercoledì prossimo alla stessa ora di giovedì. Le organizzazioni di categoria aderenti alla Cisl e alla Uil hanno preso ieri questa decisione, giudicando favorevolmente i risultati di un lungo incontro avuto con il ministro dei Trasporti Scalfaro. Il sindacato ferrovieri della Cgil e i sindacati autonomi si sono pronunciati oggi nello stesso senso, pur con qualche riserva soprattutto per quanto riguarda le trattenute retributive a «scioperi brevi».

Nel colloquio tra Scalfaro e i sindacati sono state concluse intese di notevole rilievo. Il ministro le considera definitive rappresentando il massimo sforzo che il governo può compiere attualmente.

Per l'orario di lavoro si è già convenuto di dare inizio alla sua riduzione dal 1° gennaio 1969 per coloro che hanno una settimana lavorativa di durata superiore alle 40 ore. Tale riduzione verrà così attuata: 44 ore entro il 1969, 42 ore entro il 1970, 41 ore entro il 1971 e 40 ore entro il 1972. Attualmente vi sono categorie di ferrovieri in servizio per 48 ed anche per 45 ore alla settimana.

Il principio della «contrattazione aziendale» è stato accettato dal ministro per quanto riguarda le competenze accessorie, che altrimenti avrebbero dovuto essere riesaminate nel quadro delle rivendicazioni di tutti gli statali. I miglioramenti decorreranno dal 1° gennaio 1969: fin da ora si è stabilito che saranno aumentate tutte le competenze accessorie che abbiano carattere specificamente ferroviario, ferma restando la rivalutazione — insieme alle categorie di pubblici dipendenti — anche delle rimanenti competenze accessorie con carattere di generalità (indennità di trasferta, trasloco, ecc.). I benefici economici saranno distribuiti in tre anni con una spesa totale di 24 miliardi.

La questione delle trattenute in caso di «scioperi brevi» sarà discussa in Consiglio dei ministri, perché interessa ogni settore del pubblico impiego. Le Ferrovie si sono dichiarate, però, disponibili ad iniziare un concreto e approfondito esame della materia per suggerire al governo idonee soluzioni. Il ministro Scalfaro ha assicurato che 45 miliardi di lire saranno messi a disposizione dell'azienda per il piano di ammodernamento; ha annunciato che sarà presentata sollecitamente al Parlamento una «leggina» per l'assunzione di personale in rapporto al fabbisogno. Assicurazioni sono state date in merito all'inquadramento degli assuntori, la costruzione degli alloggi, la perequazione per il personale degli appalti.

Per il 25 luglio è stata convocata la Commissione, presieduta dal ragioniere generale dello Stato, Stammati, che dovrà trovare idonee soluzioni per il riassetto dei «previdenziali» e dei dipendenti di altri settori parastatali.

In vista della scadenza degli accordi che disciplinano, fino al 31 dicembre 1968, i rapporti tra l'Inam e le categorie sanitarie, i rappresentanti dell'ente hanno concordato con una delegazione della Federazione nazionale degli Ordini dei medici di dare inizio alle trattative per il rinnovo delle intese. Il primo incontro è stato fissato per il 14 settembre. Le parti si sono impegnate a concludere il negoziato entro il '68.

Prosegue l'agitazione dei tipografi dei quotidiani e delle agenzie di stampa. Si sta, però, esaminando la possibilità di riprendere le trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Un incontro «informale» si svolgerà domani pomeriggio.

g. f.

La sinistra socialista chiede che il psu passi all'opposizione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 luglio.

(l. f.) La «sinistra socialista», corrente minoritaria del psu guidata dall'on. Riccardo Lombardi, ha approvato oggi in un convegno nazionale ad Ostia il documento che presenterà mercoledì al Comitato centrale come base del dibattito congressuale.

Suddiviso in quattro capitoli, il documento considera finita la politica di centro-sinistra che — vi è detto — «si è risolta in una formula di copertura a sinistra del moderatismo democristiano».

Ritenendo necessaria una radicale politica di riforme, il documento prospetta l'esigenza di costituire una nuova sinistra con una scelta di programmi politici, economici e sociali sui quali devono impegnarsi il pci e il psiup, ma al di fuori di qualsiasi frontismo. «La creazione di una alternativa democratica di sinistra — sottolinea il documento — è incompatibile con la presenza in un governo moderato di una delle componenti del processo» e, quindi, anche del psu. La sinistra socialista chiede, in proposito, il passaggio del partito all'opposizione.

L'on. Di Vagno (psu) relatore del progetto per il divorzio

Roma, 22 luglio.

Il presidente della commissione Giustizia della Camera on. Oronzo Reale ha inviato una lettera all'on. Di Vagno (psu), confermandogli l'incarico di relatore sulla proposta di legge dell'on. Fortuna che prevede lo scioglimento del matrimonio in alcuni casi.

E' rimasta 64 giorni in una bara

L'americana Patricia Haverland, di 38 anni, divorziata e madre di tre figli, ha battuto il record per sepolti vivi: è rimasta per 64 giorni, 18 ore e 41 minuti sotterrata in una «bara» lunga poco più di due metri. Nella foto, Patricia Haverland, esausta ma soddisfatta, sorride al termine della strana prova (Telefoto Ansa)

Allucinante sequenza di morte nella cittadina pugliese

Tre persone folgorate a Trani da un cavo caduto sulla strada durante un temporale

Le vittime: un bimbo di 10 anni, una casalinga di 48 (madre di sei figli) e uno studente diciottenne - Il filo, spezzato dal vento, ha colpito il fanciullo; è accorsa subito la donna, che è rimasta a sua volta fulminata - Uguale sorte è toccata al giovane, sceso da una corriera per portare aiuto alle due vittime accasciate sul marciapiede

(Nostro servizio particolare)
Trani, 22 luglio.

Un urto dell'energia elettrica, caduto sulla strada durante un temporale, ha ucciso tre persone: una donna, un bambino e un ragazzo. I tre sono stati folgorati, uno dopo l'altro, dalla corrente che percorreva il cavo abbattuto dal vento.

La tragica sequenza di morte si è svolta in pochi minuti in una strada periferica di Trani — via Biscegile — ieri sera a tarda ora lasciando sul selciato, sotto gli occhi di una cinquantina di persone impotenti a intervenire, i corpi inerti della quarantottenne Angela Di Dio, di Cesare Bombini, di 10 anni, e dello studente Francesco Petaroscia, diciottenne, di Bari. La donna e il giovane sono morti in un generoso tentativo di soccorso.

La prima vittima, in ordine di tempo, è stata Cesare Bombini. Egli aveva appena attraversato di corsa la strada per tornare a casa (abitava al n. 109 di via Biscegile) quando, giunto sul marciapiede, veniva colpito dal grosso filo della linea aerea che una raffica di vento aveva strappato dal supporto.

Il piccolo ha lanciato un urlo: la Di Dio, che in quel momento era alla finestra della sua abitazione, ha udito il grido e ha visto il fanciullo dibattersi a terra; è corsa, ha tentato di soccorrerlo ed è stata anche lei investita dalla corrente appena ha toccato con le mani il corpo del fanciullo.

Pochi secondi dopo, è giunta sul luogo una corriera di Monopoli, della ditta «Galante e Alo», che tornava da una gita. L'autista, visti i due corpi sul marciapiede, ha fermato il veicolo. Tre passeggeri sono subito scesi; tra questi lo studente Petaroscia, il quale si è spinto più avanti degli altri per soccorrere la donna e il bambino, ma è inciampato nel cavo ed è caduto fulminato al suolo.

Urla di raccapriccio si levarono all'intorno, sotto la pioggia, nel buio rotto dai bagliore dei fulmini. Nel frattempo erano accorsi alcuni passanti che con i passeggeri della corriera hanno fatto capannello intorno ai tre morti; ma nessuno aveva più il coraggio di muoversi per altri tentativi di soccorso. Sono poi sopraggiunti carabinieri e agenti di P. S.

Sulla città continuava a infuriare il temporale, con violenta pioggia e raffiche di vento; parecchi quartieri, come quello in cui è accaduta la disgrazia, sono rimasti a lungo al buio per interruzioni nella rete elettrica.

La corrente, in quel tratto di linea aerea, scorre via Bisceglie, era a 380 volt; in condizioni normali — cioè senza l'acqua che faceva da «conduttore» le tre persone toccate dal cavo sarebbero rimaste ustionate, ma non sarebbero morte sul colpo. La presenza dello strato d'acqua piovana sul marciapiede è stata quindi l'elemento determinante della sciagura.

Il Bombini, quest'anno, aveva frequentato la quarta elementare ed era stato promosso alla classe successiva con buoni voti. La Di Dio era sposata con un contadino ed aveva sei figli, il più piccolo dei quali ha 14 anni. Il Petaroscia aveva frequentato il quarto anno dell'Istituto industriale «Panetti», di Bari, per conseguire il diploma di perito elettrotecnico; si sarebbe dovuto iscrivere, dopo le vacanze, all'ultimo anno di corso.

Sulla sciagura è in corso un'inchiesta dell'autorità giudiziaria; è stata anche aperta un'inchiesta di natura tecnica. Il cavo si è staccato da un palo metallico ad un'altezza di cinque metri dal suolo.

a. c.

Da sinistra, Francesco Petaroscia, Angela Di Dio e Cesare Bombini folgorati a Trani da un cavo dell'alta tensione staccatosi durante un nubifragio (Tel. Ansa)

Tre soldati americani morti in uno scontro nelle Puglie

Le vittime (appartenenti alla Nato) avevano 21 e 22 anni - La loro auto s'è schiantata contro un camion

(Nostro servizio particolare)
Brindisi, 22 luglio.

Tre militari statunitensi della base Usaf-Nato sono morti in un incidente su una strada provinciale tra San Vito dei Normanni e Brindisi. Le vittime sono Lawrence Vandusariz di 21 anni, John Ulenski di 21 e Richard Downing di 22. E' rimasto ferito, in maniera non grave, anche un altro militare: Thomas Stokes.

La sciagura è avvenuta oggi pomeriggio alle 16. Sembra che l'automobile sulla quale viaggiavano i quattro statunitensi abbia abbordato una curva, a breve distanza da Brindisi, a velocità troppo elevata. La vettura — diretta verso San Vito dei Normanni — si sarebbe spostata per traverso sulla carreggiata, invadendo la corsia riservata agli automezzi provenienti in senso inverso e sulla quale sopraggiungeva contemporaneamente un camion.

Lo scontro è stato violento e inevitabile. L'Ulenski ed il Downing sono morti sul colpo. Gli altri due, soccorsi da automobilisti di passaggio, sono stati portati all'ospedale provinciale «Di Summa». Il Vandusariz, però, è morto durante il tragitto. Lo Stokes, invece, è stato subito medicato: i sanitari ne hanno poi ordinato il ricovero con una prognosi di quindici giorni.

Il conducente dell'autocarro è rimasto illeso e si è prodigato insieme con i primi soccorritori.

r. a.

Studente arrestato per furto mentre è in vacanza a Sanremo

Sanremo, 22 luglio.

(r. o.) Uno studente liceale, Livio Guietti, di 22 anni, da Lago Santo (Ferrara), e residente a Verbania in via della Repubblica 28, è stato arrestato dalla polizia sotto l'accusa di furto.

Il giovane, venuto in vacanza a Sanremo, avrebbe rubato l'altra notte 35 mila lire e una pistola «Beretta» calibro 6,35 nella tavola calda «Da Francesco» di corso Cavallotti 30.

Settantenne ucciso da un'auto che sbanda

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 22 luglio.

(a. c.) Sulla provinciale Ponte Toce-Mergozzo, in località Cabina, un'utilitaria, pilotata dal diciottenne Giorgio Lelli, con a bordo la diciannovenne Franca Sartorisio, entrambi di Novara, uscendo da una curva, abbandava, e dopo un pauroso testa-coda, investiva il pensionato sessantanovenne Santino Pacca, di Gravellona Toce, che in bicicletta stava tornando alla propria abitazione. Il poveretto, soccorso e ricoverato in gravi condizioni — fra l'altro aveva riportato la frattura del cranio — all'ospedale di Omegna, vi è deceduto alcune ore più tardi.

Il Lelli è stato giudicato guaribile in quindici giorni salvo complicazioni, mentre la ragazza è stata dimessa dopo le medicazioni.

BOTTINO CINQUE MILIONI

Due banditi assaltano una banca nell'Udinese

Sotto la minaccia delle armi hanno costretto gli impiegati a ritirarsi nella "toilette" - Fatto il "colpo", sono fuggiti su un'auto rubata

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 22 luglio.

(g. c.) Due banditi armati e mascherati hanno assalito la Banca Cooperativa Popolare di Pordenone ad Azzano Decimo e sono fuggiti con cinque milioni di bottino.

Il «colpo» è avvenuto alle 16,30 poco prima della chiusura. I due banditi, con il volto coperto ed armati di rivoltella, sono scesi da una «Giulia GT» di colore blu scuro e sono entrati tranquillamente nella banca dove si trovavano il direttore, rag. Pietro Sartori, il cassiere Pietro Bottecchia e l'impiegato Aldo Gargatti, e due clienti che stavano depositando una somma. I rapinatori li hanno costretti a ritirarsi nella «toilette» e si sono impadroniti, quindi, di tutto il denaro che si trovava nei cassetti, oltre cinque milioni.

Mentre i due banditi stavano portando a termine il «colpo», il direttore azionava il segnale d'allarme posto nella «toilette». L'ululare della sirena metteva in fuga i due malviventi che raggiungevano l'auto sparando alcuni colpi in aria.

La «Giulia», risultata rubata, è stata trovata, un'ora dopo la rapina, in un campo di granoturco presso la località Pravisdomini, un paese confinante con Azzano Decimo sulla strada per Treviso. Da alcune testimonianze, risulterebbe che i rapinatori sarebbero fuggiti poi, verso Treviso, con un autocarro adibito al trasporto di bestiame. Le indagini sono in corso.

Un ubriaco sbaglia porta e lo scambiano per ladro

E' un agricoltore cinquantenne di Nizza Monferrato

(Dal nostro corrispondente)
Nizza Monferrato, 22 luglio.

(g. r.) Un ubriaco, rientrando a notte alta, ha sbagliato porta ed è finito in casa di due coniugi: scambiato per un ladro è stato percosso duramente e ora si trova ricoverato all'ospedale con la testa rotta.

Protagonista dell'episodio l'agricoltore Giulio Pulina di 51 anni, residente nella frazione Bazzana di Mombaruzzo. Domenica ha trascorso la serata in un'osteria di Nizza Monferrato (distante 8 chilometri da Bazzana) e verso mezzanotte ha deciso di andare a fare visita a una sua amica. Sfortunatamente, sotto gli effetti del vino, l'agricoltore Pulina ha sbagliato porta ed è entrato nell'abitazione dei trentacinquenne Giuseppe Golino in via Spalto Nord 30.

Il Golino, avvertendo rumori sospetti provenienti dalla camera sottostante, ha svegliato la moglie. I coniugi, armati di randelli, hanno affrontato lo sconosciuto vibrandogli formidabili colpi sul capo e sul braccio sinistro. Poi mentre il Golino teneva immobilizzato il presunto ladro, la moglie è corsa a chiamare i carabinieri i quali sono subito giunti sul posto.

Il Pulina ha dichiarato di avere sbagliato porta e che intendeva andare a trovare una sua amica, di nome Maria. Ora dovrà rimanere una quindicina di giorni in ospedale per lesioni al capo.

Tre arresti per l'assassinio del fruttivendolo a Palermo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 22 luglio.

(f. d.) Le indagini sull'assassinio del fruttivendolo Gaspare Catanzaro, di 54 anni, hanno portato all'arresto di tre persone: Giovanni Durante, di 33 anni, elettricista, di Palermo; Antonino Pollina, di 34, manovale, di Alcamo; Domenico Ferranteli, di 37, imbianchino, pure di Alcamo.

I tre sono accusati di associazione per delinquere e di correità con gli esecutori materiali dell'omicidio del Catanzaro. Il Pollina ed il Ferranteli, inoltre, devono rispondere di favoreggiamento personale per essere a conoscenza dei nomi dei quattro individui che, a raffiche di mitra, hanno abbattuto il fruttivendolo davanti al suo negozio e per essersi rifiutati di riferire tali nomi.

L'Arma dei carabinieri che ha condotto le indagini in collaborazione con la P. S., ha precisato che il delitto Catanzaro è maturato nel torbido mondo della delinquenza organizzata.

Gaspare Catanzaro — secondo gli inquirenti — fungeva da intermediario nel recupero e nella restituzione (ai legittimi proprietari) di refurtiva razziata dai suoi complici, intascando spesso somme superiori a quelle pattuite con i complici stessi. I carabinieri ritengono che il mandante del delitto sia Giovanni Durante che faceva da «ponte» tra la mafia palermitana e quella alcamese dove la refurtiva veniva trasportata in attesa che si prendessero contatti, tramite il Catanzaro, con i derubati o i rapinati.

Il Durante, servendosi di quattro individui non ancora identificati, avrebbe fatto uccidere il fruttivendolo per punirlo delle somme da lui indebitamente trattenute.

Le indagini continuano per identificare gli esecutori materiali dell'assassinio.

Ha sparato per vendetta l'operaio di Domodossola

Ha detto al giudice: «Volevo punirlo per un'offesa subita anni fa» - I due feriti non sono gravi

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 22 luglio.

(g. b.) Il pretore di Domodossola, De Filippo, ha interrogato oggi in carcere l'autore della sparatoria di domenica mattina, l'operaio Antonio Maesano, di 37 anni, originario di Rogudi (Reggio Calabria) e residente a Domodossola in via Calvario 13; l'uomo è accusato di tentato omicidio nei confronti del manovale Fabio Stelitano, trentottenne.

Sembra che il Maesano abbia confermato la versione resa ai carabinieri e cioè che volesse punire il rivale per una offesa subita anni fa. Lo Stelitano, ricoverato in ospedale e dichiarato guaribile in 20 giorni, non ha invece fatto dichiarazioni.

Il fatto è avvenuto ieri mattina alle 10,30, sulla piazza della Stazione a Domodossola, gremita di gente e di turisti. Davanti alla stazione, dove sostano i taxi, il Maesano e lo Stelitano si sono affrontati in un fulmineo diverbio e il primo, estratta la rivoltella, ha fatto fuoco tre volte. Un proiettile ha ferito lo Stelitano (che è tuttavia riuscito ad attraversare il piazzale accasciandosi sul marciapiede opposto); l'altro ha colpito alla gamba sinistra una persona estranea alla vicenda, il tassista Alberto Mangia, di 36 anni.

Lo sparatore, approfittando del panico, ha cercato di fuggire ma è stato preso da un vigile in via Cavallotti.

I testi, sentiti subito dopo la sparatoria, hanno confermato i fatti, a grandi linee, così come sono stati raccontati dai due protagonisti. Un primo dato certo è questo: il ferimento di domenica scorsa è conseguenza di un episodio analogo avvenuto qualche anno fa a Rogudi, quando il Maesano e lo Stelitano militavano ancora al paese natio. A quell'epoca fra le loro famiglie correva cattivo sangue a causa di uno schiaffo dato dal Maesano ad una zia dello Stelitano. Quest'ultimo aveva allora sparato una rivoltellata al Maesano ferendolo leggermente alla coscia sinistra.

Due giovani uccisi dal treno ad un passaggio a livello

Hanno attraversato i binari nonostante le sbarre fossero abbassate - Identificata una sola delle vittime

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 luglio.

(g.m.) Due operai sono stati travolti ed uccisi da un treno stasera al passaggio a livello della strada comunale Rho-frazione Pantaledo. I due stavano attraversando i binari. Vi si erano avventurati nonostante che le sbarre fossero regolarmente abbassate. Per ora soltanto uno di loro è stato identificato: si tratta di Vincenzo Cernivino, di 30 anni, manovale, originario di Catanzaro; l'altro dimostra qualche anno di meno.

Tutti due erano giunti sulle rispettive motorette davanti al passaggio a livello chiuso. Si sono fermati aspettando che venisse riaperto. Poi hanno visto sfrecciare il Milano-Ginevra e, credendo che le sbarre fossero state abbassate in attesa di questo solo convoglio si sono avventurati sui binari. Proprio in quel momento è sopraggiunta l'automotrice Milano-Biella che li ha investiti in pieno scagliandoli ad una ventina di metri di distanza.

Il macchinista è riuscito a fermare il convoglio soltanto ad un centinaio di metri di distanza dal punto in cui è avvenuto l'investimento.

Perde il controllo dell'auto e finisce nel prato: è grave

Orbassano, 22 luglio.

(c. s.) Una guardia giurata di 40 anni, Aldo Vietto, abitante a Piossasco, in via provinciale Pinerolo-Susa, è ricoverata in fin di vita all'ospedale Molinette di Torino per trauma cranico. Verso mezzanotte, mentre si dirigeva in auto a Borgaretto per prendere servizio, giunto in località Garola di Piossasco, per cause imprecisate ha perso il controllo dell'auto che, uscita di strada, si è rovesciata nel prato. Soccorso da alcuni automobilisti e pagnato all'ospedale di Orbassano, è stato medicato dal dott. Bona che, viste le gravi ferite, ne ha ordinato il ricovero alle Molinette.

IN
LIGURIA
GLI AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Alassio
Albenga
Cairo Montenotte
Finale Ligure
Lavagna
SAVONA
Varazze
Borghetto S. Spirito (sportello stagionale)
Camporosso
Chiavari
GENOVA (Sede e 6 agenzie di città)
Genova Sestri
Genova Voltri
Sestri Levante
IMPERIA
Sanremo
Ventimiglia
Cervo (sportello stagionale)

Oltreché presso gli abituali CORRISPONDENTI e l'UFFICIO DI GENOVA (Via XII Ottobre 185/r) di «PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

L'atroce guerra secessionista

Tra Biafra e Nigeria possibile un accordo

Lo dichiara il capo dei «ribelli», colonnello Ojukwu - Sarebbe imminente una tregua per iniziare trattative di pace

Owerri (Biafra), 22 luglio.

Il *leader* del Biafra, colonnello Ojukwu, ha dichiarato oggi in una conferenza-stampa ad Owerri (Biafra), che le prospettive di una tregua con la Nigeria sono considerevolmente aumentate e che le trattative di pace potranno, forse, cominciare prima della fine della corrente settimana. Egli ha anche ritenuto molto probabile una «intensificazione immediata» dei trasporti aerei dei materiali di assistenza alle popolazioni biafrane, fors'anche ricorrendo a voli diurni.

Ojukwu, appena tornato da Niamey (Niger) dove un piccolo «vertice» dei Paesi africani ha discusso i mezzi più idonei per raggiungere la pace, è apparso disteso e di buon umore. Egli ha detto di aver chiesto ai nigeriani di accettare «una *tregua generale, una tregua di periodo limitato o una tregua di durata limitata*».

Il *leader* biafrano ha spiegato che in tal modo ha voluto offrire a Gowon varie possibilità di scelta «*per consentire l'avvio di trattative*». Ojukwu ha ribadito di non riuscire a vedere la possibilità di colloqui senza una tregua, ma quando gli è stato chiesto se fosse disposto ad andare a Lagos anche senza una tregua ha risposto: «*Sarebbe saltare troppo lontano, ma staremo a vedere come si metteranno le cose*». Ha poi affermato che nelle ultime 48 ore i biafrani hanno registrato alcuni successi militari e altri ne seguiranno nei prossimi giorni. (A. P.)

Il drammatico rapporto di Lord Hunt ai Comuni

«Ogni giorno muoiono di fame circa trecento persone»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 luglio.

(m. ci.) Lord Hunt, capo della missione britannica di soccorso nelle regioni della Nigeria più sconvolte dalla guerra civile, è tornato a Londra durante il week-end e ha presentato oggi il suo rapporto al *premier* Wilson. I punti essenziali del documento sono stati indi descritti alla Camera dei Comuni dal ministro per il Commonwealth George Thomson. Il quadro è agghiacciante, e non include neppure tutto il Biafra. «*Oltre un milione di persone* — riferisce Hunt — *vive tra sofferenze angosciose lungo la linea dei combattimenti tra i reparti federali e le forze biafrane*».

Lord Hunt — l'uomo che quindici anni fa diresse la conquista dell'Everest — ha visitato vari territori. La situazione è particolarmente drammatica nella zona sud-orientale. Secondo Lord Hunt — ha detto Thomson ai deputati — «*non meno di 200-300 persone muoiono ogni giorno di fame in quest'area*». Altri sopravvivono ma indeboliti e tormentati da malattie. Occorrono soprattutto viveri e medicinali: e con essi medici, infermieri ed esperti in operazioni di soccorso. Occorrono pure mezzi, soprattutto autocarri e jeep, per il trasporto del materiale.

Il governo inglese — ha ricordato Thomson — ha stanziato per questi aiuti 250.000 sterline (375 milioni di lire) e metà di questa somma è già stata spesa. Su consiglio di Lord Hunt, si è deciso infine di affidare alla «Croce Rossa» il «coordinamento» dei soccorsi. La «Croce Rossa» ha già accettato l'incarico.

Dopo l'incontro di Honolulu

Dure dichiarazioni a Parigi dei delegati del Nord Vietnam

I rappresentanti di Hanoi dichiarano: «L'intransigenza americana provoca il fallimento dei colloqui di pace»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 luglio.

La prossima riunione parigina, mercoledì prossimo, fra le delegazioni di Washington e di Hanoi per tentare di trovare una soluzione al problema del Vietnam sarà probabilmente ancora più negativa delle precedenti, dato il comunicato pubblicato alla fine della conferenza di Honolulu fra il presidente Johnson ed il generale Nguyen Van Thieu, capo del governo di Saigon.

La reazione della delegazione nord-vietnamita a Parigi non si è fatta attendere. Essa ha convocato una conferenza stampa, ed il suo portavoce, Nguyen Thanh Le, ha dichiarato: «*L'effetto immediato dell'incontro Johnson-Thieu è di dimostrare che il governo americano rifiuta sempre di cessare incondizionatamente i bombardamenti ed altri atti di guerra contro la Repubblica Democratica del Vietnam, provocando in tal modo la mancanza di progressi alle conversazioni ufficiali di Parigi*».

Tale dichiarazione viene interpretata come il segno che le discussioni di Parigi sono in un vicolo cieco e vi rimarranno a lungo. I due interlocutori proseguiranno il dialogo di sordi iniziato tre mesi fa circa; i nord vietnamiti chiederanno la fine totale dei bombardamenti e di ogni atto di guerra; gli americani risponderanno chiedendo una contropartita e prima di tutto che venga ripristinata la zona smilitarizzata fra il Nord ed il Sud. I nordvietnamiti rifiuteranno. Da tre mesi queste posizioni non sono mutate.

l. m.

La disgrazia a San Damiano d'Asti

Auto di notte piomba sui curiosi accorsi per un incidente: un morto

La vittima è un calzolaio cinquantaquattrenne - Grave un altro spettatore
Poco prima una vettura aveva investito un ciclista riducendolo in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 luglio.

Un morto e due feriti gravi costituiscono il bilancio di due sciagure accadute a distanza di dieci minuti l'una dall'altra, verso le 22,30 di questa sera, nei pressi di San Damiano, sulla statale Asti-Alba. Una «500» condotta da Giovanni Raia, di 42 anni, di S. Damiano, per cause ancora imprecisate investiva a tergo il ciclista Palmo Ricatto, di 47 anni, residente a S. Damiano in Borgo S. Lorenzo. Il poveretto riportava la frattura della base cranica, per cui veniva ricoverato in fin di vita all'ospedale civile di Asti.

Mentre i carabinieri di San Damiano e alcuni curiosi si trovavano sul luogo dell'incidente, da Asti, dieci minuti dopo, sopraggiungeva a forte velocità una «Opel» condotta dal commerciante Giovanni Reinaud, di 40 anni, residente a Baldichieri d'Asti, il quale non ha scorto il gruppo di persone (pare sia stato abbagliato da un altro automezzo che viaggiava in senso contrario) e investiva coloro che

Otello Manes morto a San Damiano d'Asti

si trovavano al centro della strada. Il calzolaio Otello Manes, di 54 anni, di S. Damiano, è morto sul colpo. Ferito grave Vincenzo Ramello, di 32 anni, pure di S. Damiano.

Tre carabinieri che stavano eseguendo i rilievi per l'incidente occorso al Ricatto sono stati sfiorati dalla Opel del Reinaud. Il Manes era sposato e padre di due figli.

v. m.

Inchiesta a Roma

Una maestra accusata d'aver alterato la pagella per «bocciare» un alunno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 luglio.

(r. s.) Il ministero della Pubblica Istruzione ha promosso un'inchiesta su un insolito e sconcertante episodio che sarebbe avvenuto in una scuola elementare di Roma: una maestra, la signora Maria Pelle, insegnante alla «Regina Margherita», è accusata di avere modificato, abbassandoli, i voti del secondo trimestre sulla pagella di un alunno della prima classe, Roberto Brandimarte.

Questo — sempre secondo l'accusa — sarebbe stato fatto allo scopo di dimostrare che non era assolutamente possibile promuovere il fanciullo alla seconda classe.

I genitori del piccolo hanno fatto ricorso al direttore didattico della scuola dichiarando, tra l'altro, che proprio pochi giorni prima della chiusura dell'anno scolastico la maestra aveva loro assicurato la promozione di Roberto.

L'episodio deve essere attentamente vagliato dai funzionari del ministero. Anche prendendo per buoni, infatti, i criteri di giudizio che hanno determinato la bocciatura dell'alunno, non può essere ammessa la manomissione di una pagella.

Svaligiata a Praga la villa del figlio di Antonin Novotny

Praga, 22 luglio.

La villa di Antonin Novotny Junior, figlio dell'ex presidente cecoslovacco, è stata parzialmente svaligiata durante il *week-end*.

Il giornale *Mlada Fronta*, che dà la notizia, afferma che alcuni vicini hanno visto luci nell'edificio durante il *week-end*, mentre il padrone di casa si trovava insieme alla famiglia a Slapy, una località di vacanze vicino a Praga.

La polizia ha scoperto che i ladri hanno portato via il contenuto di alcuni armadi, ma hanno lasciato dei gioielli dei quali, forse, non si erano accorti. (Ansa)

Golzio presidente del Credito Italiano

Milano, 22 luglio.

Il Consiglio di amministrazione del Credito Italiano, riunitosi oggi, dopo aver rivolto un commosso pensiero alla memoria del presidente prof. Francesco Vito, ha nominato, per unanime acclamazione, presidente il prof. Silvio Golzio — direttore generale dell'Iri — e vice presidente Mario Schiavi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Erano previste al confine cèco

Il governo tedesco sposta le grandi manovre militari

Non si sa ancora se saranno rinviate o se si svolgeranno in altro luogo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 luglio.

Le manovre militari «Leone nero» delle forze armate tedesche, che avrebbero dovuto svolgersi tra il 15 e il 21 settembre nella Germania meridionale nelle vicinanze del confine con la Cecoslovacchia, sono state spostate per motivi di opportunità politica. Non si sa ancora se lo spostamento sarà di data oppure di luogo, cioè se le manovre verranno ritardate oppure trasferite in un'altra regione. La decisione è stata presa oggi dal cancelliere Kiesinger, che si trova in vacanza nei pressi di Stoccarda, dopo consultazioni telefoniche con il ministro della Difesa Schroeder, in visita a Washington.

Kiesinger ha ordinato lo spostamento delle manovre non di propria iniziativa, ma in seguito alle pressioni del ministro degli Esteri Brandt, del partito socialdemocratico e di molti deputati democristiani e cristiano sociali, i quali avevano giudicato «*inopportuno*» e «*politicamente poco avveduto*» far manovrare tre divisioni dell'esercito tedesco, reparti americani e francesi e una parte dell'aviazione proprio ai confini cèchi, offrendo ai sovietici un pretesto per un intervento armato in Cecoslovacchia, e proprio nei giorni del congresso straordinario del partito comunista di Praga.

Alla proposta di rinvio, fatta dai socialdemocratici, avevano risposto sabato e domenica, e duramente, il ministro della Difesa Schroeder e gli ambienti militari di Bonn. Il ministro, che punta alla successione di Kiesinger alla carica di Cancelliere, aveva detto «*tocca a noi del ministero di fissare data e luogo delle manovre*». «*Sarebbe ridicolo spostare le esercitazioni soltanto per fare un piacere alla "Pravda"*». E «*le manovre dimostreranno che non io sono un leone di gomma*».

A queste parole, giudicate «poco diplomatiche», è seguita una violenta polemica in seno al governo, alla quale hanno fatto eco i giornali, molti dei quali sono dell'opinione che Bonn deve evitare tutto ciò che possa soltanto avere la parvenza di una provocazione verso la Cecoslovacchia e verso Mosca.

t. a.

Vigile sessantenne accusato d'aver aggredito una giovane

Ad Arma di Taggia - La guardia si era recata in casa della donna (di 25 anni) per notificarle una contravvenzione

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 luglio.

(r. o.) Un vigile urbano sanremese in servizio ad Arma di Taggia, Francesco D'Agnese, sessantatreenne, è stato denunciato da una donna di 25 anni, che lo accusa di averla aggredita mentre era sola in casa. Il vigile è stato sospeso dal servizio per sei mesi in attesa di giudizio.

La donna che ha firmato la denuncia è Anna Giannetta, abitante in via Quirolo 112, ad Arma di Taggia, presso la quale il D'Agnese si era recato per notificare una contravvenzione. Improvvisamente — sostiene la Giannetta — il vigile, accortosi che non c'erano altre persone in casa, l'ha afferrata per le spalle e le ha strappato la camicetta. Alle urla della donna il D'Agnese è fuggito. La denuncia è di lesioni.

Improvvisa morte a Rapallo del comm. Luigi Grignolio

Aveva fondato con i fratelli le prime Commissionarie Fiat

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 luglio.

E' morto improvvisamente a Rapallo, dove si trovava come ogni anno per un periodo di villeggiatura e riposo, il comm. Luigi Grignolio, abitante a Torino in corso Stati Uniti 10. Aveva 76 anni.

Era stato, con i due fratelli, fondatore delle prime Commissionarie Fiat in provincia di Alessandria, e nella stessa città di Torino. Originari di Balzola, piccolo comune del Monferrato, i tre fratelli Grignolio si erano trasferiti a Casale Monferrato, dove avevano aperto un negozio di biciclette. Con l'avvento dell'automobile, i fratelli Grignolio si erano poi interessati a questo nuovo settore, dando vita prima a Casale Monferrato, e poi ad Alessandria, alle Commissionarie Fiat ancora oggi in attività con dei Grignolio alla testa. Avevano aperto anche la Commissionaria in via Nizza, a Torino.

Il comm. Luigi Grignolio continuava ad interessarsi al commercio delle autovetture; qualche giorno fa, si era recato a Rapallo per il consueto periodo di riposo estivo, e nella cittadina balneare è improvvisamente scomparso, stroncato da una paralisi cerebrale. I funerali si svolgeranno martedì 23 luglio alle ore 17, a Balzola, dove la salma del comm. Grignolio verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Stato Civile di Torino

19 LUGLIO 1968

NATI — Fraita Antonella, Becchiardo Monica, Massa Trucat Maurizio, Boggetto Sergio, Farodi Stefania, Carbotti Davide, Fumare Monica, Bonace Maria, Canzoneri Filippo, Contristano Gerardo, Croell Danilo, Cresco Milena, Falone Francesco, Li Volti Laura, Vendola Roberto, Kodovic Tiziana, Sanna Monica, Varano Michele, Pettigiani Tullia, Binetti Antonia, Binetti Maria, Gobbo Alberto, Plevera Cristina, Impiana Marco, Mastrantuono Donato, Virgilio Roberto, Grossato Simonetta, Clorra Filippo, Raimondo Edoardo, Cottone Sabrina, Scaglia Fabrizio, Petra Roberto, Lentini Paolo, Conforti Enrico, Briccarello Franco, Moretto Laura, Barolo Manuela, Fumero Giovanni, Secchi Antonella, Chiarillo Franca, Giordano Maria, Gigliardi Alessandra, Toselli Patrizia, Cavaliere Italo, Dico Fabrizio, Boccalatte Andrea, Micheli Giuseppe, Mattana Gabriella, Grigoli Anna, Scarlon Lorena, Cacino Sergio, Spinelli Simona, Fogliati Maria, Mantovani Claudio, Deluca Loretta, Maiocco Roberta, Gorlero Brunella, Ferrero Alberto, Tua Evelina, Restagno Sonia, Tarello Luisa, Gradabosco Mariella, Gherione Laura, Manca Patrizia, Volonte Claudia, Gnoso Gianluca, Manieri Luigino, Tagna Giorgio, Scandurra Maria, Ferruglio Siri Laura, Mancone Riccardo, Ceccon Umberto, Giambardi Luigi, Sirati Marcello, Gai Felice, Geraci Riccardo, La Gatta Duilio, Berardi Maria, Giannerini Luciana.

19 LUGLIO 1968

MORTI — Vale Teresa ved. Passerone, anni 65, nata a Torino, pensionata, abitante in via Marco Polo n. 7; Bala Giovanna ved. Ferrero, a. 83, Rocca Canavese, casalinga, v. P. F. Calvi 32; Saraceno Francesca in Attadio, a. 54, Bitonto, casalinga, c. Grosseto, 243; Tesio Antonio, a. 78, Carmagnola, pensionato, v. Luserna 7; Ricca Barberis Anna Maria in Deluca, a. 54, Torino, casalinga, c. Vitt. Emanuele 36; Mazzena Camilla in Fogliati, a. 74, Torino, casalinga, v. Colli 4; Festa Giacomo, a. 77, Torino, pensionato, c. Peschiera 180; Urizzi Edvige ved. Conte, a. 58, Tronzano, casalinga, v. Boccherini 7.

Deceduti in ospedale: Dinale Maria ved. Roggia, a. 59, Marostica, pensionata; Becale Roberto, a. 17, San Severo, apprendista; Della Bianca Norina in Fant, a. 58, Morsano al Tagliamento, portinaia; Oggero Carlo, a. 74, Camerano Casasco, pensionato; Di Dea Gaetano, a. 14, Erice, studente; Sturo Arnoldo Dante, a. 78, Castellano Monferrato, tappezziere; Bosoncito Mario, a. 54, Caremma, operaio; Capellia Mario, a. 75, Pinerolo, pensionato; Del Bene Umberto, a. 67, Cascina, operaio; Doria Caterina ved. Tarasco, a. 84, Torino, casalinga; Battista Gerardo, a. 82, Avellino; Alme Caterina in Raballo, a. 67, Bra, pensionata; Mosso Teresa in Torchio, a. 64, Torino, pensionata; De Mouxy Lorenzo, a. 67, Torino, pensionato; Gianella Cecilia ved. Garzaro, a. 74, Rondissone, pensionata; Fey Augusto, a. 62, Vestigne, pensionato.

Matrimoni 25 - Nati 73 - Morti 24

20 LUGLIO 1968

NATI — Festa Simona, Giordana Lucia, Toscano Alberto, Martorano Daniela, Pavarallo Monica, Gariglio Chiara, Viglione Monica, Carciarino Franco, Becchis Paolo, Agostini Felicita.

20 LUGLIO 1968

MORTI — Peira Vittorio, anni 80, nato a Buttigliera d'Asti, pensionato, abitante in strada Sant'Anna 17 A; Savio Attilio, a. 56, Montemagno, impiegato, via San Remo 14; Paganini Maria ved. Gamba, a. 83, Albino, casalinga, c. Galileo Ferraris 96; Petrosino Giovanni, a. 65, Nocera Infer., commerciante, v. Cibrario 43; Priolo Mario, a. 57, Baldissero, fattorino municipale, v. Courmayeur 8; Tosi Luigia ved. Balzaretti, a. 79, Milano, casalinga, c. L. Einaudi 38; Galdini Ferdinando, a. 78, Chiari, professionista, v. Amedeo Peyron 43.

Deceduti in ospedale: Paredi Tommaso, a. 83, Boves, medico; Benedetti Riccardo, a. 64, Torino, operaio; Varrese Antonio, a. 83, Minervino Murge, pensionato; Torre Benvenuto, a. 66, Torino, pensionato; Feli Carmela, giorni 12, Torino; Merlin Giovanni, a. 73, Torino, rilegatore; Ponzo Enrichetta in Ponzo, a. 68, Castelnuovo Calcea, casalinga; Grand Giuseppe, a. 71, Sezzè, pensionato; Rosso Natale, a. 70, Torino, pensionato.

Nati 10 - Morti 18

21 LUGLIO 1968

NATI — Usai Mauretta, Petrarelli Giuseppe, Rossi Roberto, Cavallieri Ivana, Amerise Teresina, Perino Stefania, Angeleri Marco, Ferrera Maria.

21 LUGLIO 1968

MORTI — Spagnolo Maria Vittoria ved. Viale, anni 83, nata a Ivrea, pensionata, abitante in via Marco Polo n. 7; Gioia Francesco, a. 25, Ceglie Messapico, saldatore, v. Rosalo 16; Bergonzi Rosa ved. Tartoli, a. 82, Borgomanero, casalinga, str. Valletta 300; Bussa Bartolomeo, a. 73, Monteu Roero, pensionato; v. Riamondo 33; Celestri Giovanni, a. 55, Riesi, pensionato, v. Vandalino 128.

Deceduti in ospedale: Nigrone Biase, a. 83, Ascoli Satriano, pensionato; Sinico Dino, a. 54, Montagnana, operaio; Gierelli Piero, a. 53, Camino Monf., commerciante; Candini Carlo, a. 74, Milano, pensionato; Florenza Domenico, a. 47, Torre Annunziata, verniciatore; Zambaldo Giovanna ved. Romano, a. 73, Cerda, pensionata; Bellone Eligia ved. Ariano, a. 73, S. Giorio di Susa, pensionata; Pezzano Tommaso, a. 84, Candela, pensionato; Braga Luigia ved. Castelli, a. 70, Nuvolara, pensionata; Alessa Giorgio, a. 13, Torino, studente; Zappia Rosaria, giorni 16, Torino.

Nati 8 - Morti 16

Confortato dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari, è mancato in età di anni 76
Giovanni Ruscalla
Impresario Edile
Ne danno il triste annuncio la moglie Virginia Mesirio, i figli Palmiro, Sergio, Adriano, Rita, nuore, generi, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 23 luglio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto corso Savona 178.
— Asti, 22 luglio 1968.

Luisito ed Enrico Canet partecipano al dolore di Adriano e Carla Ruscalla per la perdita del padre e suocero
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

I Notai Pietro e Placido Astore partecipano sentitamente al dolore dei fratelli Sergio ed Adriano Ruscalla per la perdita del loro Padre
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

Famiglie Bobbio e Reggero partecipano al dolore della famiglia Ruscalla, per la scomparsa del signor
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

Rosella e Beppe Ricetti sono vicini a Silvia, Enrico, Vito, Maria per la perdita del loro nonno
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

Alessandro Bonfante, Giuseppe Rosso e Mario Vanelia, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei signori Ruscalla per la perdita del Padre
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

Geometri Elio e Franco Arnaldi partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

Mariuccia e Renzo Rebaudengo Stefania ed Ernesto Steffanone partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

Carla e Lino Capelli partecipano al dolore di Adriano, Sergio e Palmo Ruscalla per la scomparsa del loro caro papà
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

Impiegati ed Operai della Immobiliare Valsercondo S.p.A., costruzioni edili, partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

Alberto Borello, con Milena, Emma, Paolo e Corrado, partecipa fraternamente al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del caro papà
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

La Società CA.VA. partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Ruscalla per la scomparsa del signor
Giovanni Ruscalla
— Torino, 22 luglio 1968.

Le sorelle Amalia e i nipoti Aldo e Riccardo Veraldi partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro fratello e zio GIOVANNI.

La S.p.A. Siver partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito i consoci Sergio e Adriano per la scomparsa del Padre GIOVANNI.

La famiglia Primo Viarengo partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa del Signor
Giovanni Ruscalla
— Asti, 22 luglio 1968.

L'ing. Augusto Ello partecipa vivamente al dolore dei fratelli Ruscalla.

Dopo una estenuante malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Longo in Paparella
di anni 71
Ne danno il dolorosissimo annuncio e la piangono costernati anche perché era tanto buona, il marito Antonio, i figli Giuseppe, Dante, Giovanna e Fernando con le rispettive famiglie; le sorelle ed i fratelli con i congiunti. Un vivo ringraziamento al prof. Crosetti unitamente ai Sanitari, alle Rev. Suore e al personale infermieristico della Sezione per l'amorevole cura nella lunga degenza. I funerali avranno luogo martedì 23 luglio, ore 14,30, partendo da via Santena 5.
— Torino, 22 luglio 1968.

Segreteria e Comitato Direttivo Camera Sindacale UIL Torino prendono viva parte al dolore del Segretario Amministrativo Giuseppe Paparella per la perdita dell'adorata MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Sanitaria ed il Servizio Amministrativo della Mutua Aziendale Lavoratori FIAT profondamente commossi partecipano al dolore del V. Presidente sig. Giuseppe Paparella per la scomparsa della adorata Mamma, Signora
Antonia Longo in Paparella
— Torino, 23 luglio 1968.

I Colleghi partecipano al dolore del sig. Giuseppe Paparella per la perdita della MAMMA.

Il 21 luglio, munito dei conforti religiosi, ha concluso il suo ciclo terreno in età di anni 82
Ernesto Castaldi
Medaglia d'oro della Fedeltà al Lavoro
Ne danno l'annuncio la moglie Angela Giraudi, il figlio Giuseppe con i piccoli Roberto e Maria-Angela, la sorella Maria col marito Giovanni Taverna e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Cantalupo martedì 23 luglio alle ore 17 muovendo dall'abitazione dell'Estinto. Dopo la funzione nella chiesa parrocchiale, la cara salma proseguirà per Castellazzo Bormida per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Cantalupo - Alessandria, 22 luglio 1968.

I nipoti Taverna, Cellerino e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della zia Angela e Giuseppino.

Giovanni e Antonietta Marchisio partecipano profondamente al dolore di Giuseppino e mamma.
— Alessandria, 22 luglio 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Tommaso Paredi
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 22 luglio 1968.

I Colleghi di Corso e Laurea (1928), addolorati per la perdita dell'amico
Tommaso Paredi
partecipano al grave lutto della Famiglia.
— Torino, 20 luglio 1968.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Castaldi ved. Milone
Addolorati lo annunciano: figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Campanella e alle signore Cocca per le assidue e amorevoli cure. Funerali oggi 23 alle ore 16,15 nella Parrocchia Madonna di Campagna.
Torino, via Stampini 6.
— 22 luglio 1968.

E' mancato
Eligio Meinardi
Lo piangono: figlie, generi, sorelle, fratello, nipoti, parenti. Il funerale oggi 23 alle 14,30 da Ospedale S. Giovanni Vecchio. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1968.

1966 1968
Adelina Gallo n. Pugliaro
Il marito e la mamma la ricordano con accorato rimpianto. S. Rita ore 18,30 26 luglio 1968.
— Torino, 23 luglio 1968.

Il 18 luglio è improvvisamente mancata ai suoi cari
Anna Maria Ricca Barberis in De Luca
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: il marito Giacomo De Luca; le figlie Costanza ed Ernesta; il padre Enrico; i fratelli Giovanni, Carla in Roggero e Maria Pia, con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare vivissimo ringraziamento all'affezionato amico, dott. Mercandino.
— Torino, 20 luglio 1968.

Il Dott. Umberto Bosino e Moglie sono affettuosamente vicini al Presidente De Luca per l'improvvisa scomparsa della Signora
Anna Maria De Luca
— Torino, 23 luglio 1968.

Celestino Caramello
mons. Pietro Caramello
Giorgio Lombardi
Mario Lenoo
Bernardo Merlo
Giuseppe Olivero
Rodolfo Sereo
Emanuele Testa
Renato Zeccone
Umberto Zeccone
affettuosamente compiangono con l'amico Giacomo De Luca la fine della giornata terrena della Signora ANNA MARIA.

Serenamente è mancata ai suoi cari che tanto amava
Domenica Fiandro
Annunciano sorelle, fratello, nipoti, amica Giuseppina. Funerali martedì ore 16,15 Parrocchia Sant'Alfonso. La cara salma proseguirà per Druento. Servizio pullman.
— Torino, 22 luglio 1968.

Carlo e Maria Bruneri; Giampiero, Ferruccio, Marisa coi piccoli Cristina, Enrico prendono viva parte al dolore della famiglia Fiandro per la scomparsa della cara Zia DOMENICA.

Mario Emma Bruneri con le figlie Rita Osula, Franca Ferrero e rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Fiandro per la dolorosa perdita dell'affezionata Zia NUCCIA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Merlino detto Vanin
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Marina Biello, i figli: Aldo, Luciana, Piero e Armano con le rispettive famiglie: sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corrente alle ore 16 partendo da corso Francia 302.
— Leumann, 23 luglio 1968.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Giovanni Manfredi
di anni 73
Lo piangono la figlia Olga col marito Claudio Baronas e piccola Franco, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali seguiranno in Clavesana martedì 23 corr. ore 15.
— Milano, 22 luglio 1968.

Presidente, Amministratore, Condomini dello stabile di piazza Vittorio Veneto 21 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Giuseppe Margara
— Torino, 22 luglio 1968.

Le famiglie Liprandi e Verdelio partecipano al dolore di Silvia per la scomparsa di
Ferruccio Vanzetti
— Torino, 22 luglio 1968.

24-7-1966 24-7-1968
ING. DOTT.
Guglielmo Carducci
Perennemente ed affettuosamente vive nel cuore della moglie Virginia Cavallera che lo ricorda a quanti lo amarono e ne apprezzarono le doti. Nel secondo anniversario saranno celebrate Ss. Messe a Torino e Cuneo.
— Torino, 23 luglio 1968.

La famiglia di
Renzo de Mouxy
commossa sentitamente ringrazia.
— Torino, 23 luglio 1968.

E' mancato improvvisamente in Rapallo il
Comm. Luigi Grignolio
Dolorosamente lo annunciano: la moglie Caterina Deambrogio, la figlia Mara, la sorella Letizia Pelizzone, le cognate, il cognato, i parenti tutti e l'affezionata Mema. Per desiderio dell'estinto, non fiori ma opere di bene a favore dell'Ospedale di Balzola Monf.to. I funerali avranno luogo in Balzola Monf.to martedì 23 c. m. alle ore 17 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 22 luglio 1968.

La FIAT Direzione Italia con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del
Comm. Luigi Grignolio
da oltre un quarantennio apprezzato Commissionario Fiat in Torino.
— Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale FIAT di Torino, ricordandone la lunga e fedele collaborazione.
— Torino, 23 luglio 1968.

La S.p.A. S.I.C.A. Commissionaria FIAT, che lo ebbe dalla costituzione impareggiabile Amministratore Unico, si unisce al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Grignolio
Prendono parte al lutto: il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati, i Produttori, gli Operai e tutti i Collaboratori.
— Torino, 22 luglio 1968.

La S.p.A. Fratelli Grignolio - Commissionaria FIAT di Alessandria - partecipa con vivo cordoglio al grave lutto della famiglia per la perdita del
Comm. Luigi Grignolio
— Alessandria, 22 luglio 1968.

Nino e Fiorella Mugetti partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Grignolio
— Torino, 22 luglio 1968.

Il Geom. Giuseppe Mazzarino e Famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del
Comm. Luigi Grignolio
— Torino, 22 luglio 1968.

L'Avv. Francesco Giordano piange il Vecchio e Fraterno Amico
Comm. Luigi Grignolio
— Torino, 22 luglio 1968.

Giuseppe Mazzarino e Domenica Deambrogio con le loro famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa del
Comm. Luigi Grignolio
— Torino, 22 luglio 1968.

L'Amministratore Unico ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Immobiliare San Giovanni partecipano al lutto per la scomparsa del
Comm. Luigi Grignolio
— Torino, 22 luglio 1968.

Fratelli Balocco e famiglie partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del
Comm. Luigi Grignolio
— Moreno Po, 22 luglio 1968.

Sono affettuosamente vicini alla carissima Mara ed alla sua mamma in questo doloroso momento gli amici Renée, Mimma e Nina, Luciana e Beppe, Armando, Beatrice e Pippo, Anna Maria e Nicola, Rosa e Dido, Reginella e Gianfranco.

La Ditta Mugetti e Berlinetti partecipa al lutto della Famiglia Grignolio.

Giovanni Boggetti partecipa commosso al lutto della Famiglia per la perdita del
Comm. Luigi Grignolio
— Torino, 22 luglio 1968.

Gli amici di Mara le sono vicini nel suo grande dolore: Alleio, Bertomasco, Bertola, Boccardi, Castellino, Cotti, Gualtierotti, Lotti, Segno, Trussa, Viglietti.

La Commissionaria FIAT - Ditta Grignolio partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Comm. Luigi Grignolio
— Casale Monferrato, 22 luglio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il 20 luglio 1968 l'
Ing. Ferdinando Galdini
raro esempio di bontà e rettitudine. Pluridecorato e volontario di guerra. A funerali avvenuti lo annunciano affranti la moglie Emmy Bosozzi, la figlia Clema col marito Carlo Bertelli e l'adorato nipotino Marco, i fratelli, cognate e parenti tutti.
Torino, via Almese 15.
— 22 luglio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Ferdinando Galdini
Nel dare il tristissimo annuncio l'amatissimo fratello avv. Giovanni, la cognata Bice, i prediletti nipoti Riri e avv. Antonio col figlio Giovanni, Edvige e Aldo con la figlia Carla, prendono viva parte al dolore della famiglia del caro Estinto.
— Torino, 22 luglio 1968.

Bice e Romeo Gallo partecipano al dolore della famiglia.

Amministrazione e Condomini stabile via Cerdaro di Pamparato 9 prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Galdini.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Reggiani ved. Donetti
Ne danno il triste annuncio i figli Emma e Adelmo, la nuora Alice, il genero Silverio, i nipoti Franca, Diego, Antonio, Bruno e parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 8,45 da via Bosse di Dora 15.
— Torino, 22 luglio 1968.

Impiegati e Dipendenti della Ditta Malalgamma partecipano al dolore del loro titolare Cav. Adelmo Donetti per la perdita della MAMMA.

Gli adorati nipoti Rosina Rossi e Giancarlo Poggi piangono con grande dolore la morte del caro zio
Piero Strola
avvenuta il 20 corrente in Sanremo.
— Genova, 22 luglio 1968.

Titti Castelli partecipa commossa alla dipartita del suo Padrino
Piero Strola
e, unitamente a papà e mamma, prende parte al dolore della famiglia.
— Torino, 22 luglio 1968.

Cristianamente è mancato
Giovanni Cagliano
anni 81
Danno il doloroso annuncio: il figlio Gino, nuore, genero, nipoti, cognati, parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, ad Alice Castello martedì 23 alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Demo
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Rosina, Giovanni con la moglie Laura Pella e l'amato figlioccio Achille; parenti tutti. Funerali mercoledì 24, ore 8,45, da strada Bisoni 69, in Baldissero ore 10. Servizio autobus.
— Torino, 22 luglio 1968.

Emilio Gaia e l'ing. Francesco Giaro partecipano al lutto della famiglia Brusasco per la perdita del caro amico
Lino Brusasco
— Torino, 22 luglio 1968.

Nell'anniversario della scomparsa di
Lidvina Francesca Vianco ved. Granero
la figlia Jolanda nell'immenso rimpianto ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 21 luglio 1968.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia di
Lino Brusasco
sono stati omessi «la Mamma e i Suoceri».
— Torino, 23 luglio 1968.

Nel terzo anniversario della morte dell'
Avv. Amedeo Peyron
la famiglia Lo ricorda con amore profondo. S. Messa martedì 23 luglio ore 19, S. Lorenzo piazza Castello.
— Torino, 21 luglio 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona dell'
Avv. Giuliano Pistone
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Lina Zucca, il fratello Ing. Stefano, la sorella Clotilde con il marito Rag. Mario Aimici, i nipoti Claudia, Bruno, Stefania Grünewald e parenti tutti. Alle ore 8 di mercoledì 24 corrente, la cara Salma lascerà l'abitazione di via Accademia Albertina 3, per essere trasportata a Bubbio, dove avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 22 luglio 1968.

Il Personale della Ditta G. Rodi & Figli - Piazza S. Carlo 169 si unisce al profondo dolore della proprietaria signora Lina Pistone Zucca per la repentina scomparsa del marito
Avv. Giuliano Pistone
— Torino, 22 luglio 1968.

Nino e Gina Celli profondamente commossi partecipano al dolore della cara Lina per la scomparsa del marito
Avv. Giuliano Pistone
— Torino, 22 luglio 1968.

Nicola e Amelia Arduino
Giovanni e Gegé D'Urso
Giacobi e Cecilia Ceremi
partecipano al dolore delle famiglie Aimici - Pistone per la scomparsa dell'
Avv. Giuliano Pistone
— Torino, 22 luglio 1968.

Gianalberto Gatti e la famiglia Gabetta partecipano al dolore della Sig.ra Lina Pistone per la scomparsa del MARITO.

Confortata dai Santi Sacramenti è mancata all'affetto dei Suoi cari
Luigia Balzaretti Tosi
Ne danno il doloroso annunzio, a funerali avvenuti, i figli: Carlo con il marito Guido Vitacchio e figlio Alberto; Gianna con il marito Silvio Caccia; Gino con la moglie Mara Magli e i piccoli Valeria, Barbara e Luca, il fratello, sorelle, parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata a Rubiana. Un caldo ringraziamento al Dottore Gilberto Barbera per l'affettuosa e continua assistenza e alle infermiere Dina Perlo e Angela Palalla. La Messa di trigesima verrà celebrata in Torino lunedì 26 agosto, ore 9 nella Parrocchia di Santa Teresina.
Torino, corso Einaudi 38.
— 19 luglio 1968.

Partecipano al dolore dei Famigliari per la scomparsa della cara LUIGIA:
Amelia, Rita e Morris Magli
Graziella, Vittorio, Andrea Angiolini
Lina, Tina, Ginetta Caccia
Adriana, Laura, Luigi Vitacchio.

Agostino Dasso partecipa al dolore di Gino e Alberto.

Il Gruppo Tennisti Canottieri «Caprera» e gli Amici tutti partecipano al grande dolore dell'amico GINO.

Il Dott. Giuseppe Spertino e Famiglia partecipano al dolore del Dott. Luigi Balzaretti per la scomparsa della Mamma Signora
Luigia Tosi Balzaretti
— Torino, 22 luglio 1968.

Gli Amici del Circolo del 46 sono vicini a Gianna nel dolore per la scomparsa della MAMMA.

I figli Emilio, Giulia, Giuseppe e Ketty annunciano angosciati il sereno trapasso del loro caro Papà
Giovanni Battista Diani
Si uniscono nel dolore i fratelli Lucia, Aldo, nuora, genero, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Genova.
— Genova, 21 luglio 1968.

I nipoti Giulia e Rodolfo Diani, Paola e Aldo Vassallo ricordano con tenerezza il caro NONNO.
— Pescara - Genova, 21-7-1968.

Paola, Anna Maria, Jean Claude Moretti piangono con Mimì il loro caro ed indimenticabile BATTISTON.

Nanda Aldo si associano con preghiera e profondo dolore alla perdita del caro cognato e fratello
Giovanni Battista Diani
— Avigliana, 22 luglio 1968.

La famiglia Faber
Dr. Erwin Schaudy
la famiglia von Schauenstein
e Collaboratori tutti della «Tulpisan» e di Faber & C. s.a.s. partecipano al dolore del Procuratore Cav. Uff. Emilio Diani per la perdita del Padre
Giovanni Battista Diani
— Torino, 22 luglio 1968.

Commossi partecipano:
Luigi Roveda e Famiglia
Elio Eugenio Borlone.

Partecipano al dolore del Cav. Emilio Diani e Famiglia gli amici:
Mario Della Rovere
Racca - De Martini.

E' mancata ai suoi cari
Rosa Cuniberti ved. Boaretto
La piangono: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 14,30 da Astanteria Martini, via Cigna 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1968.

Cesare Silvia Bosso sono vicini a Carlo e Franco Boaretto in questo momento di dolore.

Il Gruppo Sportivo Pianelli & Traversa prende parte al dolore del giocatore Sig. Carlo Boaretto per la scomparsa della Mamma. Sig.ra
Rosa Cuniberti ved. Boaretto
— Rivoli, 22 luglio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Binello
Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero, nipotine, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 22 luglio 1968.

Marcella ed Enrico Carbonati si associano al dolore della famiglia Binello.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Piovano
marmista
Lo piangono la moglie Palmira Quaranta, la figlia Maddalena col marito Oreste Cavaliere e il piccolo Edoardo, il figlio Giacomo, il fratello e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 luglio a Cambiano, partendo dall'abitazione, via Nazionale 41, alle ore 9.
— Cambiano, 22 luglio 1968.

Il 17 luglio è mancata l'anima buona di
Giovanna Pigino ved. Zaldera
Con grande dolore la annunciano la figlia Lucia e parenti tutti.
— Torino, 23 luglio 1968.

Tragico incidente ha stroncato la vita del
Rag. Giancarlo Giannoni
Addolorati lo annunciano la moglie, i nipoti, il cognato, i parenti tutti, a funerali avvenuti in Alessio.
— Alassio, 21 luglio 1968.

La Legione del Vittoriale partecipa la morte di
Giulio Gobbi
Legionario Fiumano
— Torino, 22 luglio 1968.

1962 1968
Ten. Col. Adriano Minetto
I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Torino, 22 luglio 1968.

1960 1968
Cav. Carlo Zerbetto
Vicini a te come sempre i tuoi cari ti ricordano affettuosamente.
— Torino, 23 luglio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 16)

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-830, 538-539. C991

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto, Telef. 688-755, 775-889. A71664

A.A. S. SALVARIO - Nizza, referenziato ricerca: camera, tinello, servizi, libero subito. Tel. 694-670.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. C1820

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-635.

A. SPOSI impiegati piemontesi cercano alloggio. Telef. 758-800 geometra Martinat. 0360

ABBISOGNO locale uso ufficio 2-3 vani. Telefonare ore ufficio 745-413.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-584. C555

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

AFFITTO eventualmente comprerei capannone industriale mq 500-1200 completo di servizi zona Nichelino Borgaretto Beinasco. Tel. 666-588.

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. C946

AZIENDA bevande cerca deposito 2500-4000 mq. accesso autotreni dentro cinta daziaria. Tel. 331-514.

CERCASI acquisterei carrozzeria autorimessa ampio locale zona Ausiliatrice. Telefonare 538-676.

CERCASI in affitto camera e servizi indipendenti paraggi Gran Madre, Piazza Vittorio. Telef. 595-224.

CERCASI locale uso industria mq. 300 circa, zona Lingotto - S. Rita, Telefonare 690-888. A67207

CONIUGI soli cercano alloggetto con servizi Borgata Parella. Tel. 771-481

DA via Borgaro per un raggio di 5 km cerco 2 stanze e cucina. Telefonare ore ufficio 254-016, ore pasti 259-066. 1001

INDUSTRIA materie plastiche cerca stabilimento minimo 2000 mq. con forza acqua, anche vicinanze Torino preferibile zona Francia. Telefonare 723-068 ore ufficio.

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefon. 300-362 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Telefonare 260-622.

SOCIETA' cerca per proprio dirigente alloggio precollinare: salone, 3 camere, servizi, disponibile fine agosto. Telefon. ore ufficio 663-706.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 15.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. C529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0123

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-036.

A. AFFITTASI 2 camere tinello servizi. Tel.: 745-720 Geom. Martinat.

A. PINO affittasi alloggio signorile ultimo piano con ascensore salone camera grosso tinello cucinino servizi mq. 110. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-584.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, Tel. 546-439.

AFFITTO persona sola appartamento minimo, centrale, moderno. Telefonare pomeriggio 885-233.

AFFITTANSI a coniugi e donna sola piemontesi due camere con bagno. Piazza Vittorio. Telefonare ore pasti 542-814. 2001

AFFITTANSI alloggi pronti subito arredati 80.000 mensili vuoti 53.000 adatti lussuoso pied-à-terre recapito. Telefonare pomeriggio 393-624.

AFFITTANSI centro commerciale Piazza Repubblica locali uso commercio uffici. Telefonare 774-633.

AFFITTANSI moderni locali mq. 100 ampie vetrine servizio indipendente uso negozio, rappresentanze, deposito. Zona corso Dante via Salero libero subito. Tel. 547-170 ore ufficio. A71884

AFFITTANSI prossimi sposi alloggi camere tinello servizi. Orbassano. Telefonare 215-110. 1001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino corso Francia 54. Telefonare 763-296. A71485

AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucina servizi tanto frigo. Telefonare 82-810. 1001

AFFITTASI basso fabbricato 830 mq. oltre uffici. Vassalli Eandi 24. Telefonare 342-134. A69087

AFFITTASI bellissimo locale mq 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Tel. 238-705.

AFFITTASI in Orbassano alloggio signorile salone 4 camere doppi servizi libero subito. Telef. 377-806.

AFFITTASI INIZIO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, POSIZIONE ECCEZIONALE, APPARTAMENTO MOLTO SIGNORILE, MQ. 200, NUOVA COSTRUZIONE, AMPIO INGRESSO, SALONE, DUE CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CUCINA ARREDATA, CAMERA DONNA, DOPPI INGRESSI, AUTORIMESSA DUE VETTURE, DISPONIBILE SUBITO. TELEFONARE 547-550 - 697-718 ORE UFFICIO.

AFFITTASI locale industriale 1300 mq., semicentrale, ingresso carraio, cortile, uffici, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività. Richiesta 500.000 mensili. Fezzano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locale uso magazzino officina silenzioso mq. 40. Via Dei Mille, telefono 685-347.

AFFITTASI locale uso negozio, libero. Via Foligno. Telefonare ore ufficio 745-413. A67701

AFFITTASI locale uso officina magazzino o garage, via Pettinengo, Telefonare 295-757. 1001

AFFITTASI o vendesi locale industriale con uffici, alloggio e servizi mq 1800. Telefonare 210-970.

AFFITTASI Vanchiglia tricamere cucinotto servizi, signorile, rilevando parte arredamento nuovissimo eventualmente dilazionando, Casalegno, 885-862. 0355

AFFITTASI-VENDESI MODERNISSIMO STABILIMENTO INDUSTRIALE ZONA DEPRESSA POSSIBILITA' REPERIMENTO MANODOPERA, 60 KM DA TORINO, 4000 MQ SERVIZI COMPLETI PERFETTAMENTE EFFICIENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 227 — TORINO». 2001

AFFITTASI 3 camere servizi Lingotto. Telefonare 683-833.

AFFITTIAMO 1-2 camere tinello servizi prossimi sposi. Tel. 289-842.

AFFITTO alloggio ammobiliato 4 camere. Telefonare 350-689.

ALLOGGIO in palazzina, Volvera: tre camere, servizi, garage. Affitto 35.000. Fezzano, Madama Cristina 129. 0370

ANGOLARE attico 6 camere servizi ampi terrazzi zona Bernini - Adriano affittasi libero subito. Tel. 539-777.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 697-205 Bellino.

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 611-571 Ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con falegnami elettricisti ditta Brajeto, telefono 621-839. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 4 mila per camera garanzia ditta Corbo. Telefonare 687-183. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, 4000 camera, operai specializzati. Telefonare Ditta Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 camera operai specializzati, preventivi. Tel. 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI celeri 3000 5000 camera garanzia autofurgone. Telefonare 832-853 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Riviera Torino - Roma - Napoli, furgoni imbottiti. Tel. 687-844.

AUTOTRASLOCHI Delsale furgoni imbottiti, serietà, massima garanzia. Interpellateci. Telefonare 878-923.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera furgone imbottito, operai specializzati. Telefono 266-607.

AUTOTRASLOCHI Torino e Riviera Ligure: furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

CASTIGLIONE affitto 1-2 camere tinello servizi garage liberi settembre. Telefonare 510-077.

CEDONSI LOCALI BELLISSIMI E CENTRALISSIMI IN TORINO: NEGOZIO, PRIMO PIANO E INTERRATO PER GLOBALI MQ. 620, ADATTI VENDITA, ESPOSIZIONE, DEPOSITO QUALSIASI IMPORTANTE ATTIVITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4149 — TORINO». A67266

CENTRALISSIMO sei camere affittasi uso ufficio laboratorio. Telefonare 552-484. A67316

COLLINARE ammobiliato signorile tre camere servizi affittasi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino». A69097

CORSO Palestro affittansi 7 ampi locali. Telefonare 544-056 mattino 8,30-9,30 ai pasti. A72027

CRIMEA cool verdeggiante panoramica affittasi alloggio mq. 300. Telefonare 685-854. A64226

LOCALE industriale complessivi mq. 1600 affitto Via Saspello. Telefonare 278-735. 2001

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601. 0315

LOCALE 200 mq affittasi seminterrato luminoso. Telefonare 530-412.

MAGAZZINI laboratori centralissimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare 544-566. 0220

NEGOZI centrali con magazzino affittasi. Telefonare 538-844.

NEGOZIO retro zona Sebotico termo affittasi qualunque genere. Telefonare 339-888. 1001

PALAZZO signorile affitta alloggio 3 camere, salone, cucina, tinello, tripli servizi, doppi ascensori. Telefonare 759-818. 0386

PINO affittasi alloggio ammobiliato salone due camere letto servizi terrazze giardino, Telefonare 530-449.

PINO Superga affittansi panoramicissimi ammobiliati 2 camere giardino. Telefonare 772-621.

PINO Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Telefonare 881-852. 028

QUATTRO camere servizi 80.000 mensili zona corsi Peschiera Ferrucci. Telefonare 581-412 ore ufficio.

STABILE INDUSTRIALE LUMINOSISSIMO 3 PIANI MQ 170+120+120 UFFICI SERVIZI TERMOSIFONE PORTA CARRAIA VIA SANSOVINO 224 MENSILE 320.000. TELEFONARE 485-450. 2001

VILLA Valsalice, salone, cinque camere, cucina, giardino affittasi 200 mila mese. Telefonare 544-566.

ZONA Mirafiori affittansi subito alloggi nuovi 3 camere tinello e 4 camere più cucinotto. Telefonare ore pasti 370-372. A71404

ZONA panoramica Albugnano liberi affittansi appartamenti 4 camere bagno. Telefonare 886-543.

ZONA Stadio case nuove affitto 1° piano 3 camere cucina. Telefonare 597-465. A71573

40 KM. da Torino, affittasi agosto-settembre alloggio mobiliato. Telefonare 956-041. A71427

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI appartamento luglio-agosto-settembre. Modiche condizioni, Telefonare 75-326 Spotorno.

AFFITTO centertevolissimo appartamentino fronte mare mese di agosto. Telefonare 881-327.

AGOSTO affittasi Pietraligure alloggio 5 letti via Battisti 83, Loano.

AL mare ultimi alloggi - cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Serò, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191.

ALTITUDINE 1000 Chiandusseglio affittasi 28 luglio pianterreno villetta giardino. Tel. 489-820, 500-660.

ANDORA metri 10 spiaggia affittasi soleggiatissimo ammobiliato 2 camere servizi agosto-settembre. Telefonare 356-503 Torino. 2001

BERGEGGI affittasi alloggio ammobiliato 3 camere vista mare. Telefonare 882-787. A71641

CERVINIA 6 posti letto indipendenti servizi box affittansi agosto. Telefonare 541-639. A71510

CORIO affittasi agosto-settembre camere cucina frutteto. Tel. 591-459.

FINALE Ligure, Pensione Ferolito, Capo S. Donato 7, panoramica sul mare: tel. 62-119; Torino 547-019.

VIU' casetta 3 posti letto affittasi. Telefonare 579-871. A71946

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A. LOANO nuovissimo Hôtel Garden Lido 1ª categoria. Camere con terrazze sul mare, vista meravigliosa, quiete, bar, soggiorno, lettura, televisione, tavernetta, aria condizionata, tutti conforts. Telef. 0181-66-666 multiplex. 25123

ALASSIO, Curtis Hotel, tel. 42-437, vicinissimo mare, camere con bagno, cucina scelta. Disponibilità dal 20 agosto. Interpellateci. 25083

ALASSIO pensione cucina casalinga prezzi concorrenza. Telef. 42-832.

ALASSIO soggiorno Annalisa familiare cucina casalinga giardino. Telefonare 531-617 Torino.

ALBISOLA Marina, «Soggiorno Liguria», familiare, luglio 2500. Telefonare 595-412 Torino.

ANDORA, Hotel Sanfrancisco: luglio 2800, agosto 3000 - 3500, 25/8 settembre 2200.

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CASTELNUOVO Nigra alt. 850, Albergo Villa Rosa, ottima cucina casalinga, prezzi modici. Prenotazioni telefoniche 0124-6944.

LAIGUEGLIA, Pensione La Giacomella, telefono 49-021, vicino mare prezzi modici.

NETTUNO Hotel, Misano Mare, telefono 45-498, vicinissimo Riccione, nuovissimo, 2ª categoria, ogni confort, moderno, prezzi d'apertura.

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotta 3, telef. 67-110. Disponibilità: 22 luglio, dopo 18 agosto. 25232

RICCIONE, Hotel Meeting, II cat. Nuovissimo. Sul mare. Dal 18-31 agosto 3200. Settembre 2500.

RICCIONE, Pensione Annabella, via Tito Speri 54, telefono 42-754 Autoparco. 24535

RIMINI Marebello Pensione Amneris, tel. 30-285, 20 m. dalla spiaggia, tranquilla, Agosto 2800, Settembre 1700 tutto compreso.

RIMINI Albergo Terrazze tel. 24-418. Prospiciente mare, Ogni confort. 25226

RIMINI, Hotel Consul, tel. 27-162, camere servizi privati, luglio-agosto interpellateci; settembre 2000.

RIMINI Hôtel delle Nazioni telefono 27-844. Direttamente spiaggia. Camere servizi, Giardino. Autoparco. Alta 3500 - 3800; settembre 2000 - 2200 tutto compreso. 25172

RIMINI, Pensione Artesiana, telefono 27-341, veramente sul mare, 20 - 30 agosto modici; settembre 1500. 25195

RIMINI, Pensione Delia, via Manzoni. 50 metri mare: luglio 2000.

RIMINI, Pensione Sabrina: dopo 20 agosto 1800 complessive, menu richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Villavera familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno, settembre 1800.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, telefono 27-446. Prezzi convenientissimi. Prenotatevi.

SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati c.so Trento 13, Torino. T. 583-490.

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324. Trattamento ottimo, prezzi modici panoramica giardino.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Fratti specializzato scuole acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti, Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LEZIONI italiano latino greco francese filosofia matematica scienze. Telefonare 538-792. A72065

PROFESSORE impartisce lezioni lettere lingue anche a domicilio. Telefonare 516-591. A72086

PROFESSORE media impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 579-069.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A.A.A. ELEGANTISSIMO nuovissima monocamera ammobiliata indipendente completa servizi affittasi referenziato. Telefonare 651-280, 689-582 ore pasti. 2001

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero subito. Tel. 501-889.

AFFITTASI camera ammobiliata bellissima signorile centralissima bagno. Tel. 539-343. A71983

GRAZIOSO appartamentino ammobiliato camera salotto servizi affittiamo 30.000 mensili anche pied-à-terre. Telefonare 538-605.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulente direzionale alto livello ragioniere ventennale esperienza libero professione offresi contratto termine piccola media azienda fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Telef. 598-982 ore ufficio. A71842

ACQUISTI et economato capo ufficio trentottenne vasta gamma merceologica offresi disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — 20100 Milano».

ASSICURATORE qualificato competenza esperienza ventennale capacità forte incremento assumerebbe agenzia generale buon portafoglio con luoghi piemontesi preferibilmente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». 25153

ATTIVO dinamico, pluriennale esperienza organizzare, coordinare produzione, controllo movimento magazzino, trattative clienti, fornitori, costi, tempi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino».

BANCARIA ragioniera offresi ore libere per lavoro continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino». A71858

CAPO fonderia ghisa meccanizzata e a mano, getti piccoli e grossi offresi. Scrivere a: Pubblimen, Casella 318/E, 28100 Novara.

CORRISPONDENTE inglese francese spagnolo, operatrice Audit, pratica ufficio segreteria e contabilità, indipendente, autovettura, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino». A71511

DIPLOMATO, tecnico-commerciale, giovane dinamico, esperto trattative vendite medio-alto livello, esamina proposte retribuzione superiore 4 milioni anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino».

DIPLOMATO trentunenne offresi per rappresentanze o impiego. Telefonare 738-251. A71912

DIRETTORE COMMERCIALE INTRODOTTISSIMO MERCATO AUTOMOBILISTICO EUROPEO ESPERTO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CONDUZIONE RETI DI VENDITA SECONDO MODERNI SISTEMI MARKETING PERFETTO INGLESE FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4527 — TORINO».

DIRETTORE, giovane, referenze, esperienza decennale, offresi direzione aziende commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4523 — Torino»

DIRIGENTE pensionato accetterebbe incarico tecnico, ufficio acquisti, ufficio vendite. Telefonare 769-834.

DIRIGENTE pensionato cinquantanovenne, moderni criteri organizzazione et conduzione aziendale offresi ovunque. Telefonare 583-216.

FARMACIA farmaceutici chimici industrie esperto referenze offresi interno esterno contatti clientela incassi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4556 — Torino».

FARMACISTA esperienza decennale cerca sistemazione fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7698 — Torino». A71235

FISICO neo-laureato militesente libero subito, offresi. Pubblimen, Casella 62, cod. 25100 Brescia.

GEOMETRA, quarantenne, pratico: direzione, assistenza cantieri, civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato, offresi. Telefono 553-530. A72009

GEOMETRA secondo impiego cerca nuova sistemazione presso impresa o ufficio tecnico. Telefonare 654-001.

GEOMETRA ventiseienne militesente esperienza aziendale in Ethiopia conoscenza inglese offresi qualsiasi impiego serio ditta. Tel. 682-801 dalle 10 alle 13.

GIAPPONESE laureato economia 24enne ottimo inglese portoghese discreto italiano patente internazionale dattilografia offresi impiego fisso seria industria libero subito. Telefonare 374-456. A71436

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, corrispondenza, Audit, libera subito, offresi. Telefonare 318-177.

IMPIEGATA pratica offresi mezza giornata fissa. Telefonare 372-520 al pomeriggio. A71904

INGEGNERE elettronico nazionalità greca laureato Politecnico Torino cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino».

INGEGNERE neolaureato tesi cemento armato offresi tecnico imprese, Romano Aldo, Torricelli 35 Torino. A71987

PERITO chimico 23enne specializzato in metallografia esonerato obblighi leva occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — 16121 Genova». 25193

PERITO elettrotecnico militesente, primo impiego, volenteroso, offresi serie ditte. Scrivere Aiello Carmelo, c/o Perri, c.so Antony 21, Collegno.

PERITO tessile 25enne primo impiego nel settore occuperebbesi presso industria tessile. Scrivere: Casella Postale 20, 65017 Penne.

PERITO meccanico 26enne militesente, quinquennale esperienza di Capo Ufficio Produzione e Programmazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino». A71891

PERITO tessile decennale esperienza acquisita in grandi complessi pratico programmazione carico macchine controllo produzione e costi esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino».

PORTIERE albergo 38enne esperienza estero conoscenza 3 lingue offresi albergo 1ª categoria anche come tournant o notte, libero subito, disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 211-207 Torino o scrivere via Sospello 161/22 Torino De Benedictis Umberto. A71977

RAGIONIERA con pluriennale esperienza scopo miglioramento esaminerebbe serie et adeguate proposte. Telef. 621-527 ore pasti.

RAGIONIERA 1° impiego IV anno Economia e Commercio buona conoscenza francese, offresi. Telefonare 726-052. A71923

RAGIONIERE trentaquattrenne ottime referenze esperienza decennale ufficio acquisti et triennale magazzino spedizioni presso moderna industria esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino».

A DOPOLAVORISTI O PENSIONATI SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE AFFIDA INCARICO ESATTIVO. SI RICHIEDONO: CONCRETE REFERENZE, CAUZIONE, AUTO PROPRIA. PRESENTARSI SOLO ORE 15 PRECISE VIA CAVALLI 26 BIS.

A signore e signorine offresi facile lavoro guadagno immediato. Possibile trasferta. Presentarsi Sesso via Assisi 1, angolo via Stradella.

ALLUMINIO pressofusioni, capo reparto cercasi da primaria fonderia. Richiedesi esperienza specifica, ottima conoscenza disegno, metallurgia, macchine pneumatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — 20100 Milano». 25185

ANONIMA TESSUTI IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME GIOVANE IMPIEGATO MAGAZZINO MILITESENTE. OFFERTE MANOSCRITTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4480 — TORINO».

AZIENDA importanza internazionale ricerca stenodattilo inglese tedesco per proprio ufficio esportazione. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblicità Stampa 257 — Torino».

CERCASI giovane ragazza per media azienda commerciale, zona Mappano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

DISEGNATORE PROGETTISTA TERMOPLASTICI, TERMOINDURENTI, PRESSOFUSIONE, VERAMENTE CAPACE CERCA IMPORTANTE AZIENDA ITALO-AMERICANA PER COMPONENTI ELETTRODOMESTICI, AUTOMOBILISTICI, MACCHINE DA SCRIVERE E CALCOLATRICI. POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4528 — TORINO». A71433

GRANDE azienda importanza nazionale settore editoriale ricerca titolari per apertura agenzia Alessandria Vercelli Asti con forte portafoglio già costituito e alte provvigioni. Richiedonsi dinamismo referenze qualificanti cauzione automezzo. Presentarsi solo se in possesso requisiti richiesti martedì ore 18 precise al signor Andrea Cecconi, Grand Hotel Principi di Piemonte, Torino.

IMPORTANTE industria mondiale assume per filiale Vercelli ragioniere minimo 25enne massimo 30enne. Richiedesi esperienza amministrativa e contabile. Allegare curriculum. Scrivere: Pubbliman Casella 3 E (13100) Vercelli. 25196

IMPORTANTE società commerciale cerca stenodattilografa conoscenza francese inglese con precedenti esperienze lavoro. Inviare curriculum dettagliato indicando pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7688 — Torino»

Volate a Hong Kong e non sapete se mettere zucchero nel tè cinese? Allora andateci con chi sa.

La Qantas sa. Sa tutto su Hong Kong, da come bere il tè (senza zucchero) a come vestirsi (nelle sartorie più economiche e più veloci del mondo).
Sa tutto sui prezzi e sulle buone cose da mangiare, quelle dolci e quelle agre.
La Qantas sa, perché la Qantas vola a Hong Kong dall'Europa quattro volte la settimana. Arriva la sera, all'ora del tè.

LA LINEA AEREA AUSTRALIANA CHE CIRCUMNAVIGA IL MONDO

QANTAS

SA TUTTO SUL PACIFICO E SUL MONDO

780 voli l'anno per il Pacifico. 47 anni di servizio fidato. Quindici volte la settimana I V-Jet Qantas volano lungo quattro rotte jet intorno al mondo dall'Europa al Pacifico e in Australia passando per Hong Kong, Singapore, gli U.S.A. e il Messico. Parlatene con il Vostro Agente di Viaggi oppure con la Qantas; Roma: Via Bissolati, 35/37; tel 486.451. Milano: Piazza Diaz, 7 (BOAC), tel. 860.283 — oppure con qualsiasi ufficio della BEA o della BOAC in Italia.

Qantas, con Air India e BOAC.

SEDICENNE stenodattilo primo impiego, offresi. Telef. 796-097.

SIGNORA pratica lavori ufficio, contabilità contatti clienti, offresi. Telefonare 757-736 sera. A71581

SIGNORINA steno-dattilografa computometrista offresi, Tel. 310-884.

SOLO mese agosto, elemento capace, offresi sostituire, coadiuvare capi in lavorazione, manutenzione, traslochi. Preferibilmente industria meccanica. Telefonare 754-813.

STUDENTE liceale cerca qualsiasi occupazione metà agosto fine ottobre. Telefonare 295-740 pomeriggio.

UNIVERSITARIA inglese ventiduenne occuperebbesi come insegnante di inglese in scuola o in una famiglia. Scrivere a: Miss S. Hunter, I, Pen Daher, Llanfairfechan. Caerns, N. Wales (Inghilterra). 25212

VENTICINQUENNE diplomando geometra serale militesente patentato impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A71625

VENTUNENNE primo impiego offresi solo mattino, steno-dattilo, computometer, paghe e contributi. Telefonare 982-262 ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume collaboratori ambosessi anche se liberi a turno, guadagno assicurato. Per informazioni rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. DINAMICISSIMO elemento, cultura media, auto, disposto viaggiare, affermata ditta protesi offre proficuo lavoro provincia Piemonte. Inquadramento, stipendio, provvigioni, rimborso spese, premi, Telef. 561-767.

A. ISTITUTO Nazionale Assicurazioni cerca giovani persone per rinnovo organizzazione commerciale. Presentarsi via Roma 101, ore 9-12, 15-19 oppure tel. 546-802.

AGENTE di zona Aosta cerca importante società internazionale per vendita diretta al consumatore elettrodomestici ed uso privato ed industriale. Richiedesi presenza facilità di parola e contatto con il pubblico. Ad elementi idonei verrà prospettata una interessante carriera. Ottimi guadagni. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 240 — Torino». C319

CAPO officina stampi pressofusione leghe leggere cercasi da importante fonderia lombarda. Richiedesi specifica esperienza, Precisare età titoli studio a: «Pubblicità Stampa 210 — 20100 Milano».

CERCASI ragazza dattilografa 15-17 anni primo impiego per lavoro ufficio, Telefonare 678-505.

CERCASI ragioniere venticinquenne pratico lavori ufficio e contabilità. Referenze. Telefonare 293-409 dalle 9 alle 12. 2001

CERCASI segretaria giovanissima conoscenza francese. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino».

COMMERCIALE minimo diplomato conoscenza perfetta tedesco inglese francese con ottima esperienza settore frigoriferi assumiamo se veramente referenziato. Telef. 521-467.

COMMESSA giovane pratica lavori ufficio cerca azienda zona barriera Milano. Telef. 265-326 ore ufficio.

CONFEZIONI FEMMINILI IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA ABILE MODELLISTA. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO SE VERAMENTE ESPERTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA STAMPA 7643 — TORINO». A70865

DEPOSITO lana cerca impiegata. Tel. 544-937. A72038

DISEGNATORE pratico attrezzature apparecchiature oleopneumatiche cercasi. Telefonare 773-812.

DISEGNATORE impianti elettrici anche 1° impiego è richiesto da Società di automazione pneumatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino». A69428

DISEGNATORE meccanico assume importante industria canavese. Possibilità carriera per elemento veramente capace. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: Casella 192 Pubbliman, 12100 Cuneo.

ESATTORI GIA' ESPERTI O ELEMENTI QUALIFICATI PER INTRAPRENDERE TALE ATTIVITA' ASSUME PER SUA CLIENTELA GRANDE SOCIETA'. ESIGONSI: SOLIDE REFERENZE, CAUZIONE, AUTOMEZZO. PRESENTARSI SOLO MARTEDI' ORE 15 PRECISE, VIA GIACINTO COLLEGNO 54.

GEOMETRA militesente ottimo disegnatore cerca industria arredamenti 10 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino».

INDUSTRIA cerca giovane veloce stenodattilografa, Testo, strada provinciale Leyni Km. 8,600.

INDUSTRIA elettronica cerca giovane signorina stenodattilo. Telefonare 876-975. A71413

INDUSTRIA Moncalieri assume impiegata praticissima paghe contributi. Telefonare 644-831, 642-738.

INDUSTRIA produttrice equipaggiamenti di precisione per auto ricerca giovane tecnico da inserire nella propria segreteria di officina con buone prospettive di sistemazione. Richiedesi: buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche, esperienza su analisi dei metodi, doti comando, manoscrivere curriculum pretese iniziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».

INDUSTRIA stampaggio articoli tecnici in gomma, rivestimento cilindri, cerca tecnico specializzato con specifica esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — 16121 Genova».

IMPORTANTE COSTRUTTORE AMERICANO SALDATRICI CERCA PER TORINO SEGRETARIA CON PERFETTA CONOSCENZA LINGUA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7359 — TORINO».

LIBRERIA centrale cerca commessi autista magazziniera, Telef. 542-986.

MODELLISTA ESPERTA RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI. MANOSCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 7642 — TORINO».

RAGIONIERE per conduzione ufficio amministrativo pratico contabilità meccanizzata corrispondenza paghe importante azienda, assume. Dettagliare età, capacità, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino». A69015

SALDATORI provetti per lamiere di forte spessore cercansi per ditta in Borgaro Torinese. Telef. 498-178.

SOCIETA' cerca personale da selezionare per importante carriera commerciale. Telefonare ore ufficio al 790-264 726-958 mercoledì.

STUDIO legale cerca stenodattilografa veloce pratica lavori ufficio. Telefonare 543-541 lunedì ore 9-12.

UFFICIO importazione assumesi stenodattilo veloce conoscenza superficiale inglese. Wepco, P.za Solferino 22. Telefono 535-266.

TAGLIATORE ossiacetilenico pantografista cercasi per ditta in Borgaro Torinese. Telefonare 498-178.

TECNICI assume Società Luigi Savio esperti lavorazioni meccaniche (preferibile ma non indispensabile conoscenza infissi metallici), desiderosi intraprendere nuova attività di grande prestigio, dotati facilità parola per effettuare dimostrazioni tecniche di articoli meccanici in alcune zone d'Italia, retribuzione 130 mensili più trasferte et auto, possibilità di sviluppo, sistemazione stabile. Inviare età e curriculum a: «Pubblicità Stampa 7679 — Torino». A71154

TECNICI GIOVANI ESPERTI PROGETTAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE INDUSTRIALI E/O PERITI ELETTRONICI NEODIPLOMATI CON MINIMO DI ESPERIENZA ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7519 — TORINO».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. VENTIQUATTRENNE robusto volenteroso torinese patente B occuperebbesi officine per turni o autista. Telefonare 372-155.

A. ABILE montatore costruttore impianti condizionamento ventilazione offresi periodo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino».

A. AUTISTA torinese offresi con patente B pratico città. Tel. 856-708.

A. AUTISTA torinese 26enne referenziato offresi. Telefonare 288-676.

A. GIOVANE fresatore 2ª offresi 5 - 17 agosto, o altro lavoro. Telefonare 795-001. 2001

A. OFFRESI decoratore torinese pratico. Tel. 856-708.

A. OFFRESI piemontese commerciante pensionato per lavori leggeri di fiducia, fattorino o usciere, referenziato. Tel. 667-473.

A. VENTIQUATTRENNE patente B qualunque lavoro serio ditta offresi. Telefonare 354-307. A72095

ABILISSIMO raschiettatore geometrista, serie proposte, ruolo responsabilità offresi. Telef. 911-979.

AUTISTA, con Leoncino ribaltabile, offresi lavoro fisso o ore, traslochi, Tel. 393-274. A71497

AUTISTA offresi mezza giornata. Telefonare 344-761 dopo ore 21.

AUTISTA patente B offresi consegne o altre mansioni città anche lunghi viaggi libero dal 3 agosto al 24. Telef. al 787-122 dopo le ore 19.

AUTISTA patente B robusto volenteroso torinese pratico consegne disposto viaggi lunghi offresi anche dopo le ferie. Telefonare 372-155.

AUTISTA patente B ventiquattrenne pratico città offresi. Tel. 354-307.

AUTISTA patente C piemontese pratico città provincia offresi anche con mezzo proprio. Telef. 261-635.

AUTISTA quarantacinquenne libero settembre, pratico manutenzione guida autovetture et autocarri media portata, offresi ditte o privato. Eventualmente moglie lavori domestici, pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». 1001

BABY sitter offresi dal 4 al 26 agosto. Telefonare 692-350 ore pasti.

BAMBINI OCCUPEREBBESI STUDENTESSA MEDICINA PRATICA PUERICULTURA, AGOSTO MARE MONTAGNA. TELEF. 771-059.

CAMERIERE ristorante pratico albergo lingue 40enne offresi. Telefonare 895-783. A72086

CAMERIERE 28enne perfetto tedesco francese offresi subito stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4548 — Torino».

CERCASI stiratrice. Telefonare 255-779. 1001

CAPOCANTIERE libero lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino».

CONIUGI custodi stabilimento già occupati offresi stesso lavoro per miglioramento merito potenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 1001

CONIUGI piemontesi senza figli offronsi custodi stabilimento. Telefonare 664-638. 0174

CONIUGI piemontesi 55enni offronsi subito portineria custodi villa stabilimento. Tel. 292-478.

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 471-966 Torino.

CONIUGI 30enni cercano portineria. Telefonare 585-970. A71887

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo anche trasferendosi presso ditta, Telefonare 281-510.

DICIOTTENNE robusto volenteroso auto propria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 515-887. A71495

DISPONENDO mezzo offresi consegna merce possibilmente continuativo praticissimo città e provincia massima serietà. Telefonare 651-244.

DOMESTICO autista esperienza quattro anni disposto viaggiare offresi. Telefonare 354-307. A72095

DONNA media età offresi assistenza ammalati diurna-notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino».

ELETTRICISTA offresi mezza giornata per manutenzione impianti elettrici, riparazioni elettrodomestici in genere. Telefonare 761-063 ore pasti.

EX guardia giurata P.S. offresi sorvegliante notturno, controllo personale, mansioni alta fiducia. Telefonare 298-718. A72014

ELETTROMECCANICO offresi a ore per riparazioni, installazioni, manutenzione espertissimo carpente quadri automatismi cabine eventualmente stabilmente. Telef. 687-057.

FATTORINO autista torinese patente D dinamico offresi ditte istituto mansioni fiducia lunga esperienza guida praticissimo operazioni banche posta consegne, Referenze ineccepibili. Telefonare 883-433. A71477

GIOVANE operaio meccanico generico, addetto macchine e presse stampaggio lamiera o qualsiasi lavoro, libero offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino».

GIOVANE 23enne offresi a seria ditta in qualità di autista magazziniere libero subito, Tel. 270-019 ore 8-11

GIOVANE 26 anni, pratico magazzini, offresi come fattorino o aiuto magazziniere, disposto trasferirsi Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4552 — Torino».

INFERMIERA offresi notturna. Telefonare 345-433. A71521

INFERMIERA professionale referenziatissima offresi notte presso infermi aiuto casa. Telefonare 353-001.

OFFRESI ditta con camioncino proprio per consegna città e dintorni. Telef. al 270-019 dalle 8 alle 11.

OFFRESI mezza età magazziniere fiducia, referenze ineccepibili. Telefono 488-684 ore pasti. A72042

OFFRESI mezza giornata aiuto governo casa o custodia bambini o assistenza malati. Telefonare 353-713.

OFFRESI ventiseienne aiuto cuoco o interno cucina libero subito, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino».

OFFRESI verniciatore a spruzzo e saldatore ad ossigeno con patente D. Telefonare 654-827 ore pasti.

OFFRESI 1° settembre modellista attualmente occupato Roma. Telefonare per informazioni al 284-386.

OPERAIO volenteroso offresi subito autista garagista lavagista qualsiasi lavoro. Tel. 657-107.

PANETTIERE finito offresi subito. Telefonare 552-305.

PATENTAUTO cerca occupazione periodo 5-24 agosto. Tel. 551-176.

PATENTE D mezza giornata offresi qualunque servizio oppure con vettura 600 anche periodo ferie. Telefonare 745-318. A71924

PENSIONATO esperto offresi custodia ville manutenzione o per albergo aiuto cuoco. Telefonare 485-270.

PENSIONATO magazziniere offresi qualsiasi lavoro anche solo mezza giornata. Telefonare 373-586.

PIEMONTESE seria occuperebbesi agosto governo bambino anche villeggiatura. Tel. 523-179 ore 14-16.

PITTRICE industriale praticissima cartelli pubblicitari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino».

PRATICA presse offresi o altro lavoro periodo ferie o fisso, Telefonare 884-521. A71485

SIGNORA offresi assistenza ammalati o custodia bambini. Telefonare 687-829. A71982

SIGNORA offresi per pulizia studio medico o lavoro per ambulatorio. Tel. 344-761 A71894

STUDENTE 2° Ragioneria offresi qualsiasi lavoro (anche agosto più vitto alloggio). Telefonare 631-597.

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria offresi libero subito anche ferie. Telefonare 730-386. A71926

TRACCIATORE mobili capacità direttiva offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino».

TRENTADUE anni cameriere night club offresi. Telef. 356-839.

TUTTOFARE libero subito occuperebbesi mezza giornata mattino o pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4349 — Torino».

VEDOVA con figlio 20enne cerca portineria. Telefonare 555-614.

VENTUNENNE patente B pratico città offresi. Tel. 749-085.

VERNICIATORE spruzzo nitro sintetico abilissimo offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino». A71550

VOLENTEROSO ventenne occuperebbesi ore serali, autorimessa altri lavori. Telefonare 537-030.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. APPRENDISTE oppure magliariste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Capta, Consolata 5, Torino.

A. INDUSTRIA vernici assume due operaie confezionatrici. Presentarsi con libretti ore 10-12 via Calatafimi 62, Nichelino. 2001

ACCONCIATURE cerca aiutante 16-18 anni e manicure, Tel. 779-023.

AGGIUSTATORE stampista lamiere I - II categorie cerca industria. Valies, Strada Antica Collegno 190/10 Torino. 2001

AGGIUSTATORI attrezzisti I - II categoria, località Beinasco cercasi. Telefonare 329-121.

ALBERGO Tre Re Fenestrelle, Telefonare 69-14 cerca subito aiuto cuoco - camerieri. A71374

ALESUARISTI attrezzisti rettificatori fresatori tornitori veramente capaci per lavori da eseguirsi durante le ferie, assumonsi subito. Telefonare 781-214, 787-112. A72080

ALLIEVI CORSI TRIENNALI DA AVVIARE ALLA SPECIALIZZAZIONE SU FRESE, TORNI, RETTIFICHE NONCHE' MONTAGGIO CERCA AFFERMATA SERIA DITTA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4518 — TORINO».

ALTISSIMO stipendio coppia domestici media età veramente pratici per villa vicinanza Torino, liberi subito, referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A71871

APPRENDISTI aggiustatori attrezzisti cercansi. Telefonare 329-916.

APPRENDISTI aggiustatori località Beinasco cercasi. Telef. 329-121.

ASSUMIAMO addetti forni tempra, manovali con licenza elementare età 35-45, possibilità rapida qualificazione. Presentarsi Tecnotempra, Corso Allamano 51, Grugliasco.

ASSUMO donna fissa per governo casa massimo quarantacinquenne, serietà, per due persone in villa, ottimo trattamento. Telefonare per presentarsi 783-969. A68879

ASSUMO falegnami, presentarsi laboratorio cortile strada San Mauro 220. A72069

ASSUMONSI AGGIUSTATORE BANCO CALIBRISTA 1ª CATEGORIA, ELETTRICISTA 2ª CATEGORIA, PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21, TORINO,

ASSUMONSI aggiustatore stampisti lamiere e tornitore pratico aggiustaggio ottimo trattamento. Telefonare 666-528. 2001

ASSUMONSI sorveglianti guardie giurate già occupati scopo miglioramento. Richiedesi occupazione precedente minima quinquennale età massima 45 anni minima 30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — Torino».

BAMBINAIA fissa cercasi per bambina anni due. Telef. 641-864.

AUTISTA referenziato cerca ditta per consegne città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca aggiustatori attrezzisti I-II, fresatori II-III, rettificatori II-III, conoscenza disegno. Telef. 721-262.

CAMIONISTA, magazziniere, referenziato, assumerebbe impresa edile, Telefonare 515-371. A67634

CARPENTIERI ferro conoscenza disegno cercansi. Presentarsi via Capua 41, telefono 481-689. A70155

CARPENTIERI in ferro saldatori tubisti industriali montatori meccanici aiutanti cercansi. Telef. 498-011.

CARPENTIERI lamieristi apprendisti presentarsi strada Carignano 30, Moncalieri. Telef. 645-134.

CARPENTIERI tubisti fabbri meccanici generici liberi subito cercansi. Telefonare 355-129. 2001

CERCANSI elettricisti e operai generici per manutenzione periodo ferie. Presentarsi Vacchetti, S. Mauro 113, Torino. 2001

CERCANSI modellatori e falegnami. Telefonare tel. 396-738.

CERCANSI muratori, Telef. 653-196.

CERCANSI operai idraulici provetti. Telefono 728-178. A71401

CERCANSI tecnici riparatori radio tv ed apprendisti. Telef. 500-390.

CERCASI abilissime lavoranti per laboratorio camiceria massima retribuzione. Rao, tel. 535-884.

CERCASI aiutante caramellaio abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A70987

CERCASI cameriera anche primo servizio albergo ottimo trattamento. Telefonare 534-448 dalle 11 alle 13.

CERCASI commessa panificio zona S. Rita, Telefonare 390-033.

CERCASI donna sola anche provinciale 35-45enne assistenza ammalata esclusi lavori pesanti. Tel. 387-481.

CERCASI donna tuttofare dalle 8 alle 19. Telefonare 310-545.

CERCASI donna tuttofare fissa ore 8-20 referenziata, zona Aeronautica. Telefonare orario negozio 384-110, ore pasti 723-809. 24880

CERCASI mese agosto donna tuttofare referenziata per villa pressi Casale Monferrato. Alta retribuzione. Telefonare Torino 554-080.

CERCASI meccanico montaggio motori auto. Corso Svizzera 65, telefono 758-888. 0203

CERCASI operaio idraulico lattoniere, Telefonare 670-033. 1001

CERCASI operatore presse iniezione stampaggio termoplastici. Presentarsi: Quercetti, V. Bardonecchia 77/16

CERCASI operaio idraulico e apprendista elettricista idraulico capace. Telefonare 273-090. A71502

CERCASI ragazzina apprendista commessa 15-16enne e commessa panetteria presenza seria. Tel. 734-395.

CERCASI tuttofare referenziata con mattino zona Crocetta. Tel. 587-330.

COLORIFICIO cerca giovane manovale 17-20 anni preferibilmente residente Settimo Torinese, Buon trattamento economico. Telef. 561-368 ore ufficio. A71468

CONDOMINIO cinque scale corso Giulio Cesare affiderebbe portineria preferibilmente coniugi soli. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A69407

DITTA cerca donna media età pratica pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino».

CONIUGI soli cercano cameriera fissa presenza. Telefonare 516-383.

DOMESTICA fissa cercasi famiglia tre persone adulte, Profumeria via Saluzzo 2, tel. 60-480. Ore pasti 654-432. A67884

ELEGANTE NEGOZIO FILATI E MAGLIERIE PROSSIMA APERTURA TORINO CERCA COMMESSA PRATICA SOPRATTUTTO FILATI, VOLONTEROSA STABILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7528 — TORINO». A68437

ELETTRICISTA praticissimo impianti civili cercasi. Telefonare 260-198.

ELETTRICISTI, carpentieri, tubisti cerca soc. elettromeccanica nel periodo dal 3 al 31 agosto. Telefonare 726-185. A71878

ELETTRICISTI cercansi pratici impianti industriali periodo ferie. Telefonare 745-227. 2001

ELETTRICISTI impianti industriali ottime retribuzioni cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino».

ELETTRICISTI impianti industriali periodo ferie ottime retribuzioni cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino». 2001

ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Presentarsi via Palmieri 61. 2001

ELETTROTECNICO praticissimo costruzione trasformatori piccola potenza cercasi. Telefonare 647-589.

ESCAVATORISTA-carrellista cercasi. Tralli, corso Vinzaglio 19.

FALEGNAME ebanista provetto cercasi. Presentarsi Vanchiglia 42.

FALEGNAME modellista cercasi buon elemento moralità. Scrivere età referenze: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino».

FAMIGLIA benestante cerca signorina alla pari referenziata per bambine due anni. Telef. 728-825.

FATTORINO Ape pratico città cerca «Casa del Cappellettin», via Stampatori 4. A72030

FATTORINO patente B militesente massimo 30enne industria cerca. Telef. 342-000.

FONDERIA alluminio assume operaio formatore, Fag, Martorelli 41.

FRESATORE attrezzista per Rambaudi ottica, veloce, finito cercasi. Telefonare 795-592, 2001

FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI, 1ª CATEGORIA, MASSIMA ABILITA' ATTREZZATURA STAMPI, MASSIMA PAGA, CERCA OFFICINA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7474 — TORINO». A67671

FRESATORI tornitori addetti limatrice, provetti, cercansi, Grugliasco, via D. Chiesa 11. 2001

GIOVANE commessa pratica negozio alimentari cercasi. Telef. 810-438.

GIOVANI TORNITORI PROVETTI PER LAVORAZIONI NON DI SERIE SU TORNI PARALLELI CERCA MEDIA INDUSTRIA IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4517 — TORINO».

GRANDE impresa costruzioni edili cerca per lunga durata lavori: gruisti, muratori, saldatori, elettricisti, carpentieri, aiutanti carpentieri. Telefonare ore ufficio 353-659.

INDUSTRIA cerca coniugi per custodia stabilimento marito autista. Telefonare 293-880 referenze ineccepibili

INDUSTRIA cerca escavatorista Ruston per lavoro duraturo capace. Telefonare 293-880.

INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA ELEMENTO ATTIVO ETA' ANNI 20-25 PER LAVORO MAGAZZINO. TELEFONARE 386-390 TORINO.

INDUSTRIA meccanica assume donne addette tornietti, trapani, e addette a scelta. Telefonare 357-181.

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA MANOVALI SPECIALIZZATI, TELEFONARE ORE UFFICIO 966-633 OPPURE PRESENTARSI PISTONE & BORGO, ALPIGNANO.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca carpentieri II categoria e apprendisti. Inviare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino».

IMPORTANTE DITTA AMERICANA ASSUME IMMEDIATAMENTE: CAPO SQUADRA MANUTENZIONE MACCHINARIO INDUSTRIALE (RICHIEDESI ESPERIENZA MINIMO QUINQUENNALE; OFFRESI CHIARE POSSIBILITA' CARRIERA); OPERAI GIOVANI DA ADIBIRE MACCHINE PRODUZIONE. PRESENTARSI: STR. ALTESSANO 81 (VALLETTE). TELEF. 732-213, 732-347. A71619

LABORATORIO confezioni per signora assume severamente esperte lavoranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino». 1001

MAGLIFICIO cerca macchiniste attaccabordine Triplex e tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo).

MAGLIFICIO, via San Paolo 59, assume macchiniste rettilinee, confezioniste, rimagliatrici, apprendiste.

MANOVALE pratico officina meccanica cercasi, Telefonare 657-509.

MOBILTECNICA S.p.A. arredamenti metallici assume abili verniciatori a spruzzo, militesenti, referenziati. Telefonare 296-139 o presentarsi ore ufficio via Bibiana 115.

MOBILTECNICA Spa assume fattorino 40-45enne dinamico, pratico città. Referenze controllabili. Manoscrivere dettagliando via Bibiana 115.

MOTORISTA complessivista provetto è richiesto da importante commissionaria Fiat, Solo se in possesso requisiti richiesti scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino».

OFFICINA meccanica in S. Gillio assume addetto presse stampista lamiera, Scrivere: Barberis, corso Belgio 118, Torino. 1001

OFFICINA zona Rivoli Borgo Nuovo, cerca giovane aggiustatore stampista, desideroso perfezionarsi. Telefonare 958-457. 2001

OPERATORE presse meccaniche venticinquenne assumiamo. Telefonare 851-968. A67654

PASTICCIERE od aiutante cercasi località montana villeggiatura, liberi subito. Telefonare 0122-85020.

PERFORATRICE esperta cerca media industria metalmeccanica disposta trasferirsi nei dintorni di Torino, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino». A71900

PERSONA sola cerca donna compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4531 — Torino». A71489

PIALLATORE addetto limatrici cercasi. Telefonare 329-918.

RISTORANTE zona Moncalieri cerca giovane cameriera pratica bar. Eventuale alloggio, Telef. 644-652.

SALDATORI elettrici, tornitori qualificati, aggiustatori cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bea - Compagnia Tubi Flessibili, c.so Vercelli 301 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti.

SERIA ditta cerca aggiustatori stampisti fresatore, Telefonare 661-333, 662-229. 1001

SERIA impresa nazionale scritture bollettino e aspiranti. Massima garanzia e referenze. Inviare generalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino».

SERIA officina stampi gomma cerca esperti tornitori aggiustatori pantografisti. Telefonare 297-049.

SIGNORA sola cerca donna governo casa ore 8,30-15,30. Telefonare 519-238 oppure dopo ore 21 al 548-258. A71441

SIGNORINA intelligente desiderosa imparare lavoro particolare assumesi previo insegnamento paga adeguata. Telefonare 877-977. A72085

TAGLIANTE giovane volenteroso cerca cartotecnica Moncalieri. Telefono 688-340. 2001

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).

TECNICI assume Società Luigi Savio esperti lavorazioni meccaniche (preferibile ma non indispensabile conoscenza infissi metallici), desiderosi intraprendere nuova attività di grande prestigio, dotati facilità parola per effettuare dimostrazioni tecniche di articoli meccanici in alcune zone d'Italia, retribuzione 130 mensili più trasferte et auto, possibilità di sviluppo, sistemazione stabile. Inviare età e curriculum: « Pubblicità Stampa 7878 — Torino ». A71154

TRATTORIA cerca ragazza o donna sola come cameriere fissa. Telefonare 396-209. 2001

TUBISTI carpentieri cerca società. Telefonare 259-313. A71931

TUTTOFARE fissa cercasi libera subito. Telefonare 598-220.

UFFICIO commerciale assume elementi femminili nuovo lavoro. Accademia Albertina 23 cortile.

VERNICIATORE provetto cercasi. Rivolgersi carrozzeria Careglio, via Scrivia 7, Cascina Vica-Rivoli.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

AFFERMATA Industria importanza nazionale, produttrice infissi alluminio, arredamenti, carpenteria, prefabbricati, pareti mobili, costruzioni « Curtain Walls » ecc. per potenziare propria organizzazione di vendita, ricerca Rappresentanti e/o Collaboratori, anche in abbinamento per le varie province. Necessaria introduzione presso studi progettazione, Imprese edili, Enti Pubblici. Referenziare, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1003 — Torino ».

AGENTI vendita zona Torino assume azienda importanza nazionale arredamenti metallici ufficio auto propria 21-28 anni provvigioni inquadramento enasarco. Telef. 635-331.

ARTICOLI igienico-sanitari cerca abili venditori introdotti farmacie provincia Torino. Ammesso abbinamento. Richiedesi vera introduzione, esperienza, auto propria. Compenso adeguato alle capacità. Inviare offerte corredate curriculum: «Pubblicità Stampa 4515 — Torino».

CASA elettrodomestici di fama internazionale ricerca tecnici per Asti e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4521 — Torino».

GROSSISTA esclusivista ceramiche vetrerie cristallerie articoli regalo cerca rappresentante introdotto Piemonte. Casella 324/A Sip, Milano.

INDUSTRIA CHIMICA CERCA PER IL PIEMONTE LAUREATO O PERITO PLURIENNALE ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE INTRODOTTO SETTORE COLORIFICI E MATERIE PLASTICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 128 — 20100 MILANO». 25045

NOTA fabbrica pompe centrifughe torinese cerca ispettore Piemonte, auto propria, ottime prospettive. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». A70566

PRIMARIA società umbra produttrice confezioni per bambini cerca rappresentante Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino». A71867

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

CANE Dobermann femmina manto nero collare ferro passeggio Torino fuggita venerdì 19 corso Iregore incidente zona via Nizza cercasi. Pregasi telefonare 674-416 compenso.

VICINANZE Colle Maddalena smarrito cucciolo boxer. Mancia competente. Telefonare 642-086.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE « Trofar » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Pio V 20. O383

A. ALBIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84. tel 599-034, 589-510.

AGENZIA quarantacinquennale informazioni private, prematrimoniali. Accertamenti infedeltà coniugale ovunque. Pettenati: Accademia Albertina 1, telefono 876-109.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511 024, 536-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel 652-755

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni 5. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O972

7. DIOGENE investigazioni informazioni presunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno) Tel 687-495

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

A. ESTETISTA generale dimagranti distensivi curativi raggi relax. Telefonare 532-643. A71498

ABILISSIMA masseuse specializzata dimagranti rassodanti sportivi sauna relax. Telefonare 587-693.

ESTETICA generale massaggi pedicure. Telefonare 655-522.

MASSAGGIATRICE esegue dimagranti rassodanti circolatori sportivi relax. Telefonare 670-491.

MODERNISSIMA massaggiatrice riceve 14-20. Corso Traiano 65. Telefono 613-703.

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Giulia super seminuova, Mini, IM 3, 1100 R, famigliare, 850 coupé, 1500, 1300, 850, 1100, 600, 500, Prinz, Apple, furgoni 600 T (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzie sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipi, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa, da lire 80 mila a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O135

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D 1100 special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garanzia, Montalcone 141, tel. 393-127

A.A. COMPERIAMO autovetture, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodesfefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. O326

AFFARONE privato vende 1100 anno 1965 in ottime condizioni. Telefonare 265-756 dalle ore 19 alle ore 20,30 e Giacomazzi. O334

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682 compra sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALFA Romeo 1750, bimestrale color sabbia, perfettissima, come nuova, vende Franscar, Corso Vittorio Emanuele 208, telefono 753-618.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, 3-4; MK10, 4-2; Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L. Via Rosmini 5, telef. 655-191. [illegible]

ALLA Concessionaria Del, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. O856

BELLISSIMO spider Fiat 1200 privato vende, visibile via Donizetti 17.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 759-818, prezzi Mec trovate: DS più ID più Diane più Dianissima più Ami 6. O938

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura anche a Vostro domicilio. Corso Siracusa 158, telef. 351-496.

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura pagando al massimo. Corso Dante 133. Telefono 651-753.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O218

FIAT 1500 recente ottime 630.000, altra '62 190.000, occasionissima, vendonsi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FLAMINIA Touring 2 + 2 metallizzata perfetta recentissima unico proprietario; Flavia coupé 1800 rossa 1964, altra grigia 1965; Flavia berline 1800: ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Svai, Turati 12, tel. 593-182, Torino.

FLAVIA coupé Pininfarina ottime condizioni privato vende 750.000 contanti. Telefonare ore ufficio Giachino, 930-408.

FLAVIA coupé 1964 unico proprietario cede corso Venezia 59 ore ufficio. A71491

MANCINI Jaguar 3800 S, Fulvia GT, Peugeot Iniezione, Giulia 1300, Taunus, 17 m TS, 20 m TS, Porsche, Flavia, Flaminia coupé, Citroën, Corvair Monza, 2600 sprint. Telefonare 683-295 - 538-652.

MINI Cooper originale inglese 1965 verde, perfetta, interno vera pelle, accessoriata, vende Commissionaria Lancia Svai, Turati 12, Torino, telefono 593-182. O095

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Daimler automatico, Opel Commodore coupé automatico, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, assortimento Fiat 500, 600. O95

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

PEUGEOT 404 Diesel come nuova adattissima roulottes occasionissima. Telefonare 595-673. A71997

PRIVATO vende 850 berlina ottimo stato. Telefonare 651-524 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 special '62 motore rifatto km 7000, 315.000. Telefonare 924-581 ore 20.

RENAUTO vende rateizza Fiat 1500 familiare fine '66, Fiat 1500 coupé GT Ghia '64, Renault 8 automatica. Corso Siracusa 75, telef. 325-011.

RENAUTO vende rateizza Renault Gordini 1100 competizione seminuova, R 10 '66-'67 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 323-056. O916

RIBASSI, RIBASSI, RIBASSI, ANCHE SENZA ANTICIPO, 36 RATE. VIA ANDREA DORIA 13.

ROULOTTE come nuova, 2 locali separati, 4 letti toilette occasionissima. Privato vende contanti. Telefonare 390-740 ore pasti.

ROULOTTES Mirò - Visitate direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

124 SEMESTRALI OTTIME GARANTITE COME NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO. RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O369

125 venti giorni, 124, 1500 C, 1100 R, corso Dante 133

500 semestrale, beige, 3° tagliando 5000 Km, vende privato. Telefonare 733-574. A70341

500 semestrale dipendente Fiat vende. Telefonare 279-775 ore pasti.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500 1961 bellissima causa urgente realizzo vendo 75.000. Tel. 798-135.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1500 C 1964 privato vende vero affare. Telefonare 342-560.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A69425

300.000 Apple III 290.000 1300 perfetti meccanica vende. Telefonare 761-530. A71462

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

CANOTTO Germa mt. 3,50 ottimo stato vendo. Tel. 677-615 ore lavoro

CIAO Vespa, Ape consegne pronte occasionissime 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157.

LA LOGGIA 965-116, MERCATO PERMANENTE TUTTO CAMPEGGIO, GIARDINO, ROULOTTES ROULMEC, CANOTTI, CASETTE PREFABBRICATE. VISITATECI!

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O45

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98. Telefono 273-357.

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, corso Repubblica 24. Telefono 280-244. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. O49

MOTOSCAFO favoloso legno perfetto quaranta cavalli trecentomila vendesi. Telefonare 552-366.

PRIVATO vende privato moto Harley Davidson 750. Telefonare 322-308.

VESPA Ciao ciclomotori motocarri motore posteriore, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

VESPA Motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli anche occasioni. Moroni, U. Sovietica 168, Torino.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A. ACQUISTIAMO mobili stile salotti qualsiasi oggetto antichità. Telefonare 237-848. A67974

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50 % anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi, solai, acquistiamo oggetti vari. Telefono 471-677. A69924

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-058, 485-440.

A. FABBRICA cucine tavoli sedie formica grande occasione. Telefonare 361-812. 2001

ALLA Sala delle occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche, cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

AL Mobilificio Stella iniziamo vendita camere, salotti, soggiorni, cucine, rimanenze magazzini, sconti eccezionali. Telefonare 876-392, Castelnuovo 10. A68851

ANTICHI mobili vari, soprammobili, lampadari, specchi, quadri, cedonsi. Telefonare [illegible] A67541

ARMADIONI laccati, panno, tinta legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Eligino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O387

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000 Principe Amedeo 11-U, Lagrange 29 (cortile).

CASETTA vacanze 500.000, smontabile, quadrilatto, occasione vendo, noleggio. Telefonare 683-136.

CHIROMANTE medium. Telefonare 683-962. A70318

DIPINTI Gorino Dabonis Micheletti Bozino ecc. privato vende. Telefonare 725-600. A70567

LETTI lampadari cancellati grate in ferro battuto, Officina telef. 287-528.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche complete acquisto. Telefonare 745-371 mattino.

MAGLIFICIO per cessazione vende macchine rettilinee. Telef. 755-480.

MOBILIFICIO Roma, Bertholle 15; camere 135.000, tinelli 38.000, armadioni 30.000, mobilifatto 30.000.

OCCASIONE camera da letto tinello televisione lavatrice salotto. Telefonare 297-114. A70711

SALOTTI barocco veneziano dorato sei pezzi velluto operato L. 365.000. Telefonare 498.500.

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo, permuto. Tel. 683-136.

TENDE [illegible] sport tutti gli accessori, vendita, noleggio, occasioni. Ata, tel. 568-876.

VENDESI attrezzature estetica prezzo ragionevolissimo visibile ore pasti. Galesso, via Manzoni 10.

VENDO autentico San Giovannino, scuola Raffaello, pittura su rame 22 x 22, fine 500. Telef. 895-591.

VENDO cuccioli cuccioloni setter pointer bracchi spinoni seguiti cacciar. Rivolgersi S. Mauro Torinese, campo sportivo. A66932

VENDO salotto dorato Luigi XVI trumò specchiera consolle armadio vetrina comò scrivania tavolini eseguiti e oggetti vari. Tel. 332-196.

VENDO scaffale m. 4,5 con vetri scorrevoli e banco vendita ottimo stato. Telefonare 650-030.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O943

la "Credit Carta"

vi apre un conto corrente in tutte le Filiali ed Agenzie del Credito Italiano...

e potete spendere i vostri assegni come contanti dove siete e quando volete

Il Credito Italiano offre ai propri clienti un nuovo servizio di indubbia utilità: la CREDIT CARTA.

Che cosa è la CREDIT CARTA?
È un documento che dà ai vostri assegni di conto corrente sul Credito Italiano il valore di denaro contante, entro il limite di lire 50.000 ciascuno.

Che vantaggi dà la CREDIT CARTA?
Il Credito Italiano contro esibizione della CREDIT CARTA paga a vista questi assegni in qualsiasi momento e in uno dei qualsiasi suoi 296 sportelli in Italia.
Sempre esibendo la CREDIT CARTA i vostri assegni verranno inoltre accettati come denaro contante presso negozi, grandi magazzini, alberghi, compagnie aeree, autonoleggi, garages, ecc. aderenti al servizio, in quanto il loro pagamento è assicurato dal Credito Italiano senza gravami di sorta.
Avrete così il grande vantaggio di poter effettuare i vostri pagamenti anche quando siete sprovvisti di contante, o quando preferite conservarlo per vostra comodità.

Chi può ottenere la CREDIT CARTA?
I clienti del Credito Italiano interessati all'iniziativa, che utilizzino il loro conto secondo le norme stabilite per il servizio. Ogni Filiale della Banca è a vostra disposizione per informazioni.

Credito Italiano
S.p.A. Capitale versato L. 30.000.000.000 Riserva L. 8.500.000.000
Banca di interesse nazionale

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasione garantite. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasioni garantite, Giulia, Fulvia, Flavia, Apple, 850 coupé, Primula (assortimento spider Innocenti, 1200, 1500, 750), 850, Prinz, Simca 1000, Opel 1000, Mini, IM 3, 1100 R, 124, 1300, 1500. Assortimento familiari e furgoni, permute, lunghe rateazioni.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple. Montalcone 141, telefono 393-127 O50

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), familiari, 1300, 1100 D. special, Anglia, R 4 L, Giardiniera, furgoni, 1100, 750, rateazioni. O315

A.A.A. AUTOCOLONGO, Corso Belgio 179, permutiamo senza anticipo autovetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa. Regaliamo assicurazione F. I.

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ. Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono [illegible] O146

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25. Montalcone 141, tel 393-127

A. CAMPEGGIATORI: pulmino Volkswagen e giardiniera Ford 12 M, niente anticipo. Via A. Doria 13, Torino. O152

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 32 angolo corso Agnelli 119. O46

A. RIBASSI, RIBASSI. 500 DA 110.000, 600 DA 160.000, 1100 DA 170.000, GIULIETTE DA 130 MILA, 1300/1500 DA 200.000. ALTRE ECCEZIONALI OCCASIONI. SENZA ANTICIPO, 36 RATE. VIA ANDREA DORIA 13. O152

A. VIA A. Doria 13, niente anticipo, con 6900 mensili avrete l'autovettura per le vacanze.

A. VIA A. Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovettura perfetta ogni tipo. O152

ABBIAMO 200 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARE vendesi Apple 1963 km. 35.000 originali, serietà, Torricelli 4

ALFA Romeo G.T. Junior due mesi vita, garanzia. Cottino, Fabro 10.

ALL'AUTOMERCATO Sale le vetture pronte per le vostre vacanze. Potete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli, comprendente tra l'altro Fiat 500 1966, 600 1965, 850 Abarth 1000 1965, 850 1964, 1100 special 1961, 1100 D 1965, 1500 familiare 1963-66, Volkswagen 1200 1965, Simca 1300 1963, Ford Cortina GT 1966, Bmw 700 1964, IM 3 1965, Opel Kadett 1000 e 1100 berlina coupé e familiare. Rateazioni sino a 30 mesi con minimo anticipo. Sale corso Giulio Cesare 200. Tel. 265-756.

APPIA III serie perfetta vende Commissionaria Lancia Svai, Turati 12, Torino, telefono 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 lineatrato giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple garantite Montalcone 141. Telefonare 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-823. O959

AUTOSALONE Redes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Porsche 911, Mini Morris, GT veloce, 2600 spider, Giulia spider veloce, Cortina Lotus, MGA-B, 850 Nürburgring, 1500 coupé, Familiare, rateazioni.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compreso assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/45. Telefoni 694-713/4. O953

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.

AUTOSALONE Tesslore, Cavour 42, vende: 124 coupé, 125, 1300, 1100 R, 850, 850 coupé, 500, Flavia, Kadett, Miniminor, Volkswagen.

AUTOVETTURA Flavia coupé tipo competizione cambio con auto Fiat. Telefonare 515-371. A67534

BERLINA 1100 D 1963 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BOGGETTI: compera, vende, cambia automobili nuove e d'occasione garanzia, facilitazioni pagamento, Madame Cristina 68, Telefonare 60-818.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel 393-127

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 118, compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni. Garanzia, permute, rateazioni. 2001

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

COUPE' Fiat 850 vera occasione privato vende. Via Donizetti 17.

DAIMLER SP 250 spider perfetto, MGA, Daimler berline automatica, Ferrari 2 + 2 perfetto, Panhard coupé 850 cc. Franscar, Corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11. O394

DINO coupé 2300, coupé 2300 berlina e ministeriale leevwagonner 1500 spider, 1500 C, 125, 124, Fulvia GT, tutti i modelli ottime condizioni prezzo e pagamento. Salone commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, tel. 332-727.

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano L. 3365. Ilas, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-823. O959

FAMILIARE Fiat 1100 D anno 1965 vendesi. Telefonare [illegible]

FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARI Fiat 1300, 1100 D, 1100 Special, R 4 L, Anglia, furgoni 1100, 750, minimi anticipi. Autobengasi, via Genova 261.

FERRARI 330 GTC 1967 aria condizionata perfetto vendo. Telefono 595-384. Via Cristoforo Colombo 43

FIAT 124 blu veramente bella privato vende via Donizetti 17.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O605

FULVIA coupé rallye semestrale verdone, finta pelle, 5000 km., dipendente vende. Telefonare ore pasti 510-666. A67750

FRANSCAR, Corso Vittorio Emanuele 208; Fiat 500, 600, 850; Nurburgring, 1300, 1500, 1600 S, 2300 speciale, Alfa spider veloce, G.T. veloce elaborato, Flavia 1,5, Peugeot 404 tetto apribile, Opel Rekord coupé recentissima, Taunus 17 M, D.K.W. 1000 coupé.

GIULIETTA sprint veloce 1300 vendo. Telefonare 666-510. 1001

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA 1300 TI 4 fari 18 mesi vendo. Tel. 595-384. O189

G.T. Junior, Fulvia coupé, 124 spider, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. O182

G.T. Veloce Alfa Romeo 12 mesi vita bellissima, garanzia. Cottino, Fabro 10.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra Automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

ISABELLAUTO, Corso Dante 133, Corso Siracusa 158 angolo Corso Orbassano, vastissimo assortimento vetture con certificato di garanzia semestrale, vende senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio anche vetture nuove Innocenti. Festivi aperto, chiusura serale ore 22.

ITALCAR, Bmw, auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O318

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MANCINI Spider 1500, 1600 S, 2600 S, 1600 veloce, Chevrolet Corvette, Dino coupé. Tel. 683-295 - 538-652. 2001

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateaImente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

OM succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Tigre lungo, Lupetto lungo recente, Tigrotto ribaltabile, 1100 T2, Volkswagen furgoni, gru idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti tipi e portate. O262

PEUGEOT 404 tetto apribile '62-'63-'65 a partire da L. 330.000 vende Franscar, Corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

PRIMULA nuovo motore 1200 consegne immediate Ruspe commissionaria Autobianchi, stazione Dora. Telefonare 273-007. O357

PRIVATAMENTE vendo 1100 R 1966 gas eventuale rateizzo. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO a privato vende bellissima 600 1963. Telefonare 551-286.

PRIVATO vende a privato Flavia coupé 1800 3 anni qualsiasi prova. Telefonare 342-042. 2001

PRIVATO vende bellissimo spider 1300 Giulietta rosso 260.000. Telefonare 237-759. A71993

PRIVATO vende Fiat 1300 1963, 1100 special occasionissima. Telefonare 355-354. 2001

PRIVATO vende Innocenti spider 950 340.000 trattabili. Tel. 668-821

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando. Prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141 telefono 393-127.

SIMCA 1000 ottime recente vendesi 370.000, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

SPIDER 124, Flavia coupé Iniezione, Fulvia coupé, Conti, Saluzzo 118

UNICO proprietario vende Mini Cooper mesi 11. Via Torricelli 4.

VENDESI Apple II Carnale 38. Telefonare 523-128. A72024

VENDESI 500 8 mesi. Telefonare 250-729 ore pasti. 1001

VENDO a privato Kadett familiare colore beige, in ottimo stato, anno 1966 vera occasione. Telefonare dalle 19 alle 20,30 al 265-756 a Nomicola. O334

VENDO a privato 1500.C gas, motore nuovo. Telefonare 872-648.

VIA Vigone 44 auto occasioni vasto assortimento garanzia 6 mesi senza privilegio né cambiali, anche festivi.

124 semestrale turchese vendo. Telefonare 692-089. A 72021

FIAT commissionaria SAVA
Saicar
MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630-123

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi dànno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800 mensili, Fiat 500 a L. 8800 mensili. Fulvia a L. 20.800 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a L. 10.900 mensili, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets. Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.